

BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2020



rekeep 
minds that work

INDICE

INFORMAZIONI GENERALI	05
RELAZIONE SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020	07
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020	87
› <i>Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata</i>	89
› <i>Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) dell'esercizio</i>	91
› <i>Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo</i>	93
› <i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	94
› <i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato</i>	97
› <i>Note illustrative</i>	98
› <i>Allegati</i>	211
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	225
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020	231
› <i>Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria</i>	233
› <i>Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio</i>	235
› <i>Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo</i>	236
› <i>Rendiconto finanziario</i>	237
› <i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</i>	239
› <i>Note illustrative</i>	240
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	331
VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI	337

INFORMAZIONI GENERALI

SEDE SOCIALE

Via U. Poli, 4
Zola Predosa (Bo)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 24 aprile 2020

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Giuliano Di Bernardo

VICE PRESIDENTE

Giuseppe Pinna

CONSIGLIERI

Laura Duò
Rossella Fornasari
Paolo Leonardelli
Gabriele Stanzani
Matteo Tamburini

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 24 aprile 2020

PRESIDENTE

Germano Camellini

SINDACI EFFETTIVI

Marco Benni
Giacomo Ramenghi

SINDACI SUPPLENTI

Michele Colliva
Antonella Musiani

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DELL'ESERCIZIO 2020

PREMESSA

La Relazione sulla Gestione della Rekeep S.p.A. ("Rekeep") è redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e, come consentito dall'art. 40 del D.Lgs. 127/91, è presentata in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Il Gruppo Rekeep è attivo nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati, alla clientela pubblica e privata, rivolti agli immobili, al territorio ed a supporto dell'attività sanitaria c.d. "*Integrated Facility Management*". Oggi il brand Rekeep è diretto da una holding operativa unica che concentra le risorse produttive del *facility management* c.d. "tradizionale" e quelle relative ai servizi di supporto al business per tutto il Gruppo. Attorno al nucleo centrale della holding già dagli scorsi esercizi si è dato seguito ad una strategia di diversificazione delle attività, anche attraverso una serie di acquisizioni societarie, affiancando allo storico core-business (servizi di igiene, verde e tecnico-manutentivi) alcuni servizi "specialistici" di *facility management*, oltre che attività di lavanolo e sterilizzazione di attrezzatura chirurgica presso strutture sanitarie e servizi "*business to business*" (B2B) ad alto contenuto tecnologico.

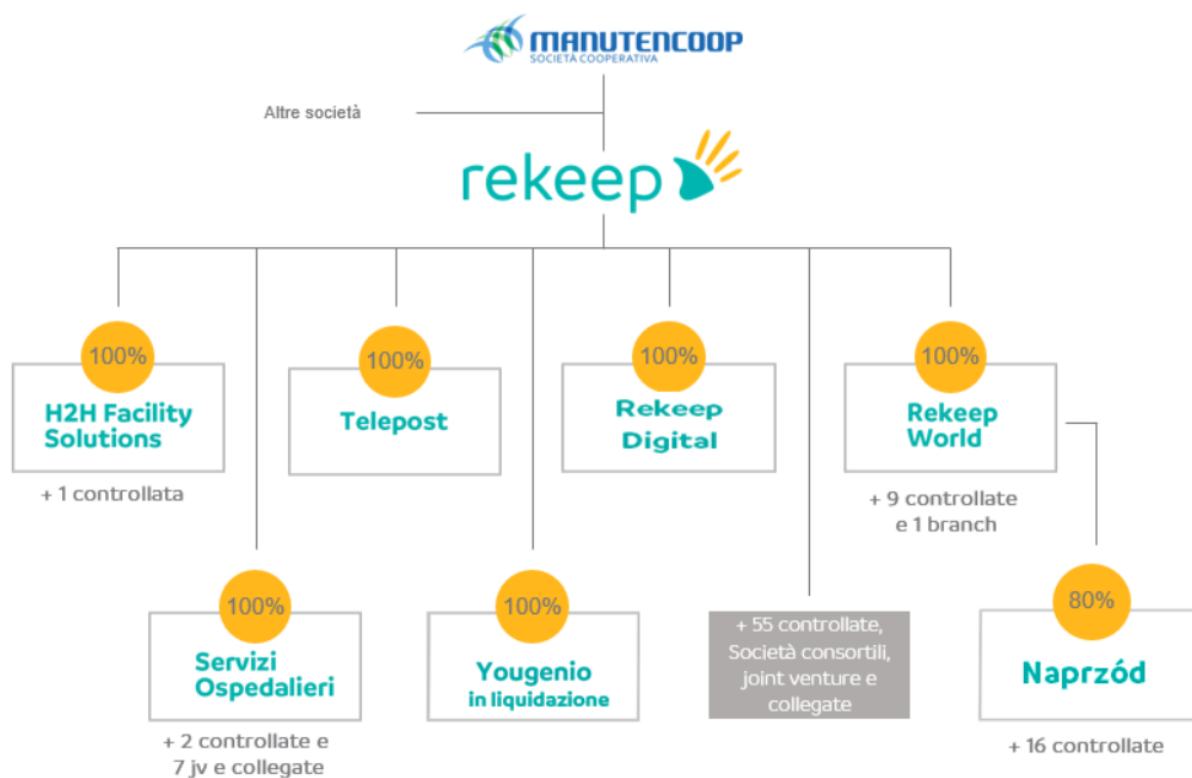
A partire dall'esercizio 2015, inoltre, il Gruppo ha avviato un importante processo di sviluppo commerciale sui mercati internazionali, attraverso la costituzione della sub-holding Rekeep World S.r.l. e lo start-up di attività di facility in Francia (attraverso il sub-gruppo controllato da Rekeep France S.a.S.), in Turchia (attraverso le società EOS e Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş..) ed in Arabia Saudita (attraverso Rekeep Saudi Arabia Ltd e Rekeep Arabia for Operations and Maintenance Ltd). Infine, l'acquisizione della società polacca Naprzód S.A. (oggi Rekeep Polska S.A.), controllante dell'omonimo gruppo e leader di mercato in Polonia, ha consolidato la posizione di mercato nel settore del *facility management* in ambito sanitario, oltre che ampliato la gamma di servizi del gruppo tra cui in primis le attività di catering.

Un ulteriore impulso alla diversificazione si era avuto nel corso dell'esercizio 2016 con la costituzione della Yougenio S.r.l., controllata al 100% da Rekeep S.p.A. ed attiva nell'erogazione di servizi presso consumatori privati attraverso una piattaforma di *e-commerce*. Tale evento ha segnato l'ingresso del Gruppo nel mercato dei servizi "*business to consumer*" (B2C) con un percorso che ha visto sino all'esercizio 2019 un periodo di start-up delle attività, al termine del quale il management ha valutato non strategico l'investimento in tale segmento di mercato, che non ha mostrato le attese sinergie con le attività di *facility management* più tradizionali svolte dal Gruppo. Pertanto, in data 22 settembre 2020 la società è stata posta in liquidazione con l'obiettivo di completare tale processo nel più breve tempo possibile.

Compagine azionaria

Le azioni ordinarie emesse da Rekeep S.p.A. e completamente liberate al 31 dicembre 2020 sono in numero di 109.149.600 ed hanno un valore nominale di Euro 1 ciascuna. Esse sono interamente detenute dalla Manutencoop Società Cooperativa, che esercita altresì attività di Direzione e Coordinamento.

Non esistono altre categorie di azioni. La Capogruppo non detiene azioni proprie.



SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

Il 2020 è inevitabilmente segnato dalla recessione globale dovuta all'emergenza pandemica e conseguentemente alle misure di contenimento adottate per contrastarla. Dopo un inizio positivo della seconda metà dell'anno, il nuovo innalzamento della curva dei contagi dall'autunno scorso ha indotto un rallentamento dell'attività internazionale alla fine del 2020, soprattutto nei paesi avanzati. L'inizio delle campagne di vaccinazione, a partire dalla fine dell'anno, seppur con modalità e tempistiche differenti, si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma la velocità e l'intensità del recupero restano incerti.

Dall'inizio della seconda metà del 2020 la ripresa economica è stata robusta con un rimbalzo significativo. Negli Stati Uniti, Regno Unito e Giappone il prodotto si è attestato comunque al di sotto dei livelli precedenti la pandemia per il 3,5%, 4,2% e 9,7%, mentre in Cina si sono superati i valori antecedenti l'emergenza sanitaria e la crescita si è rafforzata. Nell'ultima parte del 2020 l'accelerazione dei contagi ha frenato nuovamente l'attività economica in maniera generalizzata, e le prospettive si mantengono nel complesso negative, in particolare nel comparto del turismo globale e in quello dei servizi ricreativi che più hanno subito le misure di contenimento della pandemia. Questi andamenti si riflettono sul commercio mondiale la cui contrazione, nel 2020, sarebbe nell'ordine del 9%.

Anche nell'area Euro, la dinamica ha seguito un andamento simile: nel terzo trimestre, il prodotto è cresciuto in tutte le principali economie europee ed in tutti i settori, ma in nessuna si è riportato sui valori precedenti l'insorgere dell'epidemia. Il riacutizzarsi dell'emergenza sanitaria e il conseguente inasprimento delle misure contenitive nell'ultima parte dell'anno, hanno portato ad un ulteriore indebolimento dell'attività economica. Nell'area euro, le proiezioni elaborate in dicembre dall'Eurosistema indicano che il calo del PIL nel 2020 sarebbe pari al 7,3%.

La politica monetaria rimane accomodante su scala globale e le principali banche centrali proseguono nelle loro azioni di espansione al fine di supportare l'attività economica. Alla recrudescenza della pandemia i cui effetti si paventano più protratti e più ed intensi di quanto sono stati stimati, il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ampliato e prolungato lo stimolo monetario, per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo che sarà richiesto a garantire il pieno sostegno all'economia e all'inflazione, prevista tuttavia ancora inferiore al 2% nel prossimo triennio; e si è detto pronto a ricalibrare ancora i suoi strumenti se sarà necessario.

In Italia, la crescita superiore alle attese nel terzo trimestre ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell'economia. La seconda ondata pandemica, come negli altri paesi dell'area, ha tuttavia determinato una nuova contrazione del prodotto nel quarto trimestre: sulla base degli indicatori disponibili, la flessione annua è attualmente valutabile nell'ordine 9%. Tutti i valori macroeconomici hanno risentito della crisi legata alla pandemia in atto. Come nel resto del mondo, il calo dell'attività è stato pronunciato nei servizi e più marginale nella manifattura, ma si sono riavviati gli scambi di beni e gli afflussi di capitali nel terzo trimestre del 2020, sebbene abbia poi proseguito con meno vigore negli ultimi mesi dell'anno. Il recupero delle esportazioni italiane di beni e servizi è stato molto significativo, ben superiore a quello registrato dal commercio mondiale, ma il dato del 2020 segna una riduzione del 14,9% rispetto al 2019. L'andamento del mercato del lavoro evidenzia un brusco calo dell'occupazione, sia in termini di ore lavorate (-11%) sia in termini di numero di occupati (-1,9%) portando il tasso di disoccupazione al 9,3%. Parimenti, l'emergenza sanitaria unita alla crisi economica ad essa collegata hanno portato ad una contrazione dei consumi delle

famiglie pari al 10,4%. La variazione dei prezzi al consumo è rimasta negativa, stimata intorno al -0,1% nel corso del 2020, rispecchiando l'andamento dei prezzi nei settori dei servizi più colpiti dalla crisi, la cui dinamica continua a risentire della debolezza della domanda. Le aspettative di inflazione degli analisti e delle imprese prefigurano ancora valori molto contenuti nei prossimi dodici mesi. In risposta all'emergenza sanitaria, nel corso del 2020, il Governo ha varato diverse misure espansive a supporto delle famiglie e delle imprese, determinando un consistente deterioramento dei conti pubblici. In ragione di ciò e del peggioramento del quadro macroeconomico locale ed internazionale, sulla base dei dati preliminari di dicembre si può stimare che nel 2020 il rapporto tra il debito e il PIL sia aumentato di oltre 20 punti percentuali, collocandosi intorno al 156%.

Secondo le previsioni dell'OCSE di dicembre, il prodotto globale tornerebbe a espandersi del 4,2% nel 2021, superando i livelli antecedenti la pandemia entro la fine dell'anno. Le prospettive rimangono strettamente dipendenti sia dall'evoluzione del quadro pandemico, sia dalle misure adottate, da un lato per contrastare l'aumento dei contagi, dall'altro per mitigarne l'impatto sull'attività economica. Le proiezioni scontano diversi fattori per un tale ed auspicabile mutamento di clima: l'entrata a regime e a pieno ritmo, a livello globale, della campagna vaccinale iniziata a fine 2020, la manifestazione degli effetti espansivi degli interventi (in realtà, alcuni ancora in corso di definizione) delle politiche di bilancio previsti dai vari Paesi – su tutti Next Generation EU e gli stimoli all'economia USA alle attività economiche – una politica monetaria molto espansiva, almeno nel medio termine, volta ad evitare che il maggiore indebitamento delle imprese abbia ripercussioni negative sulla stabilità finanziaria delle stesse, la crescita degli scambi internazionali, in linea con la dinamica iniziata già nell'estate nello scorso anno e solo parzialmente rallentata negli ultimi mesi del 2020.

NON-GAAP FINANCIAL MEASURES

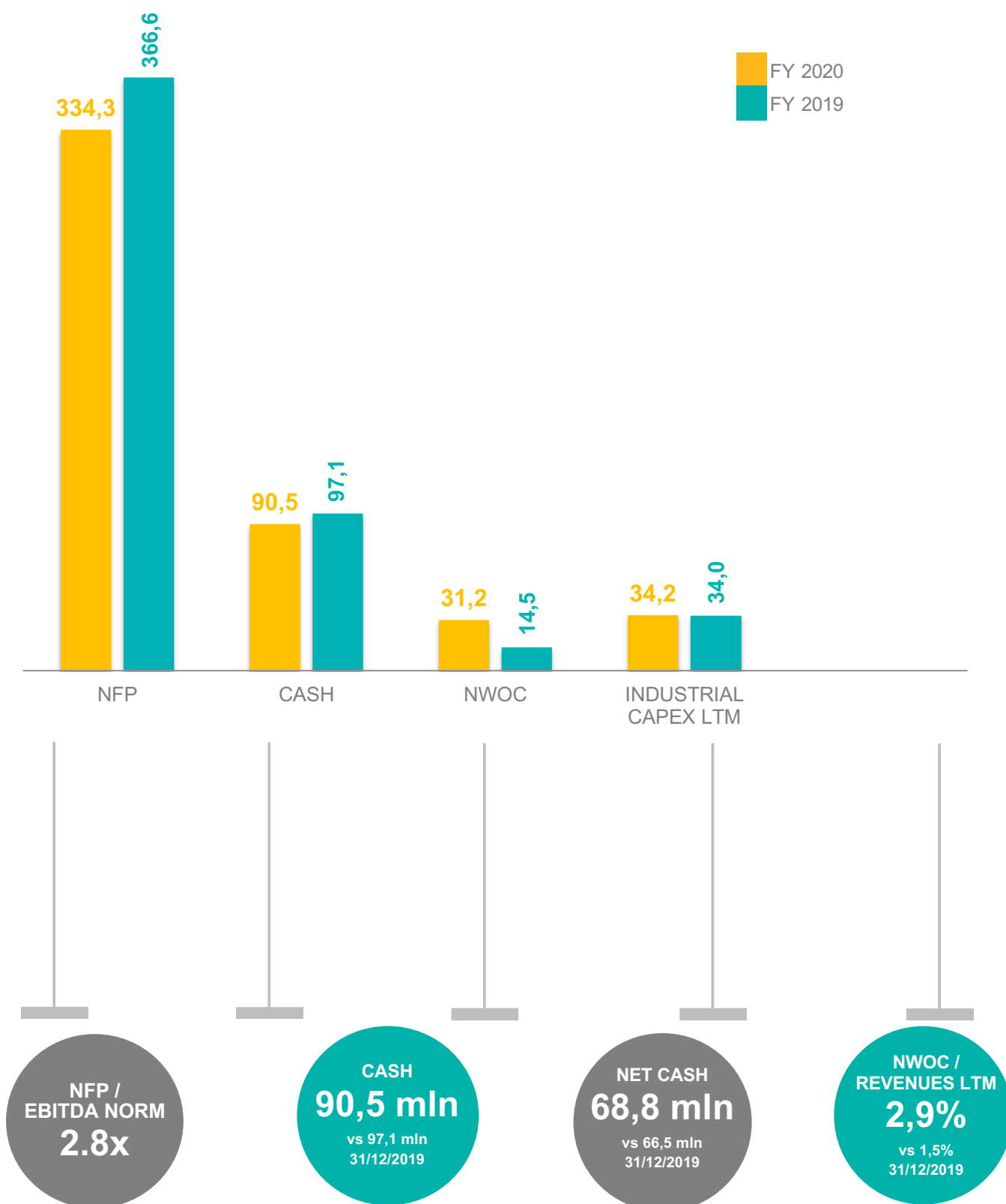
Il management del Gruppo Rekeep monitora e valuta l'andamento del business e dei risultati economici e finanziari consolidati utilizzando diverse misure finanziarie non definite all'interno dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ("*Non-GAAP measures*") definite nel seguito. Il management del Gruppo ritiene che tali misure finanziarie, non contenute esplicitamente nei principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato, forniscano informazioni utili a comprendere e valutarne la complessiva performance finanziaria e patrimoniale. Le stesse sono ampiamente utilizzate nel settore in cui il Gruppo opera e, tuttavia, potrebbero non essere direttamente confrontabili con quelle utilizzate da altre società né sono destinate a costituire sostituti delle misure di performance economica e finanziaria predisposte in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

	Definizione
Backlog	Il Backlog è l'ammontare dei corrispettivi contrattuali non ancora maturati connessi alla durata residua delle commesse che il Gruppo detiene nel proprio portafoglio.
Capex finanziarie	Sono definite CAPEX finanziarie gli investimenti netti per l'acquisto di partecipazioni, per aggregazioni aziendali e per l'erogazione di finanziamenti attivi a lungo termine.
Capex industriali	Sono definite CAPEX industriali gli investimenti effettuati per l'acquisto di (i) Immobili, impianti e macchinari, (ii) Immobili, impianti e macchinari in leasing e (iii) altre attività immateriali.
CCN	Il capitale circolante netto consolidato (CCN) è definito come il saldo del CCON consolidato cui si aggiunge il saldo delle altre attività e passività operative (altri crediti operativi correnti, altre passività operative correnti, crediti e debiti per imposte correnti, Fondi per rischi ed oneri a breve termine).
CCON (NWOC)	Il capitale circolante operativo netto consolidato (CCON) è composto dal saldo delle voci "Crediti commerciali e acconti a fornitori" e "Rimanenze", al netto di "Debiti commerciali e passività contrattuali".
DPO	Il DPO (Days Payables Outstanding) rappresenta la media ponderata dei giorni di pagamento dei debiti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i debiti commerciali, al netto dell'IVA sulle fatture già ricevute dai fornitori, ed i costi degli ultimi 12 mesi relativi a fattori produttivi esterni (compresi gli investimenti capitalizzati), moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento).
DSO	Il DSO (Days Sales Outstanding) rappresenta la media ponderata dei giorni di incasso dei crediti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i crediti commerciali, al netto dell'IVA sugli importi già fatturati ai clienti, ed i ricavi degli ultimi 12 mesi moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento.

Definizione	
EBIT	L'EBIT è rappresentato dall'Utile (perdita) ante-imposte al lordo di: i) Oneri finanziari; ii) Proventi finanziari; iii) Dividendi, proventi ed oneri da cessione di partecipazioni; iv) Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto; v) Utili (perdite) su cambi. La voce è evidenziata nel Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio come "Risultato Operativo".
EBITDA	L'EBITDA è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo di "Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi" e di "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività". L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.
EBIT o EBITDA Adjusted	L'EBITDA Adjusted e l'EBIT Adjusted escludono gli elementi non ricorrenti registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio, così come descritti nel paragrafo "Eventi ed operazioni non ricorrenti".
Ricavi, EBITDA o EBIT Normalized	Le grandezze Normalized rappresentano grandezze Adjusted che escludono inoltre il contributo ai risultati consolidati delle attività in start-up afferenti alla controllata Yougenio S.r.l. e, sino all'esercizio 2019, al sub-gruppo controllato da Rekeep World S.r.l..
Gross Debt	Il Gross Debt è definito come la somma dei debiti in linea capitale riferiti a: i) Senior Secured Notes; ii) Debiti bancari; iii) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; iv) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali; v) Debiti per leasing finanziari.
LTM (Last Twelve Months)	Le grandezze LTM si riferiscono ai valori economici o ai flussi finanziari identificati negli ultimi 12 mesi, ossia negli ultimi 4 periodi di reporting.
Net Cash	Il Net Cash è definito come il saldo delle "Disponibilità liquide ed equivalenti" al netto di: i) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; ii) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali.
Net Debt	Il Net Debt è definito come il Gross Debt al netto del saldo delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie a breve termine.
PFN	La Posizione Finanziaria Netta consolidata è rappresentata dal saldo delle passività finanziarie a lungo termine, passività per derivati, debiti bancari (inclusa la quota a breve dei debiti a lungo termine) e altre passività finanziarie a breve termine, al netto del saldo dei crediti e altre attività

	Definizione
PFN e CCON Adjusted	finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Quando negativa equivale a "Indebitamento Finanziario Netto". Il CCON Adjusted e la PFN Adjusted comprendono il saldo dei crediti commerciali ceduti nei precedenti esercizi nell'ambito dei programmi di cessione pro-soluto e non ancora incassati dalle società di factoring.
Riesposto	In data 13 febbraio 2020 è stato siglato l'accordo vincolante per la cessione della totalità del capitale della controllata Sicura S.p.a. Ai sensi dell'IFRS5, alla data del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 il valore delle attività afferenti al sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. e delle passività ad esse correlate è stato riclassificato nella voce voci "Attività destinate alla dismissione" e "Passività associate ad attività destinate alla dismissione". Sempre ai sensi del medesimo principio contabile l'operazione è stata rappresentata come "Attività operativa cessata" nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 ed i risultati economici del periodo sino alla data di cessione sono stati esposti nella voce "Risultato da attività operative cessate". Allo stesso modo i rispettivi risultati economici comparativi sono stati riesposti e riclassificati nella medesima voce del conto economico.





RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA SULL'ESPOSIZIONE DEI RISULTATI CONSOLIDATI

Il Gruppo Rekeep ha intrapreso già dall'esercizio 2016 un significativo percorso di internazionalizzazione attraverso la sub-holding Rekeep World S.r.l. quale veicolo dedicato allo sviluppo commerciale nei mercati internazionali. Sino all'esercizio 2019 tali nuove iniziative sono state considerate in fase di start-up e contribuivano negativamente ai risultati consolidati dell'esercizio. L'acquisizione del gruppo polacco Naprzód del 30 ottobre 2019 ha rappresentato tuttavia un punto di volta nello sviluppo internazionale, con un incremento sia dei volumi dei ricavi consolidati che dei margini in termini di EBITDA ed EBIT. A partire dall'esercizio 2020, dunque, i Mercati Internazionali sono considerati parte integrante del perimetro di attività "core" ed i rispettivi risultati economici non sono più normalizzati al fine della lettura dei risultati consolidati da parte del management.

Nel medesimo esercizio 2016 un ulteriore impulso alla diversificazione si era avuto con la costituzione della Yougenio S.r.l., controllata al 100% da Rekeep S.p.A. ed attiva nell'erogazione di servizi presso consumatori privati attraverso una piattaforma di *e-commerce*. Tale evento ha segnato l'ingresso del Gruppo nel mercato dei servizi "*business to consumer*" (B2C) con un percorso che ha visto sino all'esercizio 2019 un periodo di start-up delle attività, al termine del quale il management ha valutato non strategico l'investimento in tale segmento di mercato, che non ha mostrato le attese sinergie con le attività di *facility management* più tradizionali svolte dal Gruppo. Nonostante le interessanti potenzialità del mercato di riferimento, in particolare del settore in forte crescita della micro-ricettività, l'incremento dei volumi necessario a raggiungere il break-even, avrebbe richiesto un ulteriore step di incremento dei costi fissi e degli investimenti per mantenere alto il livello di delivery del servizio al crescere dei volumi. Inoltre l'emergenza sanitaria Covid-19 ed il conseguente lock-down hanno sostanzialmente azzerato il mercato del turismo e conseguentemente minimizzato la richiesta da parte del segmento della microricettività, così come gli ordini derivanti dal B2C, comportando una simultanea drammatica riduzione del volume d'affari di Yougenio. Pertanto, nel corso del mese di maggio 2020, i servizi on line della società sono stati sospesi e si sono avviate le opportune considerazioni sui possibili tempi di ripresa dei mercati di riferimento e valutate le possibili opzioni per l'uscita del Gruppo dal mercato del B2C e della microricettività. In data 22 settembre 2020 la società è stata posta in liquidazione con l'obiettivo di completare tale processo nel più breve tempo possibile. In ragione di ciò il consolidamento della società nel Bilancio consolidato 2020 è stato effettuato con il metodo del patrimonio netto e pertanto i risultati operativi del Gruppo escludono i risultati dell'esercizio della Yougenio S.r.l..

L'esercizio 2020 si è infine avviato con la cessione della Sicura S.p.A. e relative società controllate che ha fatto emergere nel Bilancio consolidato una plusvalenza (al netto dei costi accessori dell'operazione) pari ad Euro 3,1 milioni. In base alle previsioni dell'IFRS5, tale plusvalenza è esposta nella voce "Risultato da attività operative cessate". Nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, così come per i comparativi al 31 dicembre 2019, i risultati economici realizzati da tali attività sono stati inoltre esclusi dal perimetro delle "Attività continuative" e classificati nella medesima voce del Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio.

EVENTI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO 2020

Emergenza sanitaria da COVID-19

A partire dalla seconda metà di febbraio lo scenario internazionale è stato fortemente caratterizzato dalla situazione di emergenza sanitaria derivante dall'estensione dell'epidemia di Coronavirus (COVID-19), che si era manifestata dapprima in Cina nel mese di gennaio, e che si è successivamente esteso all'Europa e all'Italia, paese in cui la Società ha la sede e che risulta tra i più colpiti dalla diffusione del COVID-19. Tale emergenza sanitaria, e la conseguente esigenza di contenere quanto più possibile la diffusione del virus, hanno portato il Governo Italiano, così come tanti altri governi del mondo, ad adottare provvedimenti legislativi a carattere di urgenza che hanno comportato un sostanziale lock-down dell'intero sistema economico del paese a partire dalla seconda decade di marzo e fino a tutto il mese di aprile, con l'esclusione delle attività e dei servizi essenziali, che includono le attività svolte dal Gruppo. Nella seconda metà dell'esercizio, inoltre, si è evidenziata una nuova fase critica della pandemia, identificata come "seconda ondata" che ha nuovamente richiesto azioni contenitive da parte dei governi, concretizzatesi in un rallentamento delle attività economiche e sociali che non ha però raggiunto quasi mai un livello di totale fermo.

Rekeep S.p.A. e le società da essa controllate, in coerenza con i suddetti provvedimenti legislativi assunti dal Governo italiano e con le indicazioni del Ministero della Sanità e delle Regioni coinvolte, hanno adottato misure preventive (quale ad esempio l'adozione massiva del remote-working per la sostanziale totalità del personale impiegatizio) ed istruzioni operative per il contenimento della diffusione del virus, a difesa degli utenti dei servizi prestati, dei lavoratori, dei clienti e dei potenziali visitatori. La situazione continua ad essere monitorata costantemente da parte del Management sia della Società che del Gruppo per prendere, in tempo reale, tutte le decisioni necessarie a tutela della difesa della salute delle persone a qualsiasi titolo coinvolte.

L'attività svolta dal Gruppo è caratterizzata per quasi il 60% dalla prestazione di servizi essenziali in ambito sanitario, ai quali si aggiungono altri clienti appartenenti a settori considerati essenziali quali ad esempio la GDO e le telecomunicazioni e questo ha comportato il proseguimento dell'attività lavorativa anche nel contesto dell'emergenza.

Sia la capogruppo Rekeep S.p.A., sia le controllate Servizi Ospedalieri S.p.A. e Medical Device S.p.A., hanno ricevuto richieste di prestazioni e servizi extra, dalle sanificazioni e pulizie straordinarie all'allestimento di reparti ospedalieri e altri interventi manutentivi di natura straordinaria, dalla biancheria per posti letto aggiuntivi al vestiario e altri presidi e dispositivi di protezione individuale (DPI) per gli operatori sanitari. Le società del Gruppo coinvolte hanno pertanto continuato a prestare i propri servizi a pieno regime laddove richiesto, adottando tutte le misure preventive atte a tutelare i dipendenti, gli operatori sanitari e gli utenti.

Queste misure hanno comportato, a fronte di un incremento di attività relativamente ai clienti del comparto Sanità, un incremento di costi per l'acquisto di presidi sanitari e prodotti specialistici.

Dall'altro lato si sono registrate riduzioni parziali di attività nel mercato nazionale privato ed in quello relativo agli Enti Pubblici non sanitari per la parziale o totale chiusura di uffici, scuole, musei, trasporti e attività commerciali, a fronte delle quali il management ha messo in atto tutte le soluzioni per contenere i relativi costi, anche attraverso gli incentivi e gli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo.

I risultati economici dell'esercizio 2020, confrontati con quelli dell'esercizio 2019, se visti nel loro complesso non mostrano dunque perdite significative legate agli effetti del lock-down ripetuto ed anzi risultano in crescita tutti i principali KPI economici.

Cessioni societarie dell'esercizio

In data 13 febbraio 2020 è stato siglato l'accordo vincolante per la cessione della totalità del capitale di Sicura S.p.A. ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo. Il trasferimento della partecipazione è stato perfezionato in data 28 febbraio 2020 per un corrispettivo pari ad Euro 55.041 migliaia versato alla AED S.r.l.. Nella medesima data Rekeep S.p.A. ha acquisito il 5,96% di STARFIRE S.A., newco con sede legale in Lussemburgo controllante diretta di AED S.r.l., con l'obiettivo di mantenere una partnership industriale con il gruppo controllato da Sicura S.p.A..

Tale cessione rientra nella strategia del Gruppo Rekeep di focalizzazione sul proprio core business, anche attraverso la vendita di asset non strategici, consentendo la liberazione di risorse finanziarie per l'implementazione del Piano Industriale, che prevede tra le attività prioritarie lo sviluppo sui mercati internazionali.

Ai sensi del principio contabile IFRS5, alla data del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 il valore delle attività afferenti al sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. (Euro 70,5 milioni) e delle passività ad esse correlate (Euro 26,9 milioni) era stato riclassificato nella voce voci "Attività destinate alla dismissione" e "Passività associate ad attività destinate alla dismissione". La cessione ha fatto emergere nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 una plusvalenza (al netto dei costi accessori dell'operazione e degli aggiustamenti sul prezzo al closing previsti contrattualmente) pari ad Euro 3,1 milioni. In base alle previsioni dell'IFRS5, tale plusvalenza è esposta nella voce "Risultato da attività operative cessate".

Acquisizioni societarie dell'esercizio

In data 11 agosto 2020 si è conclusa tramite la controllata polacca Naprzód l'acquisizione della ISS HS Sp. z.o.o. dal gruppo internazionale danese ISS Global A/S per un corrispettivo in zloty pari a 705 migliaia. L'operazione è parte di una strategia di medio termine, disegnata per un generale consolidamento del gruppo in Polonia nell'attività di catering per il segmento ospedaliero attraverso il conseguimento di rilevanti sinergie di costo, ottenute attraverso una razionalizzazione delle strutture, e alla possibilità di conquistare quote di mercato anche in aree dove oggi il gruppo non è presente favorendo una ulteriore espansione. ISS HS è attiva nel settore dei servizi di catering per il settore sanitario in ambito ospedaliero, conta circa 160 dipendenti e ha chiuso l'esercizio 2019 registrando ricavi pari ad Euro 4,2 milioni. La società ha successivamente variato la propria denominazione sociale in Naprzód Catering.

Operazioni di buy-back delle Notes emesse nel 2017

Nei mesi di aprile e maggio 2020 Rekeep S.p.A. ha formalizzato l'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per complessivi Euro 15,8 milioni nominali. Il valore contabile del debito residuo in linea capitale delle Senior Secured Notes alla data di approvazione della Relazione sulla gestione è dunque pari ad Euro 333,9 milioni. Le Notes riacquistate non sono state annullate, sono ad oggi detenute in portafoglio ed ai fini contabili sono state esposte a diretta riduzione del debito nominale residuo della relativa passività finanziaria.

Sviluppo commerciale

Nell'esercizio 2020 il Gruppo ha acquisito commesse per un valore pluriennale complessivo pari ad Euro 668 milioni, di cui Euro 415 milioni relativi a proroghe e rinnovi di contratti già presenti nel proprio portafoglio commerciale ed Euro 253 milioni relativi allo sviluppo di nuovo portafoglio. Il valore dei contratti acquisiti nei Mercati Internazionali è pari a circa il 31% del totale acquisito nell'esercizio (Euro 156 milioni in Polonia, Euro 43 milioni in Francia ed Euro 8 milioni in Turchia).

L'acquisito del mercato Sanità è pari nell'esercizio 2020 è pari ad Euro 386 milioni (58% circa del totale delle acquisizioni), a fronte di acquisizioni nel mercato Pubblico per Euro 104 milioni (15% del totale) e nel mercato Privato per Euro 179 milioni (27% del totale). In termini di Area Strategica d'Affari ("ASA"), il Facility Management (che comprende anche i Mercati Internazionali) ha acquisito commesse per Euro 439 milioni ed il Laundering & Sterilization per Euro 75 milioni.

Nel mercato Sanità il Gruppo ha acquisito, nell'ambito di una convenzione Intercenter, contratti per la gestione di servizi energetici e manutentivi presso ASL in Emilia Romagna. E' stato inoltre sottoscritto il contratto di durata ventennale per l'affidamento in concessione della gestione integrata di servizi con interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico degli immobili nella disponibilità della Fondazione Istituto G. Giglio di Cefalù (PA). Per il neo-acquisito gruppo Rekeep Polska (ex Naprzód) si segnalano significative acquisizioni di servizi di igiene, catering e trasporto sanitario in ambito ospedaliero, principale target di mercato del gruppo (Euro 135 milioni complessivamente).

La controllata Servizi Ospedalieri S.p.A., inoltre, ha acquisito contratti di laundering presso strutture ospedaliere per Euro 47 milioni, oltre a contratti di sterilizzazione e fornitura di surgical kit per Euro 53 milioni.

Nel mercato Pubblico si segnalano nuove acquisizioni in Francia per servizi di igiene sui treni SNCF (principale cliente della controllata Rekeep Transport S.a.S.), nell'area Normandie - Paris St Lazare, per una durata di 6 anni. Sul mercato nazionale, si registra l'avvio della sottoscrizione di contratti nell'ambito di due convenzioni regionali, in Toscana e in Veneto, rispettivamente per servizi di igiene e manutenzione agli immobili delle amministrazioni pubbliche. Sono infine stati prorogati i contratti di igiene con Trenitalia S.p.A..

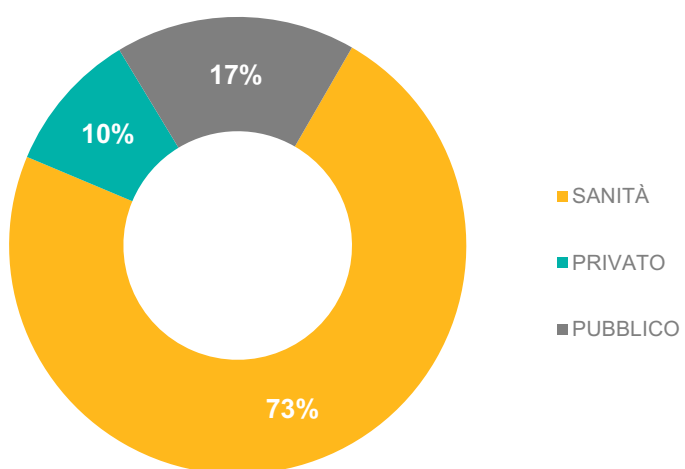
Infine, nel mercato Privato si segnala il rinnovo di contratti di manutenzione presso gli hub Amazon sul territorio italiano oltre al rinnovo di servizi di Global service presso immobili Telecom e Wind-Tre. Il gruppo ha inoltre consolidato un importante contratto per servizi di logistica (replacement) presso i punti vendita della rete Carrefour in Italia.

Il **Backlog**, ossia l'ammontare dei ricavi contrattuali connessi alla durata residua delle commesse in portafoglio alla data, è espresso di seguito in milioni di Euro:

	2020	2019	2018
Backlog	2.673	2.834	2.599

Il **Backlog** al 31 dicembre 2020 si attesta ad Euro 2.673 milioni. Si riduce il rapporto Backlog/Ricavi (2.5x al 31 dicembre 2020 contro 2.9x al 31 dicembre 2019).

BACKLOG PER MERCATO



1. SINTESI DEI RISULTATI DEL QUARTO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO 2020

	Per il Trimestre chiuso al 31 dicembre			Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020	2019 riesposto	%	2020	2019 riesposto	%
Ricavi	308.526	274.518	+12,4%	1.081.390	966.083	+11,9%
Ricavi Mercati Internazionali	33.612	23.458		133.039	30.062	
EBITDA Adjusted (*)	33.574	28.031	+19,8%	119.732	102.451	+16,9%
EBITDA Adjusted % sui Ricavi	10,9%	10,2%		11,1%	10,6%	
EBITDA Normalized (*)	33.574	28.122	+19,4%	119.732	107.556	+11,3%
EBITDA Normalized % sui Ricavi Normalized	10,9%	10,2%		11,1%	11,5%	
EBIT Adjusted (*)	20.549	15.766	+30,3%	74.307	61.628	+20,6%
EBIT Adjusted % sui Ricavi	6,7%	5,7%		6,9%	6,4%	
Risultato netto consolidato	2.277	(2.513)		(80.451)	3.350	

Nel quarto trimestre dell'esercizio 2020 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** per Euro 308,5 milioni, a fronte di Euro 274,5 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente, con una variazione positiva netta pari ad Euro 34,0 milioni (+12,4%). I Mercati Internazionali, trainati dal sub-gruppo polacco Rekeep Polska acquisito nel corso del quarto trimestre 2019, apportano al trimestre ricavi per Euro 33,6 milioni (di cui Rekeep Polska Euro 30,5 milioni) contro Euro 23,5 milioni per il quarto trimestre 2019 (di cui Rekeep Polska Euro 19,2 milioni). Anche al netto dei ricavi apportati dal gruppo polacco i volumi consolidati evidenziano nel trimestre un incremento pari ad Euro 3,4 milioni, dovuto in primis alla ripresa dei volumi nel Facility Management nazionale (+ Euro 8,7 milioni nel trimestre), per il combinato disposto di più effetti di segno opposto: (i) gli effetti negativi della seconda ondata della pandemia che ha interessato l'Italia a partire dall'autunno con una nuova riduzione di alcune attività nei mercati privato e pubblico a causa del nuovo lock-down; (ii) gli ulteriori effetti legati alla conclusione, già nel corso del primo trimestre, di alcune commesse (principalmente afferenti al mercato pubblico) significative in termini di volumi; (iii) l'impatto positivo derivante dalla prosecuzione di attività straordinarie, connesse a loro volta alle necessità espresse dai clienti in relazione alla pandemia, e dall'avvio nel periodo di nuove commesse. D'altro canto è proseguito nel quarto trimestre il trend positivo del settore Laundering&Sterilization (+ Euro 18,9 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente), con particolare riguardo alla fornitura di DPI ai clienti in ambito Sanità e Privato.

In termini di mercato, prosegue la crescita del mercato Sanità (+Euro 35,8 milioni, anche per l'apporto significativo del gruppo Rekeep Polska per Euro 7,2 milioni) in ragione delle attività straordinarie di cui si è detto sopra, che hanno più che compensato la riduzione su alcune attività ordinarie, legate soprattutto alla sterilizzazione dello strumentario chirurgico sull'attività chirurgica

(*) Le grandezze economiche *Adjusted* e *Normalized* sono descritte nel successivo paragrafo "Eventi ed operazioni non ricorrenti". Non sono state effettuate normalizzazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

ordinaria e la riduzione dei giorni di degenza ordinari per l'attività di lavanoio. Anche il mercato Privato mostra nel trimestre un incremento dei volumi (+ Euro 11,2 milioni mln), trainato in particolare dalla Medical Device S.p.A., attiva nella commercializzazione di DPI. Si rileva d'altro canto anche nel quarto trimestre una flessione del mercato Pubblico (- Euro 13,0 milioni), principalmente per il venire meno dei volumi di ricavi di alcune significative commesse di facility management, di cui si è detto sopra, solo parzialmente compensate dall'avvio di nuove commesse nel medesimo mercato. Nel mercato Pubblico si sono inoltre nuovamente verificate significative chiusure nella parte finale dell'esercizio 2020, per l'evolversi dei provvedimenti di contenimento della seconda ondata pandemica.

L'**EBITDA Adjusted** del quarto trimestre dell'esercizio 2020 si attesta ad Euro 33,6 milioni, con un incremento di Euro 5,5 milioni rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio precedente, quando era pari ad Euro 28,0 milioni. L'incremento è ascrivibile per Euro 2,9 milioni all'apporto di EBITDA del gruppo Rekeep Polska e per Euro 4,5 milioni all'ASA Laundering&Sterilization. Si evidenzia infine un miglioramento in termini di marginalità media (**EBITDA Adjusted/Ricavi**) che si attesta al 10,9% per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2020 versus 10,2% per il medesimo periodo dell'esercizio precedente.

L'andamento positivo in termini di EBITDA Adjusted si conferma a livello di **EBIT Adjusted** del trimestre, che al 31 dicembre 2020 si attesta ad Euro 20,5 milioni (6,7% dei relativi Ricavi), a fronte di Euro 15,8 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente (5,7% dei relativi Ricavi), con un incremento di Euro 4,8 milioni (+ 30,3%). Anche per l'EBIT l'apporto del gruppo polacco è significativo e pari ad Euro 1,7 milioni.

Il **Risultato netto consolidato** del trimestre, infine, è positivo e pari ad Euro 2,3 milioni a fronte di un risultato negativo di Euro 2,5 milioni per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2019, in ragione in particolare di maggiori dividendi e proventi da partecipazioni per Euro 5,1 milioni conseguiti anche grazie alla cessione in data 29 dicembre 2020 della Linea Sterile S.r.l. da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. a fronte di una plusvalenza di Euro 3,5 milioni. Le operazioni di buyback del prestito obbligazionario effettuate nel primo semestre 2020 per un valore nominale complessivo pari ad Euro 15,8 milioni hanno inoltre garantito un risparmio in termini di oneri finanziari sulle cedole pari ad Euro 1,4 milioni.

	31 dicembre 2020	30 settembre 2020	31 dicembre 2019
Capitale Circolante Operativo Netto (CCON)	31.193	63.502	14.532
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	(334.327)	(362.398)	(366.627)

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario il dato relativo al Capitale Circolante Operativo Netto (**CCON**) al 31 dicembre 2020 registra un fisiologico decremento rispetto al dato del trimestre precedente (- Euro 32,3 milioni) ed un incremento rispetto al dato rilevato alla chiusura dell'esercizio precedente (+ Euro 16,7 milioni). Rispetto alla chiusura del trimestre precedente si rilevano in

particolare alla chiusura del quarto trimestre dell'esercizio 2020 minori crediti commerciali per Euro 4,2 milioni e maggiori debiti commerciali per Euro 30,8 milioni, a fronte di una Posizione Finanziaria Netta (**PFN**) che registra una variazione positiva pari ad Euro 28,1 milioni. Sono state effettuate nel corso del quarto trimestre 2020 cessioni pro-soluto di crediti commerciali a società di factoring per complessivi Euro 73,9 milioni e cessioni pro-soluto di crediti IVA per Euro 10,8 milioni. Il DSO si attesta al 31 dicembre 2020 a 159 giorni (- 4 giorni rispetto al 30 settembre 2020 e - 2 giorni rispetto al 31 dicembre 2019). L'andamento del DPO, che si attesta al 31 dicembre 2020 a 220 giorni, mostra, da un lato, una stabilità ormai allineata agli altri trimestri dell'esercizio (ed in particolare rispetto al dato al 30 settembre 2020, invariato), mentre evidenzia una importante riduzione (-15 giorni) rispetto al 31 dicembre 2019, quando registrava 235 giorni. La dinamica degli incassi da clienti e pagamenti verso fornitori ha portato nel trimestre una generazione di flussi finanziari per Euro 32,5 milioni.

La Posizione Finanziaria Netta (**PFN**) si decrementa nel trimestre per Euro 28,1 milioni. Ai flussi generati dalla gestione reddituale del trimestre (Euro 14,3 milioni) si aggiunge il già descritto cash flow generato dalla variazione del CCON (+ Euro 32,5 milioni) e si sottraggono gli impieghi di risorse per investimenti industriali netti (Euro 12,0 milioni) oltre agli utilizzi di fondi per rischi e oneri futuri e fondo TFR del trimestre (Euro 0,5 milioni). Emerge inoltre un flusso finanziario negativo per le variazioni intervenute nel trimestre nelle altre attività e passività operative (- Euro 6,1 milioni), per gli effetti netti della dinamica dei crediti IVA (che generano nel trimestre un cash flow positivo per Euro 4,1 milioni) a fronte dei flussi assorbiti dalla consueta dinamica stagionale dei crediti e debiti connessi al personale che vedono nell'ultimo trimestre il pagamento delle mensilità aggiuntive (- Euro 8,7 milioni).

2. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2020

2.1. Risultati economici consolidati dell'esercizio 2020

Si riportano nel seguito i principali dati reddituali dell'esercizio 2020 confrontati con i dati dell'esercizio 2019.

Come già indicato in premessa, in data 28 febbraio 2020 è stata ceduta la partecipazione in Sicura S.p.A.. In base alle previsioni dell'IFRS5, sia la plusvalenza emersa con l'operazione che i risultati economici della stessa e delle sue società controllate sino alla data di cessione sono stati esposti nella voce "Risultato da attività operative cessate". Allo stesso modo sono stati riesposti i risultati economici dell'esercizio 2019.

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019 riesposto	2020	2019 riesposto
Ricavi	1.081.390	966.083	308.526	274.518
Costi della produzione	(1.052.118)	(869.985)	(363.218)	(249.635)
EBITDA	29.272	96.098	(54.692)	24.883
EBITDA %	2,7%	9,9%	ND	9,1%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(40.472)	(36.647)	(10.560)	(9.525)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(8.228)	(4.176)	79.204	(2.740)
Risultato operativo (EBIT)	(19.428)	55.275	13.952	12.618
EBIT %	ND	5,7%	4,5%	4,6%
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	(7.441)	(92)	(752)	(430)
Oneri finanziari netti	(41.527)	(40.961)	(6.692)	(10.763)
Risultato prima delle imposte (EBT)	(68.396)	14.222	6.508	1.425
EBT %	ND	1,5%	2,1%	0,5%
Imposte sul reddito	(14.624)	(13.296)	(4.630)	(5.015)
Risultato da attività continuative	(83.020)	926	1.878	(3.590)
Risultato da attività operative cessate	2.569	2.424	399	1.077
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	(80.451)	3.350	2.277	(2.513)
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO %	ND	0,3%	0,7%	ND
Interessenze di terzi	(2.703)	(65)	(1.289)	86
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	(83.154)	3.285	988	(2.427)
RISULTATO NETTO DI GRUPPO %	ND	0,3%	0,3%	ND

EVENTI ED OPERAZIONI NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo Rekeep ha rilevato nel Prospetto consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio alcune poste economiche di natura "non ricorrente", ossia che influiscono sulle normali dinamiche dei risultati consolidati. Ai sensi della Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, per "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" si intendono gli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività ed hanno un'incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari delle società del Gruppo.

Sono stati registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio i seguenti elementi di natura non ricorrente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019 riesposto
Consulenze legali su contenziosi amministrativi in corso	428	615
Sanzione AGCM gara FM4	82.200	0
Oneri legati alla riorganizzazione delle strutture aziendali	6.220	1.966
M&A ed operazioni straordinarie delle società del Gruppo	516	3.199
Costi correlati all'emergenza Covid-19	1.096	0
Transazioni con soci in ATI	0	574
ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE CON IMPATTO SU EBITDA	90.460	6.353
Accantonamenti non ricorrenti per rischi su commesse energetiche	3.275	0
ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE CON IMPATTO SU EBITDA ED EBIT	93.735	6.353

Nel corso dell'esercizio 2020 sono proseguiti i contenziosi legali in essere con AGCM e Consip S.p.A. (su cui si rimanda nel seguito al paragrafo "Update sui Legal Proceedings") a fronte dei quali al 31 dicembre 2020 è stato iscritto il costo di Euro 82,2 milioni relativo alla sanzione AGCM sulla gara FM4.

Parte dei costi non ricorrenti dell'esercizio è inoltre relativa a costi per iniziative delle società del Gruppo a favore dei propri dipendenti, in larga parte impiegati presso strutture sanitarie fortemente impattate dall'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19 che si è manifestata soprattutto durante il primo semestre dell'esercizio. Sono stati inoltre sostenuti nel 2020 costi per consulenze su significativi progetti di riorganizzazione delle strutture aziendali di società del Gruppo. Si rilevano infine ulteriori oneri accessori legati all'acquisizione del gruppo polacco controllato da Naprzód S.A. (oggi Rekeep Polska S.A.), avvenuta in data 30 ottobre 2019, ed altri costi per iniziative di scouting su potenziali M&A.

Nel corso dell'esercizio 2019 erano infine rilevati costi relativi alla gestione di rapporti commerciali con soci in ATI che avevano richiesto somme a titolo di rimborso su contenziosi di esercizi precedenti. Alcune società del Gruppo, inoltre, avevano avviato

alcuni progetti di scouting e due diligence finalizzate ad acquisizioni societarie sul territorio nazionale e internazionale, che hanno portato, tra le altre, all'acquisizione del gruppo polacco controllato da Naprzód S.A..

In relazione ai costi non ricorrenti con impatto sull'EBIT che sono stati accantonati nell'esercizio 2020 si rilevano probabili oneri accessori futuri correlati all'attività di cogenerazione svolta presso due comprensori industriali privati e relativi principalmente ad esercizi precedenti.

L'EBITDA *Adjusted* e l'EBIT *Adjusted* consolidati sono dunque di seguito rappresentati:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019 riesposto
EBITDA	29.272	96.098
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto su EBITDA	90.460	6.353
EBITDA Adjusted	119.732	102.451
EBITDA Adjusted % Ricavi	11,1%	10,6%
EBIT	(19.428)	55.275
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto su EBITDA ed EBIT	93.735	6.353
EBIT Adjusted	74.307	61.628
EBIT Adjusted % Ricavi	6,9%	6,4%

Come indicato in premessa, sino all'esercizio 2019 le iniziative commerciali sui Mercati Internazionali erano considerate in fase di start-up ed il contributo economico negativo delle stesse era normalizzato dal management nella valutazione dei risultati consolidati. A partire dall'esercizio 2020, con l'acquisizione del Gruppo polacco Naprzód del 30 ottobre 2019 ed il significativo incremento sia dei ricavi che dei margini in termini di EBITDA ed EBIT che ne è derivato, i Mercati Internazionali sono invece considerati parte integrante del perimetro di attività "core".

Un ulteriore impulso alla diversificazione si era avuto negli esercizi passati con la costituzione della Yougenio S.r.l., attiva nell'erogazione di servizi presso consumatori privati attraverso una piattaforma di *e-commerce*. Tale iniziativa, anch'essa considerata in una fase di start-up sino all'esercizio 2019, non ha tuttavia garantito un incremento dei volumi e dei margini sufficienti a raggiungere il break-even ed inoltre ha visto sostanzialmente azzerarsi i volumi di attività nel periodo del lock-down conseguente all'emergenza Covid-19 della primavera 2020. Rivolgendo l'offerta principalmente al mercato della micro-ricettività delle maggiori città italiane, il management si è trovato nella condizione di non poter prevedere i possibili tempi di ripresa del mercato di riferimento. Per tale ragione, a partire dal 1° maggio 2020, i servizi on line della società sono stati sospesi e si sono avviate alcune attività mirate alla tutela del patrimonio sociale e di valutazione delle opportunità alternative, sino alla formale messa in liquidazione della società in data 22 settembre 2020. Si ritiene che il processo di liquidazione societaria possa essere

completato in tempi relativamente brevi, pertanto il consolidamento della società nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato effettuato con il metodo del patrimonio netto e per questa ragione i risultati operativi del Gruppo escludono quelli della Yougenio S.r.l..

Si rappresentano pertanto nel seguito l'EBITDA e l'EBIT consolidati "Normalized", che escludono nell'esercizio 2019 il contributo delle start-up e di Yougenio:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019 riesposto
EBITDA ADJUSTED	119.732	102.451
EBITDA relativo alle attività in start-up	0	5.104
EBITDA NORMALIZED	119.732	107.556
EBITDA NORMALIZED % Ricavi Normalized	11,1%	11,5%
EBIT ADJUSTED	74.307	61.628
EBIT relativo alle attività in start-up	0	7.191
EBIT NORMALIZED	74.307	68.819
EBIT NORMALIZED % Ricavi Normalized	6,9%	7,1%

RICAVI

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha realizzato **Ricavi** per Euro 1.081,4 milioni, a fronte di Euro 966,1 milioni per l'esercizio precedente, con una variazione positiva di Euro 115,3 milioni (+11,9%).

Contribuisce a tale crescita, in primis, l'apporto dei volumi realizzati sul mercato internazionale, in particolare per il consolidamento del sub-gruppo polacco Naprzód (oggi Rekeep Polska) acquisito nel corso del quarto trimestre 2019, che ha realizzato nell'esercizio 2020 ricavi per Euro 113,2 milioni (Euro 19,2 milioni per i due mesi dell'esercizio precedente inclusi nel consolidato 2019). Al netto dei ricavi ascrivibili all'acquisizione di Naprzód, dunque, i volumi di vendita mostrano un incremento significativo (+ Euro 21,3 milioni rispetto all'esercizio precedente) per gli effetti combinati di una riduzione di alcune attività a partire dal mese di marzo a causa del lock-down conseguente all'emergenza Covid-19, in particolare sul mercato Pubblico (per la chiusura di attività presso istituti scolastici e della Pubblica Amministrazione) cui è seguita, soprattutto nel periodo estivo, una fase di ripartenza e normalizzazione delle attività ordinarie che ha comportato un incremento dei volumi significativamente superiore a quelli medi dei trimestri precedenti. Nella parte finale dell'esercizio, inoltre, gli interventi governativi emessi in relazione alla c.d. "seconda ondata" hanno previsto misure contenitive e lock-down mirati che non hanno comportato una chiusura

totale di uffici e strutture pubbliche, oltre che di grandi aziende private e attività al dettaglio, così come non si è evidenziata una riduzione drastica nei trasporti pubblici e ferroviari così come avvenuto nella prima parte della pandemia. L'emergenza sanitaria ha d'altro canto comportato una variazione positiva nei volumi del mercato Sanità, in cui il Gruppo ha impegnato significative risorse per far fronte alle maggiori richieste di igienizzazione, sanificazione e manutenzione delle strutture sanitarie italiane, nonché alla fornitura straordinaria di DPI.

L'effetto del lock-down e la sospensione delle attività della Yougenio S.r.l. (cui è seguito il deconsolidamento della società stessa) comporta infine un'ulteriore riduzione dei volumi per Euro 4,2 milioni.

Si fornisce nel seguito la suddivisione dei Ricavi consolidati per l'esercizio 2020 per Mercato di riferimento, confrontata con il dato dell'esercizio precedente, riesposto in applicazione dell'IFRS5.

RICAVI PER MERCATO

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2020	% sul totale Ricavi	2019 riesposto	% sul totale Ricavi	2020	2019 riesposto
Enti Pubblici	211.481	19,6%	254.456	26,3%	60.246	73.270
Sanità	646.384	59,8%	507.845	52,6%	183.928	148.098
Clienti Privati	223.525	20,6%	203.782	21,1%	64.353	53.150
RICAVI CONSOLIDATI	1.081.390		966.083		308.526	274.518

I ricavi del mercato Sanità si incrementano complessivamente di Euro 138,5 milioni rispetto all'esercizio 2019, passando da Euro 507,8 milioni ad Euro 646,4 milioni, con un peso del 59,8% sul totale dei Ricavi consolidati dell'esercizio (52,6% per l'esercizio 2019). L'acquisizione del sub-gruppo polacco guidato da Rekeep Polska, avvenuta nel quarto trimestre 2019, ha rafforzato ulteriormente la centralità del mercato della Sanità nelle strategie di sviluppo per i servizi svolti dal Gruppo ed ha comportato nell'esercizio 2020, un apporto incrementale di Ricavi nel mercato pari ad Euro 83,2 milioni rispetto all'esercizio 2019. Anche al netto dell'apporto legato alla citata acquisizione, i Ricavi del mercato si incrementano dunque significativamente (+ Euro 55,4 milioni) principalmente per le attività legate all'emergenza sanitaria nazionale italiana.

Si rilevano infatti significative attività straordinarie richieste dagli enti ospedalieri in concomitanza con l'emergenza sanitaria Covid-19, in particolare per pulizia, sanificazione, allestimento aree triage e sistemazione nuovi padiglioni Covid da parte della Capogruppo Rekeep, oltre alle forniture di biancheria e materiale sfuso (camici) per reparti Covid e alla vendita di DPI da parte di Servizi Ospedalieri e Medical Device. Tali attività aggiuntive hanno più che compensato lo slittamento degli interventi di

manutenzione straordinaria programmati e la forte riduzione dell'attività di sterilizzazione dello strumentario chirurgico, così come la forte riduzione delle attività ordinarie di degenza e ambulatoriali che il sistema sanitario, impegnato a fronteggiare l'emergenza, ha sostanzialmente sospeso per diversi mesi.

Il mercato Pubblico realizza nell'esercizio 2020 Euro 211,5 milioni di Ricavi con una riduzione di Euro 43,0 milioni rispetto all'esercizio 2019. Tale mercato è il più impattato, in termini di riduzione dei volumi di ricavi, dall'emergenza Covid19. In questo settore sono infatti venuti meno, già a partire dalla seconda decade di marzo, parte dei ricavi relativi alle pulizie e alla gestione calore presso scuole, poli universitari, uffici pubblici e musei, e si è assistito ad un generale slittamento delle attività manutentive straordinarie programmate. In concomitanza con il lock-down sono anche venuti a termine gli ordinativi di fornitura delle attività di pulizie presso le scuole derivanti dalla convenzione Consip Scuole, a seguito della re-internalizzazione delle attività da parte del MIUR. Nel comparto dei trasporti ferroviari si è inoltre assistito ad una riduzione dei volumi a seguito della conclusione del contratto "Accompagnamento Notte" con Trenitalia S.p.A. in gennaio 2020, pur con un sostanziale incremento nelle richieste di sanificazione del materiale rotabile sulle altre commesse che, successivamente all'arresto forzato in ragione del lock-down, hanno mostrato segnali positivi a seguito della ripresa degli spostamenti soprattutto in ambito regionale a partire dalla stagione estiva. Nella parte finale dell'esercizio, come già evidenziato, non si è dato luogo a misure contenitive sulla seconda ondata altrettanto drastiche rispetto alla prima e pertanto, pur in presenza di riduzioni consistenti, sono comunque riprese le attività ordinarie e quelle correlate alla gestione energetica di edifici ad uso pubblico.

Il mercato Privato, infine, mostra un incremento nei volumi (+ Euro 19,7 milioni rispetto all'esercizio 2019). Gli effetti della riduzione dei volumi di attività ordinaria e straordinaria dell'esercizio (soprattutto nel primo semestre) e lo slittamento dei lavori di ingegneria dei clienti privati *retail* (negozi e filiali sul territorio, che costituiscono il mercato di riferimento di H2H Facility Solutions) a seguito del lock-down sono infatti stati compensati da maggiore attività straordinaria realizzatasi con il cliente Telecom prima dell'emergenza sanitaria, oltre che dall'incremento dei ricavi dell'attività di *picking* presso la G.D.O., in particolare grazie al progressivo ampliamento del perimetro di attività assegnato dal cliente Carrefour. Sempre in ambito retail e G.D.O., inoltre, sono state svolte nel periodo estivo attività straordinarie in ambito manutentivo e di cleaning in concomitanza con le riaperture al pubblico degli esercizi commerciali.

Analisi dei ricavi per settore di attività

Si fornisce di seguito un raffronto dei Ricavi del Gruppo per settore di attività. I settori di attività sono stati identificati facendo riferimento al principio contabile internazionale IFRS8 e corrispondono alle aree di attività definite "*Facility Management*" e "*Laundering&Sterilization*".

RICAVI DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2020	% sul totale	2019 riesposto	% sul totale Ricavi	2020	2019 riesposto
Facility Management	919.044	85,0%	832.716	86,2%	258.805	239.944
<i>di cui Mercati internazionali</i>	133.039	12,3%	30.062	3,1%	33.612	23.458
Laundering & Sterilization	166.297	15,4%	135.886	14,1%	50.803	35.201
Elisioni	(3.951)		(2.519)		(1.083)	(626)
RICAVI CONSOLIDATI	1.081.390		966.083		308.526	274.518

La più volte citata acquisizione del gruppo polacco mostra significativamente i suoi effetti (+ Euro 94,0 milioni) anche con riferimento ai dati consolidati per ASA, a fronte di un incremento complessivo di Euro 86,3 milioni dei ricavi dell'ASA Facility Management. L'ASA mostra dunque una flessione dei volumi dell'attività organica di Euro 7,7 milioni, sempre per gli effetti di riduzione delle attività causata dal lock-down conseguente all'emergenza Covid-19 già ampiamente descritti. Nell'ASA Facility management si collocano inoltre la re-internalizzazione da parte del Ministero competente dei servizi di pulizia delle scuole (i cui effetti sull'esercizio si aggiungono a quelli del lock-down) e la conclusione del contratto "Accompagnamento Notte" con Trenitalia S.p.A.. Anche la sospensione delle attività della Yougenio S.r.l. ha comportato una riduzione di volumi nell'ASA in oggetto (- Euro 4,2 milioni). Il significativo peso relativo dell'ASA *Facility Management* mostra una lieve flessione sul totale dei Ricavi consolidati (85,0% nell'esercizio 2020 contro 86,2% nell'esercizio 2019).

I ricavi dell'ASA *Laundering&Sterilization*, d'altro canto, passano da Euro 135,9 milioni al 31 dicembre 2019 ad Euro 166,3 milioni al 31 dicembre 2020, con un significativo incremento pari ad Euro 30,4 milioni (+ 22,4%). L'incremento è ascrivibile principalmente alle maggiori vendite di DPI e alla fornitura di materiale sfuso (camici), biancheria e materasseria richiesti dagli ospedali in concomitanza con l'emergenza sanitaria da parte di Servizi Ospedalieri e Medical Device.

EBITDA

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'EBITDA del Gruppo si attesta ad Euro 29,3 milioni, con un decremento di Euro 66,8 milioni rispetto all'esercizio 2019 (quando era pari ad Euro 96,1 milioni). Al 31 dicembre 2020 il contributo all'EBITDA consolidato del sub-gruppo polacco controllato da Rekeep Polska è pari ad Euro 6,9 milioni e, di contro, si è proceduto al deconsolidamento della controllata Yougenio in liquidazione che aveva evidenziato un EBITDA negativo al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 3,8 milioni.

La performance dell'EBITDA dell'esercizio 2020 è negativamente e significativamente condizionata dal costo di Euro 82,2 milioni iscritto dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. e relativo alla sanzione comminata da AGCM per presunte intese restrittive sulla gara FM4, a seguito della sentenza del TAR Lazio pubblicata il 27 luglio 2020, che ha accolto solo parzialmente il ricorso della Società contro il provvedimento AGCM notificato in data 9 maggio 2019. L'EBITDA dell'esercizio è inoltre gravato da altri costi *non recurring* rispettivamente per Euro 8,2 milioni a fronte di Euro 6,4 milioni al 31 dicembre 2019. L'EBITDA *Adjusted* che esclude tutti gli elementi *non recurring* è dunque pari, al 31 dicembre 2020, ad Euro 119,7 milioni, a fronte di un EBITDA *Adjusted* al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 102,5 milioni (Euro 111,3 milioni a parità di perimetro di consolidamento che esclude Yougenio). La marginalità relativa (EBITDA *Adjusted*/Ricavi) è pari rispettivamente al 11,1% ed al 10,6%.

Si fornisce di seguito un raffronto dell'EBITDA per settore di attività dell'esercizio 2020 con quello dell'esercizio 2019, riesposto per gli effetti dell'IFRS5:

EBITDA DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2020	% sui Ricavi di settore	2019 riesposto	% sui Ricavi di settore	2020	2019 riesposto
Facility Management	(10.161)	ND	63.747	7,7%	(67.605)	16.285
di cui Mercati internazionali	(14)		(3.417)		(3.151)	(830)
Laundering&Sterilization	39.431	23,7%	32.351	23,8%	12.912	8.059
EBITDA CONSOLIDATO	29.270	2,7%	96.098	10,3%	(54.694)	24.883

Il settore *Facility Management* mostra al 31 dicembre 2020 un EBITDA negativo di Euro 10,1 milioni a fronte di un EBITDA positivo di Euro 63,7 milioni nell'esercizio 2019. Gli elementi *non recurring* che hanno influenzato i risultati consolidati nei due esercizi di confronto impattano su tale settore per Euro 90,3 milioni ed Euro 5,7 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019) e pertanto l'EBITDA *Adjusted* di settore evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 10,7 milioni. Di questi, Euro 6,9 milioni sono apportati dal consolidamento della controllata polacca ed Euro 3,8 milioni rappresentano il differenziale positivo per il deconsolidamento delle perdite della Yougenio. La performance dell'ASA resta quindi positiva (+ Euro 7,6 milioni) anche se si considerano gli effetti netti del lock-down sui ricavi (e di conseguenza sui margini) nei confronti di alcuni comparti (legati soprattutto ai clienti pubblici) di cui si è detto, e che si sono sostenuti nel periodo di emergenza sanitaria costi aggiuntivi per l'acquisto di *dispositivi di protezione individuale* (DPI) per i dipendenti impegnati in attività presso gli ospedali e gli altri clienti presso i quali è proseguita l'attività.

L'EBITDA del settore *Laundering&Sterilization* si attesta per l'esercizio 2020 ad Euro 39,4 milioni, in crescita di Euro 7,1 milioni rispetto all'esercizio 2019. Anche sull'EBITDA del settore, così come sui ricavi, si realizza una sostanziale compensazione tra gli

effetti negativi dell'emergenza sanitaria e l'attività extra conseguente alle richieste dei clienti in ambito sanitario. Gli elementi *non recurring* che hanno influenzato l'EBITDA nei due esercizi di confronto impattano su tale settore per Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2020 ed Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2019 e pertanto l'EBITDA Adjusted di settore evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 6,6 milioni.

Costi della produzione

I *Costi della produzione*, che ammontano ad Euro 1.052,1 milioni al 31 dicembre 2020, si incrementano in valore assoluto per Euro 182,1 milioni rispetto agli Euro 870,0 milioni rilevati al 31 dicembre 2019. Il consolidamento del gruppo polacco contribuisce per Euro 87,2 milioni ai *Costi della produzione* consolidati dell'esercizio. Nella voce "Altri costi operativi" è inoltre incluso il costo della già citata sanzione sulla gara FM4 (Euro 82,2 milioni) e pertanto, al netto di questo effetto, i Costi della produzione mostrano un incremento in valore assoluto pari ad Euro 12,7 milioni, a fronte di un trend in crescita dei ricavi del medesimo perimetro (+ Euro 21,3 milioni), ad evidenza dell'incremento conseguito in termini di marginalità operativa.

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2020	% sul totale	2019 riesposto	% sul totale	2020	2019 riesposto
Consumi di materie prime e materiali di consumo	191.751	19,8%	154.324	17,7%	59.628	44.726
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(5.087)	-0,5%	(1.050)	-0,2%	(3.796)	13
Costi per servizi e godimento beni di terzi	342.205	35,3%	304.720	35,0%	106.320	85.960
Costi del personale	433.140	44,7%	406.098	46,7%	119.873	116.102
Altri costi operativi	9.533	1,0%	8.720	1,0%	(442)	3.473
Minori costi per lavori interni capitalizzati	(1.624)	-0,2%	(2.827)	-0,3%	(565)	(639)
Costi della produzione	969.918	100%	869.985	100%	281.018	249.635
Sanzione AGCM su gara FM4	82.200		0		82.200	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.052.118		869.985		363.218	249.635

I *Consumi di materie prime e materiali di consumo* si attestano nell'esercizio 2020 ad Euro 191,8 milioni, con un incremento di Euro 37,4 milioni (+24,3%) rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2019, che si riflette in un incremento dell'incidenza sul totale dei Costi della Produzione (19,8% al 31 dicembre 2020 contro 17,7% al 31 dicembre 2019). L'incremento è principalmente relativo ai consumi di materie prime del sub-gruppo polacco (+Euro 13,8 milioni). Al netto della variazione di perimetro

l'incremento in valore assoluto riguarda principalmente il costo per consumi di materie a fronte di un decremento nei consumi di combustibile (Euro 8,4 milioni, pari a -16,2%) principalmente per la riduzione del prezzo medio del metano rispetto all'esercizio 2019 oltre a minori consumi legati a minori volumi di attività di gestione calore, anche per gli effetti delle misure contenitive per la pandemia in corso sull'apertura di uffici pubblici, grandi catene del retail e altri luoghi aperti al pubblico.

Si rileva al 31 dicembre 2020 una variazione positiva per Euro 5,1 milioni nelle *Rimanenze di prodotti finiti e semilavorati* (Euro 1,1 milioni nell'esercizio 2019) a fronte della maggiore consistenza di magazzino dei prodotti della Medical Device S.p.A., società del gruppo dedicata alla produzione e commercializzazione di dispositivi medici e DPI.

I *Costi per servizi e godimento beni di terzi* si attestano ad Euro 342,2 milioni al 31 dicembre 2020, in aumento di Euro 37,5 milioni rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2019 (quando erano pari ad Euro 304,7 milioni), con una sostanziale invarianza in termini di incidenza sul totale dei Costi della Produzione (35,3% contro 35,0% per l'esercizio 2019). In tale voce l'incidenza del consolidamento del gruppo polacco è pari a + Euro 16,1 milioni (pari al 1,7% del totale dei Costi per servizi) e pertanto si evidenzia una lieve flessione dell'incidenza relativa sul totale dei Costi della produzione a perimetro invariato (che si attesta al 33,5% per l'esercizio 2020). Tali incidenze sono tipicamente legate al mix dei servizi in corso di esecuzione nonché alle scelte di *make or buy* che ne possono conseguire.

La voce *Costi del personale* si incrementa in termini assoluti di Euro 27,0 milioni (+ 6,7%) passando da Euro 406,1 milioni al 31 dicembre 2019 a Euro 433,1 milioni al 31 dicembre 2020, con una flessione in termini di incidenza sul totale dei Costi della Produzione (44,7% al 31 dicembre 2020 contro 46,7% al 31 dicembre 2019). Anche in questo caso la contribuzione al consolidato del gruppo polacco è significativa (Euro 67,7 milioni nell'esercizio 2020, pari al 15,6% dei Costi del personale) e comporta una flessione ulteriore dell'incidenza relativa sul totale dei Costi della produzione del resto del perimetro che si attesta dunque al 37,7% nell'esercizio 2020).

Il numero medio dei dipendenti occupati nell'esercizio 2020 è pari a 28.047 unità mentre era di 18.198 unità nell'esercizio precedente (rilevato considerando l'apporto di n. 9.805 unità dell'acquisita Naprzód per i due mesi di contribuzione al consolidato). Il numero medio degli operai è inoltre pari a 26.265 unità nell'esercizio 2020 contro 16.821 nell'esercizio 2019. L'incremento così significativo è da attribuirsi all'ingresso nel Gruppo della controllata Rekeep Polska e delle società da questa controllate, che operano nei servizi di *facility management* con la maggiore intensità di manodopera (pulizie e catering) e che apportano un numero medio di dipendenti nell'esercizio 2020 pari a 10.321 unità (di cui 9.892 operai). Specularmente a quanto detto per i costi per servizi, l'andamento del numero dei dipendenti del Gruppo, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione, così come l'incidenza dei relativi costi sul totale dei costi operativi.

Escludendo il costo della sanzione AGCM, al 31 dicembre 2020 la voce *Altri costi operativi* è pari ad Euro 9,5 milioni (Euro 8,7 milioni al 31 dicembre 2019). L'incremento di Euro 1,2 milioni è per lo più ascrivibile a maggiori costi per credit discount su cessioni pro-soluto di crediti commerciali (+ Euro 0,1 milioni) e a maggiori tributi, penali e oneri diversi di gestione (+ Euro 0,6 milioni). Il contributo a tale voce del gruppo polacco è pari ad Euro 1,6 milioni, pari all'esercizio precedente e dunque molto

contenuto nell'esercizio 2020, in ragione di significativi contributi statali ottenuti dalla controllata polacca anche in relazione all'emergenza pandemica in corso sul proprio territorio nazionale.

Al 31 dicembre 2020 si rilevano infine *Minori costi per lavori interni capitalizzati* per Euro 1,6 milioni. Gli stessi ammontavano ad Euro 2,8 milioni al 31 dicembre 2019 ed erano relativi ad alcune concessioni di servizi gestite da Rekeep S.p.A. che prevedono la realizzazione iniziale di opere pluriennali, ed in particolare alla concessione di servizi presso il Comune di Casalecchio di Reno (BO), avviata nel corso dell'esercizio 2018 per la gestione integrata dell'energia termica e dell'illuminazione pubblica nel territorio comunale (attraverso la controllata Elene Project S.r.l. ceduta in dicembre 2019), ed alla concessione di servizi presso il Comune di Valsamoggia (BO) per la gestione integrata dei servizi di approvvigionamento e gestione dell'energia termica e di illuminazione pubblica avviata all'inizio dell'esercizio 2019 attraverso la Energy Saving Valsamoggia S.r.l. (ceduta in dicembre 2020).

Risultato Operativo (EBIT)

Il Risultato Operativo consolidato (**EBIT**) dell'esercizio 2020 è negativo per Euro 19,4 milioni a fronte di un EBIT positivo di Euro 55,3 milioni per l'esercizio 2019.

La performance del Risultato Operativo dell'esercizio 2020 è stata negativamente e fortemente condizionata dai già descritti costi non ricorrenti con impatto sull'EBITDA (Euro 90,5 milioni) ed in particolare dal costo per la sanzione AGCM su FM4 di Euro 82,2 milioni iscritto dalla Capogruppo Rekeep S.p.A.. A tali costi si aggiunge un ulteriore accantonamento di natura non ricorrente pari ad Euro 3,3 milioni che la controllante Rekeep S.p.A. ha contabilizzato a fronte del rischio correlato al probabile sostenimento di oneri accessori all'attività di cogenerazione svolta presso due comprensori industriali privati e relativi principalmente ad esercizi precedenti. Al netto di tali oneri non ricorrenti l'**EBIT Adjusted** è positivo e si attesta ad Euro 74,3 milioni contro Euro 61,6 milioni al 31 dicembre 2019 (che includeva l'EBIT negativo della Yougenio S.r.l. pari ad Euro 5,0 milioni). La marginalità relativa (EBIT Adjusted/Ricavi) è pari rispettivamente al 6,9% ed al 6,4%.

L'EBIT dell'esercizio risente della già descritta performance consolidata in termini di EBITDA, dal quale si sottraggono inoltre *ammortamenti* per Euro 36,6 milioni (Euro 35,0 milioni al 31 dicembre 2019) di cui Euro 6,8 milioni relativi all'ammortamento dei Diritti d'uso (Euro 8,0 milioni al 31 dicembre 2019) oltre che *svalutazioni di crediti e riversamenti* per Euro 3,3 milioni (Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2019) e *altre perdite di valore* per Euro 0,5 milioni relative alla svalutazione di altri crediti operativi di natura non commerciale (non significative al 31 dicembre 2019). Si rilevano inoltre nell'esercizio 2020 *accantonamenti a fondi rischi ed oneri (al netto dei riversamenti)* per Euro 8,2 milioni (Euro 4,2 milioni al 31 dicembre 2019), che comprendono i già citati accantonamenti di natura non ricorrente per complessivi Euro 3,3 milioni.

Si fornisce di seguito un raffronto del Risultato Operativo (EBIT) per settore di attività per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 con quello dell'esercizio 2019, riesposto per gli effetti dell'IFRS5:

EBIT DI SETTORE

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2020	% sui Ricavi di settore	2019 riesposto	% sui Ricavi di settore	2020	2019 riesposto
Facility Management	(40.649)	-4,4%	39.755	4,8%	5.870	8.670
di cui Mercati internazionali	(4.038)		(4.302)		(4.373)	(1.444)
Laundering&Sterilization	21.039	12,7%	15.520	11,4%	8.082	3.949
EBIT CONSOLIDATO	(19.430)	-4,4%	55.275	5,7%	13.951	12.619

L'EBIT del settore *Facility Management* al 31 dicembre 2020 è negativo per Euro 40,6 milioni. Il risultato del settore, tuttavia, è gravato dai già citati oneri di natura non ricorrente ed in particolare dal costo per la sanzione AGCM su FM4 contabilizzata dalla Capogruppo per Euro 82,2 milioni. Escludendo l'impatto di tale sanzione l'EBIT di settore sarebbe stato pari ad Euro 41,7 milioni, a fronte di un EBIT di settore al 31 dicembre 2019 di Euro 39,8 milioni, e dunque con un incremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente (+ Euro 2,0 milioni). A livello di EBIT l'apporto positivo del gruppo polacco acquisito nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2019 è pari ad Euro 4,1 milioni.

Oltre alle variazioni di perimetro, l'EBIT di settore riflette la già descritta performance in termini di EBITDA (+ Euro 8,3 milioni escludendo l'impatto della sanzione AGCM) ed EBITDA Adjusted (+ Euro 10,7 milioni) cui si aggiungono maggiori ammortamenti per Euro 0,5 milioni (a fronte di Euro 2,4 milioni di maggiori ammortamenti del gruppo Naprzód rispetto all'esercizio 2019, e minori ammortamenti ascrivibili a Yougenio per Euro 0,9 milioni). Sono inoltre rilevate maggiori svalutazioni di crediti commerciali per Euro 1,6 milioni e maggiori perdite di valore su crediti di natura non commerciale per Euro 0,5 milioni, oltre a maggiori accantonamenti netti su fondi per rischi ed oneri futuri per Euro 0,5 milioni, escludendo gli accantonamenti per rischi non ricorrenti descritti in precedenza che impattano in toto su tale settore.

All'EBITDA dell'esercizio 2020 del settore *Laundering&Sterilization* (Euro 39,4 mln, + Euro 7,1 milioni rispetto all'esercizio precedente) si aggiungono, a livello di EBIT del settore, ammortamenti per Euro 18,1 milioni (Euro 17,0 milioni nell'esercizio precedente e principalmente relativi alla biancheria utilizzata nel comparto del lavanolo) oltre a svalutazioni di crediti commerciali per Euro 0,1 milioni (riversamenti per un importo inferiore ad Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2019) ed accantonamenti per fondi rischi ed oneri futuri per Euro 0,2 milioni (un riversamento netto al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 0,1 milioni). La marginalità del settore si attesta al 12,7% in termini di EBIT sui relativi Ricavi di settore (11,4% al 31 dicembre 2019). Per il settore non si rilevano elementi non ricorrenti con impatto sull'EBIT (oltre a quelli descritti per l'EBITDA) nei due esercizi di confronto.

Risultato ante imposte delle attività continuative

All'EBIT consolidato si aggiungono i risultati negativi delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, pari ad Euro 7,4 milioni (negativi e pari ad Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2019). La voce include in particolare gli oneri dell'esercizio relativi alla Roma Multiservizi S.p.A. (Euro 1,2 milioni) ed alla controllata Yougenio (Euro 6,3 milioni) per la quale si è dato luogo, a partire dall'esercizio 2020, al consolidamento con il metodo del patrimonio netto stante l'avvio del processo di liquidazione.

Si rilevano inoltre oneri finanziari netti dell'esercizio per Euro 41,5 milioni (Euro 41,0 milioni al 31 dicembre 2019), ottenendo così un Risultato ante imposte delle attività continuative negativo pari ad Euro 68,3 milioni (positivo al 31 dicembre 2019 e pari ad Euro 14,2 milioni).

Si fornisce di seguito il dettaglio per natura degli oneri finanziari netti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e per l'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019 riesposto	2020	2019 riesposto
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	5.227	340	5.080	(442)
Proventi finanziari	2.575	3.779	636	1.206
Oneri finanziari	(50.081)	(44.895)	(12.966)	(11.337)
Utile (perdite) su cambi	752	(185)	558	(190)
ONERI FINANZIARI NETTI	(41.527)	(40.961)	(6.692)	(10.763)

Nell'esercizio 2020 sono stati percepiti dividendi da società non comprese nell'area di consolidamento per Euro 0,4 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2019). La Capogruppo ha inoltre incassato nell'esercizio 2020 Euro 0,9 milioni a titolo di *premium for yield* riconosciuto sulla cessione di MFM Capital S.r.l. a 3i EOPF avvenuta in dicembre 2018. Tale provento non era stato iscritto contestualmente alla cessione poiché legato ad eventi futuri incerti ed indeterminabili verificatisi nel corso dell'esercizio 2020. In data 29 dicembre 2020, inoltre, Servizi Ospedalieri S.p.A. ha concluso la cessione della partecipazione detenuta in Linea Sterile S.p.A. (pari al 15% del capitale sociale) per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 3,6 milioni (di cui Euro 1,5 milioni incassati al closing) ed una plusvalenza da cessione pari ad Euro 3,5 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2019, infine, la Capogruppo aveva rilevato plusvalenze su partecipazioni pari ad Euro 0,6 milioni relative l'incasso dell'earn-out sulla cessione di una delle società di project financing nell'ambito della sopra citata operazione di dicembre 2018 con 3i EOPF. Erano inoltre iscritte minusvalenze su cessione di partecipazioni per Euro 0,5 milioni, legate prevalentemente alla cessione di Elene Project S.r.l..

I proventi finanziari dell'esercizio 2020 ammontano ad Euro 2,6 milioni, a fronte di Euro 3,8 milioni nell'esercizio 2019. Nell'esercizio 2020 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha rilevato una plusvalenza di Euro 1,2 milioni sull'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato per un valore nominale di complessivi Euro 15,8 milioni (Euro 1,6 milioni nell'esercizio precedente a fronte di riacquisti per Euro 10,3 milioni). Rispetto all'esercizio precedente si rilevano inoltre minori interessi di mora da clienti per Euro 1,3 milioni, che riguardavano nel 2019 la chiusura di alcune partite pregresse.

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici consolidati dell'esercizio è pari ad Euro 50,1 milioni a fronte di Euro 44,9 milioni per l'esercizio 2019.

Gli oneri finanziari maturati sulle cedole delle Senior Secured Notes nell'esercizio 2020 sono pari ad Euro 30,5 milioni (Euro 31,6 milioni nell'esercizio 2019). Le *upfront fees* relative all' emissione delle Senior Secured Notes sono contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato che ha comportato oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 4,0 milioni, di cui Euro 0,4 milioni relativi al write-off della quota relativa alle Notes riacquistate (Euro 3,7 milioni al 31 dicembre 2019, con un write-off di pari importo).

Contestualmente all'emissione obbligazionaria del 2017, l'emittente CMF S.p.A. aveva altresì sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento Super Senior Revolving per Euro 50 milioni (c.d. "RCF"), al quale Rekeep S.p.A. ha aderito in qualità di prestatore ("Borrower"). Nell'esercizio 2017 CMF S.p.A. ha dunque riaddebitato alla Rekeep S.p.A. tutti i costi inerenti a tale finanziamento (pari inizialmente ad Euro 1,0 milioni), anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito. Il costo relativo a tale linea di credito è pari al 31 dicembre 2020 ad Euro 0,3 milioni, comprensivi delle commitment fees addebitate dagli istituti bancari (Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2019), cui si aggiunge il costo finanziario della linea a seguito di utilizzo dal 23 marzo 2020 sino al 31 dicembre 2020 (Euro 1,7 milioni).

Si registrano inoltre nell'esercizio 2020 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA per Euro 4,5 milioni contro Euro 3,9 milioni al 31 dicembre 2019.

Infine, al 31 dicembre 2020 si registrano differenze positive su cambi per Euro 0,8 milioni, legate principalmente alle fluttuazioni nell'esercizio del cambio verso Euro della Lira turca e dello Zloty polacco (differenze negative per Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2019).

Risultato netto consolidato

Al Risultato ante imposte delle attività continuative (negativo e pari ad Euro 68,4 milioni) si sottraggono imposte per Euro 14,6 milioni ottenendo un Risultato netto delle attività continuative negativo di Euro 83,0 milioni (positivo per Euro 1,0 milioni al 31 dicembre 2019).

Il Risultato netto consolidato include inoltre un Risultato da attività operative cessate positivo e pari ad Euro 2,6 milioni (Euro 2,4 milioni al 31 dicembre 2019). In data 28 febbraio 2020 si è perfezionata la cessione della totalità del capitale di Sicura S.p.A. ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo. Il trasferimento della partecipazione è avvenuto ad un corrispettivo pari ad Euro 55,0 milioni. La cessione ha fatto emergere nel Bilancio consolidato una plusvalenza pari ad Euro 3,1 milioni, a fronte di una plusvalenza netta emergente nel bilancio separato della Capogruppo Rekeep S.p.A. pari ad Euro 11,2 milioni, comprensiva

di oneri accessori pari ad Euro 1,6 milioni e di aggiustamenti negativi sul prezzo incassato al closing pari ad Euro 2,1 milioni. In base alle previsioni dell'IFRS5, tale plusvalenza è esposta nella voce "Risultato da attività operative cessate", al netto del relativo impatto fiscale (Euro 0,1 milioni). Nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, come al 31 dicembre 2019, i risultati economici realizzati dal sub-gruppo afferente a Sicura S.p.A. sono stati inoltre esclusi dal perimetro delle "Attività continuative" e classificati nella medesima voce del Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio.

Il tax rate consolidato è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019 riesposto
Risultato ante imposte delle attività continuative	(68.396)	14.222
Sanzione AGCM FM4	82.200	0
Risultato ante imposte delle attività operative cessate	2.694	4.084
Risultato ante imposte consolidato no AGCM	16.498	18.306
IRES corrente, anticipata e differite	(9.328)	(8.533)
IRAP corrente, anticipata e differite	(4.562)	(4.663)
Rettifiche imposte di anni precedenti	(733)	(100)
Imposte sul risultato delle attività operative cessate	(125)	(1.660)
Totale Imposte	(14.749)	(14.956)
Tax rate consolidato no AGCM	89,4%	81,7%

Come già descritto, il Risultato prima delle imposte comprende un significativo onere (Euro 82,2 milioni) riferito alla sanzione comminata da AGCM sulla gara FM4, in seguito all'evolversi del contenzioso amministrativo in corso durante l'esercizio 2020. Tale accantonamento rende il Risultato prima delle imposte delle attività continuative negativo per Euro 68,4 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2020, inoltre, il Gruppo rileva un Risultato ante imposte delle attività operative cessate positivo e pari ad Euro 2,7 milioni, comprensivo della già descritta plusvalenza da cessione di partecipazioni consolidate, su cui emerge un effetto imposte pari ad Euro 0,1 milioni.

Rispetto all'esercizio precedente Il Gruppo rileva maggiori imposte correnti, anticipate e differite per Euro 1,3 milioni su un Risultato ante-imposte consolidato (che esclude il costo per la sanzione AGCM) minore per Euro 1,8 milioni, in ragione principalmente della sostanziale invarianza dell'IRAP, la cui incidenza si incrementa a fronte di una riduzione del Risultato ante imposte, e di maggiori elementi indeducibili ai fini IRES.

Il Gruppo espone infine un Risultato netto consolidato negativo e pari ad Euro 80,5 milioni, a fronte di un Risultato netto consolidato positivo al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 3,4 milioni.

2.2. Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020

Si riporta di seguito il prospetto delle Fonti e degli Impieghi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
IMPIEGHI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	431.121	412.572
Rimanenze	12.921	7.910
Debiti commerciali e passività contrattuali	(412.849)	(405.950)
Capitale circolante operativo netto	31.193	14.532
Altri elementi del circolante	(161.427)	(115.344)
Capitale circolante netto	(130.234)	(100.812)
Immobilizzazioni materiali ed in leasing finanziario	88.127	87.811
Diritti d'uso per leasing operativi	34.415	38.680
Avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali	424.215	414.601
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	9.140	10.376
Altri elementi dell'attivo non corrente	34.012	123.603
Capitale fisso	589.909	675.071
Passività a lungo termine	(52.812)	(54.826)
CAPITALE INVESTITO NETTO	406.863	519.433
FONTI		
Patrimonio Netto dei soci di minoranza	3.199	836
Patrimonio Netto del Gruppo	69.337	151.970
Patrimonio Netto	72.536	152.806
Indebitamento finanziario Netto	334.327	366.627
<i>di cui fair value opzioni di acquisto quote di minoranza di controllate</i>	<i>13.077</i>	<i>231</i>
FONTI DI FINANZIAMENTO	406.863	519.433

Al 31 dicembre 2020 è stata iscritta la passività finanziaria relativa alla valutazione al fair value di opzioni sulla quote di minoranza della controllata Rekeep Polska S.A. (ex Naprzód S.A.), sulla base di quanto previsto nell'Accordo di Investimento siglato in seguito all'acquisizione dell'80% del capitale sociale della stessa, perfezionata in data 30 ottobre 2019 attraverso la controllata Rekeep World S.r.l. a fronte di un prezzo al closing pari ad Euro 18,3 milioni di cui Euro 11,2 milioni versati al closing stesso. Il contratto di acquisto prevedeva inoltre un meccanismo di *price adjustment* sulla base della situazione patrimoniale consolidata

della società acquisita alla data del closing, mentre il *deferred price* aveva scadenza entro un anno dall'acquisizione e produceva interessi sino alla data del pagamento. Al 31 dicembre 2019 era dunque iscritto un debito finanziario netto relativo a tali previsioni contrattuali Euro 5,0 milioni, che si è concretizzato in un pagamento netto al cedente pari ad Euro 6,1 milioni in data 25 novembre 2020. L'Accordo di Investimento prevede inoltre un'opzione call all'acquirente ed una opzione put al cedente (esercitabili tra il 30 ottobre 2024 ed il 30 ottobre 2025) per il trasferimento dell'ulteriore 20% delle quote della società. Il prezzo d'esercizio di tali opzioni sarà calcolato con riferimento alla valutazione del 20% della partecipazione aggiornata alla data di esercizio, in misura pari al prodotto tra l'EBITDA consolidato su base 12 mesi del trimestre immediatamente precedente a tale data di esercizio per un multiplo pari a 7,5x, decurtato della posizione finanziaria netta consolidata e degli aggiustamenti sul *Net Working Capital* definiti nel contratto di acquisizione. In applicazione dei principi contabili IFRS, il valore attuale del prezzo di esercizio di tali opzioni, laddove fossero determinabili in modo attendibile, avrebbe dovuto essere contabilizzato come passività finanziaria già nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019. In tale sede, tuttavia, il management della Capogruppo, pur ritenendo probabile l'esercizio di tali opzioni, non disponeva di sufficienti elementi per determinare attendibilmente l'importo del prezzo di esercizio della stessa e pertanto non ha contabilizzato la passività finanziaria relativa e l'avviamento risultante. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 tale valutazione è stata aggiornata, utilizzando i piani aziendali aggiornati e tassi di attualizzazione coerenti con quelli in uso nell'ambito del Gruppo Rekeep. Si è quindi dato luogo alla contabilizzazione di avviamento legato all'aggregazione aziendale per Euro 12,1 milioni mentre la passività potenziale valutata al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 12,1 milioni (al netto dell'attualizzazione e degli impatti sui cambi).

Al 31 dicembre 2020 è iscritto nell'attivo patrimoniale il valore netto contabile dei "Diritti d'uso su leasing operativi" pari ad Euro 34,4 milioni (Euro 38,7 milioni al 31 dicembre 2019), riferiti in particolare ai contratti di locazione immobiliare, di noleggio a lungo termine per gli automezzi della flotta aziendale e di noleggio di attrezzature specifiche da parte delle società del Gruppo. Nell'esercizio 2020 sono stati registrati incrementi per nuovi contratti di noleggio ed adeguamenti di canoni per Euro 5,0 milioni, di cui Euro 0,8 milioni su locazioni immobiliari, oltre a decrementi per recesso anticipato per Euro 1,6 milioni e quote di ammortamento economico per Euro 6,8 milioni.

Le *Altre attività non correnti* includevano al 31 dicembre 2019 Euro 94,6 milioni relativi alla cauzione da versare ad AGCM in relazione al contenzioso FM4. Al 31 dicembre 2019 la Società aveva infatti iscritto la passività emergente dalla cartella di pagamento emessa dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione avente ad oggetto la sanzione AGCM sulla gara FM4 tra le "Altre passività correnti" per il corrispondente importo. In seguito all'evoluzione di tale contenzioso, che ha visto solo parzialmente accolto il ricorso della Società e ridefinito le modalità di calcolo della sanzione comminata da AGCM, è stata iscritta nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 una passività pari ad Euro 82,2 migliaia, contestualmente alla eliminazione della cauzione stessa e del debito residuo per il pagamento rateizzato. Pur continuando a confidare nella fondatezza della linea difensiva, gli Amministratori, stante l'esecutività della sanzione, hanno iscritto il debito relativo all'esborso finanziario previsto nel bilancio al 31 dicembre 2020 per un importo pari a quanto indicato nel provvedimento AGCM, anche in considerazione delle incertezze esistenti sull'effettivo esito del ricorso in appello avverso la sentenza del TAR e del ricorso di merito sul nuovo provvedimento AGCM del 29 ottobre 2020. Il pagamento delle somme iscritte a ruolo potrà avvenire, così come già accaduto per le somme dovute a titolo di cauzione nella prima fase del contenzioso, ai sensi dell'art. 19 del DPR 602/1973, del D.M. 6 novembre 2013,

integrati dalle Direttive emanate dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione. In data 22 dicembre 2020, infatti, l'Agenzia delle Entrate ha trasmesso il relativo piano di rateizzazione aggiornato, sgravando le rate già pagate a titolo di cauzione per Euro 3,0 milioni. L'importo del debito iscritto in bilancio comprende inoltre le maggiorazioni e gli oneri di riscossione previsti (pari ad Euro 2,6 milioni). Si segnala infine che la Società ha ripreso il regolare pagamento delle rate mensili in data 24 gennaio 2021.

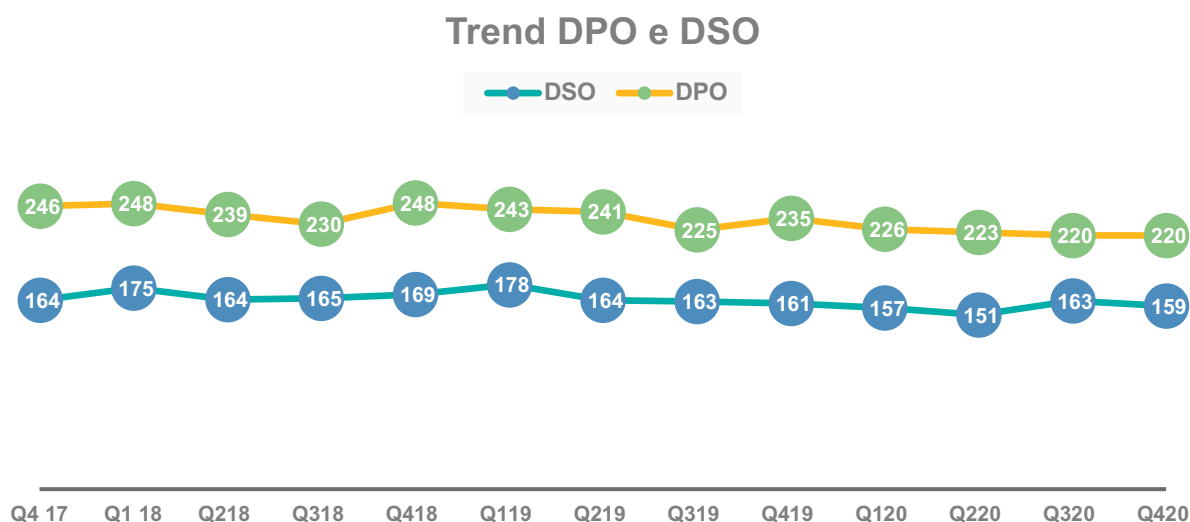
Capitale circolante netto

Il Capitale Circolante Netto consolidato (**CCN**) al 31 dicembre 2020 è negativo e pari ad Euro 130,1 milioni a fronte di un CCN negativo per Euro 100,8 milioni al 31 dicembre 2019.

Il Capitale Circolante Operativo Netto consolidato (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e passività contrattuali, al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 31,2 milioni contro Euro 14,5 milioni al 31 dicembre 2019. Considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto dal Gruppo e non ancora incassati dagli istituti di factoring (pari ad Euro 76,8 milioni al 31 dicembre 2020 ed Euro 75,1 milioni al 31 dicembre 2019) il **CCON Adjusted** si attesta rispettivamente ad Euro 108,0 milioni ed Euro 89,7 milioni.

La variazione di quest'ultimo indicatore (+ Euro 18,3 milioni) è legata alla variazione del saldo dei debiti commerciali (+ Euro 6,9 milioni) a fronte di un incremento dei crediti commerciali più significativo (+ Euro 20,2 milioni, considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto dal Gruppo e non ancora incassati dagli istituti di factoring).

Il DPO medio si attesta inoltre a 220 giorni (- 15 giorni rispetto al 31 dicembre 2019) con una riduzione più netta rispetto al DSO (- 2 giorni rispetto al 31 dicembre 2019), con un minor utilizzo della leva sui pagamenti ai fornitori rispetto ai benefici dei flussi finanziari ottenuti sugli incassi ed un livello inferiore rispetto ai dati mediamente rilevati a fine esercizio



Il saldo degli altri elementi del circolante al 31 dicembre 2020 è una passività netta ed ammonta ad Euro 161,4 milioni, con un incremento di Euro 46,1 milioni rispetto alla passività netta di Euro 115,3 milioni del 31 dicembre 2019:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Crediti per imposte correnti	10.010	10.090	(80)
Altri crediti operativi correnti	25.636	31.054	(5.418)
Attività destinate alla dismissione	0	70.500	(70.500)
Fondi rischi e oneri correnti	(10.550)	(6.392)	(4.158)
Debiti per imposte correnti	(2.274)	(1.280)	(994)
Altri debiti operativi correnti	(184.249)	(192.465)	8.216
Passività associate ad attività destinate alla dismissione	0	(26.851)	26.851
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	(161.427)	(115.344)	(46.083)

La variazione della passività netta degli altri elementi del circolante rispetto al 31 dicembre 2019 è ascrivibile ad una combinazione di fattori, tra i quali principalmente:

- › Il decremento nel saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo che sono soggette in via prevalente ad un regime IVA di fatturazione in c.d. "Split payment" e "Reverse charge" (- Euro 6,5 milioni). Tali saldi creditori hanno consentito di dar luogo nel corso dell'esercizio 2020 a cessioni pro-soluto dei saldi chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria per un ammontare complessivo pari ad Euro 39,6 milioni;
- › la riduzione del già citato debito relativo alla sanzione comminata da AGCM sulla Gara Consip FM4 (Euro 94,6 milioni al 31 dicembre 2019 a titolo di debito per il versamento rateizzato della cauzione richiesta, incluso nella voce "Altri debiti operativi correnti"), stante l'esito del primo grado di giudizio del contenzioso in atto, che ha visto solo parzialmente accolto il ricorso della Capogruppo ed ha ridefinito le modalità di calcolo dell'importo della sanzione comminata, iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 per Euro 79,4 milioni;
- › la riduzione nel saldo dei crediti netti per imposte correnti, pari al 31 dicembre 2020 ad Euro 7,7 milioni, a fronte di un credito netto di Euro 8,8 milioni al 31 dicembre 2019;
- › l'incremento della quota a breve dei fondi per rischi ed oneri futuri per Euro 4,2 milioni, in particolare a seguito di accantonamenti non ricorrenti su commesse energetiche della Capogruppo per Euro 3,3 milioni.

Infine, in data 28 febbraio 2020 si è perfezionata la cessione della totalità del capitale di Sicura S.p.A. ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo, attraverso la società di diritto italiano AED S.r.l.. Ai sensi del principio contabile IFRS5, alla data del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 il valore delle attività e passività patrimoniali afferenti al sub-gruppo controllato dalla Sicura S.p.A. (pari rispettivamente ad Euro 70,5 milioni ed Euro 26,9 milioni) era stato riclassificato nelle voci "Attività destinate

alla dismissione" e "Passività associate ad attività destinate alla dismissione", incluse negli Altri elementi del circolante in quanto destinate al realizzo nel breve periodo tramite cessione.

Altre passività a lungo termine

Nella voce "Altre passività a lungo termine" sono ricomprese le passività relative a:

- › Piani per benefici a dipendenti a contribuzione definita, tra i quali principalmente il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari ad Euro 11,3 milioni ed Euro 12,4 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019;
- › quota a lungo termine dei Fondi per rischi ed oneri per Euro 24,8 milioni al 31 dicembre 2020 contro Euro 25,4 milioni 31 dicembre 2019;
- › Passività per imposte differite per Euro 16,7 milioni (Euro 16,4 milioni al 31 dicembre 2019).

Indebitamento finanziario netto consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020, determinato sulla base delle indicazioni della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/07/2006, confrontato con i dati al 31 dicembre 2019.

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
A. Cassa	144	197
B. c/c, depositi bancari e consorzi c/finanziari impropri	90.320	96.946
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	90.464	97.143
E. Crediti finanziari correnti	5.994	4.819
F. Debiti bancari correnti	5.950	2.446
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.308	4.395
H. Altri debiti finanziari correnti	40.790	64.989
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	50.048	71.830
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (D) - (E)	(46.410)	(30.132)
K. Debiti bancari non correnti e Senior Secured Notes	329.205	353.335
L. Altri debiti finanziari non correnti	51.532	43.424
M. Passività finanziarie per derivati		
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	380.738	396.759
O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J) + (N)	334.327	366.627

L'esercizio 2020 vede una significativa flessione dell'Indebitamento finanziario netto consolidato, che passa da Euro 366,6 milioni del 31 dicembre 2019 ad Euro 334,3 milioni al 31 dicembre 2020.

Come già descritto, al 31 dicembre 2020 è stata iscritta una passività finanziaria pari ad Euro 12,1 milioni quale valutazione al fair value di opzioni sulle quote di minoranza della controllata Rekeep Polska S.A. (ex Naprzód S.A.) che il Management non aveva iscritto, in via provvisoria, contestualmente all'acquisizione. Sono inoltre iscritti al 31 dicembre 2020 debiti potenziali su opzioni di acquisto delle minoranze della Rekeep France S.a.S. per Euro 1,0 milioni. Al netto di tali poste contabili l'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 si attesterebbe dunque ad Euro 321,3 milioni.

Sono proseguite nel corso dell'esercizio 2020 le cessioni pro-soluto di crediti commerciali. La Capogruppo Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A. avente ad oggetto la cessione pro-soluto e su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 200 milioni. Nel corso dell'esercizio 2020 sono state effettuate cessioni pro-soluto nell'ambito di tale contratto per Euro 144,0 milioni. La Capogruppo ha altresì sottoscritto un contratto di factoring *uncommitted* con Banca IFIS, destinato alla cessione pro-soluto di crediti commerciali specificamente accettati per le singole operazioni poste in essere. A fronte di tale contratto sono state effettuate nell'esercizio 2020 cessioni di crediti verso soggetti privati e Pubbliche Amministrazioni per Euro 47,5 milioni. E' inoltre attiva una ulteriore linea per cessioni pro-soluto fino ad Euro 20 milioni su base revolving con Unicredit Factoring S.p.A., anch'essa finalizzata allo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate con il factor, utilizzata nell'esercizio per la cessione di crediti verso privati per complessivi Euro 17,3 milioni. Sono infine state effettuate cessioni spot di crediti commerciali verso clienti pubblici con Banca Sistema per Euro 19,1 milioni, verso società private e della grande distribuzione per Euro 43,9 milioni e cessione di crediti IVA richiesti a rimborso per complessivi Euro 39,6 milioni. Per tutte le cessioni pro-soluto effettuate è stata effettuata la relativa *derecognition* secondo le previsioni dell'IFRS9.

L'indebitamento finanziario netto consolidato *adjusted* per l'importo dei crediti commerciali ceduti pro-soluto a istituti di factoring e dagli stessi non incassati alla data di bilancio (pari a complessivi Euro 76,8 milioni al 31 dicembre 2020 a fronte di Euro 75,1 milioni al 31 dicembre 2019) si attesta ad Euro 411,2 milioni a fronte di Euro 441,8 milioni al 31 dicembre 2019.

Infine, la rettifica contabile relativa al residuo valore attualizzato dei canoni futuri per contratti di leasing operativo (ai sensi del principio contabile IFRS16) è pari ad Euro 38,8 milioni ed Euro 42,9 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

Al 31 dicembre 2020 il saldo delle Disponibilità liquide ed equivalenti al netto delle linee di credito a breve termine (c.d. "Net Cash") è pari ad Euro 68,8 milioni (Euro 66,5 milioni al 31 dicembre 2019):

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	90.464	97.143
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	(5.950)	(2.446)
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	(15.732)	(28.174)
NET CASH	68.782	66.523

Si riporta di seguito il dettaglio dell'esposizione finanziaria netta per linee di credito bancarie e leasing di natura finanziaria ("Net Debt"), confrontato con il dato al 31 dicembre 2019:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Senior Secured Notes 2022 (valore nominale)	333.900	349.700
Debiti bancari (valore nominale)	1.407	14.843
Obbligazioni derivanti da leasing finanziari	6.426	5.853
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	5.950	2.446
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti	15.732	28.174
Debiti per reverse factoring	4.629	0
GROSS DEBT	368.044	401.016
Crediti e altre attività finanziarie correnti	(5.994)	(4.819)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(90.464)	(97.143)
NET DEBT	271.586	299.054

Nei mesi di aprile e maggio 2020 Rekeep S.p.A. ha formalizzato l'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per complessivi Euro 15,8 milioni nominali. Il valore contabile del debito residuo in linea capitale delle Senior Secured Notes è dunque pari ad Euro 333,9 milioni (contro Euro 349,7 milioni al 31 dicembre 2019). Le Notes riacquistate sono state annullate in data 7 gennaio 2021.

In data 29 giugno 2020, inoltre, è stato estinto anticipatamente il finanziamento C.C.F.S., sottoscritto dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. per un ammontare iniziale di Euro 10 milioni e con un debito residuo pari ad Euro 8,9 milioni al 31 dicembre 2019 (Euro 8,3 milioni alla data di estinzione).

Si rilevano infine minori utilizzi delle linee di credito per la cessione pro-solvendo di crediti commerciali (Euro 15,7 milioni al 31 dicembre 2020 contro Euro 28,2 milioni al 31 dicembre 2019), utilizzi di linee di reverse factoring per Euro 4,6 milioni (non presenti al 31 dicembre 2019) e maggiori utilizzi di scoperti di conto correnti, anticipi ed hot money (Euro 5,9 milioni al 31 dicembre 2020 ed Euro 2,4 milioni al 31 dicembre 2019).

La variazione nel saldo delle “Disponibilità liquide ed equivalenti” consolidate è analizzata nella tabella che segue che mostra i flussi finanziari dell'esercizio 2020, confrontati con i dati dell'esercizio precedente. Una riconciliazione tra le voci della tabella esposta e quelle dello schema legale del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 presentato nelle Note illustrative ai sensi dello IAS 7 è riportata negli Allegati, cui si rimanda.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2020	2019
Al 1° gennaio	97.143	94.733
Flusso di cassa della gestione reddituale	50.748	55.194
Utilizzi dei fondi per rischi ed oneri e del fondo TFR	(6.380)	(6.258)
Variazione del CCON	(16.892)	4.634
Capex industriali al netto delle dismissioni	(33.556)	(32.638)
Capex finanziarie al netto delle dismissioni	49.843	(16.297)
Variazione delle passività finanziarie nette	(38.980)	21.647
Altre variazioni	(11.643)	(23.872)
AL 31 DICEMBRE	90.464	97.143

I flussi complessivi riflettono principalmente:

- › un flusso positivo derivante dalla gestione reddituale per Euro 50,7 milioni (Euro 55,2 milioni al 31 dicembre 2019)
- › pagamenti correlati all'utilizzo di fondi per rischi ed oneri futuri e del fondo TFR per Euro 6,4 milioni (Euro 6,3 milioni al 31 dicembre 2019)
- › un cash flow assorbito dalle variazioni del CCON per Euro 16,9 milioni (un flusso positivo per Euro 4,6 milioni al 31 dicembre 2019) che emerge prevalentemente da un flusso negativo correlato alla variazione in aumento dei crediti commerciali per Euro 24,5 milioni (positivo per Euro 6,0 milioni per l'esercizio 2019) a fronte di flussi positivi per la variazione nel saldo dei debiti commerciali per Euro 13,3 milioni (non significativa per l'esercizio 2019)
- › un fabbisogno di cassa per investimenti industriali di Euro 34,2 milioni (Euro 32,7 milioni al 31 dicembre 2019), al netto di dismissioni per Euro 0,6 milioni (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2019)
- › un flusso positivo da investimenti e disinvestimenti finanziari pari ad Euro 49,8 milioni nell'esercizio 2020, derivante principalmente dalla cessione di Sicura S.p.A., a fronte di un impiego netto di risorse per investimenti e disinvestimenti finanziari pari ad Euro 16,3 milioni al 31 dicembre 2019
- › un decremento delle passività finanziarie nette per Euro 39,0 milioni, legato principalmente (i) al buy-back di Euro 15,8 milioni di Senior Secured Notes mediante acquisto sul mercato libero in maggio 2020; (ii) alla maggiore passività nei confronti di istituti di factor per l'attivazione di linee di reverse factoring (+ Euro 4,6 milioni); (iii) al rimborso anticipato del debito residuo

pari ad Euro 8,3 milioni della linea di credito committed presso CCFS con scadenza originaria nel 2023; (iv) al pagamento nel corso dell'esercizio del dividendo che la Capogruppo ha deliberato in dicembre 2019 (- Euro 13 milioni); (v) alle altre variazioni nella passività relativa all'utilizzo delle linee di credito a breve termine per hot money ed anticipi su fatture e per cessioni pro-solvendo di crediti commerciali (- Euro 8,9 milioni); (vi) alla maggiore passività nei confronti degli istituti di factor per incassi ricevuti su crediti precedentemente ceduti pro-soluto e ad essi restituiti nel trimestre successivo (+ Euro 2,4 milioni) a fronte di maggiori crediti verso i medesimi istituti per i conti bancari oggetto di pegno su cui sono gestiti i service per gli incassi (+ Euro 1,7 milioni); (vii) alla riduzione nella passività finanziaria iscritta su contratti di leasing operativo e finanziario (- Euro 3,6 milioni); (viii) alla riduzione della passività finanziaria netta legata al prezzo residuo da versare per l'acquisizione della polacca Naprzód, iscritto al 31 dicembre 2019 per Euro 5,0 milioni e pagato in data 25 novembre 2020 per Euro 6,1 milioni. Nell'esercizio 2019 si rilevava un decremento delle passività finanziarie nette per Euro 21,6 milioni, legato principalmente (i) alla riduzione nel debito Senior Secured Notes per il riacquisto di Euro 10,3 milioni di Notes sul mercato libero; (ii) all'incremento legato al debito finanziario acquisito nelle aggregazioni aziendali dell'esercizio, in particolare per la polacca Naprzód ed Emmetek (+ Euro 13,5 milioni) cui si aggiungeva il debito residuo per tali acquisizioni (+ Euro 8,5 milioni); (iii) alle altre variazioni nella passività relativa all'utilizzo delle linee di credito a breve termine per hot money ed anticipi su fatture (- Euro 4,0 milioni) e per cessioni pro-solvendo di crediti commerciali (+ Euro 9,8 milioni); (iv) alla minore passività nei confronti degli istituti di factor per incassi ricevuti su crediti precedentemente ceduti pro-soluto e ad essi restituiti nel trimestre successivo (- Euro 2,4 milioni); (v) alla riduzione nella passività finanziaria iscritta su contratti di leasing operativo (- Euro 5,8 milioni); (vi) alla riclassifica ex IFRS5 delle passività finanziarie nette del sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. (- Euro 8,4 milioni).

- › flussi negativi derivanti da altre variazioni intervenute nell'esercizio per Euro 11,5 milioni, principalmente per l'effetto netto (i) del flusso positivo generato dall'andamento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo (che si decrementa nell'esercizio per Euro 6,7 milioni anche a fronte di cessioni pro-soluto pari a complessivi Euro 39,9 milioni); (ii) del pagamento, nel corso dell'esercizio, di rate sul debito per la cauzione relativa al contenzioso AGCM FM4 per Euro 3,0 milioni (successivamente interamente sgravate nel piano di rateizzazione aggiornato che Agenzia delle Entrate ha inviato per dar seguito al pagamento della sanzione); (iii) degli effetti contabili dell'iscrizione di debiti potenziali connessi alle opzioni di acquisto di quote di minoranza su controllate (put options), pari nell'esercizio ad Euro 12,3 milioni; (iv) della dinamica dei saldi a debito per pagamenti dovuti a soci di ATI per (- Euro 1,6 milioni). Le altre movimentazioni dell'esercizio 2019 evidenziavano flussi negativi derivanti da altre variazioni per Euro 23,9 milioni, principalmente per l'effetto netto: (i) dell'andamento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo, che si incrementava nell'esercizio per Euro 5,0 milioni pur a fronte di cessioni pro-soluto pari a complessivi Euro 31,3 milioni; (ii) dell'incremento dei saldi a debito per pagamenti dovuti a soci di ATI per Euro 1,3 milioni; (iii) del decremento nella voce "Altri debiti operativi correnti" del debito relativo alla sanzione comminata da AGCM nel corso dell'esercizio 2016 (- Euro 4,4 milioni e conseguente estinzione della stessa); (iv) dell'iscrizione del debito contabile per il dividendo deliberato dalla Capogruppo in data 17 dicembre 2019 (- Euro 13,0 milioni).

Capex industriali e finanziarie

Gli investimenti industriali lordi effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2020 ammontano a complessivi Euro 34,2 milioni (Euro 34,0 milioni al 31 dicembre 2019), cui si sottraggono disinvestimenti per Euro 0,6 milioni (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2019):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Acquisizioni di immobilizzazioni in leasing finanziario	1.452	566
Incrementi su immobili in proprietà	2.253	82
Acquisizioni di impianti e macchinari	25.216	24.372
Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali	5.264	9.017
<i>di cui relativi ad Attività operative cessate</i>	<i>0</i>	<i>473</i>
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	34.184	34.037

Le acquisizioni di impianti e macchinari comprendono gli acquisti di biancheria da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. per l'attività di lavanolo, pari ad Euro 17,1 milioni al 31 dicembre 2020 contro Euro 15,3 milioni al 31 dicembre 2019. Sono inoltre rilevati nell'esercizio 2020 incrementi per Euro 1,6 milioni relativi agli impianti gestiti in concessione di servizi presso il comune di Valsamoggia – BO (tramite la controllata Energy Saving Valsamoggia S.r.l. la cui quota di maggioranza è stata ceduta nel mese di dicembre 2020). Tali incrementi risultavano pari ad Euro 2,8 milioni nell'esercizio 2019 ed includevano anche gli impianti presso il comune di Casalecchio di Reno – BO (tramite la controllata Elene Project S.r.l, ceduta in dicembre 2019).

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano nell'esercizio 2020 ad Euro 5,3 milioni (Euro 9,0 milioni al 31 dicembre 2019) e sono principalmente connessi ad investimenti in ICT della Capogruppo per il rinnovo e potenziamento della propria infrastruttura SAP. Di questi, Euro 1,1 milioni erano relativi, nell'esercizio 2019, ad investimenti nella piattaforma tecnologica della controllata Yougenio S.r.l. (posta in liquidazione nell'esercizio 2020) e per Euro 0,7 milioni ad investimenti per l'automazione di alcuni processi relativi ai servizi specialistici.

Gli investimenti su nuovi leasing finanziari dell'esercizio, infine, sono relativi alle attività di facility management Capogruppo Rekeep S.p.A. per Euro 0,5 milioni oltre che alle attività di lavanolo dell'ASA Laundering&Sterilization (Euro 1,0 milioni al 31 dicembre 2020 ed Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2019).

La suddivisione degli investimenti industriali in termini di ASA è di seguito rappresentata:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Facility Management	13.665	15.368
<i>di cui relativi ai Mercati Internazionali</i>	4.313	2.409
<i>di cui relativi alle Attività operative cessate</i>	0	473
Laundering & Sterilization	20.519	18.669
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	34.184	34.037

Il flusso di cassa per gli investimenti finanziari al 31 dicembre 2020 è infine positivo e pari ad Euro 49,8 milioni, principalmente per gli effetti finanziari netti della cessione di Sicura S.p.A. in data 28 febbraio 2020 che ha comportato un incasso alla data del closing pari ad Euro 55,0 milioni, al netto di oneri accessori e aggiustamenti sul prezzo corrisposti al cessionario per Euro 3,7 milioni. Nella medesima data Rekeep S.p.A. ha versato un corrispettivo pari ad Euro 2,0 milioni per l'acquisto del 5,96% di EULIQ VII S.A., newco con sede legale in Lussemburgo controllante diretta di AED S.r.l., con l'obiettivo di mantenere una partnership industriale con il gruppo controllato da Sicura S.p.A..

Il flusso di cassa per gli investimenti finanziari al 31 dicembre 2019 era infine negativo e pari ad Euro 16,3 milioni. In data 6 giugno 2019 la controllata H2H Facility Solutions S.p.A. aveva ceduto a UBI Banca S.p.A. le quote di minoranza detenute nella Palazzo della Fonte S.c.p.a., ad un corrispettivo pari al suo valore patrimoniale (Euro 8 milioni), interamente incassato alla data di cessione. In data 3 luglio 2019, inoltre, è stata acquisita la partecipazione in Emmetek S.r.l. la cui aggregazione ha comportato impieghi finanziari netti pari ad Euro 5,4 milioni mentre in data 30 ottobre 2019 era stata acquisita la società Naprzód S.A., capogruppo del medesimo gruppo polacco, la cui aggregazione aveva comportato effetti finanziari netti per Euro 25 milioni. Si era inoltre operata la riclassifica ai sensi dell'IFRS5 per Euro 8,4 milioni, stante la cessione del sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. in data 28 febbraio 2020. Infine, nel corso dell'esercizio era stato incassato parte del corrispettivo differito delle cessioni societarie di dicembre 2018 a favore di 3i EOPF (Euro 1,0 milioni), secondo quanto previsto nell'accordo di investimento siglato al closing.

Variazione delle passività finanziarie nette

Il prospetto che segue evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci che compongono le passività finanziarie consolidate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2019	Business Combination	Nuovi finanziamenti	Rimborsi/ Pagamenti	Buy-back/ Estinzioni anticipate	Altri movimenti	31 dicembre 2020
Senior Secured Notes	339.905				(15.800)	3.977	328.082
Revolving Credit Facility	0		50.000	(50.000)			0
Finanziamenti bancari	14.755		2.547	(7.562)	(8.333)		1.407
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	2.446	789	5.950	(3.235)			5.950
Ratei e risconti su finanziamenti	699			(31.721)		31.805	783
DEBITI BANCARI	357.806	789	58.497	(92.519)	(24.133)	35.782	336.222
Debiti per leasing finanziari	5.853		1.452	(879)			6.426
Passività per leasing operativi	42.920		4.953	(6.562)	(1.562)	(960)	38.788
Debiti per cessioni crediti commerciali pro-solvendo	28.174		35.615	(48.057)			15.732
Debiti per reverse factoring	0		4.629				4.629
Incassi per conto cessionari crediti commerciali pro-soluto	7.558		9.935	(7.558)			9.935
Fair value put option	231		12.131			715	13.077
Altre passività finanziarie	26.048		1.894	(21.878)		(88)	5.976
PASSIVITÀ FINANZIARIE	468.589	789	129.106	(177.453)	(25.695)	35.449	430.785
Crediti finanziari correnti	(4.819)		1.448	(2.150)		(474)	(5.994)
PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE	463.770	789	130.554	(179.603)	(25.695)	34.976	424.790

Al 31 dicembre 2020 il debito residuo in linea capitale delle Senior Secured Notes è pari ad Euro 333,9 milioni, cui si aggiunge la rettifica contabile sul disaggio di emissione ed i costi accessori di emissione, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato (Euro 5,8 milioni). L'ammortamento finanziario di tale rettifica ha comportato nell'esercizio 2020 oneri finanziari pari ad Euro 4,0 milioni, incluso il write-off di Euro 0,4 milioni relativo al buy-back di Euro 15,8 milioni avvenuto in aprile e maggio 2020 mediante acquisto sul mercato libero.

In data 18 marzo 2020 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha formalizzato richiesta di utilizzo del finanziamento Super Senior Revolving (c.d. "RCF") sottoscritto in sede di emissione obbligazionaria dall'emittente CMF S.p.A., cui Rekeep S.p.A. ha aderito in qualità di prestatore ("Borrower"). La linea di credito, della durata di 5 anni (scadenza 15 dicembre 2021), garantisce un fido a vista dell'ammontare massimo di nominali Euro 50 milioni, per l'intero periodo di durata. La linea è stata attivata per un semestre in data 23 marzo 2020 e successivamente rinnovata per un ulteriore semestre in data 23 settembre 2020 per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità anche in relazione alla difficile congiuntura che accompagna l'emergenza Covid-19 in Italia. Si è dato infine luogo a rimborso in data 31 dicembre 2020.

Il contratto di Super Senior Revolving prevede il rispetto di un parametro finanziario (*financial covenant*) propedeutico alla possibilità di utilizzo della linea concessa. Tale parametro finanziario è in linea con la prassi di mercato per operazioni di finanziamento similari ed è rilevato trimestralmente sulla base dei dati consolidati relativi agli ultimi 12 mesi, come risultanti dalla situazione economica, patrimoniale e finanziaria approvata nel trimestre antecedente la data di richiesta di utilizzo.

Al 31 dicembre 2020 sono inoltre iscritti ratei passivi su finanziamenti per complessivi Euro 1,3 milioni (relativi al rateo maturato sulla cedola obbligazionaria in scadenza il 15 giugno 2021) e risconti finanziari attivi per Euro 0,6 milioni, di cui Euro 0,2 milioni relativi al residuo da ammortizzare dei costi per l'ottenimento della Revolving Credit Facility. I costi inerenti tale finanziamento (pari all'emissione ad Euro 1,0 milioni) sono infatti ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito e tale ammortamento ha inciso sull'esercizio 2020 per Euro 0,2 milioni.

Alla data di chiusura dell'esercizio sono state utilizzate linee di credito *uncommitted* a breve termine per hot money e anticipazioni su fatture (finalizzate a coprire picchi di fabbisogno temporaneo di liquidità legati al fisiologico andamento della gestione) per Euro 5,9 milioni, a fronte di un saldo di Euro 2,4 milioni al 31 dicembre 2019. Rekeep S.p.A. ha inoltre utilizzato linee di credito per cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Unicredit Factoring S.p.A. e Banca Sistema aventi ad oggetto crediti verso clienti del mercato Pubblico. Nell'esercizio 2020 sono state effettuate cessioni per un valore nominale di complessivi Euro 35,6 milioni ed al 31 dicembre 2020 le linee risultano utilizzate per Euro 15,7 milioni (Euro 23,7 milioni al 31 dicembre 2019). Al 31 dicembre 2020 è inoltre iscritta una passività pari ad Euro 4,6 milioni relativa a linee di reverse factoring utilizzate per garantire una maggiore elasticità di cassa su alcuni fornitori rilevanti.

Al 31 dicembre 2020 sono state incassate dalle società del Gruppo somme per Euro 9,9 milioni relative a crediti oggetto di cessioni pro-soluto per i quali i rispettivi debitori non hanno effettuato il pagamento sui conti bancari indicati dal factor. Tali somme costituiscono per il Gruppo una passività finanziaria che ha dato luogo al versamento delle stesse nei primi giorni del trimestre successivo.

Sono inoltre iscritti debiti potenziali per acquisto partecipazioni per complessivi Euro 13,1 milioni, relativi principalmente all'opzione put riconosciuta al venditore sulla quota di minoranza del 20% nell'ambito dell'Accordo di Investimento che ha portato all'acquisizione Rekeep Polska (ex Naprzód S.A.). Erano iscritti inoltre al 31 dicembre 2019 debiti per acquisto partecipazioni per Euro 7,2 milioni, relativi al prezzo differito previsto nell'ambito della medesima operazione (perfezionata in data 31 ottobre 2019). Tale debito è stato estinto in data 25 novembre 2020 con un pagamento netto al cedente pari ad Euro 6,1 milioni, al netto di quanto riconosciuto a titolo di aggiustamento sul prezzo previsto contrattualmente (iscritto al 31 dicembre 2019 tra le attività finanziarie correnti per Euro 2,2 milioni).

La passività finanziaria relativa al valore attualizzato dei canoni futuri da pagarsi su affitti immobiliari e noli operativi è pari al 31 dicembre 2020 ad Euro 38,8 milioni a fronte di Euro 42,9 milioni al 31 dicembre 2019. Sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2020 pagamenti a riduzione della passività per Euro 7,5 milioni mentre sono stati attivati nuovi contratti e rivalutati canoni per un valore attuale, al momento dell'iscrizione, pari ad Euro 5,0 milioni. Emergono infine differenze per estinzione anticipata per Euro 1,6 milioni. A fronte di leasing di natura finanziaria, d'altro canto, è iscritto alla data di bilancio un debito residuo pari ad Euro 6,4 milioni (Euro 5,9 milioni al 31 dicembre 2019) di cui Euro 3,8 milioni per immobili e attrezzature dell'ASA Laundering&Sterilization ed Euro 2,6 milioni relativi all'ASA Facility Management.

Tra le "Altre passività finanziarie", infine, era iscritto al 31 dicembre 2019 il debito per il dividendo deliberato in data 17 dicembre 2019 dalla Capogruppo a favore della propria controllante Manutencoop Società Cooperativa pari ad Euro 13 milioni, interamente pagato nel corso dell'esercizio 2020.

Il saldo delle attività finanziarie a breve termine si incrementa infine nel corso dell'esercizio 2020 per Euro 1,2 milioni, principalmente per la variazione nel saldo dei conti correnti oggetto di pegno utilizzati nell'ambito dei già citati contratti di cessione pro-soluto di crediti commerciali, per i quali la capogruppo Rekeep S.p.A. gestisce il service degli incassi (+ Euro 1,7 milioni). Sono inoltre stati iscritti nel corso dell'esercizio 2020 Euro 1,4 milioni di crediti sulla cessione da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. della Linea Sterile S.r.l., partecipazione non strategica ceduta in data 29 dicembre 2020 per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 3,6 milioni (di cui Euro 1,5 milioni incassati al closing ed Euro 1,4 milioni da incassare entro l'esercizio 2021).

2.3. Indici finanziari

Si riporta di seguito il valore dei principali indici finanziari per l'esercizio 2020, calcolati a livello consolidato, confrontati con gli stessi indici rilevati per l'esercizio 2019 riesposti per l'applicazione dell'IFRS5.

Le grandezze economiche utilizzate per il calcolo di detti indici sono "normalizzate", ossia al netto del costo operativo per la sanzione AGCM sulla gara FM4, avente natura non ricorrente ed il cui importo significativo è considerato distorsivo per valutazione dei risultati aziendali *on-going*.

	2020	2019 Riesposto
ROE	-0,6%	2,2%
ROI	12,6%	10,6%
ROS	5,8%	5,7%

Il ROE (*Return on Equity*) fornisce una misura sintetica del rendimento del capitale investito dai soci. L'indice riflette nell'esercizio 2020 un Risultato netto consolidato normalizzato negativo rispetto a quello dell'esercizio precedente (influenzato, oltre che dal significativo impatto della già citata sanzione AGCM, da significativi oneri non ricorrenti). Si rileva d'altro canto un valore sostanzialmente invariato delle riserve di Patrimonio Netto (+ Euro 3,8 milioni) per la destinazione a riserva del Risultato consolidato dell'esercizio precedente (Euro 3,3 milioni).

Il ROI (*Return on Investments*) fornisce una misura sintetica del rendimento operativo del capitale investito in un'azienda. L'andamento riflette un decremento del Capitale Investito lordo del Gruppo (- Euro 22,1 milioni) a fronte di un incremento nel Risultato operativo normalizzato dell'esercizio utilizzato per il calcolo dell'indice (Euro 62,8 milioni ed Euro 55,3 milioni rispettivamente nell'esercizio 2020 e 2019).

Il ROS (*Return on sales*) fornisce un'indicazione sintetica della capacità del Gruppo di convertire il fatturato in Risultato Operativo e si attesta, per l'esercizio 2020, al 5,8% contro il 5,7% dell'esercizio 2019, a fronte di una variazione positiva del fatturato (+ 11,9% rispetto all'esercizio 2019, quando il Gruppo polacco neo-acquisito contribuiva per soli 2 mesi ai risultati consolidati) più che proporzionale rispetto all'incremento del Risultato operativo (+ 0,8%).

	2020	2019 Riesposto
Current ratio (Passivo corrente / Attivo Corrente)	0,89	0,84
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari (Oneri finanziari / Ricavi)	4,6%	4,7%
Indice di adeguatezza patrimoniale (Patrimonio Netto / Debiti totali)	7,0%	14,1%
Indice di ritorno liquido dell'attivo (Utile monetario / Totale Attivo)	4,7%	3,4%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario (Indebitamento Previdenziale / Ricavi)	15,1%	14,0%

L'indice di liquidità generale (indice di disponibilità o *current ratio*), si ottiene dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti ed esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti). L'indice riflette principalmente un decremento nel passivo corrente, in particolare per l'iscrizione di un minor debito per la cartella relativa al versamento della sanzione sulla gara FM4 (- Euro 15,2 milioni rispetto all'esercizio 2019).

L'iscrizione nell'esercizio 2020 del significativo costo della sanzione FM4 (Euro 82,2 milioni) ha inoltre comportato una perdita di esercizio significativa che ha ridotto il Patrimonio Netto consolidato, influenzando quindi l'Indice di adeguatezza patrimoniale che resta comunque in linea con le medie di settore. Si evidenzia che al 31 dicembre 2019 era iscritto nel passivo corrente consolidato il debito per la cauzione richiesta nel medesimo contenzioso (Euro 94,6 milioni), la cui contropartita costituiva una posta dell'attivo non corrente per un importo pari alla cartella esattoriale emessa a seguito di istanza di rateizzazione, in attesa degli sviluppi giudiziari del 2020 e successiva richiesta di ripetizione di somme in eccesso già versate.

	2020	2019
Indice di indebitamento	0,83	0,71
Indice di indebitamento a M/L	0,94	0,77

L'Indice di indebitamento, espresso come rapporto tra indebitamento netto e la somma tra indebitamento netto e capitale proprio, si attesta ad un valore di 0,83, con un incremento rispetto al valore dell'esercizio precedente, a fronte di un incremento più che proporzionale dell'Indebitamento finanziario netto rispetto alla diminuzione del Capitale proprio a seguito del Risultato Consolidato negativo dell'esercizio 2020.

L'Indice di indebitamento a medio-lungo termine, espresso come rapporto tra le passività finanziarie consolidate ed il totale delle fonti, passa dallo 0,77 dell'esercizio 2019 allo 0,94 dell'esercizio 2020, riflettendo un decremento di Euro 16,0 milioni del saldo dei finanziamenti a M/L termine (principalmente a seguito del buy back di Euro 10,8 milioni sulle Senior Secured Notes nel primo semestre dell'esercizio) meno che proporzionale rispetto al decremento complessivo delle fonti, ed in particolare del Patrimonio Netto.

Indici di produttività

La crescente diversificazione dei servizi resi dalle società del Gruppo comporta un mix di lavoro dipendente (prestazioni lavorative c.d. "interne") e prestazioni di terzi (prestazioni lavorative c.d. "esterne") che può variare anche in misura significativa in ragione di scelte organizzative/economiche che mirano alla massimizzazione della produttività complessiva.

	2020	2019 Riesposto	2018
Fatturato/costi del personale interno ed esterno	1,53	1,46	1,44
Make ratio	61,4%	61,4%	59,6%

Il rapporto tra i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* e la somma dei costi relativi al personale interno ed esterno impiegato nell'attività produttiva (costi del personale dipendente, costi per prestazioni di terzi, prestazioni consortili e prestazioni professionali), si attesta per l'esercizio 2020 a 1,53 (1,46 per l'esercizio 2019). L'indice mostra una evidente crescita dei volumi di fatturato (soprattutto per il contributo pieno del Gruppo Rekeep Polska, acquisito solo nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2019) a fronte di un diverso mix di composizione nei costi operativi (ed in particolare nel peso dei costi per il personale "interno", che variano in maniera non del tutto proporzionale rispetto alle variazioni di fatturato).

Il "*make ratio*", rappresentato appunto dal rapporto tra il costo del lavoro interno ("make") ed il costo per servizi relativi alle prestazioni di terzi, alle prestazioni consortili ed alle prestazioni professionali, mostra di contro una evidente stabilità nel ricorso ai fattori produttivi interni rispetto all'acquisto di prestazioni da terzi, legata al mix delle commesse in portafoglio.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO REKEEP S.P.A.

Le strutture centrali del Gruppo sono sviluppate intorno alla propria controllante, all'interno della quale in passato sono state accentrate le attività di facility management principali, cui si affiancano oggi attività più specialistiche e settoriali svolte nelle società da essa partecipate.

3.1 Risultati economici dell'esercizio 2020

Si riportano nel seguito i principali dati reddituali della Capogruppo Rekeep S.p.A. relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2020	2019	
Ricavi	677.063	690.177	(13.115)
Costi della produzione	(693.338)	(623.594)	(69.744)
EBITDA	(16.276)	66.583	(82.859)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(27.966)	(21.747)	(6.219)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(6.164)	(2.911)	(3.252)
Risultato operativo (EBIT)	(50.406)	41.925	(92.331)
Proventi e oneri da investimenti	20.943	11.015	9.928
Oneri finanziari netti	(38.556)	(36.034)	(2.522)
Risultato prima delle imposte	(68.019)	16.905	(84.924)
Imposte sul reddito	(9.035)	(11.164)	2.129
Risultato da attività continuative	(77.054)	5.741	(82.795)
Risultato da attività discontinue	10.655	0	10.655
RISULTATO NETTO	(66.399)	5.741	(72.140)

I Ricavi dell'esercizio 2020 subiscono una lieve flessione rispetto a quanto rilevato per l'esercizio 2019 (- Euro 13,1 milioni).

La controllante Rekeep S.p.A. garantisce al Gruppo una parte consistente dei risultati consolidati (circa il 60% dei Ricavi consolidati), sviluppando al proprio interno strutture operative al servizio del business più tradizionale del *facility management*, nonché strutture amministrative e tecniche a servizio, oltre che della Capogruppo stessa, della maggior parte delle altre società del Gruppo.

L'attività svolta dalla Società è caratterizzata per oltre il 50% dalla prestazione di servizi essenziali in ambito sanitario, ai quali si clienti Enti Pubblici (Scuole, uffici pubblici, ministeri etc.) oltre che grandi clienti in ambito GDO e telecomunicazioni.

Deve rilevarsi che partire dalla seconda metà di febbraio 2020 lo scenario nazionale è stato fortemente caratterizzato dalla situazione di emergenza sanitaria derivante dall'estensione dell'epidemia di Coronavirus (COVID-19). Tale emergenza sanitaria, e la conseguente esigenza di contenere quanto più possibile la diffusione del virus, hanno portato il Governo Italiano ad adottare provvedimenti legislativi a carattere di urgenza che hanno comportato un sostanziale lock-down dell'intero sistema economico del paese a partire dalla seconda decade di marzo e fino a tutto il mese di aprile, con l'esclusione delle attività e dei servizi essenziali. Rekeep S.p.A., ha d'altro canto ricevuto richieste di prestazioni e servizi extra, dalle sanificazioni e pulizie straordinarie all'allestimento di reparti ospedalieri e altri interventi manutentivi di natura straordinaria soprattutto in ambito sanitario. D'altro canto si sono registrate riduzioni parziali di attività nel mercato privato ed in quello relativo agli Enti Pubblici non sanitari per la parziale o totale chiusura di uffici, scuole, musei, trasporti e attività commerciali.

L'EBITDA della Società per l'esercizio 2020 è negativo e pari ad Euro 16,3 milioni, a fronte di Euro 66,6 milioni per l'esercizio 2019. I risultati dell'esercizio 2020 sono significativamente impattati dall'iscrizione del costo relativo alla sanzione AGCM sulla gara FM4 (Euro 82,2 milioni) oltre che da altri costi *non recurring* per Euro 4,9 milioni mentre i costi *non recurring* nell'esercizio precedente erano pari ad Euro 3,3 milioni. L'EBITDA *Adjusted* che esclude tali elementi *non recurring* è dunque pari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ad Euro 70,9 milioni, a fronte di un EBITDA *Adjusted* al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 69,9 milioni, con un miglioramento in termini di marginalità operativa.

Quanto esposto relativamente alla performance reddituale del Gruppo trova infatti in Rekeep S.p.A. la sua piena evidenza, poiché è nella Capogruppo che è manifestato in maniera più evidente l'andamento della marginalità descritta più in generale sul comparto del *facility management*. Nell'esercizio 2020 la Capogruppo contribuisce all'EBITDA consolidato per circa il 60% dello stesso.

Sul piano dei costi operativi si registrano maggiori *Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo* per Euro 3,0 milioni, maggiori *Costi per servizi* per Euro 7,9 milioni a fronte inoltre di minori *Costi del personale* per Euro 23,3 milioni. Il trend in diminuzione dei volumi si riflette in una variazione anche nei costi di produzione, pur con un andamento differente delle varie nature di costo (in ragione di un diverso mix dei servizi resi) e in maniera non proporzionale, anche in ragione di una politica di efficientamento dei costi ormai consolidata che ha agito a sostegno della marginalità già negli esercizi precedenti.

Il numero medio dei dipendenti che Rekeep S.p.A. ha impiegato nell'esercizio 2020 è pari a 12.290 unità, di cui 305 somministrati da Manutencoop Società Cooperativa (13.076 nell'esercizio precedente, di cui 351 somministrati da Manutencoop Società Cooperativa). Specularmente a quanto detto per i costi per servizi e per i consumi di materie, il numero dei dipendenti, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione.

Il Risultato Operativo (**EBIT**) dell'esercizio 2020 è negativo e si attesta ad Euro 50,4 milioni, a fronte di un EBIT positivo dell'esercizio 2019 pari ad Euro 41,9 milioni. La voce *Ammortamenti* è pari nell'esercizio 2020 ad Euro 12,8 milioni contro Euro 13,8 milioni al 31 dicembre 2019. Nella voce sono compresi ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per Euro 6,4 milioni

(Euro 6,3 milioni al 31 dicembre 2019) ed ammortamenti di immobilizzazioni materiali per Euro 1,4 milioni (Euro 1,7 milioni al 31 dicembre 2019). Sono inoltre iscritti nell'esercizio 2020 ammortamenti su leasing finanziari ed operativi per Euro 4,9 milioni (Euro 5,9 milioni al 31 dicembre 2019).

Le *svalutazioni nette di crediti commerciali* ammontano ad Euro 2,6 milioni (Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2019) ed includono alcune svalutazioni specifiche per contenziosi in essere. Sono inoltre iscritte svalutazioni su altre attività operative per Euro 0,5 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono infine emerse *svalutazioni di partecipazioni* per Euro 12,0 milioni (Euro 6,5 milioni al 31 dicembre 2019) relative principalmente alla società controllata Yougenio S.r.l., posta in liquidazione nel corso dell'esercizio 2020, e alla controllata Rekeep World S.r.l. per le perdite subite su alcune iniziative avviate nei mercati medio-orientali.

Si rilevano infine al 31 dicembre 2020 accantonamenti per rischi ed oneri futuri (al netto dei riversamenti) per Euro 6,2 milioni (Euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2019) che includono il già descritto accantonamento di natura non ricorrente per oneri accessori futuri correlati all'attività di cogenerazione svolta presso due comprensori industriali privati e relativi principalmente ad esercizi precedenti (Euro 3,3 milioni).

L'**EBIT Adjusted** si attesta pertanto al 31 dicembre 2020 ad Euro 40,0 milioni (pari al 5,9% in termini di marginalità relativa sui Ricavi dell'esercizio) a fronte di Euro 45,2 milioni al 31 dicembre 2019 (pari al 6,6% dei relativi Ricavi).

Al Risultato Operativo si aggiungono i Dividendi ed i proventi netti derivanti da investimenti in partecipazioni pari ad Euro 20,9 milioni, a fronte di un ammontare relativo all'esercizio precedente pari ad Euro 11,0 milioni. La voce include i dividendi percepiti da società partecipate, come di seguito riepilogato:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Servizi Ospedalieri S.p.A.	18.000	8.480
H2H Facility Solutions S.p.A.	2.000	597
Telepost S.p.A.	0	1.204
MFM Capital S.r.l.	225	0
Altri dividendi minori	264	138
DIVIDENDI	20.489	10.418

Nel corso dell'esercizio 2020 sono inoltre contabilizzate minusvalenze nette sulla cessione di partecipazioni per Euro 0,4 milioni, legate alla cessione ad MFM Capital S.r.l. della Energy Saving Valsamoggia S.r.l.. La Società ha rilevato inoltre nell'esercizio un provento pari ad Euro 0,9 milioni relativo l'incasso del premium-for-yield riconosciuto sulla cessione di MFM Capital S.r.l. al fondo

3i EOPF. Tale provento non era stato iscritto contestualmente alla cessione poiché legato ad eventi futuri incerti ed indeterminabili verificatisi nel corso dell'esercizio 2020.

Nell'esercizio 2019 era infine rilevato un provento pari ad Euro 0,6 milioni relativo l'incasso dell'earn-out sulla cessione di Synchron Nuovo San Gerardo di Monza S.p.A., nell'ambito della medesima operazione con 3i EOPF.

I *proventi finanziari* si decrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 1,1 milioni, principalmente a fronte di minori interessi attivi da clienti (- Euro 1,3 milioni) che mostravano nell'esercizio precedente importi significativi relativi a interessi di mora ottenuti a fronte della definizione positiva in sede giudiziale di alcune controversie sorte in esercizi precedenti. Nell'esercizio sono state inoltre rilevate plusvalenze pari ad Euro 1,2 milioni sull'acquisto di quote del prestito obbligazionario sul mercato libero per un valore nominale di complessivi Euro 15,8 milioni (Euro 1,6 milioni nell'esercizio 2019, sull'acquisto di quote per un valore nominale di Euro 10,3 milioni).

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici della Società è pari ad Euro 44,0 milioni con un incremento pari ad Euro 1,4 milioni rispetto all'esercizio 2019, quando era pari ad Euro 42,7 milioni. Gli oneri finanziari maturati sulle Senior Secured Notes nell'esercizio 2020 sono pari ad Euro 30,5 milioni contro Euro 31,6 milioni per l'esercizio 2019. Le già citate operazioni di buy-back poste in essere nel corso del primo semestre 2020 (nominali Euro 15,8 milioni) hanno garantito un risparmio sugli oneri finanziari maturati pro-tempore sulle quote riacquistate pari ad Euro 1,0 milioni.

Le *upfront fees* relative all' emissione delle Senior Secured Notes, contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato, hanno comportato nell'esercizio 2020 oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 4,0 milioni, di cui Euro 0,4 milioni relativi al write-off della quota relativa alle Notes riacquistate (Euro 3,7 milioni nell'esercizio 2019, con write-off di pari importo sul buy-back dell'esercizio precedente).

Anche i costi iniziali per la sottoscrizione del finanziamento Super Senior Revolving per Euro 50 milioni (c.d. "RCF"), pari all'emissione ad Euro 1 milione, sono ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito. Il costo relativo a tale ammortamento è pari ad Euro 0,2 milioni in entrambi i periodi di confronto, cui si aggiungono le commitment fees addebitate dagli istituti bancari (Euro 0,1 milioni nell'esercizio 2020 contro Euro 0,5 milioni nell'esercizio 2019). La linea è stata attivata per un semestre in data 23 marzo 2020 e successivamente rinnovata per un ulteriore semestre in data 23 settembre 2020 per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità anche in relazione alla difficile congiuntura che accompagna l'emergenza Covid-19 in Italia. Si è dato quindi luogo a chiusura della stessa in data 31 dicembre 2020, con un impatto in termini di oneri finanziari pari ad Euro 1,7 milioni. Nell'esercizio 2019 non era stato richiesto alcun tiraggio sull'RCF.

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2020 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA per Euro 3,1 milioni (Euro 2,7 milioni al 31 dicembre 2019).

Al Risultato prima delle imposte si sottraggono imposte per Euro 9,0 milioni (Euro 11,2 milioni al 31 dicembre 2019), ottenendo un *Risultato netto* negativo e pari ad Euro 77,1 milioni (un *Risultato netto* positivo di Euro 5,7 milioni al 31 dicembre 2019). Il *tax rate* dell'esercizio è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Risultato prima delle imposte	(68.019)	16.905
Sanzione AGCM su FM4	82.200	
Risultato prima delle imposte esclusa sanzione AGCM	14.181	16.905
I.R.E.S. corrente, anticipata e differita, inclusi oneri e proventi da Consolidato fiscale	(4.903)	(7.803)
I.R.A.P. corrente e differita	(3.313)	(3.453)
I.R.A.P. corrente e differita	(819)	92
Imposte correnti, anticipate e differite	(9.035)	(11.164)
Tax rate attività continuative	63,7%	66,0%
Risultato ante-imposte delle attività operative cessate	10.789	0
Imposte relative al risultato delle attività operative cessate	(134)	0
Tax rate complessivo	36,7%	66,0%
Risultato netto consolidato	(66.399)	5.741

Come già descritto, il Risultato prima delle imposte al 31 dicembre 2020 è negativo e pari ad Euro 68,0 in conseguenza del significativo costo per la sanzione comminata da AGCM (Euro 82,2 milioni) nell'ambito del contenzioso amministrativo in corso. Nel corso dell'esercizio 2020, inoltre, la Società rileva un Risultato ante imposte delle attività operative cessate positivo e pari ad Euro 10,8 milioni, comprensivo della già descritta plusvalenza da cessione della partecipazione in Sicura S.p.A., su cui emerge un effetto imposte pari ad Euro 0,1 milioni.

Rispetto all'esercizio precedente la Società rileva minori imposte correnti, anticipate e differite per Euro 2,1 milioni su un Risultato ante-imposte (che esclude la sanzione AGCM) minore per Euro 2,7 milioni.

La Società espone infine un Risultato netto negativo e pari ad Euro 66,4 milioni, a fronte di un Risultato netto positivo al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 5,7 milioni.

3.2 Situazione patrimoniale e finanziaria

Si riporta di seguito il prospetto delle Fonti e degli Impieghi:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
IMPIEGHI		
Crediti commerciali e acconti a fornitori	286.271	289.183
Rimanenze	517	818

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Debiti commerciali e passività contrattuali	(274.681)	(281.404)
Capitale circolante operativo netto	12.106	8.606
Altri elementi del circolante	(130.929)	(105.055)
Capitale circolante netto	(118.823)	(96.449)
Immobilizzazioni materiali ed in leasing finanziario	7.978	7.440
Diritti d'uso per leasing operativi	26.711	29.723
Immobilizzazioni immateriali	344.479	346.994
Partecipazioni	114.153	120.063
Altre attività non correnti	50.084	143.483
Capitale fisso	543.405	647.703
Passività a lungo termine	(39.891)	(42.631)
CAPITALE INVESTITO NETTO	384.691	508.623
FONTI		
Patrimonio netto	99.920	165.584
Indebitamento finanziario netto	285.471	343.039
FONTI DI FINANZIAMENTO	384.691	508.623

Capitale circolante netto

Il Capitale Circolante Netto (**CCN**) al 31 dicembre 2020 è negativo e pari a 118,8 milioni, con un incremento in valore assoluto pari ad Euro 68,2 milioni rispetto alla passività netta iscritta al 31 dicembre 2019 (Euro 96,4 milioni).

Il Capitale Circolante Operativo Netto (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e passività contrattuali, al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 12,1 milioni mentre risultava pari ad Euro 8,6 milioni al 31 dicembre 2019. Il saldo dei Crediti commerciali e acconti a fornitori si decrementa per Euro 2,9 milioni, a fronte di un decremento nel saldo dei Debiti commerciali e passività contrattuali di Euro 6,7 milioni. La Società ha effettuato nell'esercizio cessioni pro-soluto di crediti commerciali agli istituti di Factoring per Euro 188,5 milioni mentre il saldo dei crediti ceduti e non ancora incassati da questi ultimi alla data di bilancio è pari ad Euro 52,0 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2019). Il **CCON Adjusted** si attesta nei due esercizi di confronto rispettivamente ad Euro 64,1 milioni ed Euro 60,7 milioni.

Il saldo degli Altri elementi del circolante al 31 dicembre 2020 è una passività netta ed ammonta ad Euro 130,9 milioni (Euro 105,1 milioni al 31 dicembre 2019):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Crediti per imposte correnti	7.753	6.474	1.279
Altri crediti operativi correnti	12.385	16.798	(4.412)
Fondi rischi e oneri correnti	(8.701)	(5.450)	(3.251)
Debiti per imposte correnti	(259)	0	(259)
Altri debiti operativi correnti	(142.108)	(163.019)	20.911
Attività non correnti destinate alla dismissione	0	40.142	(40.142)
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	(130.929)	(105.055)	14.268

Al 31 dicembre 2019 la voce comprendeva il debito relativo alla cauzione relativa alla sanzione comminata da AGCM sulla Gara Consip FM4 (Euro 94,6milioni) iscritta per pari importo nell'attivo patrimoniale non corrente. Con l'evoluzione del contenzioso nell'esercizio 2020 la sanzione è stata rideterminata in Euro 79,8 milioni (più oneri di riscossione per Euro 2,6 milioni) e le rate già pagate a titolo di cauzione (Euro 3,0 milioni) sgravate per intero nel piano di rateizzazione aggiornato trasmesso dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione. Al 31 dicembre 2020, dunque, il debito per la sanzione è pari ad Euro 79,4 milioni.

Inoltre, al 31 dicembre 2019 la partecipazione in Sicura S.p.A. era stata classificata quale "Attività non corrente destinata alla dismissione" stante l'accordo vincolante siglato in data 13 febbraio 2020 per la cessione della totalità del capitale della controllata ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo. La cessione è avvenuta in data 28 febbraio 2020.

Al netto di tali poste, la variazione della passività netta è attribuibile ad una combinazione di fattori vari, tra i quali principalmente:

- › l'iscrizione di maggiori crediti netti per imposte sul reddito rispetto all'esercizio precedente per Euro 1,3 milioni;
- › l'incremento della quota a breve dei fondi rischi ed oneri per Euro 3,3 milioni;
- › la rilevazione di minori crediti netti per IVA per Euro 4,3 milioni (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2020 a fronte di un credito di Euro 4,4 milioni al 31 dicembre 2019).

Capitale fisso

Il capitale fisso è composto dalle seguenti voci principali:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Immobilizzazioni materiali ed in leasing	7.978	7.440	537
Diritti d'uso su leasing operativi	26.711	29.723	(3.012)
Immobilizzazioni immateriali	18.058	20.573	(2.515)
Avviamento	326.421	326.421	0
Partecipazioni in controllate, collegate e joint-ventures	114.153	120.063	(5.910)
Altre partecipazioni	7.010	4.695	2.315

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	29.207	30.188	(982)
Altre attività non correnti	2.708	97.315	(94.608)
Attività per imposte anticipate	11.160	11.284	(124)
CAPITALE FISSO	543.405	647.703	(104.299)

Le variazioni più significative attengono:

- › alla riduzione nel saldo delle “Partecipazioni in controllate, collegate e joint-ventures” di Euro 5,9 milioni, a fronte di svalutazioni delle partecipazioni nell'esercizio 2020 pari ad Euro 8,8 milioni di cui Euro 2,6 milioni relativi alla controllata Yougenio S.r.l. posta in liquidazione, Euro 4,7 milioni relativi alla Rekeep World S.r.l. ed Euro 1,5 milioni alla collegata Roma Multiservizi S.p.A.. Sono inoltre stati contabilizzati incrementi per versamenti in conto capitale per Euro 3,0 milioni di cui di cui Euro 2,0 milioni relativi alla controllata Yougenio S.r.l. ed Euro 1,0 milioni relativi alla Rekeep RAIL S.r.l..
- › ad incrementi sulle “Altre partecipazioni” per Euro 2,3 milioni, di cui Euro 2,0 milioni per l'acquisizione del 5,96% di EULIQ VII S.A. (successivamente Starfire S.A.).
- › l'eliminazione tra le “Altre attività non correnti” del credito, pari al 31 dicembre 2019 ad Euro 94,6 milioni, che la Società aveva iscritto a titolo di cauzione sulla sanzione comminata da AGCM sulla Gara Consip FM4. Con l'evoluzione di tale contenzioso, si è dato luogo ad iscrizione del debito per la sanzione citata ed iscrizione del relativo costo tra gli altri costi operativi.
- › Alla riduzione del valore netto contabile dei “Diritti d'uso su leasing operativi”, iscritto a fronte dei contratti di locazione immobiliare e di noleggio a lungo termine per gli automezzi della flotta aziendale. Nell'esercizio sono stati registrati incrementi per nuovi contratti e adeguamenti ISTAT per Euro 3,0 milioni, di cui Euro 2,8 milioni per la flotta aziendale, oltre a decrementi per recesso anticipato per Euro 1,1 milioni e quote di ammortamento economico per Euro 4,9 milioni.

Altre passività a lungo termine

Nella voce altre “Altre passività a lungo termine” sono ricomprese le passività relative a:

- › Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari ad Euro 5,6 milioni ed Euro 6,7 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019;
- › quota a lungo termine dei fondi per rischi ed oneri futuri pari ad Euro 22,0 milioni al 31 dicembre 2020 ed Euro 22,7 milioni al 31 dicembre 2019);
- › passività per imposte differite per Euro 12,3 milioni (Euro 13,2 milioni al 31 dicembre 2019).

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 è di seguito rappresentato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Debiti finanziari a lungo termine	354.928	377.265
Debiti bancari e quota a breve dei finanziamenti	30.497	55.693
DEBITO LORDO	385.425	432.958
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(53.823)	(64.654)
Altre attività finanziarie correnti	(46.131)	(25.265)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	285.471	343.039

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 si attesta ad Euro 285 milioni, contro Euro 343 milioni al 31 dicembre 2019. Il dato relativo all'Indebitamento finanziario netto *adjusted*, che comprende il saldo dei crediti commerciali ceduti pro-soluto al factor e non ancora incassati alla data di bilancio (Euro 52,0 milioni al 31 dicembre 2020 ed Euro 52,1 milioni al 31 dicembre 2019) conferma il dato positivo, passando da Euro 395,1 milioni al 31 dicembre 2019 ad Euro 337,5 milioni al 31 dicembre 2020. Nel corso dell'esercizio 2020 si è dato luogo al pagamento delle cedole semestrali sulle Senior Secured Notes per complessivi Euro 30,1 milioni con regolamento in data 15 giugno e 15 dicembre. Le già citate operazioni di buy-back poste in essere nel corso dell'esercizio 2020 hanno d'altro canto garantito un risparmio sugli oneri finanziari maturati pro-tempore sulle quote riacquistate pari ad Euro 1,0 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2019, inoltre, era iscritto il debito per il dividendo deliberato in data 17 dicembre 2019 a favore del socio unico Manutencoop Società Cooperativa pari ad Euro 13 milioni, pagato in data 31 gennaio 2020.

Le "Altre Attività Finanziarie correnti" si sono infine incrementate per Euro 20,9 milioni, principalmente per effetto dell'incremento nei saldi attivi dei conti correnti finanziari accesi a favore di società controllate (+ Euro 19,4 milioni).

Capex industriali

Gli investimenti industriali effettuati dalla Società nell'esercizio 2020 ammontano a complessivi Euro 5,6 milioni, a fronte di disinvestimenti per Euro 0,1 milioni (invariati rispetto all'esercizio 2019):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019
Acquisizioni di impianti e macchinari	1.631	2.097
Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali	3.938	5.294
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	5.569	7.390

3.3 Raccordo dei valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	Risultato	PN	Risultato	PN
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELL'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE	(66.399)	99.920	5.741	165.584
- Eliminazione valori partecipazioni consolidate	(5.161)	(147.574)	(1.826)	(149.686)
- Contabilizzazione del PN in sostituzione dei valori eliminati		51.279		35.016
- Allocazione a differenza di consolidamento		55.538		88.514
- Allocazione attività materiali			(4)	57
- Rilevazione oneri finanziari su opzioni	(507)	(507)	(17)	(17)
- Dividendi distribuiti infragruppo	(20.000)		(10.280)	
- Utili conseguiti da società consolidate	(376)	(376)	1.887	1.887
- Valutazione all'equity di collegate e Joint Ventures	(71)	1.935	(290)	1.699
- Effetti fiscali sulle rettifiche di consolidamento	(3)	(163)	(24)	(196)
- Storno svalutazioni civilistiche	9.304	9.992	8.100	8.923
- Altre rettifiche di consolidamento	59	(6)	(1)	190
Totale delle rettifiche di consolidamento	(16.755)	(29.883)	(2.456)	(13.614)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(83.154)	69.336	3.285	151.970
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza dei Soci di Minoranza	2.703	3.199	65	836
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	(80.451)	72.356	3.350	152.806

4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E FATTORI DI RISCHIO

L'esistenza e l'operatività del sistema di controllo interno a livello di intera organizzazione e dei singoli processi/attività deve essere adeguatamente supportata e documentata, sia con riferimento al disegno dei controlli che alle attività di testing (volte a garantire l'operatività/efficacia degli stessi).

Al fine di garantire l'efficacia del sistema di controllo interno a livello di intera organizzazione e di singoli processi/attività Rekeep S.p.A. ha adottato un approccio integrato al Sistema di Controllo che crea sinergie tra i molteplici attori coinvolti nel presidio dello stesso, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione di *governance* in termini di contenimento e/o copertura dei rischi.

L'approccio integrato al Sistema di Controllo Interno prevede la definizione di regole di interrelazione tra i soggetti aziendali che hanno la necessità di esercitare funzioni di controllo.

In particolare, i soggetti che esercitano funzioni di controllo conseguentemente alle evoluzioni normative e di auto regolamentazione sono i seguenti:

- › Internal Audit & Antitrust Compliance Office;
- › Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01.

Le attività di controllo dell'Internal Audit & Antitrust Compliance Office

La funzione Internal Audit & Antitrust Compliance Office dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e contribuisce alla diffusione della cultura del controllo interno e della gestione dei rischi aziendali. La funzione, inoltre, svolge l'attività di monitoraggio continuo sui presidi di controllo esistenti nei processi e nelle procedure al fine di mitigare i rischi di non conformità e reputazionali.

Le attività di controllo dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza di Rekeep S.p.A. ("OdV") si avvale di uno staff operativo formato da risorse esterne appartenenti ad una società di consulenza specializzata in tematiche di *Risk & Advisory Services*.

Il piano di lavoro viene approvato annualmente dall'OdV ed integrato sulla base dell'esperienza maturata nelle attività di controllo dei precedenti esercizi. Per l'esercizio 2020, il piano di lavoro è stato approvato dall'OdV nella sua riunione del 28 aprile 2020.

Premessa l'autonomia dell'OdV di procedere all'esecuzione di verifiche *ad hoc* di volta in volta ritenute necessarie, i controlli base approvati dall'OdV sono suddivisi con riferimento a:

- › area gestione flussi economico finanziari: verifiche sulle diverse voci di Bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) con estensione oltre le strette determinazioni di Bilancio approfondendo l'analisi dell'intero ciclo finanziario e la salvaguardia del Patrimonio Aziendale (analisi riconciliazioni bancarie, conti bancari transitori, crediti e debiti diversi, sopravvenienze, altri conti, etc.);
- › area attività sensibili ai fini del D. Lgs. 231/01: verifiche della corretta applicazione delle procedure relative alle attività sensibili ex D. Lgs. 231/2001 individuate in sede di Mappatura (Allegato 1 del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo). Le attività sensibili oggetto di controlli sono solo quelle giudicate (nella Mappatura di cui sopra), anche a livello di singole sotto-attività, come a "rischio alto".

Per ciascuna azione di verifica, il Piano di Lavoro indica:

- 1) **il controllo da svolgere:** è descritto il tipo di verifica da effettuare;
- 2) **la periodicità del controllo:** si va dal controllo trimestrale fino a quello annuale;

- 3) **l'interlocutore in azienda:** per la migliore pianificazione dell'attività;
- 4) **la selezione del campione:** il campionamento è la metodologia di riferimento dell'attività dell'OdV e del suo staff;
- 5) **l'informazione:** è riportata l'azione informativa che si attiva in seguito all'azione di controllo effettuata.

Per quanto riguarda la **selezione del campione** oggetto di audit, questa viene effettuata dal team di audit sulla base delle indicazioni contenute nel Piano di Lavoro disegnato e approvato dall'OdV.

Il team di audit ha accesso diretto al sistema ERP aziendale per l'estrazione di bilanci, mastrini, movimenti contabili, etc.

Il criterio di campionamento è specificato all'interno di ogni area oggetto di verifica e può variare dal campionamento casuale al campionamento in base alla significatività degli item o al giudizio professionale.

L'attività di controllo è effettuata tramite la piattaforma informatica 231 Workstation® che consente l'idonea archiviazione e tracciabilità di tutta l'attività di audit effettuata.

A conclusione dell'attività di audit da parte dello staff operativo, viene definita una giornata di condivisione delle risultanze delle verifiche, e del relativo verbale, con la funzione Internal Audit della Società.

Il verbale così rivisto viene inviato all'Organismo di Vigilanza e condiviso tra i membri dell'OdV in occasione delle riunioni programmate.

Altri fattori di rischio

Oltre ai rischi identificati nell'attuale *framework* di controllo interno di Gruppo, di seguito sono identificati i principali rischi legati al mercato in cui il Gruppo opera (rischi di mercato), alla particolare attività svolta dalle società del Gruppo (rischi operativi) ed i rischi di carattere finanziario.

Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una crescente competitività in ragione dei processi di aggregazione in atto tra operatori già dotati di organizzazioni significative nel mercato di riferimento e in grado di sviluppare modelli di erogazione del servizio orientati prevalentemente alla minimizzazione del prezzo per il cliente. Questo ha portato nel corso degli ultimi anni ad un crescente inasprimento del contesto concorrenziale di riferimento che, verosimilmente, continuerà anche in futuro.

Rischi finanziari

Relativamente ai rischi finanziari (rischio di liquidità, rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo) che il Gruppo fronteggia nello svolgimento della propria attività e alla loro gestione da parte del management, l'argomento è ampiamente trattato nella nota 37 delle Note illustrative al Bilancio consolidato, cui si rimanda.

5. MODELLO ORGANIZZATIVO D. LGS. 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2020 sono intervenute alcune variazioni normative, in merito alle previsioni di legge che hanno ricadute nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 231/01.

A seguito delle variazioni intervenute, Rekeep S.p.A. ha aggiornato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01. L'aggiornamento del Modello, considerando sia valutazioni giurisprudenziali sia approfondimenti sul nuovo quadro normativo, si è basato su modifiche di procedure, introduzione di nuove attività e rilievi/suggerimenti emersi dai controlli effettuati e su modifiche riguardanti l'organizzazione societaria. In data 31 luglio 2020 l'OdV ha espresso parere favorevole sulla bozza del Modello dando mandato al presidente dell'Organismo di Vigilanza di sottoporla all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Rekeep spa, avvenuta poi in data 27 agosto 2020.

L'Organismo di Vigilanza ("OdV"), nominato in data 24 aprile 2020, risulta composto da:

- › due professionisti esterni, nelle persone del Dott. Marco Strafurini e dott. Giuseppe Carnesecchi
- › un componente interno, nella persona di Pietro Testoni, che ha assunto anche la carica di Presidente.

6. CODICE DI CONDOTTA ANTITRUST

In data 23 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Rekeep S.p.A. ha deliberato l'adozione del "Programma di Compliance Antitrust e successivamente ha approvato un Codice di Condotta Antitrust del Gruppo Rekeep", destinato a tutte le proprie risorse dirigenziali, di staff e ausiliarie anche delle Società del Gruppo, allo scopo di chiarire i principi e le regole poste a tutela della concorrenza e fornire una guida su comportamenti da assumere in situazioni che possono essere causa di potenziali violazioni antitrust.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato un Responsabile per l'attuazione del Programma ("Antitrust Compliance Officer"), con il compito di attuare e monitorare il programma stesso.

Il Programma di Compliance Antitrust è così articolato: 1) un documento sintetico di valutazione del rischio antitrust, che individua le aree in cui le criticità concorrenziali, in considerazione della struttura e degli ambiti di operatività della Società, appaiono maggiori; 2) un Codice di Condotta Antitrust del Gruppo Rekeep che illustra in maniera puntuale la condotta da tenere nella partecipazione alle gare pubbliche; 3) set procedurale e di istruzioni operative interne volte ad accrescere la capacità di prevenzione e la corretta gestione delle situazioni con possibili implicazioni antitrust, 4) attività formative ad hoc, dedicate all'approfondimento delle problematiche concorrenziali di maggior interesse per Rekeep, e finalizzate ad accrescere la capacità del management e delle altre risorse operative di riconoscere il rischio antitrust e di adottare le opportune iniziative.

7. UPDATE SUI LEGAL PROCEEDINGS

Si riassumono nel seguito i principali update dell'esercizio 2020 sui contenziosi descritti nelle note illustrative del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio della Capogruppo, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Sanzioni Antitrust su “Gara Consip Scuole” del 2012 e su “Gara FM4” del 2014

In data 20 gennaio 2016 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (“AGCM”) aveva comminato alla Capogruppo Rekeep S.p.A. (già Manutencoop Facility Management S.p.A.) una sanzione di Euro 48,5 milioni per la violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici (c.d. “Consip Scuole”). La sanzione è stata successivamente ridotta ad Euro 14,7 milioni ed integralmente pagata dalla Società già nel corso dell'esercizio 2019.

Dando seguito a tale vicenda in data 16 giugno 2017 Consip aveva formalmente comunicato a Rekeep S.p.A. la propria deliberazione in merito all'esclusione della Società dalle gare per nuove convenzioni relative ai servizi di pulizia delle caserme (“Consip Caserme”) e di pulizia presso enti del servizio sanitario (“Consip Sanità”), con l'intenzione inoltre di procedere, in questo ultimo caso, ad incamerare la fidejussione prestata dalla Società in fase di gara per un ammontare pari a circa Euro 10,4 milioni (c.d. “bid bond”). Allo stato il provvedimento di esclusione è stato confermato sia dal TAR che dal Consiglio di Stato e pende ricorso giurisdizionale per Cassazione. In seguito alla sentenza del Consiglio di Stato Consip S.p.A. ha richiesto agli enti fidejussori l'escussione delle garanzie (“bid bond”) prestate nell'interesse di Rekeep per la gara Consip Sanità (pari ad Euro 10,4 milioni) e Consip Caserme (pari ad Euro 3,4 milioni). Rekeep S.p.A., con autonomi ricorsi e motivi aggiunti, ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR Lazio che ha respinto i ricorsi. Con ordinanza del 22 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare presentata dalla Società e sospeso l'esecutività della sentenza impugnata, fissando la trattazione del merito della causa all'udienza del 7 ottobre 2021. Medio tempore è stato comunque ottenuto decreto Presidenziale monocratico di sospensione delle sentenze impuginate. In data 28 luglio 2020, infine, uno degli enti fidejussori (Atradius) ha notificato a Rekeep ricorso ex. art. 702 bis innanzi al Tribunale Civile di Roma al fine di ottenere il versamento delle somme relative alle fidejussioni prestate per la gara Consip Sanità, nelle more dell'escussione da parte di Consip. All'udienza di prima comparizione fissata per il 24 marzo 2021 il Tribunale ha disposto la conversione del rito sommario in rito ordinario e fissato la comparizione delle parti all'udienza 16 dicembre 2021.

In data 6 marzo 2020, infine, Consip S.p.A. ha comunicato alla Società l'esclusione dalla gara per la pulizia delle sedi museali (“Consip Musei”), con l'intenzione di trasmettere l'atto ad ANAC che potrà procedere all'annotazione nel registro elettronico delle c.d. “Informazioni utili”. In data 13 marzo 2020 è stata altresì inviata richiesta di escussione del bid bond relativo a tale gara (pari ad Euro 2,8 milioni). La Società ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR che ha respinto il ricorso. Con ordinanza dell'11 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha tuttavia accolto l'istanza cautelare presentata dalla Società e sospeso l'esecutività della sentenza impugnata.

Le gare Consip Sanità, Consip Caserme e Consip Musei non hanno generato Ricavi consolidati sino al 31 dicembre 2020 e non sono ricomprese nel backlog al 31 dicembre 2020 del Gruppo.

È inoltre proseguito nell'esercizio 2020 il contenzioso relativo alla sanzione comminata sulla gara “FM4”, notificata alla Società da AGCM con provvedimento del 9 maggio 2019 per un importo pari ad Euro 91,6 milioni.

Con sentenza del 27 luglio 2020 il TAR Lazio ha parzialmente accolto il ricorso proposto dalla Società, pur confermando il provvedimento AGCM nel merito, in relazione a motivi relativi alla quantificazione della sanzione ed ha fissato i parametri per la rideterminazione della stessa. AGCM ha dunque nuovamente determinato la nuova sanzione in Euro 79,8 milioni. La Società ha impugnato sia la sentenza del TAR avanti il Consiglio di Stato (udienza per la discussione del merito fissata per il 30 marzo 2021) che i provvedimenti di rideterminazione della sanzione avanti il TAR Lazio. In data 22 dicembre 2020, infine, AGCM ha notificato alla Società il proprio ricorso avverso tale provvedimento del TAR Lazio, richiedendo la conferma del provvedimento sulla gara FM4, inclusa la sanzione originaria pari ad Euro 91,6 milioni.

Rekeep S.p.A., anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che le motivazioni alla base del provvedimento sanzionatorio siano destituite di ogni fondamento. La Società ritiene dunque il provvedimento ingiustificato e si dichiara sicura dell'assoluta correttezza dei propri comportamenti e certa di avere sempre tenuto condotte conformi alle regole del mercato nella Gara Consip FM4. Pur continuando a confidare nella fondatezza della linea difensiva, gli Amministratori, stante l'esecutività della sanzione, hanno iscritto il debito relativo all'esborso finanziario previsto nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 per un importo pari a quanto indicato nel provvedimento AGCM (Euro 79,8 milioni), anche in considerazione delle incertezze esistenti sull'effettivo esito del ricorso in appello avverso la sentenza del TAR e del ricorso di merito sul nuovo provvedimento AGCM del 29 ottobre 2020. Il pagamento delle somme iscritte a ruolo potrà avvenire, così come già accaduto per le somme dovute a titolo di cauzione nella prima fase del contenzioso, ai sensi dell'art. 19 del DPR 602/1973, del D.M. 6 novembre 2013, integrati dalle Direttive emanate dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione. In data 22 dicembre 2020, infatti, l'Agenzia delle Entrate ha trasmesso il relativo piano di rateizzazione aggiornato, sgravando le rate già pagate a titolo di cauzione per Euro 3,3 milioni. L'importo del debito iscritto in bilancio comprende inoltre gli oneri di riscossione previsti (pari ad Euro 2,4 milioni). Si segnala infine che la Società ha ripreso il regolare pagamento delle rate mensili in data 24 gennaio 2021.

In data 28 giugno 2019, Consip S.p.A. ha notificato a Rekeep S.p.A. il provvedimento di esclusione dalla gara FM4 per violazione del disposto dell'art. 38, comma 1 lettera f) del D. Lgs. n. 163/2006, dell'art. 68 R.D. n. 827/1924 nonché dell'art. 38, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006. ed ha contestualmente comunicato l'escussione delle cauzioni provvisorie prestate da Rekeep S.p.A. in fase di gara (pari ad Euro 3,9 milioni). Con riguardo a tale esclusione ANAC ha aperto un procedimento ex art. 38 comma 1-ter del D.Lgs. n. 163/2006. Rekeep S.p.A. ha presentato ricorso innanzi al TAR Lazio in data 3 luglio 2019 per ottenere l'annullamento degli atti di Consip S.p.A. ed il giudice amministrativo si è pronunciato in data 10 luglio 2019 in favore della sospensione degli stessi nelle more del pronunciamento dello stesso TAR sul ricorso contro il provvedimento AGCM, fissando inoltre la camera di consiglio per la decisione sull'istanza cautelare l'11 settembre 2019. In tale sede il TAR Lazio ha parzialmente accolto l'istanza cautelare avverso il provvedimento di Consip S.p.A., disponendo in data 10 luglio 2019 la sospensione della sola escussione delle cauzioni provvisorie fino all'udienza di merito fissata per il 15 luglio 2020, poi rimandata al 2 dicembre 2020, al 17 marzo 2021 ed infine al 23 giugno 2021.

In data 4 novembre 2019 la Società ha presentato ricorso al TAR Lazio contro il procedimento aperto da ANAC che, allo stato, è stato cancellato dal ruolo in considerazione della circostanza che, in data 24 gennaio 2020, ANAC ha disposto la sospensione del procedimento in attesa della definizione dei giudizi di primo grado fissati avanti il TAR per i provvedimenti AGCM Consip FM4

e di esclusione dalla gara Consip FM4. Ad oggi, non essendo aggiudicata in via definitiva, i ricavi potenziali della Gara FM4 non sono mai stati inclusi nel backlog del Gruppo.

Interdittiva ANAC - Santobono Pausilipon

In data 10 novembre 2017 ANAC, a conclusione di un procedimento avviato nel novembre 2016 a seguito di una segnalazione da parte dell'A.O.R.N. Santobono Pausilipon di Napoli, ha disposto un provvedimento sanzionatorio (il "Provvedimento ANAC") nei confronti della Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.), contestando la mancanza di una dichiarazione relativa ad assenza di precedenti penali a carico di uno dei procuratori della Società nella documentazione presentata per la medesima gara, svoltasi nel corso dell'esercizio 2013. Tale procuratore, peraltro, risultava pienamente in possesso dei requisiti di legge. Il Provvedimento ANAC prevedeva, oltre ad una multa di Euro 10 migliaia, l'interdizione della Società da tutte le gare pubbliche per un periodo di 6 mesi a far data dall'annotazione nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici. La Società ha impugnato con successo il provvedimento avanti al TAR, ma in sede di appello proposto da ANAC il provvedimento interdittivo è stato confermato dal Consiglio di Stato e, all'esito dell'esperimento dei mezzi di impugnazione straordinari (ricorso per revocazione e ricorso giurisdizionale per Cassazione), è divenuto definitivo in data 4 dicembre 2020 con il deposito della sentenza della Corte di Cassazione n. 27770/2020. In seguito a tale sentenza è stato dunque rimosso ogni effetto sospensivo della Delibera ANAC n. 1106/2017 che comporta, oltre a una multa di Euro 10.000, l'esclusione, ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016 (il "Codice dei Contratti Pubblici"), della società Rekeep S.p.A. dalle procedure pubbliche di gara e dagli affidamenti in subappalto di contratti pubblici per un periodo di 6 mesi. L'annotazione, precedentemente oscurata da ANAC, è stata pertanto nuovamente inserita nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture a far data dal 25 dicembre 2020 e sino al 17 giugno 2021. Rekeep S.p.A. aveva formalmente richiesto ad ANAC di soprassedere dall'immediato reinserimento nel casellario dell'annotazione fino alla conclusione del procedimento avviato dall'ANAC sull'Istanza di Riesame presentata il 20 ottobre 2020 e, in via del tutto subordinata, di precisare che gli effetti interdittivi di tale annotazione, così come previsto dall'art. 38, comma 4, del "Regolamento per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 213, comma 10, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50", sono limitati alla sola esclusione "dalle procedure di gara o dall'accesso alla qualificazione se la scadenza del termine di presentazione delle offerte o l'istanza di qualificazione ricade nel periodo di efficacia dell'annotazione". ANAC ha riscontrato tale missiva con ulteriore nota trasmessa il 5 gennaio 2021, comunicando altresì di rigettare l'istanza della Società e di voler procedere a reinserire l'annotazione in oggetto poiché ogni diversa formulazione sarebbe non in linea con il principio di necessaria continuità del possesso dei requisiti di partecipazione». La Società ha impugnato tale provvedimento avanti il TAR Lazio che, con sentenza del 29 marzo 2021, ha dichiarato il ricorso inammissibile.

Una informativa dettagliata dei procedimenti amministrativi in corso e delle ulteriori valutazioni effettuate dagli Amministratori in sede di chiusura del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono contenute nelle note illustrative, cui si rimanda.

8. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Alla data di chiusura dell'esercizio 2020 il Gruppo Rekeep conta un numero di dipendenti pari a 28.112 unità (al 31 dicembre 2019: 27.981 unità), inclusi i lavoratori somministrati dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa nelle società del Gruppo pari a 339 unità (31 dicembre 2019: 371 unità). I dipendenti del Gruppo impiegati fuori dal territorio italiano sono pari a 11.993 unità (31 dicembre 2019: 10.281 unità).

Si riporta di seguito l'organico del Gruppo suddiviso per le diverse categorie di dipendenti:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Dirigenti	66	79
Impiegati	1.647	1.772
Operai	26.399	26.130
LAVORATORI DIPENDENTI	28.112	27.981

Prevenzione e protezione

Nel corso dell'esercizio 2020 la struttura del S.P.P. di Rekeep S.p.A. ha subito importanti modifiche, a seguito della nomina da parte del DdL in data 01/05/2020, di un nuovo R.S.P.P..

Lo stato delle deleghe in materia di sicurezza sul lavoro è stato mantenuto aggiornato e coerente rispetto alle variazioni che sono susseguite a livello organizzativo nelle Aree nel corso del 2020. Le principali modifiche hanno interessato lo stato delle deleghe di 1° e 2° livello in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, tutela dell'ambiente e rispetto della normativa in materia di igiene alimentare, in relazione alle varie aree di competenza nell'ambito dell'attività operativa di Rekeep Spa. Rimangono confermate le deleghe di 1° livello al Direttore Funzione Acquisti e al Direttore HR.

Nel corso dell'esercizio 2020, a seguito delle variazioni accorse a livello organizzativo all'interno del S.P.P. si è provveduto a revisione formale del Documento Valutazione dei Rischi (ultima revisione n. 9 del 30/09/2020). Nel corso dell'anno sono state condotte diverse campagne di indagine propedeutiche all'aggiornamento riguardanti: rischio chimico, sovraccarico biomeccanico e rischio biologico. Si precisa che la valutazione del rischio biologico per tutte le mansioni è stata aggiornata in data 27/02/2020 specificatamente per il rischio da Sars Covid-19 in cui sono state messe in evidenza le azioni di prevenzione adottate. Nel corso delle riunioni periodiche annuali (art.35 D. Lgs81/2008) questi aspetti sono stati oggetto di trattazione e condivisione con i Medici Competenti e gli R.L.S..

Al fine di predisporre la corretta applicazione e la verifica delle regole del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, in data 24/03/2020 Rekeep S.p.A. ha provveduto alla costituzione del Comitato di Controllo Protocollo COVID-19. Nel corso dell'esercizio 2020 il Comitato si è riunito 24 volte (in media ogni due settimane) e ha visto la partecipazione del S.P.P. aziendale, della struttura HR dedicata alle relazioni Industriali, i R.L.S. ed il Medico Competente Coordinatore.

Nel corso del 2020 è stato avviato l'iter di transizione del sistema di gestione sicurezza dalla BS OHSAS 18001 alla ISO 45001 da parte del RINA, nel corso dell'esercizio 2020 sono state oggetto di verifica da parte dell'ente certificatore alcune commesse campione. Dalle risultanze delle verifiche effettuate sono emerse alcune non conformità minori e osservazioni (non inficianti la validità del certificato) rispetto alle quali si sono attivati i Responsabili di Area interessati e le diverse Funzioni Aziendali di staff (Servizio Prevenzione Protezione, Direzione Acquisti, Direzione del Personale). Le non conformità sono state prevalentemente di natura formale e non sostanziale. La verifica effettuata dal RINA si è conclusa positivamente, garantendo il mantenimento della certificazione.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha condotto n. 41 audit, distribuiti su tutte le aree territoriali. Tali audit hanno avuto per oggetto la verifica del rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro e la verifica della corretta applicazione delle norme e delle disposizioni anticontagio in tema COVID-19, generando, a fronte delle non conformità rilevate, un proprio piano di miglioramento condiviso con i referenti territoriali di Operation. È comunque emerso un quadro di gestione della Sicurezza complessivamente positivo.

Sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19 Rekeep S.p.A. ha mantenuto attivo un costante coordinamento fra la Direzione Aziendale, il SPP interno, il Medico Coordinatore e gli RLS, al fine di garantire un efficace gestione dell'emergenza in corso, provvedendo a:

- › proseguire nell'attività, privilegiando, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia, nel rispetto delle misure igieniche e delle misure di prevenzione e protezione dai rischi di contagio comunicate dal Medico Coordinatore nel rispetto delle disposizioni governative e della politica aziendale;
- › favorire una attenta gestione dei dipendenti con fragilità specifiche, in quanto ipersuscettibili rispetto al virus COVID-19, in linea con le indicazioni e i requisiti previsti dalle autorità competenti e nel rispetto della privacy. In tal senso, interpretando le disposizioni governative e gli scambi di corrispondenza con alcuni medici competenti sono state date informazioni ai responsabili per la loro gestione;
- › collaborare con il medico coordinatore, i centri medici e gli RLS/RSA nella valutazione e proposizione di misure di regolamentazione legate al COVID-19.

Nonostante le forti criticità legate al periodo emergenziale, soprattutto nella prima parte dell'anno, tramite il supporto del Medico Coordinatore e di tutti i centri medici è stato possibile completare l'attività di sorveglianza. Come da scadenziario, nel corso del 2020 la sorveglianza sanitaria è stata effettuata sul personale occupato in base alla propria mansione nel rispetto del protocollo sanitario allegato al DVR aziendale. Sono state effettuate circa 5.300 visite mediche tra periodiche / da rientro lunga assenza / pre-assuntive/su richiesta. Nel 2020 sono pervenuti 36 esiti negativi (57 nel 2019), la maggior parte relativi a tendiniti e a patologie del sistema muscolo scheletrico (riconducibili a sindromi del tunnel carpale ed ernie discali).

L'andamento del tasso infortunistico aziendale oltre che dello stato di salute del personale a sorveglianza sanitaria è aggiornato e disponibile per le operations attraverso l'intranet aziendale, insieme ai dati relativi alle altre cause di assenteismo.

Per quanto riguarda gli infortuni, il fenomeno è monitorato costantemente e sono disponibili dettagli delle causali, delle dinamiche e degli agenti materiali. Nel 2020 si sono verificati n. 34 infortuni in cantiere analizzati. A fronte dell'analisi sono state definite alcune azioni di miglioramento volte a migliorare la prevenzione del rischio, tra cui la valutazione di nuovi DPI o sono stati

promossi incontri specifici con responsabili / operatori volti all'analisi dettagliata degli eventi. Risulta da rafforzare l'attività di segnalazione e monitoraggio degli incidenti e dei mancati infortuni da parte dei preposti.

Di seguito gli indici calcolati (dato aggiornato al 31 gennaio 2021, al netto degli eventi ad oggi non riconosciuti dall'INAIL):

	2020	2019	2018	2017
Incidenza (n. infortuni x 1.000/numero medio lavoratori)	55,93	64,08	69,05	69,16
Frequenza (n. infortuni x 1.000.000/totale ore lavorate)	50,90	52,26	56,29	57,68
Gravità (giorni di infortunio+ricadute x 1000/totale ore lavorate)	1,24	1,30	1,51	1,51

Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono verificati infortuni sul lavoro con esito mortale.

Sono ad oggi presenti in Rekeep S.p.A. n. 10 R.L.S. (Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza), diversamente distribuiti sulle aree di *Operation*. Essi sono stati coinvolti nel corso dell'esercizio nell'iter di formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio si sono inoltre registrate in Rekeep S.p.A. n. 24 ispezioni riguardanti la Sicurezza e l'Igiene sul lavoro da parte degli organi di controllo (ASL – Direzione provinciale del Lavoro) su nostre unità operative diversamente ubicate sul territorio. Il numero di visite ispettive rispetto all'anno precedente è sostanzialmente invariato. Nel 2020 non sono state comminate sanzioni amministrative.

Rekeep S.p.A. è iscritta all'Albo nazionale dei Gestori Ambientali per le seguenti categorie:

- › Categoria 1 (spazzatura strade) dal 2018
- › Categoria 8 (intermediazione) dal 2016
- › Categoria 2bis (trasporto in contro proprio) dal 2017

Nel corso dell'esercizio 2020 l'emergenza COVID-19 ha reso necessaria una verifica costante delle ordinanze regionali per delineare la gestione dei rifiuti a livello territoriale sia per i limiti del deposito temporaneo (momentaneamente estesi) sia per la classificazione e successiva gestione dei rifiuti potenzialmente infetti (DPI, filtri, ecc...). A tal proposito, al fine di fornire un supporto a livello operativo è stata implementata specifica area FAQ sul portale aziendale, strutturata per macro-argomenti.

L'anno è stato altresì dedicato alla parametrizzazione del software gestionale Prometeo che dal 1° gennaio 2021 permette le registrazioni degli adempimenti di legge tramite interfaccia web. Questo strumento ha permesso una più efficace razionalizzazione dei registri e dei soggetti abilitati e consentirà il passaggio al sistema di tracciabilità di prossima emanazione in modo più semplice e sistematico. Sono state organizzate 5 sessioni formative on-line per l'uso del gestionale dedicato agli utenti e ai referenti delle aree.

A settembre è stato pubblicato in gazzetta ufficiale il D.Lgs. 116 che va a modificare in modo sostanziale la parte IV del D.Lgs. 152/06 relativa alla gestione dei rifiuti. Oltre a fissare le basi all'interno della norma per l'atteso sistema di tracciabilità, il decreto ha puntualmente definito le deroghe concesse alle attività di manutenzioni. Il D.Lgs. 116 ha inoltre modificato i parametri per l'assimilazione agli urbani togliendo la competenza ai comuni e definendo in due allegati le tipologie di rifiuti e le attività che possono dare luogo a rifiuti assimilati all'urbano. A riguardo sono stati effettuati approfondimenti con il supporto di specifico Studio Legale.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate verifiche da parte degli organi di controllo. Sono state riscontrate quattro non conformità, con le relative multe per circa 600 € complessivi, nel conferimento dei rifiuti urbani presso gli appositi cassonetti e una sanzione per errato codice CER nel conferimento di rifiuti speciali tramite trasportatore autorizzato con sanzione di Euro 3.200.

Formazione

Il 2020 ha visto tutto il Gruppo impegnato nel far fronte all'emergenza Covid-19. Anche sul piano della Formazione si è dovuta riarticolare tutta l'offerta formativa, precedentemente svolta unicamente in presenza, in modalità "a distanza", sia per gli staff che per le operation. Per oltre sei mesi sono stati sospesi gli obblighi formativi relativi agli aggiornamenti sicurezza ed i corsi pratici erogabili in presenza sono ripresi solo verso la fine dell'anno. Nonostante le difficoltà, dovute all'utilizzo degli strumenti digitali ed al forte impegno in prima linea delle operation, nel corso dell'esercizio 2020 gli interventi formativi hanno coinvolto 5.763 partecipanti, per un totale di 50.213 ore dedicate alla formazione.

Nella tabella di seguito sono indicati i risultati complessivi dell'esercizio 2020, suddivisi per aree tematiche e comparati con i dati dell'esercizio 2019:

Area tematica	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	Partecipanti	Ore formative	Partecipanti	Ore formative
Sicurezza, Qualità e Ambiente	4.194	30.554	7.435	51.939
Tecnico-professionale	608	6.802	997	6.683
Informatica	368	916	43	401
Lingua inglese	246	7.794	293	12.596
Manageriale	320	4.147	462	9.364
TOTALE	5.736	50.213	9.230	80.913

L'offerta formativa sulle tematiche della sicurezza è stata completamente rivista. In gennaio era già stato selezionato un nuovo corso di sicurezza in E-learning con video di facile fruizione, pensando soprattutto ai dipendenti nelle operation con bassa digitalizzazione e conoscenza della lingua italiana. Nel corso del 2020 sono stati attivati 3.257 corsi in e-learning di sicurezza base e aggiornamento per lavoratori assunti con contratto di somministrazione, tempo determinato e indeterminato, formando

oltre 1.000 dipendenti tra marzo e dicembre 2020, mentre oltre 1.500 stavano terminando il corso a fine anno. Per supportare i partecipanti sono stati distribuiti 30 tablet nelle Aree ed è stato costituito un Help Desk dedicato.

Tutti gli altri corsi di sicurezza sulle attrezzature sono stati convertiti in videoconferenze sincrone erogando oltre 87 corsi (formazione dirigenti delegati sicurezza, preposti, rischi elettrici, antincendio e primo soccorso, lavori in quota, ambienti luoghi confinanti, disinfestazione e derattizzazione, movimentazione e trasporto pazienti etc.) e 32 formazioni pratiche in presenza (es. aggiornamenti primo soccorso, PLE e Antincendio) per un totale di 2.380 colleghi convocati e una media di 20 partecipanti ad aula. Questa riarticolazione dell'offerta formativa ha inoltre abbattuto del 50% i costi della formazione sulla sicurezza e ha permesso di pianificare e comunicare anticipatamente il calendario dei corsi alle Aree offrendo maggiore flessibilità organizzativa ai cantieri, grazie alla composizione mista delle aule. Infine, a marzo, sono stati creati e diffusi 5 video tutorial per supportare i colleghi nell'uso dei DPI e per guidarli nei delicati momenti di vestizione e svestizione cruciali nella fase di emergenza.

Nell'area Tecnico Professionale sono state potenziate le abilitazioni con 41 nuove patentini F-gas e 14 patenti termiche mentre 14 dipendenti sono stati coinvolti nel corso di Contract Management con certificazione finale internazionale IACCM. Sono stati organizzati altri corsi professionali sulle tematiche del Project Financing, Sanificazioni ISSA GBAC, Procurement Management, Partnership pubblico privato, Internal Audit, Project Management (PMI), Supply Chain & Operation, Welfare, Climatizzazione Impianti etc.

Sono proseguiti gli incontri di formazione per i dipendenti Iscritti all'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti, necessari per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo (CFP), sulle tematiche della Sicurezza sul lavoro ai tempi del Covid-19 e della gestione dei Lavori Pubblici. Infine, è stato creato un nuovo corso on line sulle tecniche di pulizia che vedrà nel 2021 le prime sperimentazioni sulla commessa del Policlinico di Modena.

Nell'area linguistica sono stati mantenuti attivi i corsi di inglese (292 iscritti a inizio anno) che, durante il lockdown, si sono rivelati anche uno strumento per rimanere in contatto con i colleghi degli altri dipartimenti. Il corso offerto, modulare e fruibile a distanza ha permesso di includere anche i colleghi polacchi di Rekeep Polska (22) e di Rekeep France (5). Abbiamo continuato ad offrire anche percorsi specifici, riconvertiti a distanza, per potenziare il public speaking di gruppo e individuale. Inoltre è stata conclusa la mappatura del livello linguistico coinvolgendo 940 colleghi del Gruppo.

Nel 2020 la competenza informatica, intesa anche come "Cultura Digitale", è stata protagonista alla luce dell'emergenza. Il Gruppo ha sperimentato nuove tecnologie e strumenti a supporto delle nuove modalità di lavoro. All'interno del più ampio progetto "RESMART" per introdurre una nuova modalità di lavoro SMART, sono stati offerti in modalità e-learning, a oltre 500 dipendenti di tutto il Gruppo, corsi di Outlook Office 365, Sharepoint, Cyber Security e Teams. Inoltre, sono stati organizzati corsi di informatica più specialistici sui temi ITIL Foundation e Scrum Master Agile.

Per l'Area Manageriale, nel 2020 è stata creata la prima Academy di GRUPPO interamente in modalità digitale che raggiunge 738 colleghi coinvolti nel progetto RESMART, con contenuti volti ad agevolare il passaggio culturale e organizzativo da Remote a Smart Working. Le nuove modalità di lavoro rendono ancora più necessario allenare alcune competenze strategiche per essere sempre più professionisti che rispondono dei propri risultati e per lavorare meglio, non solo in Smart Working, ma anche in ufficio.

Sono stati realizzati due percorsi formativi che hanno alla base alcuni ingredienti indispensabili per lavorare Smart: collaborazione, responsabilizzazione e fiducia, orientamento agli obiettivi, organizzazione e pianificazione.

Nel 2020 il Gruppo ha dato l'avvio al secondo percorso Rekeep Talent Academy coinvolgendo altri 42 colleghi nella prima fase del percorso di Assessment e feedback individuale in ottica di sviluppo.

Nell'area tematica manageriale sono continuati i progetti con i Change Agent e i Brand Ambassador, la formazione e il coaching per i nuovi Quadri, il potenziamento del Top Management e il progetto "Mater" di maternity coaching, in partnership con Faac e Montenegro, per armonizzare la complessità del ruolo di mamma con il ruolo di lavoratrice e professionista. Il percorso di "valorizzazione delle competenze per il coordinamento delle commesse" per i nostri RGO è continuato fino a febbraio con il confronto tra i colleghi per l'individuazione delle best practice e un approfondimento sul CCNL Multiservizi.

Infine, è proseguita l'iniziativa aziendale che vede partecipare ogni anno alcuni dipendenti all'Executive MBA presso la Bologna Business School dell'Alma Mater Studiorum.

Nonostante le difficoltà dovute al cambio di modalità formative (da presenza a distanza) nel 2020 è continuato l'impegno a finanziare i costi sostenuti per la formazione utilizzando il 100% dei fondi Foncoop (71% dei costi della formazione) unitamente alla ripresa dell'utilizzo del fondo Formatemp.

9. AMBIENTE E QUALITA'

Nell'esercizio 2020 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha mantenuto, in seguito ad audit di RINA Services (ente di certificazione accreditato), le seguenti certificazioni:

- › UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)
- › UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale)
- › BS OHSAS 18001:2007 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro)
- › SA8000:2014 (Sistema per la Responsabilità Sociale)
- › UNI CEI EN ISO 50001:2011 (Sistemi di gestione per l'energia)
- › UNI CEI EN ISO 11352:2014 (erogazione di servizi energetici)
- › Qualifica aziendale rispetto ai requisiti del Regolamento (CE) n. 303/2008 e s.m.i.

Nel periodo considerato è stato riemesso da parte di SGS, in seguito al completamento dell'iter di rivalutazione in base alla PCR 2011:03, professional cleaning services for buildings version 2.11, il certificato relativo al servizio di Hospital Cleaning. L'iter che ha portato alla rivalidazione dello studio del ciclo di vita del servizio ha permesso la registrazione dell'EPD (EPD – Environmental Product Declaration) relativa.

La Società ha inoltre provveduto, secondo quanto previsto dall'art. 30 D.lgs. 81/08 e successive modifiche, al mantenimento dell'asseverazione del proprio Modello di organizzazione e gestione della Sicurezza per il servizio di "Progettazione ed erogazione di servizi di pulizia, igiene, sanificazione, disinfezione e disinfestazione in tutti i settori di attività pubblici e privati di

tipo civile, industriale, commerciale, sanitario e del sistema logistico e di trasporto. Erogazione del servizio di ausiliario nel settore pubblico di tipo sanitario”.

Nell'ambito del Gruppo si è inoltre operato per la certificazione o mantenimento dei requisiti per le seguenti principali società italiane:

Servizi Ospedalieri S.p.A.	Rinnovo della certificazione secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità), UNI EN ISO 13485:2016 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari”), UNI EN 14065:2016 (Tessili trattati in lavanderie. Sistema di controllo della biocontaminazione), UNI EN ISO 20471:2017 (Indumenti ad alta visibilità – metodi di prova e requisiti), UNI EN ISO 45001: 2018 (Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro), UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale). E’ stata inoltre mantenuta la certificazione CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE per la produzione di kit sterili ed è stata ottenuta la certificazione CE in conformità alla Direttiva 89/686/CEE per la produzione di alcuni Dispositivi di Protezione Individuale. E’ stata inoltre conseguita la certificazione SA8000:2014. Infine, è stata ottenuta la certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018 (Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso”).
Medical Device S.r.l.	Rinnovo della certificazione del Sistema Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità), UNI EN ISO 13485:2016 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari”). Mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione ambientale con secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale). Mantenimento della certificazione CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE per la produzione di: • kit monouso sterili • custom pack monouso sterili • abbigliamento monouso sterile • teleria sterile monouso • accessori e strumentario monouso sterili Mantenimento della certificazione CE di camici monouso come dispositivi di protezione individuale di III categoria in conformità al Reg. UE 2016/425.
Rekeep Digital S.r.l.	<i>Le certificazioni ISO 9001 (sistema di gestione per la qualità) e ISO 18925-1:2017 (Customer contact centres) sono state mantenute. Nel corso del 2020 si è provveduto a certificare l'azienda secondo la parte due della ISO 18295 che specifica i requisiti per le organizzazioni che utilizzano i servizi dei centri di contatto clienti.</i>
Rekeep Rail S.r.l.	Mantenimento degli schemi UNI EN ISO 9001:2015 - Sistema di gestione per la qualità, UNI EN ISO 14001:2015 - Sistema di gestione per l'ambiente, BS OHSAS 18001:2007 - Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, SA8000:2014 – Sistema di gestione della responsabilità sociale.
Consorzio Stabile CMF	Il Consorzio ha conseguito la certificazione ambientale secondo le norme UNI EN ISO 14001 per l’implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale integrato alle norme UNI EN ISO 9001 sulla qualità. In ottemperanza di tale certificazione il Consorzio ha posto in essere un sistema programmato e organizzato di gestione dei vari aspetti ambientali connessi alla tipologia di servizi prestati. Nell’anno di esercizio 2020 il Consorzio ha ottenuto la certificazione UNI EN 16636 – Servizi di gestione e controllo delle infestazioni (pest management), ha esteso i campi di applicazione

dei certificati ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 a Erogazione servizio di monitoraggio e manutenzione strade. È stata inoltre ottenuto la Certificazione Ecolabel UE per il servizio di pulizia di ambienti interni.

E' stata infine redatta dalla società SOA Group la prima attestazione SOA.

**H2H Facility
Solutions S.p.A.**

Mantenimento della certificazione di qualifica impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico Accredia RT-29, per i servizi di installazione, controllo delle perdite e manutenzione o riparazione su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra.

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità).

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).

H2H Cleaning S.r.l.

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità).

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI ISO 45001:2018 (Sistema di Gestione per la Sicurezza sui luoghi di lavoro).

Mantenimento certificazione secondo la norma SA800:2014 (Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale).

Telepost S.p.A.

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità).

Mantenimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati segnalati reati ambientali per cui le Società del Gruppo siano state condannate in via definitiva. In data 30 ottobre 2020 si è verificato uno sversamento accidentale di gasolio nel Comune di Siena, nell'ambito di un cantiere per la bonifica di un serbatoio interrato della H2H Facility Solutions S.p.A.. È stata data formale comunicazione agli Enti Competenti e all'Organismo di Vigilanza 231.

Nel corso dell'esercizio si è verificato uno sversamento di gasolio presso l'impianto di supporto dell'Ospedale di Vergato (BO) gestito da Rekeep S.p.A.. La perdita si è generata dal cedimento per usura della tubazione di collegamento dalla cisterna alla caldaia. Sono state fatte le necessarie comunicazioni agli enti preposti e attivata l'attività di bonifica con il supporto di un geologo.

10. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa di cui all'articolo 2428 del codice civile avente per oggetto i rapporti intrattenuti dalle imprese del gruppo con le parti correlate, si informa che tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle tra la Capogruppo e le sue controllate nonché tra le controllate stesse, rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti patrimoniali ed economici alla data del 31 dicembre 2020 sono evidenziati esaurientemente nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e del Bilancio civilistico della controllante Rekeep S.p.A. per l'esercizio 2020, cui si rimanda.

11. CORPORATE GOVERNANCE

Lo Statuto sociale di Rekeep S.p.A. prevede l'adozione del sistema ordinario di amministrazione e controllo, di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice Civile.

Il modello "ordinario" prevede un Consiglio di Amministrazione, cui competono le funzioni di gestione e di supervisione strategica, ed un Collegio Sindacale, cui competono le funzioni di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e gli Organi attuali resteranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022.

12. RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio 2020 non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo e non si è dato luogo a capitalizzazione di tali costi da parte delle società del Gruppo.

13. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 DEL C.C.

La società non possiede, neanche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società non ha acquistato, né alienato azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

14. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2497 DEL C.C.

Rekeep S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa.

Per l'indicazione dei rapporti intercorsi sia con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento, sia con le altre società che vi sono soggette si rimanda alle Note illustrative del Bilancio consolidato ed alle Note Illustrative del Bilancio d'esercizio della Capogruppo Rekeep S.p.A..

15. ALTRE INFORMAZIONI

Nell'esercizio 2020 le società del gruppo hanno ricevuto alcuni vantaggi economici da amministrazioni pubbliche o enti a queste equiparati, così come richiamati dalla legge 4 agosto 2017 n.124 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza".

In particolare, nell'esercizio 2020 sono stati conseguiti proventi da crediti di imposta, pari ad euro 12 migliaia, per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione disciplinato dall'art. 125 del Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020).

Sono infine stati conseguiti ulteriori vantaggi economici di minore entità, per cui si rimanda a quanto eventualmente riportato nel "Registro degli Aiuti di Stato" pubblicato on-line.

16. SEDI SECONDARIE

Rekeep S.p.A. non ha sedi secondarie in Italia.

17. CONSOLIDATO FISCALE

Il Gruppo Manutencoop ha optato per un sistema di tassazione di gruppo, ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR, che vede quale società consolidante Manutencoop Società Cooperativa e quali società consolidate:

- › Rekeep S.p.A.
- › Servizi Ospedalieri S.p.A.
- › Medical Device S.p.A.
- › H2H Facility Solutions S.p.A.
- › H2H Cleaning S.r.l.
- › Telepost S.p.A.
- › Rekeep Digital S.r.l.
- › Rekeep World S.r.l.
- › Rekeep Rail S.r.l.
- › Yougenio S.r.l.
- › S.AN.GE. Soc. Cons. a r.l.
- › S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.

Le Società sopraelencate partecipano infine al Consolidato Fiscale insieme alle seguenti Società controllate di Manutencoop Società Cooperativa ma non facenti parte del Gruppo Rekeep:

- › Segesta Servizi per l'ambiente S.r.l.
- › Sacoa S.r.l.
- › Nugareto S.r.l.

18. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 18 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha annunciato il lancio di un'offerta di Senior Secured Notes per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 28 gennaio 2021 con un'emissione alla pari con scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1 febbraio 2023. Il contratto (l'"Indenture") è stato siglato tra l'emittente, Law Debenture Trust Corporation p.l.c. in qualità di trustee, Unicredit S.p.A. in qualità di Security Agent e Bank of New York Mellon in qualità di Paying and Transfer Agent. Nell'ambito dell'operazione, inoltre, JP Morgan Securities Plc e UniCredit Bank AG hanno agito in qualità di *Joint Global Coordinators* e *Joint Physical Bookrunners*, mentre Goldman Sachs International e Credit Suisse in qualità di *Joint Bookrunner*. Il titolo è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Le obbligazioni sono state offerte in sottoscrizione e sono state collocate (i) negli U.S.A., esclusivamente a *qualified institutional buyers* ai sensi della Rule 144A del Securities Act e (ii) fuori dagli U.S.A. ai sensi della Regulation S del Securities Act e in particolare in Europa e in Italia esclusivamente in esenzione dalla disciplina in materia comunitaria e italiana di offerta al pubblico prevista dalla Direttiva Prospetti, dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Emittenti.

In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori Senior Secured Notes per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

I proventi dell'offerta delle nuove Senior Secured Notes (Euro 370 milioni complessivamente), insieme alle Disponibilità liquide già presenti nel bilancio della Società, sono stati utilizzati per estinguere le Senior Secured Notes emesse nel corso dell'esercizio 2017 con cedola 9% annuo e scadenza 2022, oltre che per pagare i costi relativi al *redemption premium* di tali Notes e ricostituire la liquidità con cui è stata rimborsata la precedente linea RCF.

Contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha infine sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito senior secured ("RCF") per un importo fino ad Euro 75 milioni, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e delle società da questa controllate. In particolare, il finanziamento RCF è stato concluso fra, *inter alios*, Rekeep S.p.A., da un lato, e Credit Suisse AG Milan Branch, Goldman Sachs Bank Europe SE, JP Morgan AG e Unicredit S.p.A. (in qualità di *Mandated Lead Arrangers*), Unicredit S.p.A. in qualità di *Agent* e *Security Agent*, e le banche finanziatrici originarie (*Original Lenders*), dall'altro lato. Il tasso di interesse applicabile a ciascun utilizzo dell'RCF finanziamento per ciascun periodo di interesse sarà pari al tasso percentuale risultante dalla somma del margine fissato (pari a 3,5) ed il parametro EURIBOR applicabile.

La Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021 - cfr. art. 1, comma 83), inserendo il comma 8-bis all'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, ha introdotto la possibilità di eliminare le divergenze tra i valori fiscali e contabili in relazione a talune immobilizzazioni immateriali quali l'avviamento e altre attività (anche non tutelabili giuridicamente) risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

In linea generale, il riallineamento opera solo ai fini fiscali e non comporta di per sé, a differenza della rivalutazione, incrementi patrimoniali. In base all'attuale versione della norma che ha introdotto questa possibilità, per ottenere il riallineamento occorre procedere al versamento di un'imposta sostitutiva con aliquota del 3% (da versarsi ratealmente in 3 annualità senza interessi). Occorre inoltre apporre un vincolo corrispondente sulle riserve di patrimonio netto dell'impresa. La riserva vincolata è in regime di sospensione di imposta e può essere affrancata con il versamento di una imposta sostitutiva del 10%. L'opzione per il riallineamento va esercitata necessariamente per l'intero differenziale tra valore contabile e fiscale delle singole poste e si perfeziona con la presentazione della dichiarazione dei redditi riferita al periodo d'imposta 2020.

La Società ha deliberato di esercitare l'opzione in questione con riferimento ad alcuni degli avviamenti iscritti nel corso degli anni in dipendenza delle varie operazioni di aggregazione aziendale (soggette al principio IFRS 3) da essa poste in essere. Come già evidenziato, detta opzione andrà esercitata in occasione della presentazione della dichiarazione fiscale riferita al periodo d'imposta 2020.

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2020 è stato eccezionalmente complesso e colmo di incertezze, sia sul mercato nazionale che su quello internazionale. L'impatto dirompente dell'emergenza sanitaria da Sars Covid-19 ha richiesto interventi governativi a tutela della salute pubblica via via sempre più severi, con pesanti ripercussioni sulle attività produttive e commerciali delle imprese. La pandemia ha generato una recessione globale, senza precedenti storici per ampiezza e diffusione, rispetto alla quale gli scenari di ripresa sono molto incerti per tempistica ed intensità.

A partire da ottobre 2020, la seconda ondata dei contagi e dei decessi da COVID-19 e la conseguente reintroduzione, in molti Paesi, di nuove misure restrittive, ha frenato l'ottimismo dei mesi estivi in cui si è assistito ad una prima ripresa delle attività produttive, dei viaggi e del turismo. La politica economica dell'Unione Europea, al fine di contrastare la recessione e di sostenere la ripresa, ha messo a punto il Next Generation EU per il triennio 2021-2023, un importante strumento con il quale l'Unione Europea intende mettere in campo ingenti risorse comunitarie per offrire ai Paesi più colpiti dalla crisi pandemica rilevanti opportunità di finanziamento dei propri investimenti. Le prospettive dell'attuale contesto economico, in continua evoluzione e comunque caratterizzato ancora da un'elevata incertezza legata agli sviluppi della pandemia, rimangono tuttavia ancora fortemente condizionate dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria e dalla disponibilità e dalla tempistica di somministrazione del vaccino che si è avviata nei primi mesi del 2021.

La Capogruppo e le società del gruppo Rekeep, in coerenza con le indicazioni del Ministero della Sanità e delle Regioni coinvolte, stanno adottando misure preventive ed istruzioni operative per il contenimento della diffusione del virus, a difesa degli utenti dei

servizi prestati, dei lavoratori, dei clienti e dei potenziali visitatori. Le società del Gruppo Rekeep continuano a prestare i propri servizi a pieno regime laddove richiesto, adottando tutte le misure preventive atte a tutelare i dipendenti e gli utenti. La situazione viene monitorata costantemente da parte del Management per prendere, in tempo reale, tutte le decisioni necessarie a tutela della difesa della salute delle persone a qualsiasi titolo coinvolte e per contenere i costi anche attraverso gli incentivi e gli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo.

In tale scenario, non si ravvisano, nelle previsioni economiche e finanziarie della Società per l'anno 2021, impatti della situazione emergenziale che potrebbero compromettere la continuità aziendale.

Pur nel delineato quadro pandemico, per il Gruppo Rekeep l'esercizio 2020 è stato caratterizzato dal consolidamento del trend di crescita dei ricavi e dei margini già iniziato negli esercizi precedenti, trainato anche dall'impatto positivo delle attività straordinarie connesse alle nuove necessità espresse dai clienti in relazione alla pandemia e pur a fronte di significative chiusure e riduzioni di uffici, istituzioni pubbliche e rete di trasporti, oltre che di grandi aziende e clienti della rete retail. D'altro canto è emerso in maniera significativa il trend positivo del settore Laundering&Sterilization, con particolare riguardo alla fornitura di DPI ai clienti in ambito Sanità e Privato. Per l'esercizio 2021 è prevedibile tuttavia un contributo positivo meno evidente delle attività legate al Covid ed una marginalità più in linea con i trend storici, pur in presenza di un'onda lunga della pandemia che, si prevede, raggiungerà almeno l'estate e potrebbe ri-presentarsi nella seconda metà dell'esercizio, pur se in misura più contenuta. Sul piano della domanda di mercato, sia pubblico che privato, ci si aspetta infine una ripartenza delle gare bandite ed una generale tendenza al ritorno a livelli pre-Covid, anche a copertura di quei servizi che, causa pandemia, hanno manifestato ritardi in nuove aggiudicazioni e rinnovi.

Sul fronte dello sviluppo dei mercati internazionali, il 2021 vedrà il proseguimento di obiettivi di focalizzazione ed efficientamento delle iniziative in corso nei mercati europeo, turco e dell'area del Golfo Persico. E' ripreso inoltre il percorso di integrazione del sub-gruppo guidato da Rekeep Polska (ex Naprzód), azienda acquisita in ottobre 2019 ed in significativa crescita sul mercato polacco. Tale processo di integrazione ha subito un rallentamento nell'esercizio 2020 anche in ragione della pandemia in corso, che ha limitato le interazioni con la capogruppo italiana e le altre società del gruppo. Si confermano dunque le aspettative di ulteriore sviluppo del Gruppo nel mercato dell'Europa centro-orientale, anche attraverso sinergie di cross-selling che consentiranno la condivisione del significativo know-how e della progettualità del Gruppo Rekeep. Anche per quanto riguarda i mercati internazionali, tuttavia, permane un certo livello di incertezza rispetto alle prospettive di business di breve termine, determinato dall'emergenza sanitaria ancora in corso e dalla gestione della stessa da parte delle autorità locali.

Sul territorio nazionale, inoltre, nel corso del 2020 il Gruppo ha definitivamente avviato l'uscita dal mercato dei servizi "*business to consumer*" (B2C) che, attraverso la controllata Yougenio S.r.l., avevano visto un periodo di start-up al termine del quale il management ha valutato non strategico l'investimento in tale segmento di mercato, che non ha mostrato le attese sinergie con le attività di *facility management* più tradizionali svolte dal Gruppo. Nonostante le interessanti potenzialità del mercato, in particolare del settore in forte crescita della micro-ricettività, l'iniziativa avrebbe richiesto ulteriori investimenti per mantenere un

adeguato livello di delivery del servizio al crescere dei volumi. Inoltre l'emergenza sanitaria Covid-19 ed il conseguente lockdown hanno sostanzialmente azzerato il mercato del turismo, comportando una drammatica riduzione del volume d'affari di Yougenio. Pertanto, nel corso del mese di maggio 2020, i servizi on line della società sono stati sospesi ed in data 22 settembre 2020 la società è stata posta in liquidazione con l'obiettivo di completare tale processo nel più breve tempo possibile.

Sul piano finanziario, infine, il deleveraging resta un focus prioritario per il Gruppo, in stretta connessione con la gestione del circolante del gruppo. Il Gruppo ha realizzato nel 2020 un importante ulteriore step di *deleverage* rispetto agli esercizi precedenti, avviato con la cessione della controllata Sicura S.p.A. nel mese di febbraio 2020 che, attraverso un esercizio finanziario colmo di incertezze e complessità, ha condotto al lancio di una operazione di refinancing in gennaio 2021 che ha garantito un netto miglioramento in termini di costo finanziario (che è passato dal 9% nominale al 7,25% nominale) ed una ulteriore stabilità in termini di rimborso del debito (ora fissata al 2026). L'emissione obbligazionaria del 2021 (per complessivi Euro 370 milioni) è inoltre collegata ad una nuova linea RCF per un importo massimo pari ad Euro 75 milioni, che garantisce elasticità finanziaria e copertura dei picchi di necessità di risorse finanziarie nel brevissimo termine.

20. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA REKEEP S.P.A.

Nel concludere la relazione sull'esercizio 2020 i Consiglieri invitano ad approvare il Bilancio di Esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2020 e a riportare a nuovo la perdita dell'esercizio pari ad Euro 66.398.855,82.

Zola Predosa, 15 aprile 2021

Il Presidente e CEO

Giuliano Di Bernardo

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2020



minds that work

PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)

	NOTE	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	5	79.219	79.345
Immobili, impianti e macchinari in leasing	6	43.323	47.146
Avviamento	8	402.562	387.778
Altre attività immateriali	7	21.653	26.823
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	9	9.140	10.376
Altre partecipazioni	10	7.130	4.957
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	10	5.529	4.819
Altre attività non correnti	10	3.408	97.801
Attività per imposte anticipate	32	17.945	16.026
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		589.909	675.071
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	11	12.921	7.910
Crediti commerciali e acconti a fornitori	12	431.121	412.572
Crediti per imposte correnti		10.010	10.090
Altri crediti operativi correnti	12	25.636	31.054
Crediti e altre attività finanziarie correnti	13	5.994	4.819
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	13	90.464	97.143
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		576.146	563.588
Attività non correnti destinate alla dismissione	14	0	70.500
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	70.500
TOTALE ATTIVITÀ		1.166.055	1.309.159

(in migliaia di Euro)

	NOTE	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		109.150	109.150
Riserve		13.055	5.710
Utili (perdite) accumulate		30.286	33.825
Utile (perdite) di pertinenza del Gruppo		(83.154)	3.285
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		69.337	151.970
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza		496	771
Utile (perdite) di pertinenza dei soci di minoranza		2.703	65
PATRIMONIO NETTO DEI SOCI DI MINORANZA		3.199	836
TOTALE PATRIMONIO NETTO	15	72.536	152.806
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	16	11.267	12.443
Fondo rischi e oneri non correnti	17	24.777	25.439
Finanziamenti non correnti	19	380.738	396.759
Passività per imposte differite	32	16.708	16.393
Altre passività non correnti		60	551
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		433.550	451.585
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi rischi e oneri correnti	17	10.550	6.392
Debiti commerciali e passività contrattuali	21	412.849	405.950
Debiti per imposte correnti	32	2.274	1.280
Altri debiti operativi correnti	21	184.249	192.465
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	19	50.047	71.830
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		659.969	677.917
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione	14	0	26.851
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	26.851
TOTALE PASSIVITÀ		1.166.055	1.309.159

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)

	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
RICAVI			
Ricavi da contratti con clienti	22	1.077.940	962.802
Altri ricavi operativi	23	3.450	3.281
TOTALE RICAVI		1.081.390	966.083
COSTI OPERATIVI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	24	(191.751)	(154.324)
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	24	5.087	1.050
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	25	(342.205)	(304.720)
Costi del personale	26	(433.140)	(406.098)
Altri costi operativi	27	(91.733)	(8.720)
Minori costi per lavori interni capitalizzati		1.624	2.827
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	28	(40.472)	(36.647)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	17	(8.228)	(4.176)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(1.100.818)	(910.808)
RISULTATO OPERATIVO		(19.428)	55.275
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	9	(7.441)	(92)
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	29	5.227	340
Proventi finanziari	30	2.575	3.779
Oneri finanziari	31	(50.081)	(44.895)
Utili (perdite) su cambi		752	(185)
Utile (perdita) ante-imposte		(68.396)	14.222
Imposte correnti, anticipate e differite	32	(14.624)	(13.296)
Utile (perdita) da attività continuative		(83.020)	926
Risultato delle attività operative cessate	14	2.569	2.424
Utile (perdita) dell'esercizio		(80.451)	3.350
Perdita (utile) di pertinenza dei soci di minoranza	15	(2.703)	(65)
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO		(83.154)	3.285

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
Utile per azione base	(0,762)	0,030
Utile per azione diluito	(0,762)	0,030
Utile per azione base delle attività in funzionamento	(0,785)	0,008
Utile per azione diluito delle attività in funzionamento	(0,785)	0,008

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)

	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(80.451)	3.350
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:</i>			
Differenze di conversione di bilanci esteri		646	(81)
Effetti transitati a PN nell'esercizio su società valutate con il metodo del PN che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio	9	(82)	115
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		564	34
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:</i>			
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(92)	(1.053)
Imposte sul reddito		56	82
Effetto netto utili/(perdite) attuariali	16	(36)	(971)
Effetti transitati a PN nell'esercizio su società valutate con il metodo del PN che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio	9	(23)	(48)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		(60)	(1.019)
TOTALE UTILI (PERDITE) DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL NETTO DELLE IMPOSTE		504	(985)
UTILI (PERDITE) COMPLESSIVI AL NETTO DELLE IMPOSTE		(79.947)	2.365
Azionisti della Capogruppo		(82.411)	2.419
Azionisti di minoranza		2.464	(54)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)

	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
Utile(perdita) da attività continuative		(3.638)	926
Imposte sul reddito dell'esercizio		14.624	13.296
Utile ante imposte		10.986	14.222
Utile(perdita) delle attività operative cessate		2.569	2.424
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione di partecipazioni		(13.589)	0
Altre svalutazioni non realizzate su attività discontinue		405	0
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività		40.666	37.789
Accantonamenti (riversamenti) fondi		8.236	4.270
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi		585	1.086
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi		(1.695)	(2.119)
Decremento per utilizzo dei fondi rischi ed oneri		(4.685)	(4.139)
Oneri (proventi) delle partecipazioni a PN al netto dei dividendi incassati		7.555	290
Oneri (proventi) finanziari dell'esercizio		47.130	41.428
Flusso di cassa delle attività operative ante-variazione del capitale circolante		98.162	95.251
<i>Di cui relativo alle attività operative cessate</i>		(7.741)	1.275
<i>Di cui relativo alle attività continuative</i>		105.903	93.977
Decremento (incremento) delle rimanenze		(5.629)	(1.453)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali		(24.522)	5.978
Decremento (incremento) delle altre attività operative		5.943	(6.962)
Variazione dei debiti commerciali		13.259	109
Variazione delle altre passività operative		4.293	2.894
Variazione del Capitale Circolante		(6.656)	565
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio		(37.786)	(33.904)
Imposte pagate nell'esercizio		(16.036)	(5.055)
Flusso di cassa delle attività operative		37.683	56.857
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	7	(5.264)	(7.681)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	5 - 6	(28.921)	(25.020)
Vendite di immobilizzazioni materiali	5 - 6	629	63

(in migliaia di Euro)

	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
(Acquisizioni nette di partecipazioni)		(386)	8.700
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi		(4.360)	2.114
Effetti finanziari delle aggregazioni aziendali	4	(6.173)	(10.813)
Attività destinate alla dismissione ed attività operative cessate	14	53.935	(2.941)
Fabbisogno di cassa per investimenti		9.461	(35.578)
Variazione del debito per leasing finanziari	19	573	(1.143)
Accensione (rimborso) leasing operativi	19	(8.125)	(6.993)
Accensione di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	19	3.670	0
Rimborso di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	19	(24.963)	(12.199)
Accensione (rimborso) netto di linee di finanziamento bancario a breve termine	19	3.504	(4.574)
Altre variazioni nette di finanziamenti passivi	19	(16.451)	6.350
Dividendi distribuiti		(13.000)	0
(Acquisizione) /cessione quote di minoranza di controllate		324	(230)
Differenze da conversione bilanci in valuta estera		1.042	(28)
Flusso di cassa per attività finanziaria		(53.427)	(18.816)
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti		(6.282)	2.463
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio		97.143	94.733
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti		(6.282)	2.463
Differenze di conversione sulle disponibilità liquide		(397)	(53)
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio		90.464	97.143
Dettaglio delle disponibilità liquide ed equivalenti:			
Cassa e conti correnti attivi		90.464	97.143
TOTALE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		90.464	97.143

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
Interessi pagati	(40.352)	(37.681)
Interessi incassati	2.566	3.777
Dividendi pagati	(13.000)	0
Dividendi incassati	544	431

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale Sociale	Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato netto dell'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei soci di minoranza	Patrimonio Netto Consolidato
1° gennaio 2020	109.150	5.710	33.824	3.285	151.970	836	152.806
Allocazione risultati esercizi precedenti		6.601	(3.316)	(3.285)	0		0
Acquisizione/cessione quote di minoranza di controllate			(222)		(222)	(101)	(323)
Utile (perdita) complessivo		743		(83.154)	(82.411)	2.464	(79.947)
31 dicembre 2020	109.150	13.054	30.286	(83.154)	69.337	3.199	72.536

	Capitale Sociale	Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato netto dell'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei soci di minoranza	Patrimonio Netto Consolidato
1° gennaio 2019	109.150	5.029	34.911	15.734	164.824	668	165.492
Effetti del cambiamento di principi contabili		(1.617)	(657)		(2.273)	(8)	(2.281)
1° gennaio 2019 rettificato	109.150	3.412	34.254	15.734	162.551	660	163.211
Allocazione risultati esercizi precedenti		16.163	(429)	(15.734)	0		0
Distribuzione di dividendi		(13.000)			(13.000)		(13.000)
Acquisizione/cessione quote di minoranza di controllate					0	230	230
Utile (perdita) complessivo		(866)		3.285	2.419	(54)	2.365
31 dicembre 2019	109.150	5.710	33.824	3.285	151.970	836	152.806

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

La pubblicazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Rekeep per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2021.

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della Capogruppo Rekeep S.p.A. è interamente detenuto dall'azionista unico Manutencoop Società Cooperativa, che esercita Attività di Direzione e Coordinamento.

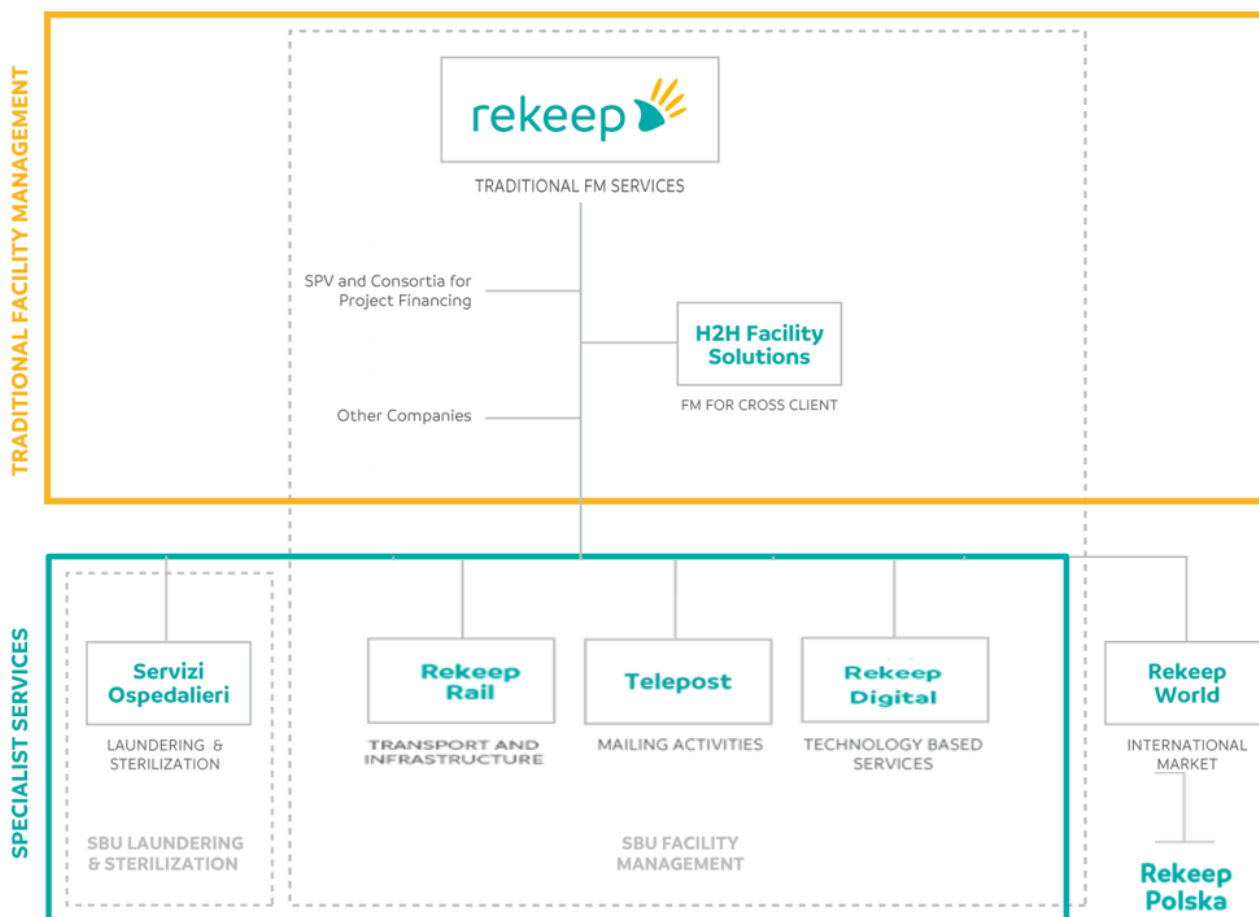
1.1 Attività svolta

Il Gruppo è attivo nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati alla clientela pubblica e privata rivolti agli immobili, al territorio ed a supporto dell'attività sanitaria (c.d. "*Integrated facility management*"). In particolare, il Gruppo Rekeep fornisce un'ampia e coordinata gamma di servizi integrati finalizzati alla razionalizzazione e al miglioramento della qualità delle attività non strategiche e ausiliarie dei grandi gruppi privati, degli enti pubblici e delle strutture sanitarie.

Oggi il Gruppo Rekeep si dirama da una holding operativa unica che concentra le risorse produttive del *facility management* c.d. "tradizionale" e quelle relative ai servizi di supporto al business per tutto il Gruppo. Attorno al nucleo centrale della holding già dagli scorsi esercizi si è dato seguito ad una strategia di diversificazione delle attività, anche attraverso una serie di acquisizioni societarie, affiancando allo storico core-business (servizi di igiene, verde e tecnico-manutentivi) alcuni servizi "specialistici" di *facility management*, oltre che attività di lavano e sterilizzazione di attrezzatura chirurgica presso strutture sanitarie e servizi "*business to business*" (B2B) ad alto contenuto tecnologico. A partire dall'esercizio 2015, inoltre, il Gruppo ha avviato un importante processo di sviluppo commerciale sui mercati internazionali, attraverso la costituzione della sub-holding Rekeep World S.r.l. che opera già da qualche anno in Francia e in Turchia attraverso le sue società controllate e dal 2019 ha iniziato la sua attività anche in Arabia Saudita mediante la costituzione di due società controllate, con l'intento di sviluppare le attività del Gruppo Rekeep nel territorio arabo mediante partnership con operatori locali e in Polonia, a seguito dell'acquisizione della Naprzód S.A. (ora Rekeep Polska S.A.), azienda leader locale nel settore del *facility management* in ambito sanitario.

Un ulteriore impulso alla diversificazione si era avuto nel corso dell'esercizio 2016 con la costituzione della Yougenio S.r.l., controllata al 100% da Rekeep S.p.A. ed attiva nell'erogazione di servizi presso consumatori privati attraverso una piattaforma di *e-commerce*. Tale evento ha segnato l'ingresso del Gruppo nel mercato dei servizi "*business to consumer*" (B2C) con un percorso che ha visto sino all'esercizio 2019 un esercizio di start-up delle attività, al termine del quale il management ha valutato non strategico l'investimento in tale segmento di mercato, che non ha mostrato le attese sinergie con le attività di *facility management* più tradizionali svolte dal Gruppo. Pertanto, in data 22 settembre 2020 la società è stata posta in liquidazione con l'obiettivo di completare tale processo nel più breve tempo possibile.

Il Gruppo oggi si articola dunque attraverso operatori aziendali specifici per ogni settore:



Il *facility management* consiste nell'offerta di un insieme di servizi di supporto logistico e organizzativo rivolto all'utilizzatore dell'immobile e finalizzato all'ottimizzazione della gestione delle attività che vengono svolte con riferimento all'immobile medesimo.

I servizi di *facility management* c.d. "tradizionale" erogati dal Gruppo Rekeep comprendono le attività di:

- › pulizia e igiene (c.d. *cleaning*);
- › servizi tecnici (c.d. *technical services*);
- › gestione del verde (c.d. *landscaping*).

L'attività di *cleaning* ricomprende i servizi di pulizia e d'igiene, la sanificazione, la disinfezione, la disinfestazione e derattizzazione ambientale, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sanitari e impiega il maggior numero di lavoratori del Gruppo.

I c.d. *technical services* costituiscono un insieme di servizi di gestione, conduzione e manutenzione su impianti asserviti ad immobili (tra i quali impianti di riscaldamento e condizionamento, elettrici, antincendio e di sicurezza) ivi inclusi:

- › progettazione ed esecuzione di opere di riqualificazione e adeguamento alle normative di sicurezza;
- › progettazione ed installazioni di dispositivi per il risparmio energetico e la riduzione di emissione di agenti inquinanti in atmosfera.

Una terza tipologia di attività riconducibile al servizio di *facility management* prestato dal Gruppo è infine il c.d. *landscaping* ovvero un servizio di gestione del verde che comprende sia la progettazione che la realizzazione e la manutenzione delle aree verdi per gli immobili, sia servizi al territorio.

Sono infine sviluppate attività di *energy management*, ossia di progettazione tecnica, costruzione e conduzione di impianti di cogenerazione e di conduzione e manutenzione degli impianti stessi per fornire al cliente soluzioni di efficienza energetica.

Il Gruppo ha inoltre ampliato la propria gamma dei servizi offerti affiancando ai servizi di *facility management* “tradizionale” anche alcuni servizi specialistici di *facility management*, attraverso operazioni di aggregazione aziendale o riorganizzando specifiche aree di business. In particolare opera nell’ambito di:

- › servizi di postalizzazione e di gestione documentale (Telepost S.r.l.);
- › servizi di facility in ambito applicativo, gestionale e di *sourcing* (Rekeep Digital S.r.l.);
- › servizi di facility in ambito infrastrutture e trasporti (Rekeep Rail S.r.l.);

Le attività di *laundrying* e *sterilization* hanno carattere industriale e sono prestata a supporto di strutture sanitarie pubbliche e private. In Italia il Gruppo Rekeep opera in tale settore soprattutto attraverso Servizi Ospedalieri S.p.A. e le sue società partecipate, che forniscono i seguenti servizi:

- › raccolta e distribuzione della biancheria nei singoli reparti;
- › gestione del guardaroba interno alle strutture sanitarie;
- › fornitura di articoli monouso;
- › noleggio delle telerie con materiali speciali per le sale operatorie;
- › presa in consegna, trattamento, sterilizzazione e riconsegna dello strumentario chirurgico;
- › noleggio di strumentario chirurgico;
- › realizzazione e gestione di centrali di sterilizzazione.

Il processo di internazionalizzazione, infine, ha portato allo start-up di attività di facility in Francia (attraverso il sub-gruppo controllato da Rekeep France S.a.S.), in Turchia (attraverso le società EOS e Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş.) ed in Arabia Saudita (attraverso Rekeep Saudi Arabia Ltd e Rekeep Arabia for Operations and Maintenance Ltd). Infine, l’acquisizione nel 2019 della società polacca Rekeep Polska S.A. (ex Napród S.A.), controllante dell’omonimo gruppo, ha ampliato e consolidato la posizione di mercato nel settore del *facility management* in ambito sanitario.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è costituito dal Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, dal Prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle relative Note illustrative.

I valori patrimoniali ed economici esposti nei Prospetti, nel Rendiconto finanziario e nelle Note illustrative sono confrontati con quelli relativi al 31 dicembre 2019. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore equo" (*fair value*).

Gli amministratori, dopo aver valutato le possibili incertezze sulla continuità aziendale, ivi inclusi i rischi finanziari descritti nella nota 37 e gli altri rischi di mercato connessi ai procedimenti in corso descritti nelle note 17 e 20 hanno ritenuto di predisporre il Bilancio consolidato sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è presentato secondo la distinzione delle poste patrimoniali tra attività e passività non correnti ed attività e passività correnti. Il Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio è presentato secondo lo schema per natura mentre il Prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi ed oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente nel Patrimonio netto. Il Rendiconto finanziario è predisposto in base al metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, distinguendo i flussi finanziari da attività operativa, di investimento e finanziaria.

I prospetti del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono presentati in Euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle Note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.1 Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS). Il Gruppo Rekeep rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto, ai sensi degli art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 del medesimo decreto, la Capogruppo ha applicato gli IFRS adottati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio che chiude il 31 dicembre 2005.

2.2 Variazioni di principi contabili e informativa

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del Bilancio consolidato sono coerenti con quelli applicati nella redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni di nuova emanazione applicabili a partire dal 1° gennaio 2020, oltre alle modifiche ai principi già in vigore.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2020

Nell'esercizio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche ad alcuni principi esistenti, applicabili a partire dal 1° gennaio 2020:

- › *IAS 1 – Presentation of Financial Statements* e allo *IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates*. Lo IASB ha chiarito la definizione di “materialità”, al fine di fornire supporto all'applicazione del principio. Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2020 ma è stata permessa l'adozione anticipata;
- › *IFRS 3 - Business Combinations*. Le modifiche sono volte a chiarire la definizione di attività aziendale. Le imprese applicano le modifiche a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2020;
- › *IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures*, *IFRS 9 - Financial Instruments and IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement*. Il 26 settembre 2019 l'International Accounting Standards Board ha pubblicato la Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7) al fine di tenere conto delle conseguenze della riforma stessa sull'informativa finanziaria nell'esercizio che precede la sostituzione di un indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistente con un tasso di riferimento alternativo. Le modifiche stabiliscono deroghe temporanee e limitate alle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura. Le imprese applicano le modifiche a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2020;
- › *Amendments to references to the Conceptual Framework in IFRS Standards*. Il 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di migliorare sia le definizioni di “attività” e “passività”, sia il processo per la valutazione, eliminazione e presentazione delle stesse. Il documento inoltre chiarisce importanti concetti come l'identificazione dei destinatari del bilancio e gli obiettivi che il bilancio si prefigge di raggiungere, e tratta inoltre il tema della prudenza ed incertezza nelle valutazioni per l'informativa di bilancio;
- › *Amendment to IFRS 16 Lease Covid 19 - Related rent concessions*. Lo IASB ha pubblicato in data 28 maggio 2020 un emendamento che chiarisce la circostanza per cui il locatario come espediente pratico può valutare che specifiche riduzioni delle rate (come conseguenza diretta del Covid 19) possano non essere considerate come variazioni del piano, e dunque contabilizzarle di conseguenza. Il presente emendamento è valido dal 1° giugno 2020. I locatari hanno facoltà applicarlo in maniera anticipata dal 1° gennaio 2020 ed è stato omologato in data 9 ottobre 2020.

Non si rilevano impatti significativi dall'applicazione di tali modifiche sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dagli esercizi successivi e non adottati in via anticipata da Gruppo

Amendments to IAS 1 - "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current. Lo IASB ha pubblicato in data 23 gennaio 2020 il presente emendamento al fine di chiarire la presentazione delle passività nel bilancio delle società. In particolare: (i) chiariscono che la classificazione delle passività tra correnti e non correnti dovrebbe basarsi sui diritti esistenti alla fine del esercizio di predisposizione dell'informativa, ed in particolare sul diritto di differire il pagamento di almeno 12 mesi; (ii) chiariscono che la classificazione non è influenzata dalle aspettative circa la decisione dell'entità di esercitare il suo diritto di differire il pagamento relativo ad una passività; (iii) chiariscono che il pagamento si riferisce al trasferimento alla controparte di denaro, strumenti rappresentativi di capitale, altre attività o servizi. Il nuovo emendamento si applica a partire dal 1° gennaio 2023 (con decisione dello IASB di posticipare la data di applicazione, precedentemente prevista per il 1° gennaio 2022).

Amendments to IFRS 3 - "Business combinations", IAS 16 - "Property, Plant and Equipment", IAS 37 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets", Annual Improvements 2018-2020. Lo IASB ha pubblicato in data 14 maggio 2020 un pacchetto di emendamenti che chiariscono e apportano modifiche minori ai seguenti IFRS standards:

- › *IFRS 3: aggiornamento di riferimenti al Conceptual Framework dello IAS* (nessun cambiamento nel trattamento contabile delle business combinations);
- › *IAS 16:* l'emendamento chiarisce l'impossibilità per una società di dedurre dai costi delle immobilizzazioni materiali le somme ottenute dalla vendita di beni prodotti mentre la società stessa sta predisponendo l'immobilizzazione per il suo utilizzo. La società deve iscriversi separatamente tali vendite come ricavi dai relativi costi, in conto economico.
- › *IAS 37:* l'emendamento fornisce un chiarimento sui costi da includere nella valutazione delle perdite generate da un contratto.

I nuovi emendamenti si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2022.

Amendments to IFRS 4 "Insurance Contracts - Deferral of IFRS 9": lo IASB ha pubblicato in data 25 giugno 2020 un emendamento per supportare le società nell'implementazione del nuovo standard ed a rendere più agevole l'esposizione delle loro performance finanziarie. Il nuovo emendamento si applicherà a partire dal 1° gennaio 2021.

IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures, IFRS 9 - Financial Instruments and IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement. Il 27 agosto 2020 l'International Accounting Standards Board ha pubblicato la Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7) Fase 2 al fine di tenere conto delle conseguenze della riforma stessa sull'informativa finanziaria nell'esercizio che precede la sostituzione di un indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistente con un tasso di riferimento alternativo. Le modifiche stabiliscono deroghe temporanee e limitate alle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura. Le imprese applicano le modifiche a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2021;

IFRS17 – Insurance Contracts: In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 Insurance contracts. Il nuovo principio contabile mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. In data 25 giugno 2020 lo IASB ha modificato l'IFRS 17 emanato nel maggio 2017 per favorire l'implementazione dello standard e rendere più semplice la descrizione dei risultati finanziari. L'IFRS 17, incluse le modifiche, sarà applicabile a partire dai bilanci annuali successivi al 1° gennaio 2023.

Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione del nuovo principio sul Bilancio consolidato in quanto il Gruppo non svolge attività assicurativa.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del Bilancio consolidato richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Le principali decisioni, assunte dagli amministratori nell'applicare i principi contabili di Gruppo, basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle relative a stime contabili) con effetti significativi sui valori iscritti a bilancio sono relative all'adozione del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali sotto comune controllo. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

Incertezza nelle stime

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del Bilancio consolidato.

Impairment test

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dei valori iscritti. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2020 il valore contabile

dell'avviamento è pari Euro 402.568 migliaia (Euro 387.778 migliaia al 31 dicembre 2019), maggiori dettagli sono esposti alla nota 9.

Fondi rischi e oneri e Fondo svalutazione crediti

A fronte dei rischi aziendali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. A fronte dei rischi del mancato incasso da clienti sono rilevati svalutazioni in un apposito fondo a rettifica dei crediti commerciali. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Rilevazione del valore attuale delle passività per Put Option su quote di minoranza di società controllate e del valore attuale delle passività per integrazioni del prezzo di acquisto (c.d. "Earn-out") su acquisizioni effettuate

Il Gruppo detiene pacchetti di maggioranza di società controllate relativamente alle quali i soci di minoranza detengono opzioni PUT esercitabili in un momento futuro a prezzi determinabili sulla base di alcuni parametri che richiedono stime da parte del management al fine di una valutazione attendibile. Anche in questo caso la corretta iscrizione a bilancio della relativa passività necessita la determinazione da parte del management di parametri che richiedono stime.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi ad attività contrattuali con la clientela

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare le attività su contratti pluriennali relativi alla costruzione e riqualificazione di immobili o di impianti tecnologici per cui esegue lavori di costruzione. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli Amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

Attività per imposte anticipate e probabilità di futuro riversamento delle stesse

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. E' richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività

fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Ipotesi principali applicate alla valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, quali il tasso di turnover futuro e il tasso finanziario di sconto

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale. Maggiori dettagli sono esposti alla nota 16.

Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci della Rekeep S.p.A. ("la Capogruppo", "Rekeep S.p.A." o semplicemente "Rekeep") e delle società da essa controllate, redatti al 31 dicembre 2020. I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Le acquisizioni di società controllate, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni tra entità assoggettate a controllo comune, sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (*purchase method*) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio.

Le società detenute in joint-venture con altri soci e le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio e tra le componenti del Patrimonio Netto, separatamente dal Patrimonio Netto del Gruppo, nel Prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Le situazioni economiche e patrimoniali espresse in moneta estera sono convertite in Euro applicando i cambi di fine esercizio per le voci della Situazione patrimoniale e

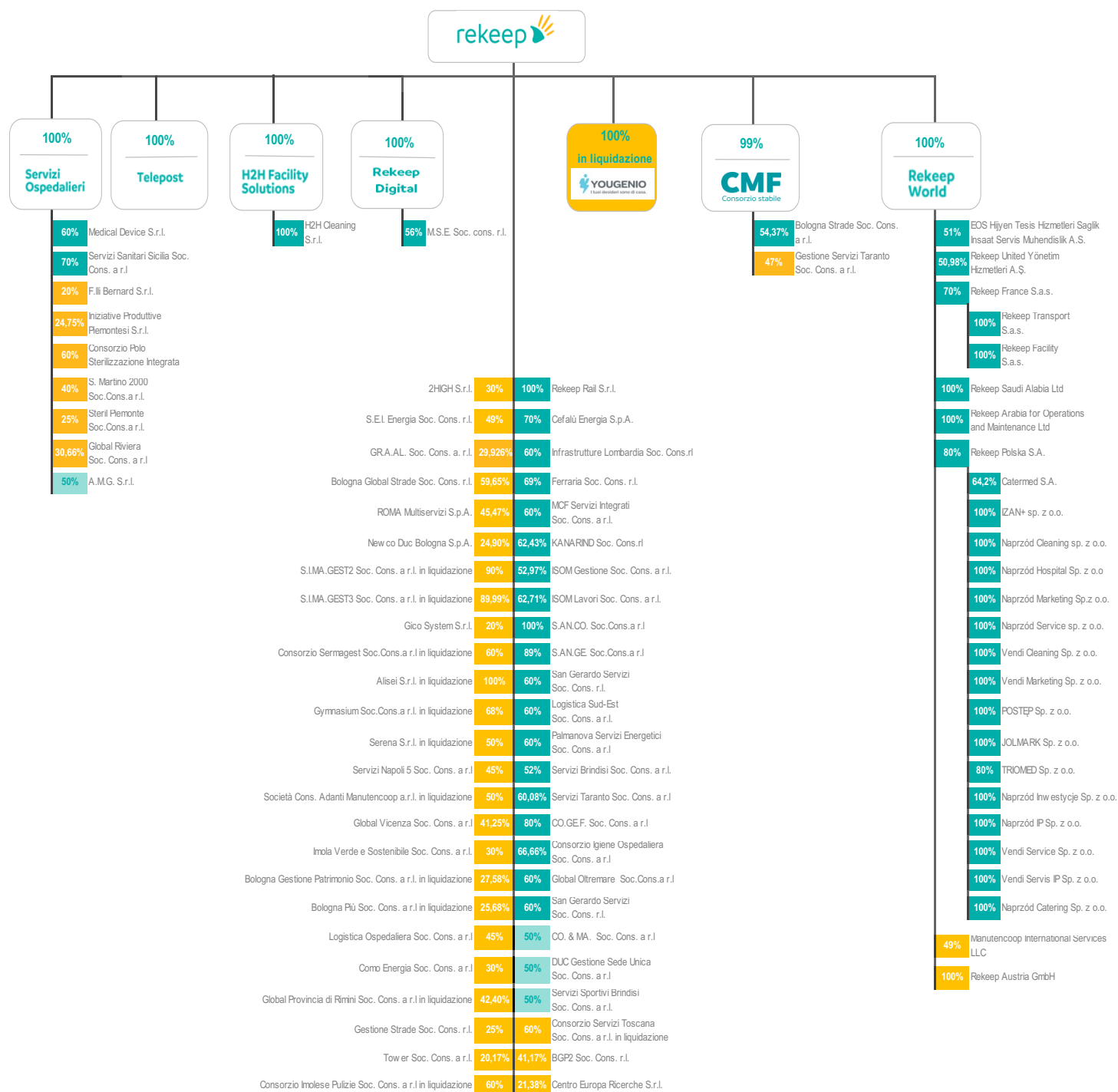
finanziaria ed i cambi medi dell'esercizio per le voci di Conto Economico. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza emergente dalla conversione del risultato di esercizio al cambio medio rispetto ai cambi di fine esercizio.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate negli altri componenti del Conto Economico complessivo sono riclassificate nel Prospetto consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio.

Nella tabella che segue sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa dall'Euro.

Valuta		Cambio al 31 dicembre 2020	Cambio medio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
PLN	Zloty - Polonia	4,5597	4,4430
QAR	Qatar Riyal - Qatar	4,4666	4,1576
SAR	Saudi Arabian Riyal – Arabia Saudita	4,6016	4,2832
TRY	Turkey Lira - Turchia	9,1131	8,0547

Si riporta di seguito l'area di consolidamento al 31 dicembre 2020.



Evidenziamo nel corso dell'esercizio 2020:

- › l'avvio della procedura di liquidazione della società qatarina Manutencoop International Services LLC in seguito al mancato avvio delle attività nel paese;
- › la costituzione in data 31 gennaio 2020 della società Rekeep Austria GmbH con sede in Wiener Neudorf (Austria), controllata al 100% da Rekeep World S.r.l.. Si è successivamente valutato di non avviare attività commerciali nel paese e la società è stata posta in liquidazione a partire da luglio 2020;
- › la cessione in data 28 febbraio 2020 del gruppo controllato da Sicura S.p.A. ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo;
- › la costituzione in data 2 luglio 2020 della società Infrastrutture Lombardia Servizi Scarl, controllata da Rekeep S.p.A. per il 60% del capitale sociale;
- › l'avvio della procedura di liquidazione della società MCF Servizi Integrati Scarl, in data 1 luglio 2020;
- › la costituzione in data 7 settembre 2020 della società Cefalù Energia S.p.A., controllata da Rekeep S.p.A. per il 70% del capitale sociale;
- › l'avvio della procedura di liquidazione della società Yougenio S.r.l., in data 22 settembre 2020, con conseguente consolidamento con il metodo del patrimonio netto in luogo del consolidamento integrale utilizzato sino all'esercizio 2019;
- › l'acquisizione in data 22 dicembre 2020 delle quote di minoranza della società Kolumna Transportu Sanitarnego Triomed Sp. Z o.o., ora controllata al 100% dalla controllata Rekeep Polska S.A. (ex Naprzód S.A.);
- › la cessione da parte di Rekeep S.p.A. in data 23 dicembre 2020 della partecipazione di controllo detenuta nella Energy Saving Valsamoggia S.r.l. alla MFM Capital S.r.l.. La Capogruppo ha mantenuto in tale società una partecipazione residuale pari all'1%.

Si segnalano inoltre:

- › la variazione della denominazione sociale di Manutencoop Transport S.a.s. in Rekeep Transport S.a.s. con efficacia a far data dal 26 aprile 2020;
- › la variazione della denominazione sociale di Naprzód S.A. in Rekeep Polska S.A. con efficacia a far data dal 30 novembre 2020.

2.4 Sintesi dei principali criteri contabili

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene a partire dalla data in cui il bene stesso è disponibile all'uso fino alla data in cui è ceduto o dismesso. Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

La vita utile delle varie classi di attività materiali è stimata come illustrato qui di seguito:

	Vita utile
Impianti e macchinari manutenzione e realizzazione aree verdi	11 anni
Impianti e macchinari manutenzione e costruzione immobili	Da 6,5 a 10 anni
Impianti telefonici	4 anni
Immobili	33 anni
Attrezzatura attività di pulizia e verde	6,5 anni
Attrezzatura attività gestione impianti tecnologici	3 anni
Attrezzatura attività costruzione e manutenzione immobili	2,5 anni
Altre attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzature di lavanderia	8 anni
Biancheria	Da 2,5 a 4 anni
Automezzi	Da 4 a 5 anni
Mobili e attrezzature uffici	Da 5 a 8 anni
Migliorie su beni di terzi (incluse tra impianti e macchinari)	< tra vita utile e durata contrattuale

Nella voce immobili, impianti e macchinari della situazione patrimoniale-finanziaria sono incluse, oltre agli immobili, agli impianti e ai macchinari in senso stretto, anche le attrezzature, gli automezzi, le macchine d'ufficio e gli arredamenti.

Gli oneri finanziari derivanti dall'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione (*qualifying asset*), nel qual caso sono capitalizzati. Un *qualifying asset* è un bene che richiede necessariamente un certo esercizio di tempo per essere disponibile per l'uso.

La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa quando sostanzialmente tutte le attività necessarie per rendere il *qualifying asset* disponibile per l'uso sono state completate.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo possa essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate in base alla natura del costo sostenuto nelle immobilizzazioni materiali quando rispettano i criteri di capitalizzazione previsti dallo IAS16. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- › Imposte differite attive e passive;
- › Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- › Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi alla Società emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- › Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nell'esercizio di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nell'esercizio di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla Società nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, la Società riporta nel proprio bilancio i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nell'esercizio di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Avviamento

L'avviamento emergente in un'aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività acquisite e delle passività potenziali. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità con frequenza annuale o maggiore qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di congruità, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, quando l'allocazione è possibile senza arbitrarietà, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità. Ogni unità a cui l'avviamento è allocato:

- › rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- › non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa sui settori operativi del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'*IFRS 8 – Settori operativi*.

La perdita di valore è determinata come differenza tra il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento (c.d. "impairment test") ed il valore contabile dell'avviamento allocato alla stessa.

Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Il valore dell'avviamento precedentemente svalutato non può essere ripristinato.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese non soggette a comune controllo sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore accumulati.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo

e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella voce di costo 'ammortamenti, perdite di valore e ripristini di valore delle attività'.

Il Gruppo non ha iscritto attività immateriali a vita utile indefinita ad eccezione dell'avviamento.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Concessioni, licenze, marchi e simili	Altre attività immateriali
Dettaglio composizione	Software e marchi	Relazioni contrattuali con la clientela
Vita utile	Definita	Definita
Metodo utilizzato	Ammortamento in quote costanti nel più breve intervallo tra: > durata legale del diritto > previsto esercizio di utilizzazione.	Ammortamento in quote proporzionali al consumo del backlog relativo.
Prodotto internamente o acquisito	Acquisito	Acquisito in aggregazione aziendale.
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore / test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in joint ventures ed in società collegate

In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni, successive all'acquisizione, nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della partecipata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla quota di partecipazione netta del Gruppo nella partecipata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della partecipata. Nel caso in cui la partecipata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle partecipate è, nella maggior parte dei casi, allineata a quella del Gruppo. Laddove ciò non avvenga, le partecipate predispongono, nella maggioranza dei casi, situazioni contabili alla data di chiusura dell'esercizio del Gruppo. I principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nella categoria 'ammortamenti, perdite di valore e ripristini di valore delle attività'.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi siano stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, nella stessa categoria in cui fu iscritta la svalutazione, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- › le attività finanziarie al costo ammortizzato, ossia crediti commerciali e strumenti di debito caratterizzati da flussi di cassa contrattuali a scadenze definite, rappresentati unicamente dal rimborso del capitale e dal pagamento degli interessi, e da un modello di business che ne prevede la detenzione al solo scopo di percepire tali flussi;
- › le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI (FVTOCI), che comprendono gli strumenti di equity non detenuti per la vendita per i quali, in fase di rilevazione iniziale, è stata esercitata opzione irrevocabile di rilevazione delle variazioni di *fair value* in apposita riserva del patrimonio netto, nonché gli strumenti di debito caratterizzati da flussi di cassa contrattuali rappresentati unicamente dal rimborso del capitale e dal pagamento degli interessi e da un modello di business che pone come obiettivo la vendita di tale strumenti;
- › le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico (FVTPL), categoria che ricomprende le attività finanziarie per le quali non sono rispettate le condizioni per la contabilizzazione al costo ammortizzato, nonché gli strumenti di equity per i quali non è stata esercitata opzione irrevocabile di contabilizzazione al FVTOCI e gli strumenti di debito

caratterizzati da flussi di cassa contrattuali e da un modello di business che non ne consente la contabilizzazione nelle precedenti categorie.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

I criteri di valutazione applicati dal Gruppo sono i seguenti:

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato sono rilevate usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando le attività finanziarie sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

Le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI (FVTOCI), sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite iscritti in una voce separata del patrimonio netto.

Il Gruppo per l'esercizio in chiusura, al pari di quello precedente, classifica tuttavia in questa categoria di attività unicamente le partecipazioni detenute con quote inferiori al 20%, le quali sono valutate al costo qualora esso possa essere considerato una rappresentazione del *fair value*. In particolare le società consortili e i consorzi, che non sono quotate in mercati regolamentati ed il cui scopo è quello di regolare i rapporti nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese costituiti per finalità operative di gestione di alcuni appalti di servizi, sono valutate al costo, rappresentato dalla quota di capitale sociale sottoscritta.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di presumibile realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prime (escluso il combustibile)	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato
Rimanenze di combustibile	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato

Il valore netto di presumibile realizzo delle materie prime è rappresentato dal costo di sostituzione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze a 30-90 giorni, sono rilevati al valore nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti. Tale accantonamento è effettuato in presenza di prove oggettive che il Gruppo non sarà in

grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione. I crediti e debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno.

Attività contrattuali su commesse di costruzione impianti

Una commessa è un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa ed alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili con attendibilità.

Quando il risultato di commessa è determinabile con attendibilità, le commesse sono valutate in base al metodo della percentuale di completamento. Lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa. La percentuale dello stato avanzamento così determinato è poi applicata al prezzo contrattuale per determinare il valore dei lavori in corso, classificato alla voce "Crediti commerciali". Quando è probabile che i costi della commessa saranno superiori ai suoi ricavi totali la perdita attesa è rilevata immediatamente come accantonamento. Qualora l'ammontare del prezzo contrattuale già fatturato risulti superiore al valore così stimato dei lavori in corso, esso è rilevato come debito per la quota che eccede il valore degli stessi ed in quanto tale classificato nella voce "Passività contrattuali".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nella situazione patrimoniale-finanziaria comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Eliminazione di attività e passività finanziarie

Attività Finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) è eliminata dal bilancio quando:

- › i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- › il Gruppo ha trasferito l'attività finanziaria (trasferendo il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività o conservando il diritto a ricevere gli stessi ma assumendo l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte) e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Se, come risultato di un trasferimento, un'attività finanziaria è eliminata nella sua totalità, ma ne consegue che il Gruppo ottiene una nuova attività finanziaria o assume una nuova passività finanziaria, il Gruppo rileva la nuova attività finanziaria, passività finanziaria o passività originata dal servizio al *fair value*.

Passività Finanziarie

Una passività finanziaria è eliminata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo, mediante la determinazione del tasso di insolvenza previsionale, vale a dire il *loss rate* (*Probability of default* "PD") per l'ammontare delle perdite attese (*Loss Given Default* "LGD") calcolato tenuto conto di elementi di *forward looking*, intercettando e rappresentando in tal modo anche le perdite c.d. *incurred*. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo in quanto non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate negli OCI, viene fatto transitare da patrimonio netto un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale. I ripristini di valore relativi a strumenti classificati in tale categoria vengono rilevati anch'essi in apposita riserva del patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Una passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro è rilevata quando, e solo quando, il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a: (a) interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento; o (b) erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. Il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a concludere il rapporto di lavoro quando, e solo quando, ha un piano formale dettagliato relativo al licenziamento (estinzione del rapporto di lavoro) e non ha possibilità di recesso realistiche.

Benefici per i dipendenti

La legislazione italiana (Art. 2120 CC) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso rientra nei piani a "benefici definiti" nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro e come tale deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

A seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a "contribuzione definita", i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future.

Il Gruppo contabilizza gli utili o le perdite attuariali derivanti dall'applicazione del suddetto metodo (PUCM) in una apposita riserva di patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 19 par. 120 e 128.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti di entità significativa.

Leasing

Ai sensi dell'IFRS16 un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo esercizio di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. All'inizio del contratto l'entità deve valutare se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un esercizio di tempo. L'entità deve valutare nuovamente se un contratto è, o contiene, un leasing solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, l'entità deve contabilizzare come leasing ogni componente leasing separandola dalle componenti non leasing. Per i contratti contenenti una componente leasing e una o più componenti leasing e non leasing, il locatore deve ripartire il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS15.

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la proprietà del bene sarà ottenuta alla fine del contratto.

Alla data di decorrenza, il locatario deve valutare la passività di un leasing operativo al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale. In contropartita a tale passività deve essere rilevato nell'attivo l'asset sottostante che è costituito dal diritto di utilizzo (c.d. ROU, "Right of Use"). Dopo la data di decorrenza il locatario deve valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo applicando un modello del costo, a meno che si applichi il modello del *fair value* o il modello della *rideterminazione del valore*. Le società del Gruppo non applicano tali modelli alternativi.

A seguito dell'introduzione del principio IFRS16 la contabilizzazione del leasing operativo è dunque allineata a quanto previsto dal precedente IAS17: alla data di iscrizione del leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dell'attuale IAS17. Il Gruppo ha infine adottato alcune eccezioni consentite dal principio contabile, escludendo dall'ambito di applicazione i leasing che hanno ad oggetto contratti di durata inferiore ai 12 mesi e le locazioni e i noleggi di modico valore (inferiore a USD 5.000). Inoltre, il Gruppo ha utilizzato la facoltà consentita di non riesaminare se un contratto è, o contiene, un lease alla data di prima applicazione (IFRS16.C3).

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi

Le principali tipologie di servizio prestate dal Gruppo, separatamente o congiuntamente nell'ambito di contratti di Servizi Integrati, sono:

- › conduzione e manutenzione di patrimoni immobiliari ed impiantistici, spesso associati alla somministrazione di calore (servizio energia);
- › pulizia e servizi di igiene ambientale;
- › servizi di manutenzione del verde;
- › servizi di project management;
- › servizi di progettazione
- › servizi di lavanolo e sterilizzazione.

La rilevazione dei ricavi avviene in base allo stadio di avanzamento delle operazioni di servizi in corso alla data di bilancio, misurato in percentuale con riferimento a variabili diverse a seconda dei servizi erogati e dei contratti stipulati col cliente (mq, ore, costi sostenuti, giornate di degenza).

Le prestazioni di servizi, che non sono ancora ultimate alla data di riferimento del bilancio, costituiscono delle attività contrattuali e vengono classificate tra i crediti commerciali.

I ricavi eventualmente fatturati, alla data di bilancio, in misura eccedente rispetto a quanto maturato in base allo stadio di avanzamento del servizio sono sospesi tra le passività contrattuali, classificati tra i debiti commerciali. I corrispettivi, anche nell'ambito dei contratti di multiservizi, di regola sono definiti separatamente per ogni tipologia di servizio e l'ammontare di ricavi da attribuire alle singole prestazioni è quantificato in misura pari al relativo *fair value*.

Quando l'esito di un'operazione di servizi non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Attività di costruzione impianti

Il Gruppo rileva i ricavi derivanti da contratti di costruzione sulla base dello stadio di avanzamento della commessa misurato come percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi stimati per completare l'opera. Quando il risultato della commessa non è misurabile in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo è detratto dal valore contabile dell'attività cui è correlato e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti attraverso la sistematica riduzione delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate applicando dei criteri di stima per determinare l'importo di competenza dell'esercizio che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- › delle imposte differite passive che derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- › delle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- › l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- › con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico. I crediti e i debiti commerciali per i quali è già stata emessa o ricevuta la fattura sono esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

Accordi per servizi in concessione

Il Gruppo è titolare di accordi in concessione in cui alcune società gestiscono attività di interesse pubblico, a condizione che l'ente concedente (i) controlli/regoli, determinandone il prezzo, quali servizi di pubblica utilità devono essere offerti dalle società concessionarie tramite le infrastrutture che il concessionario ottiene in gestione o realizza e (ii) mantenga, mediante la proprietà o in altri modi, l'autorizzazione concessa e qualunque interesse residuo sulle infrastrutture alla scadenza della concessione.

Il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene "il controllo" così come qualificato ai sensi dell'IFRIC 12. L'asset da rilevare è costituito in effetti dal diritto all'utilizzo dell'infrastruttura per la fornitura del servizio, da classificare quale attività finanziaria in presenza di un diritto incondizionato a ricevere in futuro compensi a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura e quale attività immateriale in presenza di un diritto a sfruttare economicamente l'infrastruttura stessa, addebitando gli utenti in funzione dell'utilizzo del servizio fruito. E' inoltre previsto un modello contabile c.d. "misto" qualora il concessionario sia titolare sia di una attività finanziaria che di un diritto immateriale, laddove si rende necessario separare la componente della remunerazione prevista dall'accordo riferita all'attività finanziaria, determinando in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

Il concessionario rileva inoltre i ricavi per i servizi che presta conformemente allo IFRS15, e pertanto il corrispettivo previsto dall'accordo deve essere allocato con riferimento al *fair value* dei relativi servizi prestati (rispettivamente, di costruzione o miglioria e di gestione). Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari riconducibili all'accordo devono essere rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti a meno che il concessionario non abbia rilevato un'attività immateriale, per la quale gli stessi sono capitalizzati nella fase di costruzione dell'accordo. Viceversa, qualora il concessionario abbia contabilizzato un'attività finanziaria,

lo IAS 39 prevede che i proventi finanziari calcolati in base al criterio dell'interesse effettivo debbano essere rilevati nel conto economico.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

La Capogruppo presenta l'informativa sull'utile per azione in via volontaria, con riferimento ai soli dati consolidati.

Settori operativi

Un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e benefici diversi da quelli degli altri settori di attività del Gruppo. Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in aree di business coincidenti con le "aree strategiche d'affari" in cui il Gruppo opera.

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa.

Il Management del Gruppo osserva separatamente i risultati conseguiti dalle singole Aree Strategiche d'Affari, allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance. La performance dei settori è valutata sulla base del risultato operativo. La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti) e le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

Modalità di determinazione dei costi allocati ai settori

Tra i costi attribuiti ai settori il Gruppo iscrive i costi diretti ed indiretti di produzione relativi al settore di attività. A partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, si è ritenuto opportuno allocare ai settori anche i costi commerciali e gli altri costi generali sulla base di driver convenzionali di allocazione ritenuti idonei. Restano, invece, non attribuiti ai settori i proventi e gli oneri della gestione finanziaria e le imposte correnti e differite, mentre sono attribuiti ai settori i risultati delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Modalità di determinazione delle attività e delle passività allocate ai settori

Le attività e le passività sono state attribuite ai vari settori coerentemente con quanto avvenuto per le voci di conto economico.

Correzioni di stime ed errori contabili

Alcuni elementi del bilancio non possono essere valutati con precisione e sono dunque oggetto di stime che dipendono dalle future ed incerte condizioni di svolgimento dell'attività aziendale. Tali stime sono destinate nel tempo a subire revisioni per tenere conto dei dati e delle informazioni che si rendono successivamente disponibili. L'effetto del cambiamento di stime contabili deve essere rilevato prospetticamente nell'esercizio in cui si è verificato, includendolo nel risultato economico dell'esercizio e degli

esercizi futuri, laddove il cambiamento influisca anche su questi ultimi. La rilevazione prospettica degli effetti della stima significa che il cambiamento è applicato alle operazioni che si sono verificate a partire dalla variazione della stima stessa. La revisione o il cambiamento delle stime contabili è originato da nuove informazioni o da nuovi sviluppi di operazioni di gestione e per tali motivi non rappresentano una correzione di errori.

Gli errori di esercizi precedenti sono omissioni e errate misurazioni di voci nel bilancio dell'entità per uno o più esercizi derivanti dal non utilizzo o dall'utilizzo erraneo di informazioni attendibili che erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi erano autorizzati all'emissione e si poteva ragionevolmente supporre che fossero state ottenute e utilizzate nella redazione e presentazione di quei bilanci. Tali errori includono gli effetti di errori aritmetici, errori nell'applicazione di principi contabili, sviste o interpretazioni distorte di fatti, e frodi. Il bilancio non è conforme agli IFRS se questo contiene errori rilevanti ovvero irrilevanti se commessi intenzionalmente per ottenere una particolare presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico o dei flussi finanziari dell'entità. Errori potenziali dell'esercizio corrente, rilevati nel medesimo esercizio, sono corretti prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione. Gli errori rilevati negli esercizi successivi, se ritenuti rilevanti e se la correzione è ritenuta fattibile, devono essere corretti nell'informativa comparativa presentata nel bilancio per l'esercizio successivo, rideterminando i valori di apertura di attività, passività e patrimonio netto (*restatement*).

Il *restatement* non è applicato e l'errore è rilevato con la modalità prospettica qualora gli errori e le omissioni siano ritenuti non rilevanti. Omissioni od errate misurazioni di voci sono rilevanti se, individualmente o nel complesso, potrebbero influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o errata misurazione valutata a seconda delle circostanze.

3. EFFETTI DELL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO CONTABILE IFRS5

In data 28 febbraio 2020 la controllante Rekeep S.p.A. ha ceduto la partecipazione totalitaria in Sicura S.p.A., subholding del gruppo attivo nel settore del facility management come fornitore di servizi di natura specialistica in ambito sicurezza e antincendio, ad Argos Wityu, fondo di Private Equity pan-europeo.

Ai sensi dell'IFRS5, alla data del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 il valore delle attività afferenti al sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. e delle passività ad esse correlate è stato riclassificato nella voce voci "Attività destinate alla dismissione" e "Passività associate ad attività destinate alla dismissione". Sempre ai sensi del medesimo principio contabile l'operazione è stata rappresentata come "Attività operativa cessata" nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 ed i risultati economici dell'esercizio sino alla data di cessione sono stati esposti nella voce "Risultato da attività operative cessate". Allo stesso modo i rispettivi risultati economici comparativi sono stati riesposti e riclassificati nella medesima voce del conto economico.

L'applicazione di tale principio non ha tuttavia comportato effetti sull'Utile netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra i saldi economici al 31 dicembre 2019 presentati nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 e i medesimi valori riesposti in applicazione dell'IFRS5:

	31 dicembre 2019	Effetti dell'applicazione dell'IFRS 5	31 dicembre 2019 riesposto
Ricavi			
Ricavi da contratti con clienti	1.003.729	(40.927)	962.802
Altri ricavi operativi	3.353	(72)	3.281
Totale ricavi	1.007.082	(40.999)	966.083
Costi operativi			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(162.881)	8.557	(154.324)
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	1.142	(92)	1.050
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	(318.581)	13.861	(304.720)
Costi del personale	(419.090)	12.992	(406.098)
Altri costi operativi	(8.954)	234	(8.720)
Minori costi per lavori interni capitalizzati	2.827	0	2.827
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(37.789)	1.142	(36.647)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(4.270)	94	(4.176)
Totale costi operativi	(947.596)	36.788	(910.808)
Risultato operativo	59.486	(4.211)	55.275
Proventi e oneri finanziari			
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	(92)	0	(92)
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	340	0	340
Proventi finanziari	3.796	(17)	3.779
Oneri finanziari	(45.040)	145	(44.895)
Utili (perdite) su cambi	(184)	(1)	(185)
Utile (perdita) ante-imposte	18.306	(4.084)	14.222
Imposte correnti, anticipate e differite	(14.956)	1.660	(13.296)
Utile(perdita) da attività continuative	3.350	(2.424)	926
Risultato attività discontinue	-	2.424	2.424
Utile(perdita) dell'esercizio	3.350	0	3.350
Perdita (utile) dell'esercizio di pertinenza dei soci di minoranza	(65)	0	(65)
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	3.285	0	3.285

Si riporta nel seguito la riconciliazione tra i valori emergenti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 ed e i medesimi valori riesposti per recepire l'applicazione dell'IFRS5 sui dati comparativi con riferimento alle voci del prospetto del Rendiconto Finanziario consolidato:

(migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Effetti dell'applicazione dell'IFRS 5	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Utile(perdita) da attività continuative	3.350	(2.424)	926
Imposte sul reddito dell'esercizio	14.956	(1.660)	13.296
Utile ante imposte dell'esercizio	18.306	(4.084)	14.222
<i>Utile(perdita) dell'esercizio delle attività operative cessate</i>	0	2.424	2.424
<i>Plusvalenze (minusvalenze) da cessione di partecipazioni</i>	0		0
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività	37.789		37.789
Accantonamenti (riversamenti) fondi	4.270		4.270
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi	1.086		1.086
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi	(2.119)		(2.119)
Decremento per utilizzo dei fondi rischi ed oneri	(4.139)		(4.139)
Oneri (proventi) delle partecipazioni a PN al netto dei dividendi incassati	290		290
Oneri (proventi) finanziari dell'esercizio	41.428		41.428
Flusso di cassa delle attività operative ante-variazione del capitale circolante	96.911	(1.660)	95.251
<i>Di cui relativo alle attività operative cessate</i>	0	1.275	1.275
<i>Di cui relativo alle attività continuative</i>	96.911	(2.935)	93.977
Decremento (incremento) delle rimanenze	(1.453)		(1.453)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	5.978		5.978
Decremento (incremento) delle altre attività operative	(6.962)		(6.962)
Variazione dei debiti commerciali	109		109
Variazione delle altre passività operative	2.894		2.894
Variazione del Capitale Circolante	565	0	565
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio	(33.904)		(33.904)
Imposte pagate nell'esercizio	(6.715)	1.660	(5.055)
Flusso di cassa delle attività operative	56.857	0	56.857
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	(7.681)		(7.681)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	(25.020)		(25.020)
Vendite di immobilizzazioni materiali	63		63

(migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Effetti dell'applicazione dell'IFRS 5	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
(Acquisizioni nette di partecipazioni)	8.700		8.700
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi	2.114		2.114
Effetti finanziari aggregazione di imprese	(10.813)		(10.813)
Attività discontinue	(2.941)		(2.941)
Fabbisogno di cassa per investimenti	(35.578)	0	(35.578)
Variazione del debito per leasing finanziari	(1.143)		(1.143)
Accensione (rimborso) leasing operativi	(6.993)		(6.993)
Accensione di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	0		0
Rimborso di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	(12.199)		(12.199)
Accensione (rimborso) netto di linee di finanziamento bancario a breve termine	(4.574)		(4.574)
Altre variazioni nette di finanziamenti passivi	6.350		6.350
(Acquisizione) /cessione quote di minoranza di controllate	(230)		(230)
Differenze da conversione bilanci in valuta estera	(28)		(28)
Flusso di cassa per attività finanziaria	(18.816)	0	(18.816)
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti	2.463	0	2.463
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio	94.733		94.733
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti	2.463		2.463
Differenze di conversione sulle disponibilità liquide	(53)		(53)
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	97.143	0	97.143
Dettaglio delle disponibilità liquide ed equivalenti:			
Cassa e conti correnti attivi	97.143		97.143
TOTALE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	97.143	0	97.143

4. AGGREGAZIONI AZIENDALI

4.1 Acquisizione di Naprzód Catering Sp. z o.o. (ISS HS Sp. z o.o.)

In data 11 agosto 2020 si è conclusa tramite la controllata polacca Rekeep Polska S.A. (ex Naprzód S.A.) l'acquisizione della ISS HS Sp. z.o.o. dal gruppo internazionale danese ISS Global A/S per un corrispettivo in zloty pari a 705 migliaia. La società neo-acquisita, specializzata in servizi di catering ospedaliero in Polonia, conta circa 160 dipendenti e ha chiuso l'esercizio 2019 registrando ricavi pari ad Euro 4,2 milioni. La società ha successivamente variato la propria denominazione sociale in Naprzód Catering. L'acquisizione si inserisce in una strategia di medio termine volta al consolidamento del gruppo polacco nel settore/segmento specifico, permettendo nel contempo di conseguire sinergie di costo e di acquisire ulteriori quote di mercato nel territorio.

Effetti contabili dell'acquisizione

L'operazione di acquisizione si configura quale aggregazione aziendale, pertanto il Gruppo ha applicato, nella contabilizzazione della stessa, l'IFRS 3. Il corrispettivo dell'acquisto della partecipazione è pari a Zloty 705 migliaia (corrispondenti a Euro 160 migliaia), interamente versati al cedente al 31 dicembre 2020.

Il valore, alla data di acquisizione delle attività e passività della società acquisita, la differenza tra valore d'acquisto e valore contabile relativa all'operazione e la liquidità netta utilizzata nell'acquisizione sono rappresentati nel prospetto che segue:

	Valore riconosciuto	Valore contabile
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Immobili, impianti e macchinari	31	31
Altre attività immateriali	1	1
Altre attività non correnti	9	9
Attività per imposte anticipate	102	102
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	143	143
ATTIVITÀ CORRENTI		
Rimanenze	25	25
Crediti commerciali e acconti a fornitori	1.292	1.292
Altri crediti correnti	32	32
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	41	41
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	1.390	1.390
TOTALE ATTIVITÀ	1.533	1.533

	Valore riconosciuto	Valore contabile
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Passività per imposte differite	2	2
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	2	2
PASSIVITÀ CORRENTI		
Finanziamenti a breve termine	789	789
Debiti commerciali e passività contrattuali	255	255
Altri debiti correnti	327	327
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	1.371	1.371
TOTALE PASSIVITÀ	1.373	1.373
 VALORE EQUO DELLE ATTIVITÀ NETTE	 160	 160
AVVIAMENTO SCATURENTE DALL'AGGREGAZIONE	0	
 <i>Costo totale dell'aggregazione:</i>		
Corrispettivo riconosciuto al cedente al closing	160	
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE	160	
 <i>Liquidità netta dell'acquisizione:</i>		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti dell'acquisita	41	
Corrispettivo versato al cedente	(160)	
LIQUIDITÀ NETTA DELL'ACQUISIZIONE	(119)	

Il valore equo delle attività e passività acquisite attraverso l'aggregazione è pari a Euro 160 migliaia, pari al costo dell'operazione. La liquidità netta assorbita dall'aggregazione è pari ad Euro 119 migliaia.

La differenza tra costo di acquisto e valore contabile delle attività nette derivante dalla aggregazione aziendale non ha generato Avviamento.

Dalla data di acquisizione la società ha contribuito ai ricavi del Gruppo per Euro 568 migliaia.

5. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2020, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	17.032	62.313	79.345
Incrementi per aggregazioni aziendali		31	31
Incrementi per acquisti	2.253	25.216	27.469
Decrementi		(429)	(429)
Quota di ammortamento	(1.038)	(20.201)	(21.239)
Altri	(322)	(5.636)	(5.958)
Al 31 dicembre 2020	17.925	61.294	79.219
<i>Al 1° gennaio 2020</i>			
Costo storico	20.432	398.809	419.241
Fondo ammortamento e perdite di valore	(3.400)	(336.497)	(339.896)
VALORE CONTABILE NETTO	17.032	62.313	79.345
<i>Al 31 dicembre 2020</i>			
Costo storico	22.363	417.977	440.340
Fondo ammortamento e perdite di valore	(4.438)	(356.683)	(361.121)
VALORE CONTABILE NETTO	17.925	61.294	79.219

Gli incrementi per acquisti dell'esercizio si riferiscono alla biancheria del settore del *Laundry&Sterilization* per Euro 17.152 migliaia e ad acquisti di altri macchinari ed attrezzature specifiche per Euro 8.064 migliaia, dei quali Euro 1.624 migliaia relativi alle costruzioni interne legate alla concessione di servizi gestita dalla controllata Energy Saving Valsamoggia S.r.l., successivamente deconsolidata a seguito della cessione avvenuta il 23 dicembre 2020. Si segnalano anche acquisti di immobili, di cui Euro 1.938 migliaia relativi alla controllata Rekeep Polska S.A.. Inoltre, si registrano nell'esercizio incrementi per aggregazioni aziendali, attribuibili in particolare all'acquisizione di Naprzód Catering Sp. Z.o.o., per cui si rimanda alla precedente nota 4.

Si è inoltre proceduto a dismissioni per Euro 429 migliaia, mentre la voce Altri comprende la riclassifica di Euro 911 migliaia in attività in leasing finanziario e gli effetti del deconsolidamento della società Yougenio S.r.l. (per Euro 33 migliaia) e della società Energy Saving Valsamoggia S.r.l. (per Euro 3.064 migliaia), oltre che l'effetto della variazione del tasso di cambio applicato per la conversione dei saldi relativi a società estere con valuta diversa dall'Euro.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2019, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	12.896	55.093	67.991
Incrementi per aggregazioni aziendali	4.567	5.705	10.272
Incrementi per acquisti	82	24.372	24.454
Perdite di valore	0	(478)	(478)
Decrementi	0	(63)	(63)
Quota di ammortamento	(450)	(18.637)	(19.087)
Altri	(6)	(2.979)	(2.987)
Riclassifica IFRS5	(57)	(700)	(757)
Al 31 dicembre 2019	17.032	62.313	79.345
<i>Al 1° gennaio 2019</i>			
Costo storico	15.886	377.458	393.343
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.989)	(322.365)	(325.354)
VALORE CONTABILE NETTO	12.896	55.093	67.991
<i>Al 31 dicembre 2019</i>			
Costo storico	20.528	404.493	425.021
Fondo ammortamento e perdite di valore	(3.439)	(341.480)	(344.919)
Riclassifica IFRS5	(57)	(700)	(757)
VALORE CONTABILE NETTO	17.032	62.313	79.345

6. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali in leasing finanziario ed operativo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

	Immobili in leasing finanziario	Impianti e macchinari in leasing finanziario	Diritti d'uso su Immobili	Diritti d'uso su impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2020, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	4.450	4.016	31.556	7.124	47.146
Incrementi per nuovi contratti e adeguamento canoni		1.452	771	4.183	6.406
Decrementi		(200)			(200)
Estinzioni anticipate			(1.277)	(285)	(1.562)
Quota di ammortamento	(134)	(1.185)	(3.866)	(2.921)	(8.106)
Altri	(1)	510	(473)	(397)	(361)
Al 31 dicembre 2020	4.315	4.593	26.711	7.704	43.323
<i>Al 1° gennaio 2020</i>					
Costo storico	4.992	8.146	50.175	26.602	89.916
Fondo ammortamento e perdite di valore	(542)	(4.130)	(18.619)	(19.478)	(42.771)
VALORE CONTABILE NETTO	4.450	4.016	31.556	7.124	47.146
<i>Al 31 dicembre 2020</i>					
Costo storico	4.991	9.908	49.063	29.838	93.799
Fondo ammortamento e perdite di valore	(676)	(5.315)	(22.351)	(22.133)	(50.476)
VALORE CONTABILE NETTO	4.315	4.593	26.711	7.704	43.323

Le attività materiali in leasing finanziario si movimentano nell'esercizio per l'ammortamento dell'esercizio, oltre che per la sottoscrizione di nuovi leasing per complessivi Euro 1.452 migliaia, di cui Euro 976 migliaia si riferiscono a macchinari per il lavaggio industriale utilizzati dalla controllata Servizi Ospedalieri ed Euro 476 migliaia a montacarichi utilizzati da Rekeep nell'ambito di una commessa acquisita nell'esercizio.

La voce "Altri" comprende la riclassifica di Euro 911 migliaia da attività di proprietà, oltre che l'effetto della variazione del tasso di cambio applicato per la conversione dei saldi relativi a società estere con valuta diversa dall'Euro.

Le attività materiali in leasing operativo, incluse nelle categorie "Diritti d'uso su Immobili" e "Diritti d'uso su impianti e macchinari", si incrementano nell'esercizio a seguito della sottoscrizione di nuovi contratti di locazione di immobili per Euro 771 migliaia e a nuovi contratti di noleggio a lungo termine di veicoli che compongono le flotte aziendali e attrezzature del Gruppo per Euro 4.183 migliaia. Si è inoltre proceduto ad interruzioni anticipate di alcuni contratti di affitto e noleggio a lungo termine per complessivi Euro 1.562 migliaia.

Gli altri movimenti delle attività in leasing operativo mostrano gli effetti del deconsolidamento della società Yougenio, per Euro 921 migliaia, in parte compensati dall'effetto della variazione del tasso di cambio sulla traduzione delle attività in valuta.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali in leasing finanziario nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

	Immobili in leasing finanziario	Impianti e macchinari in leasing finanziario	Diritti d'uso su Immobili	Diritti d'uso su impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2019, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	4.584	1.400	0	0	5.984
Effetti del cambiamento di principi contabili, al netto di ammortamenti accumulati	0	0	37.070	8.366	45.436
Incrementi per aggregazioni aziendali		3.496		163	3.659
Incrementi per nuovi contratti e adeguamento canoni		566	3.127	3.366	7.059
Perdite di valore		(54)			(54)
Estinzioni anticipate			(264)	(251)	(515)
Quota di ammortamento	(134)	(316)	(4.324)	(3.686)	(8.460)
Altri	0	(1.054)	0	2	(1.052)
Riclassifica IFRS5	0	(22)	(4.053)	(836)	(4.911)
Al 31 dicembre 2019	4.450	4.016	31.556	7.124	47.146
<i>Al 1° gennaio 2019</i>					
Costo storico	4.992	5.163	52.803	24.996	87.955
Fondo ammortamento e perdite di valore	(408)	(3.763)	(15.733)	(16.630)	(36.535)
VALORE CONTABILE NETTO	4.584	1.400	37.070	8.366	51.420
<i>Al 31 dicembre 2019</i>					
Costo storico	4.992	8.171	55.666	28.276	97.105
Fondo ammortamento e perdite di valore	(542)	(4.133)	(20.057)	(20.316)	(45.048)
Riclassifica IFRS5	0	(22)	(4.053)	(836)	(4.911)
VALORE CONTABILE NETTO	4.450	4.016	31.556	7.124	47.146

7. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2020, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	26.823	387.778	414.601
Incrementi per aggregazioni aziendali	1	12.365	12.366
Incrementi per acquisti	5.264		5.264
Quota di ammortamento	(7.293)		(7.293)
Altri	(3.142)	2.418	(723)
Al 31 dicembre 2020	21.653	402.561	424.214
<i>Al 1° gennaio 2020</i>			
Costo	125.238	390.096	515.334
Fondo ammortamento e perdite di valore	(98.415)	(2.318)	(100.733)
VALORE CONTABILE NETTO	26.823	387.778	414.601
<i>Al 31 dicembre 2020</i>			
Costo	125.702	404.879	530.582
Fondo ammortamento e perdite di valore	(104.050)	(2.318)	(106.367)
VALORE CONTABILE NETTO	21.653	402.562	424.214

L'avviamento è sottoposto annualmente alla verifica sulla perdita di valore. La variazione dell'esercizio è relativa principalmente all'iscrizione definitiva dell'avviamento emergente dall'acquisizione del Gruppo Rekeep Polska (ex Gruppo Naprzód), avvenuta il 30 ottobre 2019. Per maggiori dettagli in merito si rimanda a quanto descritto nella successiva nota 8.

Le *Altre attività immateriali*, che ammontano al 31 dicembre 2020 ad Euro 21.653 migliaia, sono costituite principalmente da investimenti in software effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi aziendali. Gli incrementi per acquisizioni dell'esercizio (Euro 5.264 migliaia) sono ascrivibili principalmente alla Capogruppo Rekeep S.p.A. (Euro 3.938 migliaia) e sono relativi all'implementazione e all'aggiornamento di piattaforme software utilizzate dal Gruppo. Si rilevano inoltre acquisizioni della controllata H2H Facility Solutions S.p.A. per Euro 953 migliaia per l'implementazione di soluzioni automatizzate destinate all'efficientamento delle attività di business.

Gli altri movimenti, infine, si riferiscono per Euro 3.135 migliaia al deconsolidamento della società Yougenio S.r.l..

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2019, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	25.634	407.622	433.256
Incrementi per aggregazioni aziendali	101	22.745	22.846
Incrementi per acquisti	9.017		9.017
Decrementi	(74)		(74)
Quota di ammortamento	(7.854)		(7.854)
Altri	521		521
Riclassifica IFRS5	(522)	(42.588)	(43.111)
Al 31 dicembre 2019	26.823	387.778	414.601
<i>Al 1° gennaio 2019</i>			
Costo	117.480	410.015	527.495
Fondo ammortamento e perdite di valore	(91.846)	(2.393)	(94.239)
VALORE CONTABILE NETTO	25.634	407.622	433.256
<i>Al 31 dicembre 2019</i>			
Costo	127.119	432.760	559.879
Fondo ammortamento e perdite di valore	(99.774)	(2.393)	(102.167)
Riclassifica IFRS5	(522)	(42.588)	(43.111)
VALORE CONTABILE NETTO	26.823	387.778	414.601

8. VERIFICA DELLA PERDITA DI VALORE DEGLI AVVIAMENTI ISCRITTI

Il Management del Gruppo ritiene che la struttura di ASA individuata nel reporting aziendale (a prescindere dell'entità giuridica delle legal entities) sia da riflettere, in coerenza con il disposto dei principi contabili, anche a livello di CGU utilizzate ai fini dei test di impairment. Le ASA identificate e la loro composizione, in termini societari, sono di seguito definite.

ASA – Facility management

L'ASA si identifica con:

- › Rekeep S.p.A.
- › H2H Facility Solutions S.p.A.
- › Telepost S.r.l., specialista nei servizi di postalizzazione interna
- › Rekeep Digital S.r.l., attiva nel settore dei servizi alle imprese ad alto contenuto tecnologico
- › Rekeep World S.r.l. e sue controllate estere, dedicate allo sviluppo commerciale in ambito internazionale

› altre società partecipate di dimensioni minori, operanti nel medesimo settore.

E' parte dell'ASA anche Yougenio S.r.l., dedicata al *facility management* rivolto al mercato B2C, per le quali tuttavia il management ha valutato di non proseguire le attività a partire da maggio 2020, avviandone la liquidazione in data 22 settembre 2020 con conseguente deconsolidamento.

ASA – *Laundering & Sterilization*

L'ASA si identifica con:

- › Servizi Ospedalieri S.p.A., operante nel settore del c.d. lavanolo di biancheria per ospedali e sterilizzazione di biancheria e ferri chirurgici
- › Medical Device S.r.l., acquisita nel corso dell'esercizio 2018 e specializzata nella produzione di kit monouso contenenti tutti i dispositivi necessari per supportare l'equipe sanitaria nell'esecuzione di procedure chirurgiche
- › altre società partecipate di dimensioni minori, operanti nel medesimo settore sul territorio italiano.

Di seguito sono elencati i valori contabili degli avviamenti iscritti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, suddivisi nelle diverse CGU.

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Avviamento allocato alla CGU <i>Facility Management</i>	388.753	373.969
di cui <i>Mercati internazionali</i>	34.514	19.965
Avviamento allocato alla CGU <i>Laundering & Sterilization</i>	13.809	13.809
AVVIAMENTO CONSOLIDATO	402.562	387.778

La variazione dell'Avviamento nell'esercizio 2020 è legata principalmente al completamento del processo di analisi sull'aggregazione aziendale del Gruppo Rekeep Polska (ex Gruppo Naprzód), acquisito il 30 ottobre 2019. L'Accordo di investimento prevede infatti un'opzione call all'acquirente ed una opzione put al cedente (esercitabili tra il 30 ottobre 2024 ed il 30 ottobre 2025) per il trasferimento dell'ulteriore 20% delle quote della società acquisita. In sede di chiusura del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 infatti, il management della Capogruppo non disponeva di sufficienti elementi per determinare attendibilmente il prezzo di esercizio di tali opzioni e pertanto non si era dato luogo a contabilizzazione delle stesse. Nell'esercizio 2020 si è proceduto alla determinazione definitiva del fair value delle attività acquisite, delle passività assunte, e delle passività potenziali nonché alla definizione del prezzo finale di acquisto, subordinato a un meccanismo di *price adjustment* sulla base della situazione patrimoniale consolidata della società acquisita alla data del closing. Ciò ha comportato l'iscrizione di un'ulteriore quota di avviamento rispetto a quello iscritto in via provvisoria nell'esercizio precedente pari ad Euro 17.936 migliaia, di cui Euro

12.131 migliaia iscritti a fronte della valorizzazione al fair value delle opzioni put&call, contabilizzata in contropartita tra le passività finanziarie del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

L'avviamento inoltre si incrementa di ulteriori Euro 234 migliaia in seguito ad acquisizione in data 6 novembre 2020 da parte della controllata H2H Cleaning S.r.l. del ramo d'azienda Eraclya già detenuto in affitto dal 1 gennaio 2019.

Avviamento CGU Facility management

L'avviamento allocato alla CGU *Facility management*, che al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 388.753 migliaia, è stato iscritto a seguito di diverse aggregazioni aziendali che si sono succedute dalla fine del 2004 ad oggi, le più importanti delle quali sono elencate di seguito:

- › Operazione 'Palladio', avvenuta il 29 dicembre 2003, con la quale il Gruppo ha acquisito il controllo del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici di *facility management* precedentemente facenti capo alla controllante Manutencoop Società Cooperativa;
- › Acquisizione di MCB S.p.A., società attraverso la quale il Gruppo ha costituito il primo nucleo di *facility management* nei confronti dei clienti c.d. "a rete" (banche, assicurazioni, ecc.). Nel corso dell'esercizio 2010, la società MCB S.p.A. è stata fusa per incorporazione in MP Facility S.p.A. (oggi H2H Facility Solutions S.p.A.);
- › Acquisizione della Teckal S.p.A., incorporata nel 2010 in Manutencoop Facility Management S.p.A., attraverso la quale il Gruppo ha rafforzato la struttura di produzione del *facility management* tradizionale, in particolare nel servizio della gestione calore;
- › Acquisizione della Altair IFM S.p.A. (ad oggi, l'operazione più rilevante) che ha permesso al Gruppo di equilibrare il portafoglio clienti verso i clienti privati di grandi dimensioni. Nel 2010 si è dato poi seguito alla fusione per incorporazione delle società di maggiori dimensioni del sub-gruppo Altair in Manutencoop Facility Management S.p.A.;
- › Fusione inversa per incorporazione della controllante CMF S.p.A. nella controllata Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali a partire dal 1° luglio 2018. L'operazione, definita "Operazione Under Common Control" in quanto posta in essere fra parti sottoposte a controllo comune, ha dato luogo all'iscrizione di un disavanzo da fusione nell'attivo fino a concorrenza di quello iscritto nel Bilancio consolidato cui partecipano le società interessate dalla fusione, ossia quello della Manutencoop Società Cooperativa. La differenza non iscrivibile ha dato inoltre luogo ad una riserva negativa di patrimonio netto.

Dell'ASA *Facility management* fa parte anche l'avviamento generato da due acquisizioni operate da Rekeep World S.r.l. sui mercati esteri:

- › Acquisizione della quota di maggioranza della EOS Hijyen İşletmeciliği Tesis Hizmetleri Sağlık İnşaat Servis ve Mühendislik Anonim Şirketi ("EOS", di cui il Gruppo deteneva già una partecipazione pari al 50%) in data 28 febbraio 2018. La società è attiva nei servizi di lavano e sterilizzazione di biancheria e strumentario chirurgico a supporto dell'attività sanitaria in Turchia, con un portafoglio commesse già avviato;
- › Acquisizione di Rekeep Polska S.A. (ex Napród S.A.), controllante di un gruppo composto da altre 15 società operanti in Polonia mediante l'offerta di servizi di *facility management* nel settore sanitario, servizi di *catering* e di *medical*

transportation, inclusi l'outsourcing, il noleggio ambulanze, la sicurezza in occasione di eventi di massa e il trasporto di persone con disabilità.

Avviamento CGU Laundering & Sterilization

L'avviamento allocato alla CGU *Laundering & Sterilization*, che ammonta ad Euro 13.809 migliaia, è emerso a seguito delle seguenti acquisizioni:

- › Acquisizione nel corso dell'esercizio 2003 di un ramo d'azienda relativo alle attività di lavanolo e sterilizzazione per la sanità pubblica e privata della LIS S.p.A., con contratti localizzati prevalentemente nella regione Marche.
- › Acquisizione nel corso dell'esercizio 2006 di un ramo d'azienda relativo alle attività di lavanolo e sterilizzazione per la sanità pubblica della Lidi Service S.p.A., la cui attività era svolta nello stabilimento di Porto Garibaldi (FE).
- › Acquisizione nel corso del 2007 di Omasa S.p.A., società operante nel mercato della sterilizzazione di strumentario chirurgico e di biancheria oltre che a seguito di ulteriori acquisizioni di minore entità, effettuate tutte da Servizi Ospedalieri S.p.A., società operante nel mercato del lavanolo e della sterilizzazione. La società Omasa S.p.A. è stata poi fusa per incorporazione in Servizi Ospedalieri S.p.A. in data 1° luglio 2009;
- › Acquisizione in data 3 luglio 2018 di Medical Device S.r.l., società commerciale che ha acquisito nel corso degli anni numerose certificazioni per la messa in commercio di dispositivi medici di Classe 3, particolarmente critici per la loro destinazione d'uso e che richiedono iter certificativi molto complessi da parte degli Organismi Notificati.

Impairment Test

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica della possibile riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment, predisposto dal Management e presentato al Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio, è stato svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile delle singole CGU a cui è stato allocato l'avviamento, determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi riferiti al periodo 2021-2024 estrapolati dal Business Plan del Gruppo Rekeep.

Il Business plan utilizzato per le analisi descritte in questa nota è stato oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. ai soli fini dell'impairment test in data 18 marzo 2021.

A partire dall'esercizio 2019, a seguito dell'acquisizione del sub-gruppo Rekeep Polska (ex Naprzód) da parte di Rekeep World, si è provveduto a testare separatamente, oltre all'avviamento allocato alle CGU *Facility Management* e *Laundering & Sterilization*, anche l'avviamento contabilizzato a seguito di questa aggregazione aziendale.

La stima del valore d'uso della CGU *Facility management, Laundering & Sterilization* e Rekeep Polska si è basata sulle seguenti ipotesi:

- › I flussi di cassa futuri attesi per il periodo 2021-2024, estrapolati dal Business Plan, sono ottenuti da proiezioni dei flussi finanziari realizzate mediante:
 - determinazione del valore dei margini lordi previsionali secondo la proiezione del backlog dei contratti di servizi in essere cui si aggiungono ipotesi di rinnovi e di nuove acquisizioni di portafoglio,
 - stime delle variazioni del Capitale Circolante Netto sulla base dei giorni obiettivo di rotazione del magazzino, pagamento dei debiti e incasso dei crediti,
 - ipotesi di investimenti coerenti con l'andamento dei ricavi previsionali dei vari settori di business in cui il Gruppo opera,
- › un terminal value impiegato per stimare risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Il terminal value è stato determinato applicando un NOPLAT pari all'EBIT 2024 rettificato degli ammortamenti e degli investimenti medi previsti, netto di un tax rate nominale. Per quanto riguarda i tassi di crescita di lungo esercizio è stata considerata un'ipotesi di 1% per tutte le CGU.
- › i flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso di attualizzazione (WACC) del 6,73% per la CGU *Facility management* (2019: 7,51%), ad un tasso di attualizzazione (WACC) di 6,00% (2019: 6,88%) per la CGU *Laundering&Sterilization* e ad un tasso di attualizzazione (WACC) di 7,10% per Rekeep Polska (ex Naprzód) (2019: 8,21%). Il WACC è stato determinato utilizzando la tecnica del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio ("risk free rate") è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani di lungo termine, mentre il coefficiente di rischio sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati estrapolati dall'analisi di un gruppo di imprese comparabili operanti nel settore *facility management* e *laundering* Europeo. In aggiunta, al fine di riflettere l'incertezza dell'attuale contesto economico e le future condizioni di mercato, il costo della componente equity del tasso WACC è stato aumentato con un premio per il rischio di 200 punti base per le CGU *Facility management* e Rekeep Polska (ex Naprzód) e di 100 punti base per la CGU *Laundering&Sterilization* in ogni esercizio temporale.

Per tutte le CGU analizzate, l'analisi ha confermato che il valore recuperabile delle stesse eccede il relativo valore contabile non evidenziando pertanto alcuna necessità di apportare svalutazioni. In via prudenziale si è proceduto alla definizione di scenari peggiorativi "Worst Case" con riferimento al WACC, ai tassi di crescita applicati e al peggioramento dei flussi di cassa operativi rispetto alle previsioni, sia con riferimento all'arco piano sia con riferimento al *terminal value*. In tutte le CGU simulando tassi di crescita nulli o negativi, anche in combinazione con WACC superiori di due punti percentuali rispetto a quelli applicati (e quindi pari rispettivamente a 8,73% per la CGU *Facility management*, a 8,00% per la CGU *Laundering&Sterilization* e a 9,10% per Rekeep Polska non si evidenzerebbe comunque la necessità di procedere a svalutazioni in quanto il valore recuperabile eccederebbe il relativo valore contabile.

9. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il Gruppo detiene alcune partecipazioni che sono valutate, nel Bilancio consolidato, con il metodo del patrimonio netto. Tali società comprendono società collegate, *joint-ventures* e società controllate in liquidazione, così come elencate nell'Allegato I.

Il valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ammonta, al 31 dicembre 2020, ad Euro 8.807 migliaia netti, contro un valore di Euro 10.289 migliaia netti alla fine dell'esercizio precedente.

	Attività nette 31 dicembre 2020	Attività nette 31 dicembre 2019
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	9.140	10.376
Fondo rischi su partecipazioni	(333)	(87)
PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	8.807	10.289

Il dettaglio delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio è riportato nell'Allegato II al Bilancio consolidato, cui si rimanda.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono valutate con il metodo del patrimonio netto le società Yougenio S.r.l. e Manutencoop International Services LLC e Rekeep Austria in liquidazione.

Nel corso dell'esercizio la valutazione di società con il metodo del patrimonio netto ha comportato la rilevazione di un risultato negativo pari, per la quota di competenza del Gruppo, ad Euro 7.441 migliaia, a seguito dell'iscrizione di proventi da partecipazione per Euro 453 migliaia e svalutazioni per Euro 7.894 migliaia. Sono stati inoltre iscritti effetti negativi direttamente nel Patrimonio Netto consolidato per complessivi Euro 105 migliaia.

Di seguito riportiamo i principali dati di bilancio relativi alle società rilevanti contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, nonché alle società di *project financing* detenute dal Gruppo. I dati riportati si riferiscono alle informazioni contenute nei più recenti bilanci d'esercizio approvati.

	% possesso	Totale Attivo	Totale Passivo	Patrimonio Netto	Posizione finanziaria netta	Ricavi	Utile (perdita) dell'esercizio
Roma Multiservizi S.p.A.	45,47%	42.291	(37.168)	(5.126)	(4.381)	70.336	(3.334)
Yougenio S.p.A.	100%	13.828	(12.670)	(829)	(4.185)	4.238	(3.948)
Società di <i>project financing</i>	<50%	60.070	(59.941)	(129)	(34.857)	13.483	606

Le società di *project financing* costituiscono veicoli alle quali le società del Gruppo partecipano al fine di sviluppare iniziative nell'ambito di concessioni pluriennali in *project financing*.

10. ALTRE VOCI DELL'ATTIVO NON CORRENTE

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Altre partecipazioni	7.130	4.966
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.529	4.819
Altre attività non correnti	3.408	97.941
Riclassifica IFRS5	0	(149)
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	16.067	107.577

Le attività finanziarie iscritte nella voce *Altre partecipazioni* si riferiscono ad investimenti in società nelle quali non si detengono quote di collegamento o di controllo e che sono stati effettuati per motivi strategico-produttivi. Sono inoltre presenti partecipazioni in Consorzi Nazionali Cooperativi e partecipazioni relative a cantieri di produzione, oppure ad altre attività di minore rilevanza, quali i servizi di lavanderia industriale, svolti da società di minore entità che possono fungere anche da subfornitori.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di costituzione dal momento che non esiste un mercato attivo dei relativi titoli, in maggioranza non cedibili liberamente a terzi in quanto sottoposti a regole e vincoli contrattuali che di fatto ne impediscono la libera circolazione.

La voce *Crediti e attività finanziarie non correnti e altri titoli*, pari ad Euro 5.529 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 4.819 migliaia al 31 dicembre 2019), è composta da:

- › Crediti finanziari non correnti verso società collegate, consociate e *joint-ventures* per Euro 1.581 migliaia (Euro 1.651 migliaia al 31 dicembre 2019). Il valore nominale di tali crediti è di Euro 1.610 migliaia mentre il fondo attualizzazione è pari ad Euro 29 migliaia. Alcuni di questi sono infruttiferi in quanto erogati pro-quota da ciascun socio consorziato e sono pertanto oggetto di attualizzazione sulla base della durata residua attesa, applicando come tasso di riferimento l'*Eurirs* maggiorato di uno spread.
- › Crediti finanziari non correnti verso terzi per Euro 3.847 migliaia, in decremento rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 3.067 migliaia). Nel corso dell'esercizio la controllata Servizi Ospedalieri ha rilevato un credito per Euro 1.104 migliaia relativo alla cessione della partecipazione, pari al 15% del capitale sociale, detenuta nella società Linea Sterile S.p.A., avvenuto nel mese di dicembre 2020. Inoltre, a seguito di accordo transattivo, è stato inoltre parzialmente incassato il credito residuo

vantato dalla Capogruppo relativo alla cessione di Energyproject S.r.l., avvenuta nell'esercizio 2014 (Euro 408 migliaia). Al 31 dicembre 2020 la voce accoglie inoltre la quota a lungo termine, pari ad Euro 2.357 migliaia, del prezzo differito riferito alla cessione a 3i EOPF del 95% del capitale sociale di MFM Capital S.r.l. avvenuta in dicembre 2018 (invariato rispetto al 31 dicembre 2019).

- › Titoli detenuti sino a scadenza per Euro 101 migliaia, invariati rispetto al 31 dicembre 2019.

Le *Altre attività non correnti* includevano al 31 dicembre 2019 Euro 94.611 migliaia relativi alla cauzione da versare ad AGCM in relazione al contenzioso FM4 che coinvolge Rekeep S.p.A.. Alla stessa data, la Società aveva iscritto la passività emergente dalla cartella di pagamento emessa dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione tra le "Altre passività correnti" nella Situazione Patrimoniale Finanziaria per il corrispondente importo (Euro 94.611 migliaia). L'estinzione di tale passività era prevista attraverso il pagamento delle 72 rate del piano di rateizzazione della cartella stessa, nel frattempo sospeso in base alle previsioni del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19" (c.d. "Decreto Cura Italia") che ha previsto, tra le altre, la possibilità di sospendere il pagamento dei piani di rateizzazione già accordati da Agenzia delle Entrate. La Società si è avvalsa di tale sospensione e pertanto al 31 dicembre 2020 risultano regolarmente pagate n. 3 rate pari complessivamente ad Euro 3.010 migliaia.

In seguito all'evoluzione di tale contenzioso, che ha visto solo parzialmente accolto il ricorso della Capogruppo e ridefinito le modalità di calcolo della sanzione comminata da AGCM, l'autorità ha proceduto a notificare il nuovo importo della sanzione pari ad Euro 79.800 migliaia oltre a oneri di riscossione e maggiorazioni per Euro 2.612 migliaia. Pur continuando a confidare nella fondatezza della linea difensiva, gli Amministratori, stante l'esecutività della sanzione, hanno iscritto il debito relativo all'esborso finanziario previsto nel bilancio al 31 dicembre 2020 per un importo pari a quanto indicato nel provvedimento AGCM, anche in considerazione delle incertezze esistenti sull'effettivo esito del ricorso in appello avverso la sentenza del TAR e del ricorso di merito sul nuovo provvedimento AGCM del 29 ottobre 2020. Contestualmente è stato eliminato il credito iscritto per la cauzione, mentre l'importo corrispondente alle rate già pagate a titolo di cauzione, pari a Euro 3.010 migliaia, è stato interamente compensato nel nuovo piano di rateizzazione trasmesso dall'Agenzia delle Entrate.

La voce è inoltre composta da depositi cauzionali inerenti contratti di produzione pluriennali (Euro 2.062 migliaia) e da risconti pluriennali relativi ad alcune commesse (Euro 1.089 migliaia).

11. RIMANENZE

Il Gruppo rileva rimanenze al 31 dicembre 2020 per Euro 12.921 migliaia, con un incremento di Euro 5.011 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Rimanenze di materie, prodotti finiti e merci	13.009	9.820
Fondo svalutazione materie prime, prodotti finiti e merci	(88)	(219)
Riclassifica IFRS5	0	(1.691)
RIMANENZE	12.921	7.910

La giacenza finale di materie prime è costituita dai materiali e dalle merci presenti nei magazzini in attesa di essere utilizzati nei cantieri, valutati al costo medio ponderato di acquisto, dalle merci (per lo più dispositivi medicali) in giacenza presso i magazzini di Medical Device e dalla giacenza di combustibile presente nelle cisterne presso i clienti dei servizi integrati. L'incremento è da ascrivere principalmente alle rimanenze al termine dell'esercizio di dispositivi medici e di protezione individuale (DPI) in particolare delle società Medical Device S.p.A..

12. CREDITI COMMERCIALI, ACCONTI A FORNITORI ED ALTRI CREDITI CORRENTI

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci Crediti commerciali ed acconti a fornitori ed Altri crediti operativi correnti al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

	31 dicembre 2020	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2019	di cui verso parti correlate
Attività contrattuali	29.111		27.284	
Crediti commerciali lordi	413.443		411.299	
Fondo svalutazione crediti commerciali	(29.759)		(31.617)	
Crediti commerciali verso terzi	412.795	0	406.966	0
Crediti commerciali verso Manutencoop Società Cooperativa	57	57	65	65
Crediti commerciali verso Società del Gruppo Rekeep	8.637	8.637	9.270	9.270
Crediti commerciali verso Consociate e <i>Joint Ventures</i>	4.031	4.031	4.293	4.293
Crediti commerciali verso Gruppo	12.725	12.725	13.628	13.628
Acconti a fornitori	5.601	2	7.403	3
Riclassifica IFRS5			(15.425)	(9)
CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI	431.121	12.727	412.572	13.622
Altri crediti tributari entro 12 mesi	11.799		18.393	

	31 dicembre 2020	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2019	di cui verso parti correlate
Altri crediti correnti verso terzi	8.047		8.718	
Crediti verso istituti previdenziali a breve	2.086		1.261	
Crediti verso dipendenti a breve	72		195	
Altri crediti operativi a breve verso terzi	22.004	0	28.567	0
Crediti diversi correnti verso Manutencoop Società Cooperativa	14	14	8	8
Crediti diversi correnti verso società collegate	282	282	166	166
Crediti diversi correnti verso società consociate	22	22	0	0
Altri crediti operativi a breve verso Gruppo	318	318	174	174
Ratei attivi	1.121		228	
Risconti attivi	2.193		2.480	
Ratei e risconti attivi	3.314	0	2.708	0
Riclassifica IFRS5	0		(395)	
ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI	25.636	318	31.054	174

Il saldo dei crediti commerciali e acconti a fornitori, che include anche le attività contrattuali, ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 431.121 migliaia, con un incremento di Euro 18.549 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2019 (Euro 412.572 migliaia).

La variazione in esame è da imputare all'incremento dei crediti commerciali verso terzi, mentre risultano sostanzialmente invariati i crediti verso le altre società appartenenti al Gruppo; il valore delle attività contrattuali infine registra un incremento pari ad Euro 1.827 migliaia, mentre il valore del fondo svalutazione crediti si riduce di Euro 1.858 migliaia.

Nell'esercizio 2020 il Gruppo continua a detenere rapporti contrattuali per la cessione pro-soluto di crediti commerciali verso terzi. In data 27 dicembre 2018 la Capogruppo Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto un nuovo contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A (che sostituisce il precedente sottoscritto nell'esercizio 2016) avente ad oggetto la cessione su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 200 milioni. In data 27 giugno 2018, la Capogruppo ha altresì sottoscritto un contratto di factoring *uncommitted* con Banca IFIS, destinato alla cessione pro-soluto di crediti commerciali specificamente accettati per le singole operazioni poste in essere. In data 18 dicembre 2018 la Capogruppo ha ottenuto una ulteriore linea per cessioni pro-soluto fino ad Euro 20 milioni su base revolving con Unicredit Factoring S.p.A, anch'essa finalizzata allo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate con il factor. La Capogruppo ha altresì sottoscritto in data 22 marzo 2019 un contratto di factoring *uncommitted* con Carrefour Italia Finance S.r.l. per la cessione pro-soluto di crediti commerciali vantati verso società del Gruppo Carrefour ed in data 4 dicembre 2019 un

ulteriore contratto *uncommitted* con MB Facta S.p.A. per cessione pro-soluto di crediti commerciali vantati verso il Gruppo Telecom. Sono infine state effettuate cessioni spot a Banca Sistema S.p.A. e Prime Revenue Inc..

Le cessioni effettuate nell'esercizio sono di seguito sintetizzate:

	Cessioni effettuate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Saldo dei crediti commerciali ceduti pro-soluto e non ancora incassati dal Factor
Banca Farmafactoring S.p.A.	144.045	29.054
Banca IFIS S.p.A.	47.494	16.125
Unicredit Factoring S.p.A.	17.284	4.306
Carrefour Italia Finance S.r.l.	6.923	4.211
MB FACTA S.p.A.	28.526	13.285
Banca Sistema S.p.A.	19.063	5.614
Prime Revenue Inc.	8.476	4.229
TOTALE CESSIONI PRO-SOLUTO	271.811	76.824

In tutte le cessioni effettuate i crediti commerciali ceduti sono stati oggetto di *derecognition* ai sensi dell'IFRS 9 in considerazione delle caratteristiche delle operazioni ed hanno comportato costi per *interest discount* per complessivi Euro 3.703 migliaia.

I crediti commerciali verso il Gruppo ammontano, infine, ad Euro 12.725 migliaia (Euro 13.628 migliaia al 31 dicembre 2019), oltre ad acconti per Euro 2 migliaia (Euro 3 migliaia al 31 dicembre 2019). Per maggiori dettagli in merito si rimanda all'Allegato III - Rapporti con Parti Correlate.

A fronte dei crediti in sofferenza di difficile integrale recuperabilità è stanziato uno specifico fondo svalutazione crediti che ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 29.759 migliaia (al 31 dicembre 2019 Euro 31.617 migliaia). Il decremento si riferisce alla chiusura di alcune posizioni incagliate. Si fornisce di seguito la movimentazione dell'esercizio:

	31 dicembre 2019	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	31 dicembre 2020
Fondo svalutazione crediti commerciali	30.464	3.548	(3.989)	(265)	1	29.759

Si fornisce di seguito l'analisi dei crediti commerciali al 31 dicembre 2020 ed al termine dell'esercizio precedente, suddivisi in base alla scadenza degli stessi. I saldi riportati sono al netto del fondo svalutazione crediti e ante riclassifica IFRS5 per l'esercizio 2019.

	Totale	Crediti commerciali a scadere	Crediti commerciali scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 120 giorni	oltre 120 giorni
31 dicembre 2020	383.218	288.002	22.110	9.687	9.418	5.331	48.671
31 dicembre 2019	379.683	283.184	23.850	11.193	6.431	4.720	50.305

Gli *Altri crediti operativi correnti*, pari ad Euro 25.636 migliaia (Euro 31.054 migliaia al 31 dicembre 2019), si decrementano nell'esercizio per complessivi Euro 5.418 migliaia.

Nel dettaglio della voce le poste di maggior rilevanza sono rappresentate da:

- › crediti tributari, inerenti in larga misura alle liquidazioni IVA delle società del Gruppo (Euro 9.107 migliaia, a fronte di Euro 15.830 migliaia al 31 dicembre 2019), che presentano sistematicamente un saldo creditorio stante la diffusa applicazione della normativa in materia di "Split-payment" e "Reverse charge" al ciclo della fatturazione attiva e passiva. Nel corso dell'esercizio 2020 sono state effettuate cessioni pro-soluto di Crediti IVA di alcune società del Gruppo, per un importo nominale complessivo pari a Euro 39.573 migliaia ed un *interest discount* pari a Euro 831 migliaia;
- › crediti per saldi attivi dei conti correnti accesi presso Unicredit, gestiti in nome proprio e per conto dell'INPDAP come previsto da un contratto di property management stipulato con il suddetto ente per Euro 2.173 migliaia. Attualmente sono in essere alcuni vincoli giudiziari su tali conti in seguito al contenzioso sorto con lo stesso INPDAP. Si è ritenuto pertanto, ai fini di una corretta rappresentazione, classificare tale posta nella voce *Altri crediti correnti*, in luogo delle disponibilità liquide.

13. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI, CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Si espone di seguito la composizione del saldo al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Depositi bancari e postali	78.005	78.671
Denaro e valori in cassa	144	201
Consorzi conti correnti finanziari	12.315	21.257
Riclassifica IFRS5	0	(2.986)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	90.464	97.143
Crediti finanziari correnti verso terzi	5.722	4.637
Crediti finanziari correnti Società del Gruppo	180	181
Altri crediti per dividendi	92	1
CREDITI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	5.994	4.819

I depositi bancari maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine.

Anche gli importi depositati presso il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo (C.C.F.S.), presso il Consorzio Integra e presso il Consorzio Nazionale Servizi (C.N.S.) hanno natura di conti correnti disponibili a vista e maturano interessi.

I *Crediti ed altre attività finanziarie correnti* ammontano al 31 dicembre 2020 ad Euro 5.994 migliaia (al 31 dicembre 2019 sono pari a Euro 4.819 migliaia). Al termine dell'esercizio in esame sono iscritti principalmente:

- › la quota a breve termine residua, pari ad Euro 1.408 migliaia, del prezzo differito riferito alla cessione a 3i European Operational Projects SCSp del 95% del capitale della MFM Capital S.r.l. avvenuta a dicembre 2018;
- › la quota a breve, pari a Euro 1.448 migliaia, del credito scaturente dalla cessione della quota di partecipazione pari al 15% del capitale sociale della società Linea Sterile, detenuta dalla controllata Servizi Ospedalieri, avvenuta in data 29 dicembre 2020;
- › il saldo dei conti correnti oggetto di pegno dedicati alla gestione del service per la gestione degli incassi nell'ambito di operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali pari a Euro 906 migliaia (Euro 821 migliaia al 31 dicembre 2019);
- › complessivi Euro 182 migliaia di crediti per finanziamenti a breve termine e conti finanziari intrattenuti con società del Gruppo non consolidate.

14. ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN DISMISSIONE

In data 28 febbraio 2020 la controllante Rekeep S.p.A. ha ceduto la partecipazione totalitaria in Sicura S.p.A., subholding del gruppo attivo nel settore del facility management come fornitore di servizi di natura specialistica in ambito sicurezza e antincendio.

La cessione, a favore del fondo di Private Equity pan-europeo Argos Wityu, ha comportato il riconoscimento di un corrispettivo pari ad Euro 55.041 migliaia.

Già nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 si è provveduto a riclassificare ai sensi dell'IFRS5 le attività e le passività correnti e non correnti afferenti al sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. nelle voci "Attività non correnti destinate alla dismissione" e "Passività relative ad Attività non correnti destinate alla dismissione" della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dopo aver predisposto il consolidamento integrale dei valori riferibili al sub-gruppo e l'elisione delle transazioni infragruppo. Nel bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 si è provveduto a riclassificare i saldi economici afferenti al sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. e antecedenti la data di cessione in un'unica voce del Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio come "Risultato delle attività operative cessate", in accordo con quanto previsto dall'IFRS5.

L'applicazione di tale principio non ha tuttavia comportato effetti sull'Utile netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato.

Si è dato inoltre luogo alla riesposizione dei dati comparativi di confronto, come illustrato nella nota 3, cui si rimanda.

Attività non correnti destinate alla dismissione

La voce Attività non correnti destinate alla dismissione ammontava ad Euro 70.500 migliaia al 31 dicembre 2019, come di seguito esposto:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Immobili, impianti e macchinari	0	757
Immobili, impianti e macchinari in leasing	0	22
Investimenti immobiliari	0	4.889
Avviamento	0	42.588
Altre attività immateriali	0	522
Partecipazioni	0	9
Attività Finanziarie non correnti	0	140
Attività per imposte anticipate	0	685
Crediti commerciali e acconti a fornitori	0	17.116
Crediti per imposte correnti	0	392
Altre attività correnti	0	395
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	0	2.986
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	0	70.500

Passività correlate ad attività non correnti destinate alla dismissione

La voce "Passività correlate ad attività non correnti destinate alla dismissione" ammontava ad Euro 26.851 migliaia, come di seguito evidenziato:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	0	3.271
Fondo rischi e oneri non correnti	0	455
Passività finanziarie non correnti	0	6.728
Passività per imposte differite	0	18
Altre passività non correnti	0	4
Debiti commerciali e passività contrattuali	0	9.919
Debiti per imposte correnti	0	1.331
Altre passività correnti	0	3.489
Passività finanziarie correnti	0	1.635
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	0	26.851

Risultato delle attività operative cessate

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
Ricavi	5.186	40.999
Costi operativi	(7.205)	(35.552)
MARGINE LORDO	(2.019)	5.447
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	(194)	(1.142)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(8)	(94)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(375)	(127)
Plusvalenza lorda sull'attività operativa cessata	5.696	0
Oneri su cessione Energyproject S.r.l. (2013)	(205)	0
Oneri su cessione MIA S.p.A. (2014)	(200)	0
Utile (perdita) ante imposte delle attività operative cessate	2.694	4.084
Imposte sul reddito da attività operative cessate:		
- relative all'utile (perdita) dell'esercizio	(125)	(1.660)
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	2.569	2.424
Utile per azione base delle attività operative cessate	0,0235	0,0222
Utile per azione diluito delle attività operative cessate	0,0235	0,0222

Al 31 dicembre 2020 il risultato delle attività operative cessate è positivo e pari a Euro 2.569 migliaia. Esso include il risultato economico dell'esercizio 2020 del sub-gruppo Sicura S.p.A. sino alla data di cessione (una perdita netta pari ad Euro 2.590 migliaia) oltre alla plusvalenza generata dalla cessione (al netto dei costi accessori dell'operazione e di aggiustamenti sul prezzo al closing) pari ad Euro 3.108 migliaia, ottenuta confrontando il valore di carico del sub-gruppo ceduto con il corrispettivo della cessione stessa. Si evidenzia che la plusvalenza netta rilevata nel bilancio separato della Rekeep S.p.A. è pari ad Euro 11.194 migliaia.

Il Risultato delle attività operative cessate dell'esercizio 2020 include inoltre minusvalenze pari ad Euro 404 migliaia emerse su operazioni di cessione di esercizi precedenti ed in particolare sulla cessione di Energyproject S.r.l., avvenuta nell'esercizio 2013 e sulla cessione di MIA S.p.A., avvenuta nell'esercizio 2014.

Al 31 dicembre 2019 i dati riesposti evidenziavano un risultato delle attività operative cessate positivo e pari ad Euro 2.424 migliaia, interamente attribuibile al risultato dell'esercizio del gruppo controllato da Sicura S.p.A..

Flussi finanziari generati/assorbiti dalle attività operative cessate

Le attività destinate alla dismissione e le relative passività ad esse associate, interamente riconducibili al sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A., nonché le attività operative cessate in esercizi precedenti hanno dato luogo ai seguenti flussi di cassa:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Incasso corrispettivo differito cessione Energyproject S.r.l. (2014)	205	45
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle Attività discontinue	0	(2.986)
Incasso corrispettivo cessione Sicura S.p.A. (2020)	53.731	0
FLUSSO DI CASSA DELLA DISMISSIONE DI ATTIVITÀ OPERATIVE	53.935	(2.941)

Si rileva inoltre l'incasso di ulteriori Euro 205 migliaia del corrispettivo differito relativo alla cessione Energyproject, in ottemperanza ad un accordo transattivo siglato ad aprile 2020.

15. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Capitale Sociale - Azioni ordinarie	109.150	109.150

Le azioni ordinarie hanno valore nominale di Euro 1. Le azioni ordinarie emesse e completamente liberate sono in numero di 109.149.600 al 31 dicembre 2020.

La Capogruppo non detiene azioni proprie.

Riserve e Utili (Perdite) accumulati

Riportiamo nella tabella che segue le movimentazioni intercorse nelle riserve di Patrimonio netto nell'esercizio.

La voce *Altre riserve* accoglie, tra l'altro, il saldo delle seguenti poste:

- › La riserva originata dalla contabilizzazione di operazioni sotto comune controllo, che accoglie le differenze tra costo di acquisto e valore netto contabile delle attività acquisite nelle aggregazioni aziendali tra entità sotto controllo comune, per un importo negativo di Euro 244.186 migliaia, per l'iscrizione nel corso dell'esercizio 2018 degli effetti della fusione per incorporazione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A.;
- › La riserva straordinaria della Capogruppo pari a Euro 43.967 migliaia.

	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserve effetti a PN società valutate al PN	Riserva di conversione	Riserva SORIE	Altre riserve	Totale riserve
31 dicembre 2018	145.018	20.124	3.469	(309)	(4.912)	(158.361)	5.029
Effetti del cambiamento di principi contabili						(1.617)	(1.617)
1 gennaio 2019	145.018	20.124	3.469	(309)	(4.912)	(159.978)	3.412
Destinazione risultati esercizi precedenti		799		309	(117)	15.173	16.163
Distribuzione di riserve		907				(13.907)	(13.000)
Effetti economici transitati a patrimonio netto			67	16	(949)		(866)
31 dicembre 2019	145.018	21.830	3.536	16	(5.977)	(158.713)	5.710
Destinazione risultati esercizi precedenti				(16)	876	5.471	6.601
Effetti economici transitati a patrimonio netto			(105)	873	(25)		743
31 dicembre 2020	145.018	21.830	3.431	873	(5.126)	(152.972)	13.055

Di seguito la movimentazione della voce *Utile (perdite) accumulati*:

	Utili (perdite) accumulati della Capogruppo	Riserva di consolidamento	Totale utili (perdite) accumulati
31 dicembre 2018	3.809	31.102	34.911
Effetti del cambiamento di principi contabili		(657)	(657)
1 gennaio 2019	3.809	30.445	34.254
Allocazione risultati esercizi precedenti		(429)	(429)
31 dicembre 2019	3.809	30.015	33.825
Allocazione risultati esercizi precedenti		(3.316)	(3.316)
Variazione area di consolidamento		(222)	(222)
31 dicembre 2020	3.809	26.477	30.286

Di seguito riportiamo il dettaglio del Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza. Si rimanda al paragrafo relativo ai Principi di Consolidamento per l'elenco dettagliato delle società in cui sono presenti interessenze di minoranza.

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Patrimonio netto attribuibile ai terzi	3.199	836
<i>di cui attribuibile:</i>		
Controllate di Rekeep World S.r.l.	(211)	19
Altre controllate e società consortili	3.410	817

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Utile d'esercizio attribuibile ai terzi	2.703	65
<i>di cui attribuibile:</i>		
Controllate di Rekeep World S.r.l.	(84)	(70)
Altre controllate e società consortili	2.787	136

Il patrimonio netto e il risultato di esercizio relativo alle minoranze sono relativi alle minorities presenti in alcune controllate. Nel seguito si fornisce evidenza di quelle maggiormente significative.

Rekeep World S.r.l., sub-holding del Gruppo deputata allo sviluppo del mercato internazionale, detiene una partecipazione pari al 70% del capitale sociale della Rekeep France S.a.s. ed una partecipazione pari all'80% del capitale della società polacca Rekeep Polska. Non si dà luogo all'esposizione del patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza di tali controllate in quanto è riconosciuta ai soci di minoranza una opzione di vendita (Put option), iscritta quale passività finanziaria nel Bilancio Consolidato. Nel corso dell'esercizio 2018 si è inoltre dato luogo al primo consolidamento della EOS, società turca di cui Rekeep World S.r.l. ha acquisito una quota di maggioranza a fronte di una partecipazione del 49% detenuta da partner locali, e della Rekeep United, società anch'essa turca, costituita congiuntamente a partner locali che detengono il 49,02% del capitale sociale. La valorizzazione della quota di pertinenza dei soci di minoranza è stata contabilizzata come incremento dell'esercizio nel Patrimonio Netto dei soci di minoranza.

Sono infine incluse nel Patrimonio Netto di terzi le spettanze degli azionisti di minoranza della società Medical Device S.r.l., controllata al 60% da Servizi Ospedalieri S.p.A..

16. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Di seguito è riportata la movimentazione della passività relativa al trattamento di fine rapporto nell'esercizio 2020, confrontata con la movimentazione del medesimo esercizio dell'esercizio precedente.

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
AL 1° GENNAIO	12.443	14.730
Incrementi per aggregazioni di imprese	0	963
Service cost	459	819
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	47	266
Benefici pagati	(1.695)	(2.119)
(Utili)/perdite attuariali sulle obbligazioni	92	1.053
Altri movimenti	(79)	0
Riclassifica IFRS5	0	(3.271)
AL 31 DICEMBRE	11.267	12.443

Esponiamo di seguito la composizione del costo netto del beneficio ai dipendenti relativo al TFR:

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Costo previdenziale (service cost)	459	819
Oneri finanziari sulle obbligazioni	47	266
Costo netto del beneficio rilevato a conto economico	506	1.086
(Utili)/perdite attuariali (transitati a patrimonio netto)	92	1.053
COSTO NETTO COMPLESSIVO DEL BENEFICIO	599	2.139

Le principali ipotesi finanziarie e demografiche utilizzate nella valutazione attuariale dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto sono qui di seguito illustrate:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Tasso di sconto	0,34%; -0,02%	0,37%; 0,77%
Tasso di inflazione	1,00%	1,00%
Turnover stimato	Dal 3,5% al 10,00%	Dal 3,5% al 15,00%

I tassi di sconto utilizzati per la valutazione dell'obbligazione del TFR sono definiti sulla base di curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità i cui ammontari e scadenze corrispondono a quelli dei pagamenti dei benefici futuri attesi. Per l'esercizio 2020 sono stati utilizzati nel Gruppo due differenti tassi di sconto in funzione della durata media residua di permanenza in azienda delle singole società, pari a 0,34% e -0,02% (pari a 0,37% e 0,77% nel 2019).

La stima del tasso di turnover è presentata in forma di *range* in quanto l'attuario incaricato dalle Società del Gruppo per la stima attuariale della passività ha utilizzato tassi di turnover differenti per le singole società.

L'effetto sull'obbligazione del TFR della valutazione in aumento o in decremento dei tassi finanziari in relazione a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse e delle ipotesi medie di durata della popolazione lavorativa, mantenendo costanti tutte le altre variabili, sono di seguito illustrate:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	
	Ipotesi	T.F.R.
Tasso di sconto	+ 0,25 bps	11.076
	- 0,25 bps	11.487
Tasso di inflazione	+ 0,25 bps	11.390
	- 0,25 bps	11.168
Ipotesi attuariali	+ 2,00 ppt	11.112
	- 2,00 ppt	11.483

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	
	Ipotesi	T.F.R.
Tasso di sconto	+ 0,25 bps	12.332
	- 0,25 bps	12.792
Tasso di inflazione	+ 0,25 bps	12.687
	- 0,25 bps	12.432
Ipotesi attuariali	+ 2,00 ppt	12.408
	- 2,00 ppt	12.723

Si riportano di seguito i dati relativi al numero medio dei lavoratori dipendenti del Gruppo e dei lavoratori somministrati al Gruppo da Manutencoop Società Cooperativa:

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Dirigenti	73	58
Impiegati	1.710	1.319
Operai	26.265	16.821
ORGANICO MEDIO	28.047	18.198

Il numero medio dei somministrati dal Gruppo da Manutencoop Società Cooperativa è pari a n. 355 unità al 31 dicembre 2020 (al 31 dicembre 2019 n. 387 unità).

17. FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI

Si fornisce di seguito la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri per il esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

	Rischi su partecipazioni	Rischi su commesse	Cause legali in corso	Contenzioso fiscale	Indennità suppletiva di clientela	Benefici ai dipendenti per cessazione rapporto di lavoro	Altri rischi ed oneri	Totale
Al 1° gennaio 2020	87	5.038	24.597	538	262	358	952	31.831
Accantonamenti	276	4.506	3.398			392	556	9.128

	Rischi su partecipazioni	Rischi su commesse	Cause legali in corso	Contenzioso fiscale	Indennità suppletiva di clientela	Benefici ai dipendenti per cessazione rapporto di lavoro	Altri rischi ed oneri	Totale
Utilizzi		(716)	(3.883)	(48)			(38)	(4.685)
Rilasci		(480)	(210)				(211)	(901)
Altri	(30)	(356)	321		19			(47)
Al 31 dicembre 2020	333	7.991	24.223	490	280	750	1.259	35.327
<i>Al 31 dicembre 2020:</i>								
<i>A breve</i>	333	7.928	492	447	0	750	600	10.550
<i>A medio/lungo</i>	0	64	23.731	43	280	0	659	24.777
<i>Al 31 dicembre 2019:</i>								
<i>A breve</i>	87	4.973	271	447	0	358	255	6.392
<i>A medio/lungo</i>	0	64	24.326	91	262	0	696	25.439

Fondo rischi su partecipazioni

La voce, che ammonta ad Euro 333 migliaia al 31 dicembre 2020, accoglie l'accantonamento per le perdite future non recuperabili di società del Gruppo ed è relativo per Euro 110 migliaia alla controllata in liquidazione Alisei S.r.l., per Euro 55 migliaia alla controllata Manutencoop International Services LLC e per Euro 168 migliaia alla controllata Yougenio S.r.l., quest'ultime entrambe consolidate al patrimonio netto a partire dal primo trimestre 2020 a seguito dell'avvio della procedura di liquidazione.

Fondo rischi su commesse

Il fondo accoglie, a livello consolidato:

- › la stima dei rischi connessi a possibili contestazioni dei clienti, in merito alla rendicontazione di lavori;
- › la stima di eventuali penali addebitate da clienti;
- › la stima di costi a finire su commesse, a fronte dei quali non saranno riconosciuti ulteriori ricavi.

Il saldo al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 7.991 migliaia, con un incremento pari a Euro 2.954 migliaia a fronte di accantonamenti pari a Euro 4.506 migliaia e utilizzi e riversamenti per complessivi Euro 1.196 migliaia, oltre ad altri movimenti per Euro 356 migliaia.

Fondo cause legali in corso

In sede di chiusura di bilancio è valutato il rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza in cause legali in corso con clienti, fornitori, dipendenti e altri. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il fondo, pari

complessivamente a Euro 24.223 migliaia, registra incrementi per accantonamenti per Euro 3.398 migliaia e decrementi per utilizzi e rilasci per complessivi Euro 3.883 migliaia.

Gli accantonamenti sono stati iscritti principalmente a copertura dei rischi della Capogruppo Rekeep S.p.A. per Euro 2.252 migliaia. Gli utilizzi e i riversamenti dell'esercizio, di cui Euro 3.288 migliaia imputabili alla Capogruppo, si riferiscono all'utilizzo dei fondi iscritti negli esercizi precedenti a fronte della conclusione di contenziosi con fornitori e di cause con altri soggetti.

In data 20 gennaio 2016 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") aveva comminato alla Capogruppo Rekeep S.p.A. (già Manutencoop Facility Management S.p.A.) una sanzione di Euro 48,5 milioni per la violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici (c.d. "Consip Scuole"). La sanzione è stata successivamente ridotta ad Euro 14,7 milioni ed integralmente pagata dalla Società già nel corso dell'esercizio 2019.

In data 7 gennaio 2017 la Società ha notificato all'ente atto di citazione proposto dinnanzi al Tribunale Ordinario di Roma, al fine di ottenere l'accertamento dell'illegittimità della risoluzione delle convenzioni e la condanna di Consip S.p.A. a risarcire i danni subiti dalla società stessa. L'eventuale soccombenza nel giudizio instaurato nei confronti di Consip S.p.A. potrebbe inoltre comportare l'effettiva escussione parziale del performance bond rilasciato in sede di gara (pari in origine ad Euro 24,5 milioni). ANAC ha proceduto all'annotazione sul Casellario Informativo della risoluzione contrattuale.

Dando seguito a tale vicenda in data 16 giugno 2017 Consip aveva formalmente comunicato a Rekeep S.p.A. la propria deliberazione in merito all'esclusione della Società dalle gare per nuove convenzioni relative ai servizi di pulizia delle caserme ("Consip Caserme") e di pulizia presso enti del servizio sanitario ("Consip Sanità"), con l'intenzione inoltre di procedere, in questo ultimo caso, ad incamerare la fidejussione prestata dalla Società in fase di gara per un ammontare pari a circa Euro 10,4 milioni (c.d. "bid bond"). Allo stato il provvedimento di esclusione è stato confermato sia dal TAR che dal Consiglio di Stato e pende ricorso giurisdizionale per Cassazione. In seguito alla sentenza del Consiglio di Stato Consip S.p.A. ha richiesto agli enti fidejussori l'escussione delle garanzie (bid bond) prestate nell'interesse di Rekeep per la gara Consip Sanità (pari ad Euro 10,4 milioni) e Consip Caserme (pari ad Euro 3,4 milioni). Rekeep S.p.A., con autonomi ricorsi e motivi aggiunti, ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR Lazio che ha respinto i ricorsi. Con ordinanza del 22 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare presentata dalla Società e sospeso l'esecutività della sentenza impugnata, fissando la trattazione del merito della causa all'udienza del 7 ottobre 2021. Medio tempore è stato comunque ottenuto decreto Presidenziale monocratico di sospensione delle sentenze impuginate. In data 28 luglio 2020, infine, uno degli enti fidejussori (Atradius) ha notificato a Rekeep ricorso ex art. 702 bis innanzi al Tribunale Civile di Roma al fine di ottenere il versamento delle somme relative alle fidejussioni prestate per la gara Consip Sanità, nelle more dell'escussione da parte di Consip. All'udienza di prima comparizione è fissata per il 24 marzo 2021 il Tribunale ha disposto la conversione del rito sommario in rito ordinario e fissato la comparizione delle parti all'udienza 16 dicembre 2021.

In data 6 marzo 2020, infine, Consip S.p.A. ha comunicato alla Società l'esclusione dalla gara per la pulizia delle sedi museali ("Consip Musei"), con l'intenzione di trasmettere l'atto ad ANAC che potrà procedere all'annotazione nel registro elettronico delle c.d. "Informazioni utili". In data 13 marzo 2020 è stata altresì inviata richiesta di escussione del bid bond relativo a tale gara (pari ad Euro 2,8 milioni). La Società ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR che ha respinto il ricorso. Con ordinanza dell'11

marzo 2021 il Consiglio di Stato ha tuttavia accolto l'istanza cautelare presentata dalla Società e sospeso l'esecutività della sentenza impugnata.

Le gare Consip Sanità, Consip Caserme e Consip Musei non hanno generato Ricavi consolidati sino al 31 dicembre 2020 e non sono ricomprese nel backlog consolidato al 31 dicembre 2020.

Nel bilancio al 31 dicembre 2020 gli Amministratori hanno valutato di mantenere gli accantonamenti per oneri futuri (pari ad Euro 17,5 milioni), tenendo conto anche del rischio di escussione del performance bond e dei bid bond sopra citati e pur in presenza di significativi argomenti con i quali Rekeep S.p.A. potrebbe opporsi giudizialmente all'escussione delle fidejussioni in oggetto.

È inoltre proseguito nell'esercizio 2020 il contenzioso relativo alla sanzione comminata sulla gara "FM4".

In data 23 marzo 2017 AGCM aveva notificato a Manutencoop Facility Management S.p.A. (oggi Rekeep S.p.A.) l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti, oltre che della stessa Società, di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), Manitalidea S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. e successivamente esteso alle società Exitone S.p.A, Manital Società Consortile per i Servizi Integrati per Azioni Consorzio Stabile, Manital S.c.p.a, Gestione Integrata S.r.l, Kuadra S.r.l in Liquidazione, Esperia S.p.A, Engie Energy Services International SA, Veolia Energie International SA, Romeo Partecipazioni S.p.A, Finanziaria Bigotti S.p.A, Consorzio Stabile Energie Locali Scarl per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di facility management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4"). In data 9 maggio 2019, a conclusione del suddetto procedimento, AGCM ha notificato il provvedimento finale ritenendo la sussistenza dell'intesa restrittiva fra alcune delle suddette imprese e sanzionando la Società per un importo pari ad Euro 91,6 milioni.

Con sentenza del 27 luglio 2020 il TAR Lazio ha parzialmente accolto il ricorso proposto dalla Società, pur confermando il provvedimento AGCM nel merito, in relazione a motivi relativi alla quantificazione della sanzione ed ha fissato i parametri per la rideterminazione della stessa in base ai quali AGCM ha determinato la nuova sanzione in Euro 79,8 ml. La Società ha impugnato sia la sentenza del TAR avanti il Consiglio di Stato (udienza per la discussione del merito fissata per il 30 marzo 2021) che il provvedimento di rideterminazione della sanzione avanti il TAR. In data 22 dicembre 2020, infine, AGCM ha notificato alla Società il proprio ricorso avverso tale provvedimento del TAR Lazio, richiedendo la conferma del provvedimento sulla gara FM4, inclusa la sanzione originaria pari ad Euro 91,6 milioni.

Rekeep S.p.A., anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che le motivazioni alla base del provvedimento sanzionatorio siano destituite di ogni fondamento. La Società ritiene dunque il provvedimento ingiustificato e si dichiara sicura dell'assoluta correttezza dei propri comportamenti e certa di avere sempre tenuto condotte conformi alle regole del mercato nella Gara Consip FM4. Al 31 dicembre 2019 la Società aveva proceduto ad iscrivere la passività emergente dalla cartella di pagamento emesso dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione tra le "Altre passività correnti" nella Situazione Patrimoniale Finanziaria per il corrispondente importo (Euro 94.611 migliaia). La cauzione oggetto di rateizzazione era inoltre iscritta nell'attivo patrimoniale poiché costituisce un credito a fronte di somme

potenzialmente soggette a restituzione a seguito della definizione del medesimo contenzioso, e comunque non automaticamente azionabili anche a seguito del pagamento dell'intero debito. Per tale ragione tale credito è stato iscritto tra le "Altre attività non correnti".

L'iscrizione a ruolo di tale debito è stata resa esecutiva da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito di emissione di cartella di pagamento in data 18 dicembre 2019 per un importo pari ad Euro 94.611 migliaia, comprensivo di Euro 2.756 migliaia di oneri di riscossione (pari al 3% dell'importo del debito iscritto a ruolo). In data 23 dicembre 2019 la Società ha presentato istanza di rateizzazione del pagamento di tali somme, ottenendo formale accoglimento della stessa in data 10 gennaio 2020. Tale provvedimento prevedeva il pagamento di n.72 rate mensili, al tasso di interesse del 4,5%, a partire dal 24 gennaio 2020. La Società aveva avviato il regolare pagamento delle rate, in attesa degli sviluppi del giudizio di merito. Il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19" (c.d. "Decreto Cura Italia") ha tuttavia previsto, tra le altre, la possibilità di sospendere il pagamento dei piani di rateizzazione già accordati da Agenzia delle Entrate. La Società si è avvalsa di tale sospensione ed al 31 dicembre 2020 risultano dunque regolarmente pagate n. 3 rate pari ad Euro 3.010 migliaia che, con la definizione del giudizio di merito, risultano totalmente sgravate nel nuovo piano di rateizzazione. Pur continuando a confidare nella fondatezza della linea difensiva, gli Amministratori, stante l'esecutività della sanzione, hanno iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2020 il debito ed il relativo costo legato all'esborso finanziario previsto nel bilancio al 31 dicembre 2020 per un importo pari a quanto indicato nel nuovo provvedimento AGCM (Euro 79.800 migliaia), anche in considerazione delle incertezze esistenti sull'effettivo esito del ricorso in appello avverso la sentenza del TAR e del ricorso di merito sul nuovo provvedimento AGCM del 29 ottobre 2020. Il pagamento delle eventuali somme iscritte a ruolo potrà avvenire, così come già accaduto per le somme dovute a titolo di cauzione nella prima fase del contenzioso, in forma rateizzata nei tempi e nei modi previsti dalla legge, anche ai sensi dell'art. 19 del DPR 602/1973, del D.M. 6 novembre 2013, integrati dalle Direttive emanate dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione. In data 22 dicembre 2020, infatti, l'Agenzia delle Entrate ha trasmesso il relativo piano di rateizzazione aggiornato, sgravando le rate già pagate a titolo di cauzione per Euro 3.010 migliaia. L'importo del debito iscritto in bilancio comprende maggiorazioni ed oneri di riscossione (pari al 3% dell'importo del debito iscritto a ruolo) per Euro 2.612 migliaia. Si segnala infine che la Società ha ripreso il pagamento delle rate mensili in data 24 gennaio 2021.

In data 28 giugno 2019, Consip S.p.A. ha notificato a Rekeep S.p.A. il provvedimento di esclusione dalla gara FM4 per violazione del disposto dell'art. 38, comma 1 lettera f) del D. Lgs. n. 163/2006, dell'art. 68 R.D. n. 827/1924 nonché dell'art. 38, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006. ed ha contestualmente comunicato l'escussione delle cauzioni provvisorie prestate da Rekeep S.p.A. in fase di gara (pari ad Euro 3,9 milioni). Con riguardo a tale esclusione ANAC ha aperto un procedimento ex art. 38 comma 1-ter del D.Lgs. n. 163/2006. Rekeep S.p.A. ha presentato ricorso innanzi al TAR Lazio in data 3 luglio 2019 per ottenere l'annullamento degli atti di Consip S.p.A. ed il giudice amministrativo si è pronunciato in data 10 luglio 2019 in favore della sospensione degli stessi nelle more del pronunciamento dello stesso TAR sul ricorso contro il provvedimento AGCM, fissando inoltre la camera di consiglio per la decisione sull'istanza cautelare l'11 settembre 2019. In tale sede il TAR Lazio ha parzialmente accolto l'istanza cautelare avverso il provvedimento di Consip S.p.A., disponendo in data 10 luglio 2019 la sospensione della

sola escussione delle cauzioni provvisorie fino all'udienza di merito fissata per il 15 luglio 2020, rimandata prima al 2 dicembre 2020, poi al 17 marzo 2021 ed infine al 23 giugno 2021.

In data 4 novembre 2019 la Società ha presentato ricorso al TAR Lazio contro il procedimento aperto da ANAC che, allo stato, è stato cancellato dal ruolo in considerazione della circostanza che, in data 24 gennaio 2020, ANAC ha disposto la sospensione del procedimento in attesa della definizione dei giudizi di primo grado fissati avanti il TAR per i provvedimenti AGCM Consip FM4 e di esclusione dalla gara Consip FM4. Ad oggi, non essendo aggiudicata in via definitiva, i ricavi potenziali della Gara FM4 non sono mai stati inclusi nel backlog del Gruppo Rekeep.

La Società ribadisce di ritenere ingiustificato e sproporzionato il provvedimento di AGCM, contro cui continuerà ad intraprendere ogni azione a tutela dei propri diritti ed interessi. Pur confidando pienamente nelle argomentazioni discusse con i propri legali, a seguito di apposita verifica della pianificazione finanziaria consolidata e delle concrete condizioni per poter far fronte ad eventuali uscite di cassa straordinaria, gli Amministratori non ravvisano incertezze ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale.

La Società ritiene che possa concretizzarsi un generale ritardo nell'aggiudicazione di alcune gare imputabile a situazioni di ulteriore inasprimento dei contenziosi connessi alla partecipazione o alla aggiudicazione delle stesse. Allo stato dei descritti procedimenti non emergono inoltre impedimenti per le società del gruppo Rekeep alla partecipazione ed aggiudicazione di nuove gare bandite dalle Pubbliche Amministrazioni, restando inoltre tuttora valida ogni altra procedura di aggiudicazione di contratti con clienti privati.

Fondo benefici ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Il fondo è stato costituito per accogliere le somme dovute per la cessazione del rapporto di lavoro ed i costi della mobilità relativi al personale dipendente, nell'ambito di vari progetti di riorganizzazione che hanno interessato negli ultimi esercizi alcune società del Gruppo. Al 31 dicembre 2020 il fondo registra un saldo pari a Euro 750 migliaia (Euro 358 migliaia al 31 dicembre 2019), a fronte di accantonamenti complessivi nell'esercizio pari a Euro 392 migliaia.

Fondo contenzioso fiscale

Al 31 dicembre 2020 il fondo è pari ad Euro 490 migliaia, registrando nel corso dell'esercizio utilizzi che hanno determinato un decremento pari a Euro 48 migliaia.

Altri fondi rischi ed oneri

Il fondo ammonta ad Euro 1.259 migliaia al 31 dicembre 2020, registrando un incremento pari ad Euro 907 migliaia rispetto all'esercizio precedente (Euro 952 migliaia) a seguito di accantonamenti per Euro 556 migliaia, di cui 482 migliaia relativi alla Capogruppo Rekeep S.p.A., e utilizzi e rilasci per Euro 249 migliaia.

18. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo non espone attività o passività per strumenti finanziari derivati.

19. PRESTITI, FINANZIAMENTI E ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le voci Finanziamenti non correnti e Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti sono composte rispettivamente dalla quota non corrente e corrente dei finanziamenti erogati da istituti di credito nonché dai soci consorziati. Sono inoltre iscritti debiti verso altri finanziatori, in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing, oltre che altri saldi debitori correnti di natura finanziaria, quali, ad esempio i debiti per acquisto di partecipazioni o di rami d'azienda ed i debiti per dividendi.

Nelle tabelle che seguono si riepiloga la composizione qualitativa delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

	31 dicembre 2020	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	328.082		328.082	
Finanziamento Artigiancassa	1.317	239	1.077	
Mutuo Ipotecario ETNO Bank Spółdzielczy	59	23	36	
Altri finanziamenti bancari	31	21	10	
Risconti attivi su interessi passivi	(553)	(551)	(2)	
Ratei su interessi passivi	1.336	1.336	0	
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	330.272	1.069	329.203	0
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	5.950	5.950		
Obbligazioni derivanti da leasing finanziari	6.426	1.689	3.681	1.056
Passività finanziaria per leasing operativi	38.788	6.527	21.128	11.133
Finanziamenti da soci consorziati	580	380	200	
Finanziamento dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa	174	174		
Altre passività finanziarie	4.474	2.237	2.237	
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	15.732	15.732		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	9.935	9.935		

	31 dicembre 2020	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Obbligazioni derivanti da operazioni di reverse factoring	4.629	4.629		
Opzioni su quote di minoranza di controllate	13.077	977	12.099	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	745	745		
Capitale sociale da versare in società partecipate	3	3		
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	430.785	50.047	368.549	12.189

	31 dicembre 2019	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	339.905		339.905	
Finanziamento C.C.F.S.	8.889	1.111	7.778	
Finanziamento Artigiancassa	1.556	239	1.317	
Mutuo Ipotecario ETNO Bank Spółdzielczy	88	25	63	
Altri finanziamenti bancari	4.310	39	4.271	
Risconti attivi su interessi passivi	(831)	(509)	(322)	
Ratei su interessi passivi	1.530	1.530		
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	355.447	2.435	353.013	0
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	2.446	2.446		
Obbligazioni derivanti da leasing finanziari	5.853	1.451	3.114	1.288
Passività finanziaria per leasing operativi	42.920	6.086	21.157	15.676
Finanziamenti da soci consorziati	893	554	16	323
Finanziamento dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa	165	165		
Altre passività finanziarie	1.970	30	1.940	
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	28.174	28.174		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	7.558	7.558		
Opzioni su quote di minoranza di controllate	231		231	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	9.929	9.929		
Debiti per dividendi al socio unico	13.000	13.000		

	31 dicembre 2019	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Capitale sociale da versare in società partecipate	3	3		
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	468.589	71.830	379.471	17.288
Riclassifica IFRS5	8.363	1.635	4.350	2.378
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE ANTE RICLASSIFICA IFRS5	476.952	73.465	383.821	19.666

Senior Secured Notes (Rekeep S.p.A.)

In data 6 luglio 2017, il veicolo CMF S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario *high yield* denominato “€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022”, non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022. Il titolo, destinato a investitori istituzionali e quotato sull'Euro MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange oltre che sull'Extra MOT, Pro Segment, di Borsa Italiana, è stato emesso a un prezzo pari al 98% e cedola al 9,0% fisso annuo a liquidazione semestrale. I termini e le condizioni di cui al regolamento del Prestito Obbligazionario sono contenuti nell'*Indenture*, retto dalla legge dello Stato di New York. Tale prestito obbligazionario è stato inizialmente versato da Bank of New York in *escrow account*, sino allo svincolo dello stesso in data 13 ottobre 2017.

Come previsto dall'Offering Memorandum dell'emissione obbligazionaria, il 1° luglio 2018 il Gruppo ha dato seguito alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella propria controllata Rekeep S.p.A., ai sensi dell'art. 2501-bis (fusione con indebitamento), determinando l'acquisizione direttamente in capo a Rekeep S.p.A. del prestito obbligazionario, con i relativi obblighi e le garanzie descritte nel seguito del presente paragrafo e alla successiva nota 35.

A tutela dell'investimento dei sottoscrittori delle Notes (c.d. “*Bondholders*”) il regolamento del prestito obbligazionario prevede un sistema di garanzie e di vincoli (“*covenant*”). Sono infatti previsti alcuni limiti all'operatività finanziaria dell'Emittente e delle sue controllate lasciando al contempo al Gruppo libertà di movimento nella misura in cui le operazioni intraprese apportino, almeno potenzialmente, valore aggiunto e flussi di cassa al Gruppo. Tali vincoli si sostanziano in una serie di limiti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento finanziario (*incurrence of indebtedness*) e di effettuare distribuzioni di dividendi, investimenti ed alcune tipologie di pagamenti al di fuori del c.d. *Restricted Group* (*restricted payments*). Sono inoltre presenti prescrizioni in tema di destinazione di somme ricavate dalla cessione di attività immobilizzate, di svolgimento di operazioni straordinarie e di operazioni con parti correlate e rilascio di garanzie reali a terzi su beni aziendali. I vincoli in parola si sostanziano non tanto nel divieto assoluto di svolgere le operazioni citate ma piuttosto nella verifica del rispetto di determinati parametri finanziari (*incurrence base financial covenants*), nella presenza di determinate condizioni o in un limite quantitativo allo svolgimento delle operazioni di cui sopra. Sono infine previsti obblighi informativi periodici con riguardo alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. I limiti e le prescrizioni previsti nel regolamento obbligazionario sono in linea con la prassi di mercato per operazioni similari. Il mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno o più *covenant*, oltre ad eventi significativi che manifestino uno stato di insolvenza, costituiscono eventi di default. Per la maggior parte di essi è prevista la possibilità di *remediation* entro un certo esercizio di tempo. L'evento di default relativo allo stato di insolvenza o l'assenza di *remediation* degli altri eventi di

default costituiscono causa di *acceleration*, ossia la decadenza dal beneficio del termine ed il rimborso anticipato delle obbligazioni. Alla data del presente bilancio non si sono verificati eventi di default ed i parametri finanziari, di cui non è richiesta la verifica periodica, risultano comunque rispettati.

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 Rekeep S.p.A. ha inoltre formalizzato l'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per complessivi Euro 10.300 migliaia nominali, successivamente annullate. Un'ulteriore operazione di acquisto sul mercato libero è stata formalizzata nel secondo trimestre 2020 per complessivi Euro 15.800 migliaia nominali e tali Notes sono state annullate in data 7 gennaio 2021. Il prezzo medio ponderato di riacquisto è risultato in tutti i casi inferiore al prezzo di emissione pari, al 6 luglio 2017, al 98%.

Nell'esercizio 2020 gli oneri finanziari maturati sulle cedole delle Senior Secured Notes sono pari ad Euro 30.537 migliaia (Euro 31.576 migliaia nell'esercizio 2019), mentre le *upfront fees* relative all'emissione delle Senior Secured Notes, contabilizzate in accordo con l'IFRS9 con il metodo del costo ammortizzato, hanno comportato l'iscrizione nell'esercizio 2020 di oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 3.977 migliaia, di cui Euro 402 migliaia relativi al *write-off* della quota relativa alle Notes riacquistate.

Infine, si segnala che in data 28 gennaio 2021 e 9 febbraio 2021 Rekeep S.p.A. ha concluso una nuova emissione Senior Secured Notes con scadenza 2026 e cedola 7,25% i cui proventi (complessivamente pari ad Euro 370 milioni), insieme alle Disponibilità liquide già presenti nel bilancio della Società, sono stati utilizzati per estinguere le Senior Secured Notes emesse nel corso dell'esercizio 2017.

Super Senior Revolving Credit Facility (RCF)

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, CMF S.p.A. aveva altresì sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento Super Senior Revolving per Euro 50 milioni (c.d. "RCF"), al quale Rekeep S.p.A. ha aderito in qualità di prestatore ("Borrower").

La linea di credito, della durata di 5 anni (scadenza 15 dicembre 2021), garantisce un fido a vista dell'ammontare massimo di nominali Euro 50 milioni, per l'intero esercizio di durata. La linea è stata attivata per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità e garantisce pertanto ulteriore flessibilità finanziaria. Successivamente alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella controllata Rekeep S.p.A. anche Servizi Ospedalieri S.p.A. può accedere alla Super Senior Revolving, prestando specifica garanzia personale.

Il contratto di Super Senior Revolving prevede il rispetto di un parametro finanziario (*financial covenant*) propedeutico alla possibilità di utilizzo della linea concessa. Tale parametro finanziario è in linea con la prassi di mercato per operazioni di finanziamento similari ed è rilevato trimestralmente sulla base dei dati relativi agli ultimi 12 mesi, come risultanti dalla situazione economica, patrimoniale e finanziaria approvata nel trimestre antecedente la data di richiesta di utilizzo. Alla data del presente bilancio i parametri finanziari risultano rispettati.

La linea è stata attivata per un semestre in data 23 marzo 2020 e successivamente rinnovata per un ulteriore semestre in data 23 settembre 2020 per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità anche in relazione alla difficile congiuntura che accompagna l'emergenza Covid-19 in Italia. Si è dato quindi luogo a chiusura di tale linea di credito in data 31 dicembre 2020, con un impatto in termini di oneri finanziari maturati pro-tempore pari ad Euro 1.670 migliaia. Nell'esercizio 2019 non era stato richiesto alcun tiraggio sull'RCF.

Risconti attivi su interessi passivi

Al 31 dicembre 2020 la Società iscrive risconti attivi su interessi passivi per Euro 553 migliaia. La voce si riferisce principalmente all'*arrangement fee* inizialmente sostenuta da CMF S.p.A. per la sottoscrizione del Super Senior Revolving (RCF). Nell'esercizio 2017 CMF S.p.A. aveva riaddebitato alla Rekeep S.p.A. tutti i costi inerenti la sottoscrizione di tale linea di credito (pari inizialmente ad Euro 1,0 milioni). Tali costi sono ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito ed al 31 dicembre 2020 residua un saldo pari ad Euro 229 migliaia.

Ratei passivi su interessi passivi

Al 31 dicembre 2020 la Società iscrive ratei su interessi passivi per Euro 1.336 migliaia, relativi alla cedola delle Senior Secured Notes in scadenza il 15 giugno 2021.

Finanziamento C.C.F.S. (Rekeep S.p.A.)

Il finanziamento C.C.F.S. è stato estinto anticipatamente in data 29 giugno 2020.

Lo stesso era stato sottoscritto in data 14 novembre 2017 da Rekeep S.p.A. per un ammontare complessivo di Euro 10 milioni, ad un tasso d'interesse composto da Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread ed era garantito da pegno sulle azioni della controllata H2H Facility Solutions S.p.A., anch'esso estinto in data 9 luglio 2020.

Mutuo Ipotecario ETNO Bank Spółdzielczy (Gruppo Rekeep Polska)

Pari a Euro 59 migliaia, rappresenta il valore residuo di un mutuo ipotecario stipulato dalla controllata Jol-Mark del neo-acquisito Gruppo polacco Naprzód, in scadenza il 31 luglio 2023.

Finanziamento Artigiancassa (Rekeep S.p.A.)

In data 21 giugno 2018 la Società ha ottenuto una agevolazione dal "Fondo Energia e Mobilità" della regione Marche, finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'efficienza energetica delle strutture sanitarie. Tale agevolazione è erogata in parte sotto forma di finanziamento da parte di Artigiancassa S.p.A. per un importo iniziale pari ad Euro 1.676 migliaia, di durata 8 anni e pre-ammortamento di 12 mesi. Il finanziamento è infruttifero di interessi e prevede il pagamento di 14 rate semestrali con scadenza 31 marzo e 31 dicembre di ogni anno. Nel corso dell'esercizio 2020 sono state pagate rate per Euro 239 migliaia.

Altri finanziamenti bancari

Gli altri finanziamenti bancari ammontano al 31 dicembre 2020 a Euro 31 migliaia. Al 31 dicembre 2019 erano pari a Euro 4.310 migliaia ed erano composti per Euro 4.236 migliaia da finanziamenti accesi con controparti bancarie dalle società del neo acquisito sub-gruppo Rekeep Polska (ex Naprzód).

Scoperti di c/c, anticipi e hot money

Al 31 dicembre 2020 la voce presenta un saldo pari ad Euro 5.851 migliaia, a fronte di un importo di Euro 2.446 migliaia al termine dell'esercizio precedente.

Gli scoperti bancari e le anticipazioni in conto corrente non sono assistiti da garanzie. La gestione degli stessi è legata a momentanee flessioni di liquidità, nell'ambito dei flussi degli incassi e dei pagamenti alla data di bilancio.

Obbligazioni derivanti da leasing finanziario

I contratti di leasing stipulati non sono garantiti e sono sottoscritti dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. e dalle controllate Servizi Ospedalieri S.p.A., Medical Device S.r.l., dalla controllata turca EOS e da alcune società del sub-gruppo polacco. Essi si riferiscono ad automezzi e ad impianti e macchinari riferibili prevalentemente a Servizi Ospedalieri S.p.A., che li utilizza nei processi produttivi del lavaggio e della sterilizzazione, e al Gruppo Rekeep Polska. Nell'esercizio 2020 sono stati sottoscritti nuovi contratti di leasing finanziario per Euro 1.452, di cui Euro 476 migliaia relativi all'acquisto di attrezzature da parte della Capogruppo.

Passività finanziaria per leasing operativi

Al 31 dicembre 2020 la passività finanziaria per leasing operativi è pari a Euro 38.788 migliaia, mostrando una riduzione pari a Euro 4.131 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019, quando è pari a Euro 42.920 migliaia.

In particolare, nel corso dell'esercizio si registrano estinzioni anticipate per Euro 1.562 migliaia e incrementi per nuove sottoscrizioni di contratti di locazione di immobili e di noleggio a lungo termine di veicoli e attrezzature pari a Euro 4.953 migliaia, oltre all'effetto del deconsolidamento di Yougenio S.r.l. per Euro 960 migliaia.

Finanziamenti da soci consorziati

Si tratta della quota erogata dai soci consorziati, terzi alle società consortili incluse nell'area di consolidamento poiché controllate o detenute in *joint venture* al 50%. Tali finanziamenti sono in taluni casi infruttiferi e rimborsabili su richiesta, in altri casi hanno una scadenza determinata contrattualmente ed in altri ancora non hanno una scadenza determinata contrattualmente ma nella sostanza saranno rimborsati al termine del contratto pluriennale di servizi, in ragione del quale la società consortile è stata costituita. Al 31 dicembre 2020 il saldo complessivo di tali finanziamenti ammonta a Euro 580 migliaia (al 31 dicembre 2019 Euro 554 migliaia).

Incassi per conto cessionari crediti commerciali

La voce accoglie gli incassi ricevuti da clienti su crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di *factoring* pro-soluto dei crediti commerciali. Gli incassi ricevuti, pari ad Euro 9.935 migliaia al 31 dicembre 2020, sono trasferiti al *factor* nel mese successivo alla chiusura dell'esercizio. Di questi, Euro 4.455 migliaia fanno capo alla capogruppo Rekeep.

Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti

Nel corso dell'esercizio 2020 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha sottoscritto con Banca Sistema S.p.A. un nuovo contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali avente ad oggetto crediti verso le Pubbliche Amministrazioni. Tale contratto ha sostituito la precedente linea di cessione pro-solvendo, sottoscritta nel 2015 con Unicredit Factoring S.p.A. ed estinta nel corso dell'esercizio 2020. Nel corso dell'esercizio 2020 sono state effettuate cessioni pro-solvendo di crediti commerciali per un valore nominale dei crediti pari ad Euro 35.615 migliaia. Alla data del 31 dicembre 2020 l'esposizione è pari a Euro 15.732 migliaia (Euro 28.174 migliaia al 31 dicembre 2019), di cui Euro 11.786 migliaia relativi alla capogruppo Rekeep S.p.A..

Obbligazioni derivanti da contratti di reverse factoring

Al 31 dicembre 2020 sono presenti alcune linee di reverse factoring che consentono una maggiore elasticità di cassa rispetto ai pagamenti di alcuni fornitori. Al 31 dicembre 2020 l'esposizione è pari ad Euro 4.570 migliaia, di cui Euro 4.570 migliaia relative a linee utilizzate dalla Capogruppo Rekeep S.p.A..

Opzioni su quote di minoranza di controllate

Le opzioni su quote di minoranza di società controllate sono iscritte al 31 dicembre 2020 per un ammontare pari ad Euro 13.077 migliaia.

Di questi Euro 12.099 migliaia si riferiscono al fair value alla data della *Put option* riconosciuta al socio di minoranza di Rekeep Polska S.A. sulla quota pari al 20% del capitale della società acquisita il 30 ottobre 2019, il cui prezzo d'esercizio è calcolato in misura pari al prodotto tra l'EBITDA consolidato su base 12 mesi del trimestre immediatamente precedente a tale data di esercizio per un multiplo pari a 7,5x, decurtato della posizione finanziaria netta consolidata e degli aggiustamenti sul *Net Working Capital* definiti nel contratto di acquisizione. In applicazione dei principi contabili IFRS, il valore attuale del prezzo di esercizio di tale opzioni, laddove fossero determinabili in modo attendibile, avrebbe dovuto essere contabilizzato come passività finanziaria già nel bilancio consolidato in cui si è realizzata l'acquisizione. Al 31 dicembre 2019, tuttavia, il management della Capogruppo, pur ritenendone probabile l'esercizio, non disponeva di sufficienti elementi per determinare attendibilmente l'importo del prezzo di esercizio della stessa e pertanto non ha contabilizzato la passività finanziaria relativa e l'avviamento risultante. Tale opzione è esercitabile entro un anno a partire dal quinto anno successivo alla data di acquisizione.

E' inoltre iscritta al 31 dicembre 2020 la stima della passività relativa alla *Put option* detenuta dai soci di minoranza della Rekeep France S.a.s. per Euro 977 migliaia (Euro 231 migliaia al 31 dicembre 2019), la cui quota societaria pari al 30% è stata ceduta a terzi in data 15 gennaio 2018 dando seguito ad un Accordo di Investimento siglato nel corso dell'esercizio 2017. Tale opzione è esercitabile tra il 30 giugno 2021 ed il 30 giugno 2023.

Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda

Al 31 dicembre 2020 i debiti per acquisto partecipazioni ammontano a Euro 745 migliaia (Euro 9.929 migliaia al 31 dicembre 2019). Al 31 dicembre 2019 era iscritta la passività relativa al *deferred price* relativo all'acquisto della società Napród S.A. (ora Rekeep Polska S.A.) per Euro 7.256 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2020 si è dato seguito ad un aggiornamento di tale valore

sulla base dell'Accordo di Investimento sottoscritto contestualmente all'aggregazione aziendale ed in data 25 novembre 2020 esso è stato versato alla controparte per Euro 7.162 migliaia, al netto del credito verso il cedente per il *price adjustment* sul prezzo al closing pari ad Euro 2.150 migliaia.

Inoltre, al 31 dicembre 2020 Rekeep Polska S.A. (ex Naprzód) iscrive debiti per l'acquisto di quote di minoranza di altre società del sub-gruppo polacco pari a Euro 679 migliaia (Euro 1.583 migliaia al 31 dicembre 2019).

Altre passività finanziarie

Al 31 dicembre 2020 si registrano altre passività finanziarie pari a Euro 4.474 migliaia, a fronte di Euro 4.638 migliaia al 31 dicembre 2019. Tra le altre passività finanziarie è incluso un finanziamento di Euro 3.437 migliaia erogato dal governo polacco alla controllata del gruppo polacco Catermed S.A. nell'ambito delle forme di sostegno alle aziende previste per fronteggiare l'emergenza COVID-19. Il finanziamento, articolato su due linee, *liquidity* e *preferential financing*, ha una durata triennale ed è fruttifero di interessi. Risultano di contro estinti nel corso dell'esercizio 2020 gli altri finanziamenti verso controparti non bancarie sottoscritti da società appartenenti al sub-gruppo Rekeep Polska (ex Naprzód), pari ad Euro 1.941 migliaia al 31 dicembre 2019. Al 31 dicembre 2020 la Capogruppo Rekeep S.p.A. evidenzia inoltre il debito per aggiustamenti sul prezzo dell'operazione di cessione della Sicura S.p.A. da versarsi all'acquirente per Euro 800 migliaia, in accordo con le previsioni del contratto di cessione siglato in data 28 febbraio 2020.

20. PASSIVITA' POTENZIALI

Alla data di approvazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 emergono per il Gruppo Rekeep passività potenziali non rilevate in bilancio, per le quali il Management ha giudicato i relativi rischi economici come possibili ma non probabili o per le quali tali rischi non sono quantificabili e rilevabili nel bilancio al 31 dicembre 2020.

Interdittiva ANAC - Santobono Pausilipon Interdittiva ANAC - Santobono Pausilipon

In data 10 novembre 2017 ANAC, a conclusione di un procedimento avviato nel novembre 2016 a seguito di una segnalazione da parte dell'A.O.R.N. Santobono Pausilipon di Napoli, ha disposto un provvedimento sanzionatorio (il "Provvedimento ANAC") nei confronti della Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.), contestando la mancanza di una dichiarazione relativa ad assenza di precedenti penali a carico di uno dei procuratori della Società nella documentazione presentata per la medesima gara, svoltasi nel corso dell'esercizio 2013. Tale procuratore, peraltro, risultava pienamente in possesso dei requisiti di legge. Il Provvedimento ANAC prevedeva, oltre ad una multa di Euro 10 migliaia, l'interdizione della Società da tutte le gare pubbliche per un esercizio di 6 mesi a far data dall'annotazione nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici. La Società, che ha ritenuto il provvedimento infondato e basato su errate motivazioni legali, oltre che sproporzionato rispetto all'eventuale infrazione contestata, ha presentato ricorso al TAR Lazio richiedendo altresì al Presidente della competente sezione l'immediata sospensione del provvedimento prima di ogni discussione di merito sul caso (c.d. "domanda cautelare monocratica"). In data 15 novembre 2017 tale domanda è stata accolta e tutti gli effetti del

Provvedimento ANAC sono stati sospesi. In data 21 dicembre 2017 il TAR Lazio ha accolto nel merito il ricorso avanzato dalla Società ed annullato il Provvedimento ANAC. Quest'ultima ha successivamente impugnato la decisione del giudice amministrativo avanti al Consiglio di Stato, formulando istanza cautelare per la sospensione degli effetti della sentenza di primo grado. All'udienza dell'8 marzo 2018 il Consiglio di Stato ha respinto tale istanza, condannando ANAC al pagamento delle spese. Con sentenza pubblicata il 27 dicembre 2018, tuttavia, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto da ANAC avverso la sentenza del TAR del Lazio del 21 dicembre 2017 che aveva annullato il Provvedimento ANAC.

La Società ha impugnato con successo il provvedimento avanti al TAR, ma in sede di appello proposto da ANAC il provvedimento interdittivo è stato confermato dal Consiglio di Stato e, all'esito dell'esperimento dei mezzi di impugnazione straordinari (ricorso per revocazione e ricorso giurisdizionale per Cassazione), è divenuto definitivo in data 4 dicembre 2020 con il deposito della sentenza della Corte di Cassazione n. 27770/2020. In seguito a tale sentenza è stato dunque rimosso ogni effetto sospensivo della Delibera ANAC n. 1106/2017 che comporta, oltre a una multa di Euro 10.000, l'esclusione, ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016 (il "Codice dei Contratti Pubblici"), della società Rekeep S.p.A. dalle procedure pubbliche di gara e dagli affidamenti in subappalto di contratti pubblici per un esercizio di 6 mesi. L'annotazione, precedentemente oscurata da ANAC, è stata pertanto nuovamente inserita nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture a far data dal 25 dicembre 2020 e sino al 17 giugno 2021. Rekeep S.p.A. aveva formalmente richiesto ad ANAC di soprassedere dall'immediato reinserimento nel casellario dell'annotazione fino alla conclusione del procedimento avviato dall'ANAC sull'Istanza di Riesame presentata il 20 ottobre 2020 e, in via del tutto subordinata, di precisare che gli effetti interdittivi di tale annotazione, così come previsto dall'art. 38, comma 4, del "Regolamento per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 213, comma 10, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50", sono limitati alla sola esclusione "dalle procedure di gara o dall'accesso alla qualificazione se la scadenza del termine di presentazione delle offerte o l'istanza di qualificazione ricade nell'esercizio di efficacia dell'annotazione". ANAC ha riscontrato tale missiva con ulteriore nota trasmessa il 5 gennaio 2021, comunicando altresì di rigettare l'istanza della Società e di voler procedere a reinserire l'annotazione in oggetto poiché ogni diversa formulazione sarebbe non in linea con il principio di necessaria continuità del possesso dei requisiti di partecipazione». La Società ha impugnato tale provvedimento avanti il TAR Lazio che, con sentenza del 29 marzo 2021, ha dichiarato il ricorso inammissibile.

Poiché il Provvedimento ANAC dispone l'interdizione dalla partecipazione alle procedure pubbliche di gara e dagli affidamenti in subappalto di contratti pubblici della sola Rekeep S.p.A., si ritiene che lo stesso non produca un effetto interdittivo per le altre società del Gruppo Rekeep, né che lo stesso produca effetti diretti sui contratti già in portafoglio e ricompresi nel backlog del Gruppo. Inoltre, il Provvedimento ANAC non interdice Rekeep S.p.A. dalla possibilità di partecipare alle gare bandite da privati. La pipeline commerciale del Gruppo (che corrisponde al valore complessivo delle gare indette da enti pubblici a cui il Gruppo ha partecipato e per cui è in attesa del relativo esito) è storicamente segmentata tra le diverse controllate e la controllante Rekeep S.p.A. pesa attualmente meno del 10% della pipeline commerciale a livello consolidato. La Società ha conferito incarico per la presentazione di ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo a tutela dei propri interessi.

PVC notificato nel 2019 dalla Guardia di Finanza

In data 10 aprile 2019 la Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Economico-finanziaria di Bologna ha avviato una verifica fiscale nei confronti di Rekeep S.p.A.. La verifica si è conclusa in data 25 luglio 2019 con la notifica del processo verbale di constatazione ("PVC") nel quale sono emersi alcuni rilievi in materia di IVA su alcuni specifici contratti di fornitura oltre che rilievi in materia di IVA, IRES e IRAP. A seguito di contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate, la Società ha regolarizzato la propria posizione nel corso del 2020.

21. DEBITI COMMERCIALI, PASSIVITA' CONTRATTUALI ED ALTRI DEBITI CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

	31 dicembre 2020	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2019	di cui verso parti correlate
Debiti commerciali	373.295		372.557	
Debiti commerciali verso terzi	373.295	0	372.557	0
Debiti commerciali verso Manutencoop Società Cooperativa	5.883	5.883	8.924	8.924
Debiti commerciali verso società del Gruppo entro 12 mesi	12.644	12.644	13.079	13.079
Debiti commerciali verso Gruppo Manutencoop	18.527	18.527	22.003	22.003
Acconti da clienti incluse passività contrattuali	21.027	1	21.309	1
Riclassifica IFRS5	0	0	(9.919)	(36)
Debiti commerciali e passività contrattuali	412.849	18.528	405.950	22.004
Compensi a consiglieri/sindaci da erogare	245		293	
Debiti verso Erario	7.835		8.643	
Debiti previdenziali entro 12 mesi	28.269		15.059	
Debiti diversi verso ATI	10.807		12.382	
Debiti verso personale entro 12 mesi	49.356		53.850	
Altri debiti entro 12 mesi	85.487		102.126	
Incassi property per conto committenza	2.176		2.176	
Altri debiti operativi correnti verso terzi	184.175	0	194.529	0
Debiti diversi correnti verso Manutencoop Società Cooperativa	26	26	68	68

	31 dicembre 2020	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2019	di cui verso parti correlate
Debiti diversi verso società del Gruppo	31	31	2	2
Altri debiti operativi correnti verso Gruppo Manutencoop	57	57	70	70
Ratei passivi	3		251	
Risconti passivi	14		1.104	
Ratei e Risconti Passivi	17	0	1.355	0
Riclassifica IFRS5	0	0	(3.489)	0
Altri debiti operativi correnti	184.249	57	192.465	70

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90/120 giorni data fattura. Gli altri debiti sono infruttiferi e sono regolati in media a 30 giorni ad esclusione dei debiti verso dipendenti per ratei 13^a, 14^a e ferie regolati mediamente a 6 mesi e del debito verso l'Erario per IVA.

I debiti commerciali e passività contrattuali ammontano al 31 dicembre 2020 ad Euro 412.849 migliaia, a fronte di un saldo al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 405.950 migliaia, registrando un incremento pari a Euro 6.899 migliaia.

Gli *Altri debiti operativi correnti* risultano in un saldo di Euro 184.249 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 192.465 migliaia al 31 dicembre 2019) e sono composti prevalentemente dalle seguenti voci:

- › debiti verso dipendenti per Euro 49.356 migliaia (Euro 53.850 migliaia al 31 dicembre 2019) che includono, oltre alle mensilità correnti da corrispondere nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, i debiti per mensilità aggiuntive da corrispondere (quota parte della 14^a mensilità, da pagarsi ogni anno nel mese di luglio, e della 13^a mensilità, da pagarsi ogni anno nel mese di dicembre). Si registrano inoltre corrispondenti debiti verso enti previdenziali per Euro 28.269 migliaia (Euro 15.059 migliaia al 31 dicembre 2019);
- › debiti verso l'Erario per Euro 7.835 migliaia, legato principalmente al saldo dei debiti per il versamento di IVA da parte di alcune delle società del Gruppo e del debito relativo all'IRPEF dei dipendenti (Euro 8.643 migliaia al 31 dicembre 2019);
- › incassi per conto di Raggruppamenti Temporanei di Impresa (ATI) per Euro 10.807 migliaia, che si riferiscono alle somme incassate dal Gruppo, per conto di terzi, relative per lo più a commesse in convenzione "CONSIP" (Euro 12.382 migliaia al 31 dicembre 2019).

La voce *Altri debiti entro 12 mesi* accoglieva al 31 dicembre 2019 il debito relativo alla cauzione relativa alla sanzione comminata da AGCM sulla Gara Consip FM4 iscritto dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. per Euro 94.611 migliaia. L'estinzione di tale passività era prevista attraverso il pagamento delle 72 rate del piano di rateizzazione della cartella stessa, tuttavia il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19" (c.d. "Decreto Cura Italia") ha concesso, tra le altre, la possibilità di sospendere il pagamento dei piani di rateizzazione già accordati da Agenzia delle Entrate. La Società si è avvalsa

di tale sospensione e pertanto al 31 dicembre 2020 risultano regolarmente pagate n. 3 rate pari complessivamente ad Euro 3.010 migliaia. In seguito all'evoluzione di tale contenzioso, che ha visto solo parzialmente accolto il ricorso della Capogruppo e ridefinito le modalità di calcolo della sanzione comminata da AGCM, l'autorità ha proceduto a notificare il nuovo importo della sanzione pari ad Euro 79.800 migliaia oltre a oneri di riscossione e maggiorazioni per Euro 2.612 migliaia. Pur continuando a confidare nella fondatezza della linea difensiva, gli Amministratori, stante l'esecutività della sanzione, hanno iscritto il debito relativo all'esborso finanziario previsto nel bilancio al 31 dicembre 2020 per un importo pari a quanto indicato nel provvedimento AGCM, anche in considerazione delle incertezze esistenti sull'effettivo esito del ricorso in appello avverso la sentenza del TAR e del ricorso di merito sul nuovo provvedimento AGCM del 29 ottobre 2020. Contestualmente è stato eliminato il credito iscritto per la cauzione. Il pagamento delle somme iscritte a ruolo potrà avvenire, così come già accaduto per le somme dovute a titolo di cauzione nella prima fase del contenzioso, ai sensi dell'art. 19 del DPR 602/1973, del D.M. 6 novembre 2013, integrati dalle Direttive emanate dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione. In data 22 dicembre 2020, infatti, l'Agenzia delle Entrate ha trasmesso il piano di rateizzazione aggiornato, compensando le rate già pagate a titolo di cauzione per Euro 3.010 migliaia. Il debito residuo iscritto nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 79.402 migliaia.

22. RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 riesposto:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
Ricavi da vendite prodotti	42.443	14.306
Ricavi da prestazioni di servizi	918.581	844.046
Ricavi da attività di costruzione e realizzazioni impianti	98.795	86.162
Altri ricavi di vendita	18.121	18.288
RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	1.077.940	962.802

Al 31 dicembre 2020 la voce *Ricavi da contratti con clienti* presenta un saldo pari ad Euro 1.077.940 migliaia (Euro 962.802 migliaia al 31 dicembre 2019 riesposto).

La voce registra un incremento pari a Euro 115.138 migliaia, trainato dal mercato Sanità che ha ottenuto risultati positivi in ragione anche della maggiore domanda di servizi e di DPI dovuta alla crisi pandemica esplosa nel corso dell'esercizio, che ha invece contratto le attività del mercato Pubblico.

L'apporto delle società estere ai ricavi consolidati da contratti con i clienti è pari a Euro 133.039, di cui Euro 113.231 migliaia relativi al gruppo polacco acquisito nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2019.

23. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 riesposto:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
Contributi	534	541
Plusvalenze immobilizzazioni	185	50
Recupero costi personale distaccato	98	153
Risarcimento danni	145	1.063
Ricavi per locazioni ed affitti	12	12
Altri ricavi	2.476	1.462
ALTRI RICAVI OPERATIVI	3.450	3.281

Il saldo al 31 dicembre 2020 degli *Altri ricavi operativi* è pari ad Euro 3.450 migliaia, contro un valore relativo nell'esercizio 2019 riesposto pari ad Euro 3.281 migliaia, presentando un incremento pari a Euro 169 migliaia.

I contributi in conto esercizio, pari a Euro 534 migliaia, sono relativi prevalentemente ai contributi su progetti formativi del personale dipendente.

La voce "Altri ricavi" infine comprende principalmente i contributi a fondo perduto erogati dal governo polacco alle società del Gruppo Rekeep Polska (ex Naprzód) per Euro 1.082 migliaia a fronte delle perdite sostenute in ragione delle misure restrittive adottate localmente per far fronte all'emergenza sanitaria Covid-19.

24. CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO E VARIAZIONE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 riesposto:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
Consumi combustibili	43.878	52.362
Consumi di materie prime	119.481	81.746
Acquisto semilavorati/prodotti finiti	1.293	1.291
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	18.355	14.175
Imballaggi	2.295	1.855
Variazione delle rimanenze combustibile e materie prime	(541)	(583)
Altri acquisti	6.990	3.478
CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	191.751	154.324
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	5.087	1.050
VARIAZIONE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI	5.087	1.050

La voce al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 191.751 migliaia, contro un valore di Euro 154.324 migliaia al 31 dicembre 2019 riesposto. L'incremento, pari ad Euro 37.427 migliaia, è da imputare principalmente al maggior consumo di materie prime e di materiali sussidiari in ragione delle commesse di servizi integrati maggiormente sviluppate nel corso del corrente esercizio. La voce *Altri acquisti* comprende i costi sostenuti per materiali residuali quali vestiario e dispositivi DPI per il personale impiegato in loco presso i clienti.

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti è prevalente legata alle produzioni di dispositivi medici e DPI della Medical Device S.p.A.

25. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 riesposto:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
Prestazioni di terzi	224.421	207.826
Prestazioni consortili	7.791	6.988

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
Manutenzione e riparazione attrezzature	8.371	8.119
Prestazioni professionali	37.726	37.930
Emolumenti Sindaci	258	314
Trasporti	12.923	8.350
Pubblicità e promozione	406	425
Premi e provvigioni	170	230
Assicurazioni e fidejussioni	6.091	5.992
Servizi bancari	378	246
Utenze	10.999	6.926
Spese trasferte e rimborsi spese	2.359	4.227
Servizi per il personale	7.204	6.780
Altri servizi e sopravvenienze	11.379	1.350
Costi per servizi	330.476	295.703
Affitti passivi e Noleggi	5.940	3.609
Noleggi attrezzature e altri	5.789	5.408
Costi per godimento beni di terzi	11.729	9.017
COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	342.205	304.720

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 i *Costi per servizi e per godimento di beni di terzi* ammontano complessivamente ad Euro 342.205 migliaia, con un incremento di Euro 37.458 migliaia rispetto al saldo della voce dell'esercizio precedente riesposto, da attribuire a maggiori costi per servizi accessori e residuali. L'incremento nel 2020 è ascrivibile principalmente al consolidamento per 12 mesi del Gruppo Rekeep Polska, che contribuisce alla voce per Euro 17.825 migliaia nell'esercizio 2020. Si assesta invece il trend di riduzione dei costi per prestazioni di terzi: a partire dagli esercizi precedenti il Gruppo ha infatti avviato un processo di maggiore internalizzazione nello svolgimento di alcune attività che ha comportato una variazione nel mix di fattori produttivi a favore del costo del lavoro, come meglio analizzato alla successiva nota 26.

26. COSTI DEL PERSONALE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 riesposto:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
Salari e stipendi	301.290	272.266
Oneri sociali	75.686	83.018
Costi somministrazione	28.688	30.783
Quota TFR versata all'INPS ed ai fondi	23.209	16.280
Emolumenti Amministratori	1.202	1.532
Altri costi del personale	1.535	546
Benefici correnti	431.610	404.425
Accantonamento TFR	506	609
Benefici successivi	506	609
Benefici dovuti per la cessazione	1.024	1.064
Benefici dovuti per la cessazione	1.024	1.064
COSTI DEL PERSONALE	433.140	406.098

Al 31 dicembre 2020 i Costi per il personale, pari ad Euro 433.140 migliaia, e mostrano un incremento di Euro 27.042 migliaia rispetto all'esercizio precedente riesposto (quando erano pari ad Euro 406.098 migliaia).

La variazione complessiva del costo del personale del Gruppo deve essere necessariamente correlata a quella del costo delle prestazioni di servizi, poiché il mix di composizione dei costi del fattore produttivo legato alle prestazioni lavorative "interne" (ossia rese da personale dipendente di società del Gruppo) ed "esterne" (ossia rese attraverso fornitori terzi) può variare in maniera significativa in ragione di scelte organizzative che mirano ad una maggiore produttività complessiva.

Il rapporto tra i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* e la somma dei costi relativi al personale interno ("make") ed il costo per servizi ("buy") relativi alle prestazioni di terzi, alle prestazioni consortili ed alle prestazioni professionali, si attesta al 31 dicembre 2020 al 153% contro il 146% al 31 dicembre 2019 riesposto. L'indice di *make-or-buy* rappresentato mostra come il Gruppo stia proseguendo nell'attuazione di una strategia aziendale rivolta a realizzare la propria produzione mediante un maggior ricorso a fattori produttivi interni rispetto all'acquisto di prestazioni da terzi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro rese in Italia è pari ad Euro 351.842 migliaia (Euro 400.446 migliaia al 31 dicembre 2019).

27. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 riesposto:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
Minusvalenze alienazione cespiti	185	206
Perdite su crediti	50	0
Altri tributi	2.201	1.600
Multe e penalità	83.915	1.205
Credit Discount sulle cessioni di crediti	214	72
Oneri diversi di gestione e sopravvenienze	5.168	5.637
ALTRI COSTI OPERATIVI	91.733	8.720

Gli *Altri costi operativi* ammontano ad Euro 91.733 migliaia e presentano un incremento pari a Euro 83.013 migliaia rispetto al valore riesposto del precedente esercizio (Euro 8.720 migliaia al 31 dicembre 2019 riesposto).

La variazione è da attribuire principalmente all'iscrizione nell'esercizio 2020 della sanzione comminata alla Capogruppo Rekeep S.p.A. da AGCM sulla Gara Consip FM4 pari ad Euro 79.800 migliaia oltre a oneri di riscossione e maggiorazioni per Euro 2.612 migliaia. Pur continuando a confidare nella fondatezza della linea difensiva, gli Amministratori, stante l'esecutività della sanzione, hanno ritenuto di iscrivere l'ammontare complessivo della sanzione nel bilancio al 31 dicembre 2020, secondo quanto indicato nel provvedimento AGCM, anche in considerazione delle incertezze esistenti sull'effettivo esito del ricorso in appello avverso la sentenza del TAR e del ricorso di merito sul nuovo provvedimento AGCM del 29 ottobre 2020.

Se si esclude l'importo della sanzione, gli Altri costi operativi ammonterebbero a Euro 9.533, mostrando un incremento di 813 migliaia per maggiori tributi, penali e oneri diversi di gestione.

28. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DELLE ATTIVITA'

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 riesposto:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.293	7.682
Ammortamento immobili impianti e macchinari	22.558	19.279
Ammortamento Diritti d'Uso	6.787	8.031

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
Svalutazione crediti al netto dei rilasci	3.284	1.649
Altre svalutazioni	550	6
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DELLE ATTIVITÀ	40.472	36.647

Al 31 dicembre 2020 la voce *Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore delle attività* ammonta ad Euro 40.472 migliaia, osservando un incremento pari a Euro 3.825 migliaia rispetto al saldo della voce dell'esercizio precedente riesposto.

In particolare si evidenzia:

- › un incremento degli ammortamenti per complessivi Euro 1.646 migliaia, legato principalmente alle immobilizzazioni materiali;
- › un decremento delle svalutazioni di crediti operate nell'esercizio per Euro 1.635 migliaia;
- › un incremento delle altre svalutazioni, inerenti principalmente a partite creditorie di natura non commerciale, per Euro 544 migliaia.

29. DIVIDENDI, PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 riesposto:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
Dividendi	430	234
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	4.797	106
DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	5.227	340

Nel corso del 2020 sono stati percepiti dividendi da altre società non comprese nell'area di consolidamento per Euro 430 migliaia, relative a partecipate della Capogruppo Rekeep S.p.A..

La voce *Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni* comprende la plusvalenza di Euro 3.857 migliaia realizzata da Servizi Ospedalieri per la cessione della società Linea Sterile S.p.A. nella quale deteneva una quota di partecipazione pari al 15% del capitale sociale.

Inoltre, la voce accoglie nell'esercizio 2020 la plusvalenza di Euro 17 migliaia rilevata a seguito della cessione a MFM Capital S.r.l. della partecipazione precedentemente detenuta da Rekeep S.p.A. nella società Energy Saving Valsamoggia S.r.l. .

Infine, nella voce risulta iscritto un provento pari ad Euro 900 migliaia, relativo all'incasso del *premium-for-yield* riconosciuto dall'accordo per la cessione di partecipazioni effettuata in dicembre 2018 a 3i EOPF, legato ad eventi futuri incerti ed indeterminabili verificatisi nel corso dell'esercizio 2020 e per tale motivo non iscritti nel bilancio al momento della cessione. Nell'esercizio 2019 la medesima voce accoglieva il provento, pari ad Euro 579 migliaia, relativo l'incasso dell'earn-out sulla cessione di Synchron Nuovo San Gerardo di Monza S.p.A. nell'ambito della medesima operazione con 3i EOPF.

30. PROVENTI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 riesposto:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
Interessi su c/c bancari	14	121
Interessi su c/c impropri e infragruppo	233	36
Interessi su crediti commerciali	628	1.900
Interessi da attualizzazione crediti infruttiferi	10	4
Interessi ed altri proventi da titoli	1	15
Plusvalenze da cessione titoli	1.160	1.598
Altri proventi finanziari	529	105
PROVENTI FINANZIARI	2.575	3.779

La voce *Proventi finanziari* registra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 1.204 migliaia. La variazione principale della voce si riferisce ai minori interessi di mora verso clienti.

Sono inoltre iscritte dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. plusvalenze su titoli per Euro 1.160 migliaia a seguito del riacquisto di quote del proprio prestito obbligazionario per un valore nominale pari a Euro 15.800 migliaia avvenuto nel secondo trimestre dell'esercizio 2020 (Euro 1.598 migliaia nell'esercizio 2019 per l'acquisto di nominali Euro 10.300 migliaia).

31. ONERI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 riesposto:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
Oneri su altri finanziamenti	34.084	32.275
Oneri finanziari per leasing finanziari	132	134
Oneri finanziari per leasing operativi	1.790	1.704
Oneri finanziari su prestiti infragruppo	183	164
Interessi su finanziamenti bancari e scoperti di conto corrente	36	30
<i>Interest discount</i> cessioni crediti pro-soluto	4.534	3.925
Interessi su debiti commerciali	510	496
Altri oneri finanziari	8.812	6.246
ONERI FINANZIARI	50.081	44.895

La voce *Oneri finanziari* evidenzia complessivamente nell'esercizio 2020 un incremento pari a Euro 5.186 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Sulla voce incidono principalmente gli oneri finanziari relativi al prestito obbligazionario Senior Secured emesso nel 2017 e sul correlato Super Senior Revolving Credit Facility ("RCF").

Con riferimento alle Senior Secured Notes, nella voce *Oneri su altri finanziamenti* sono iscritti gli oneri finanziari sulle cedole delle Notes maturati nell'esercizio 2020 per Euro 30.537 migliaia, a fronte di Euro 31.576 migliaia al 31 dicembre 2019. Il decremento è imputabile alle già citate operazioni di riacquisto delle Notes, che hanno comportato un risparmio quantificabile in Euro 1.039 migliaia. La voce *Altri oneri finanziari* include invece gli oneri finanziari per costo ammortizzato sostenuti nell'esercizio 2020 pari a Euro 3.977 migliaia, comprensivi del write-off sulle Notes riacquistate (Euro 402 migliaia), a fronte di Euro 3.730 migliaia dell'esercizio 2019, anch'essi comprensivi di un costo per write-off pari a Euro 387 migliaia.

Nella voce *Altri oneri finanziari* sono contabilizzati gli oneri per l'ammortamento dei costi iniziali inerenti la Super Senior Revolving Credit Facility ("RCF") di Euro 50 milioni sottoscritta contestualmente all'emissione obbligazionaria. Tali costi, pari originariamente ad Euro 1.000 migliaia, sono anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito ed hanno comportato nell'esercizio 2020 oneri di ammortamento pari ad Euro 240 migliaia (invariati rispetto all'esercizio precedente). Inoltre, nel corso del 2020, al fine di sostenere eventuali esigenze di liquidità che avrebbero potuto presentarsi in ragione della crisi pandemica in atto, l'RCF è stato attivato per la prima volta per un semestre in data 23 marzo 2020 e successivamente rinnovato per un ulteriore semestre in data 23 settembre 2020. La linea è stata infine rimborsata in data 31 dicembre 2020, a fronte di oneri finanziari pro-tempore pari ad Euro 1.670 migliaia.

Infine, al 31 dicembre 2020 il Gruppo rileva oneri correlati alle operazioni di cessioni pro-soluto di crediti commerciali ed IVA effettuate nel corso dell'esercizio per Euro 4.534 migliaia (Euro 3.925 migliaia al 31 dicembre 2019) e oneri finanziari maturati sulla passività finanziaria per leasing operativi pari a Euro 1.790 migliaia (Euro 1.704 migliaia nell'esercizio 2019 riesposto).

32. IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 riesposto:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
IRES corrente	13.141	11.352
IRAP corrente	4.430	4.606
(Proventi)/oneri da consolidato fiscale	(2.536)	(3.225)
Rettifiche imposte correnti esercizi precedenti	707	26
Imposte correnti	15.742	12.759
IRES anticipata/differita	(1.278)	406
IRAP anticipata/differita	131	57
Imposte anticipate/differite relative ad esercizi precedenti	29	74
Imposte anticipate/differite	(1.118)	537
IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE	14.624	13.296

Nell'esercizio 2020 il Gruppo ha iscritto imposte per complessivi Euro 14.624 migliaia, con un incremento di Euro 1.328 migliaia rispetto alle imposte iscritte al 31 dicembre 2019.

Nel dettaglio le variazioni principali sono le seguenti:

- › un incremento del saldo IRES corrente di Euro 1.789 migliaia;
 - › un decremento di Euro 176 migliaia nel saldo IRAP corrente;
 - › un decremento di Euro 689 migliaia nel saldo dei proventi da consolidato fiscale;
 - › rettifiche negative sulle imposte correnti relative ad esercizi precedenti per Euro 704 migliaia;
 - › iscrizione di un provento netto di Euro 1.118 migliaia, relativo al saldo complessivo della voce imposte anticipate e differite.
- La recuperabilità futura delle attività per imposte anticipate è stata valutata in base ai medesimi dati previsionali utilizzati dal Management per l'*impairment test* sugli avviamenti (si veda a tal proposito la nota 8).

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo espone Crediti per imposte correnti per complessivi Euro 10.010 migliaia, relativi al saldo netto delle eccedenze di acconti IRES versati all'Erario o crediti verso la controllante Manutencoop Società Cooperativa sorti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale in essere con talune società del Gruppo, e Debiti per imposte correnti pari ad Euro 2.274 migliaia relativi al saldo IRAP da versare.

La riconciliazione tra le imposte correnti sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale IRES in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 è la seguente:

	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019 riesposto	
		%		%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(68.396)		14.222	
<i>di cui Attività operative cessate</i>	2.694		4.084	
Imposte calcolate all'aliquota applicabile in Italia - IRES	12.438		11.044	
(Proventi)/oneri da consolidato fiscale nazionale	(2.536)		(3.225)	
Imposte calcolate all'aliquota applicabile in Italia - IRAP	4.430		4.606	
Imposte calcolate all'aliquota applicabile all'estero	703		308	
Imposte esercizi precedenti	707		27	
IMPOSTA / ALIQUOTA EFFETTIVA	15.742	ND	12.759	89,71%
<i>DI CUI ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE</i>	<i>125</i>	<i>4,65%</i>	<i>1.355</i>	<i>33,18%</i>

L'aliquota teorica applicabile in Italia è il 24% del reddito imponibile dell'esercizio, mentre le imposte delle società estere sono calcolate in base alle aliquote locali vigenti. La tabella include gli effetti sull'IRES corrente derivanti dall'iscrizione dei proventi da adesione al consolidato fiscale.

Imposte differite ed anticipate

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo espone attività per imposte anticipate per Euro 17.945 migliaia, al netto di passività per imposte differite pari ad Euro 16.708 migliaia, come risultante dal seguente dettaglio:

	Effetto fiscale patrimoniale			Effetto fiscale economico	Effetto fiscale a PN
	31 dicembre 2019	di cui Aggregazioni aziendali	31 dicembre 2020	31 dicembre 2020	31 dicembre 2020
Imposte anticipate:					
Perdite presunte su crediti	5.534		4.767	(767)	
Fondi rischi ed oneri	3.221	(5)	4.074	859	
Ammortamenti	1.008		973	(35)	
Interessi passivi	3.072		3.071		
Deduzione costi per cassa	43		49	6	
Altre rettifiche di consolidamento	932	(696)	321	46	42
Altre differenze temporanee	2.901	109	4.690	177	(10)
Effetto cambi					1.509
Riclassifica IFRS5	(685)	685			
Totale imposte anticipate	16.026	93	17.945	285	1.542
Imposte differite:					
Ammortamento avviamento	(11.118)	-	(11.428)	(310)	
Purchase Price Allocation	(1.606)	-	(1.539)	67	
Deduzione costi per cassa	(1.924)	-	(845)	1.078	
Attualizzazione benefici per dipendenti	32	-	18	(0)	23
Altre rettifiche di consolidamento	(407)	149	(227)	(2)	20
Altre differenze temporanee	(1.389)	(2)	(2.686)	-	
Effetto cambi				(0)	(1.319)
Riclassifica IFRS5	18	(18)			
Totale imposte differite	(16.393)	129	(16.708)	833	(1.276)
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE	(367)	222	1.238	1.118	266

33. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è, nel caso del Gruppo Rekeep, pari all'utile base per azione, poiché non sono state emesse dalla Capogruppo obbligazioni convertibili, né opzioni su azioni.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base consolidato:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
Utile netto attribuibile agli azionisti (in migliaia di Euro)	(83.154)	3.285
Numero di azioni ordinarie (escluse azioni proprie) ai fini dell'utile base per azione	109.149.600	109.149.600
UTILE PER AZIONE BASE E DILUITO (IN EURO)	NA	0,030

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
Utile netto derivante dalle attività continuative (in migliaia di Euro)	(83.020)	926
Perdita / (Utile) netto derivante dalle attività continuative di pertinenza dei terzi (in migliaia di Euro)	(2.703)	(65)
Utile netto derivante dalle attività continuative del Gruppo (in migliaia di Euro)	(85.723)	861
Numero di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	109.149.600	109.149.600
UTILE PER AZIONE BASE E DILUITO DELLE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO (IN EURO)	NA	0,008

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio.

34. SETTORI OPERATIVI

I servizi forniti dal Gruppo Rekeep possono essere raggruppati in due principali aree di attività, che coincidono con le Aree Strategiche di Affari (ASA) nelle quali è stato ricondotto il business. Quest'ultimo non è soggetto all'influenza di fattori di stagionalità rilevanti. Le ASA identificate sono coincidenti con le CGU nelle quali l'attività del Gruppo è stata scomposta. Si rimanda pertanto alla nota 6 per una descrizione dettagliata delle stesse.

Informativa sui settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

	Facility Management	Laundrying & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Ricavi di settore	919.044	166.298	(3.951)	1.081.391
Costi di settore	(959.512)	(145.258)	3.951	(1.100.819)
Risultato operativo di settore	(40.468)	21.040	0	(19.428)
Proventi (oneri) da collegate valutate con il metodo del PN	(7.371)	(70)	0	(7.441)
Proventi (oneri) finanziari netti				(41.527)
Risultato prima delle imposte				(68.396)
Imposte sul reddito				(14.624)
Risultato delle attività discontinue				2.569
RISULTATO NETTO PER IL ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020				(80.451)

	Facility Management	Laundrying & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Attività allocate al settore	486.972	129.510	(2.608)	613.873
Avviamento	388.752	13.810		402.562
Partecipazioni immobilizzate	10.883	5.387		16.270
Altre attività non allocate e relative imposte				133.350
ATTIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2020	886.606	148.707	(2.608)	1.166.055
Passività allocate al settore	579.117	67.185	(2.608)	643.694
Altre passività non allocate e relative imposte				449.826
PASSIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2020	579.117	67.185	(2.608)	1.093.520

	Facility management	Laundering & Sterilization	Consolidato
ALTRE INFORMAZIONI DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2020			
Investimenti in attività del settore	18.268	20.869	39.137
Ammortamenti e svalutazioni di attività del settore	22.277	18.195	40.472

Informativa sui settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 riesposto

	Facility management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Ricavi di settore	832.716	135.886	(2.519)	966.083
Costi di settore	(792.960)	(120.366)	2.519	(910.808)
Risultato operativo di settore	39.755	15.520	0	55.275
Proventi (oneri) da collegate valutate con il metodo del PN	(362)	270	0	(92)
Proventi (oneri) finanziari netti				(40.961)
Risultato prima delle imposte				14.222
Imposte sul reddito				(13.296)
Risultato delle attività discontinue				2.424
RISULTATO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019				3.350

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Attività allocate al settore	491.170	115.998	(2.318)	604.849
Avviamento	373.969	13.809		387.778
Partecipazioni immobilizzate	9.622	5.711		15.333
Attività destinate alla dismissione	70.500			70.500
Altre attività non allocate e relative imposte				229.368
ATTIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2019	945.261	135.518	(2.318)	1.307.829
Passività allocate al settore	586.428	58.580	(2.318)	642.691

	Facility Management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Passività destinate alla dismissione	26.851			26.851
Altre passività non allocate e relative imposte				485.483
PASSIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2019	613.279	58.580	(2.318)	1.155.025

	Facility management	Laundering & Sterilization	Consolidato
ALTRE INFORMAZIONI DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2019			
Investimenti in attività del settore	20.717	19.813	40.530
Ammortamenti e svalutazioni di attività del settore	20.839	16.949	37.789

Aree geografiche

Il Gruppo svolge la propria attività prevalente sul territorio nazionale italiano. Al 31 dicembre 2020 le attività svolte all'estero risultano per il Gruppo ancora residuali, ancorché in crescita, e producono ricavi per Euro 124.949 migliaia (Euro 31.681 migliaia al 31 dicembre 2019).

Si riportano di seguito le informazioni per area geografica richieste dall'IFRS 8 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

	Italia	Eestero	Elisioni	Consolidato
INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2020				
Ricavi	956.441	124.949		1.081.390
Attività operative non correnti	535.019	15.103		550.122

	Italia	Eestero	Elisioni	Consolidato
INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2019				
Ricavi	975.401	31.681		1.007.082
Attività operative non correnti	619.289	19.604		638.893

35. IMPEGNI E GARANZIE

Il Gruppo ha in essere impegni derivanti dalla sottoscrizione di contratti di leasing finanziario e operativo.

In particolare, il Gruppo ha sottoscritto leasing finanziari principalmente per impianti e macchinari utilizzati nei processi produttivi dell'ASA Laundering&Sterilization e per automezzi e attrezzature. Nel corso dell'esercizio 2017 è inoltre stato stipulato un contratto di leasing immobiliare sottoscritto dalla controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. per acquisire lo stabilimento di Lucca, mentre le acquisizioni di EOS e Medical Device S.r.l. nel 2018 e l'acquisizione di Rekeep Polska (ex Naprzód) nel 2019 hanno apportato ulteriori leasing per beni strumentali e per l'utilizzo di un immobile. Infine nel corso dell'esercizio 2020 la Capogruppo Rekeep ha sottoscritto due contratti di leasing finanziario relativi ad attrezzature specifiche, pari a Euro 476 migliaia, oltre a nuove sottoscrizioni di leasing finanziario da parte della controllante Servizi Ospedalieri pari a Euro 976 migliaia relativi a macchinari destinati al lavaggio industriale.

Il Gruppo presenta inoltre impegni per la sottoscrizione di contratti di locazione immobiliare per sedi del Gruppo, contratti di noleggio a lungo termine per le flotte aziendali delle società del Gruppo e contratti di noleggio di attrezzature utilizzate nello svolgimento di alcuni contratti di appalto, contabilizzati in base al nuovo principio IFRS16 a partire dal 1° gennaio 2019.

Le seguenti tabelle dettagliano l'ammontare dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari ed il valore attuale dei canoni stessi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	31 dicembre 2020			
	Leasing Finanziario		Leasing Operativo	
	Canoni	Valore attuale dei canoni	Canoni	Valore attuale dei canoni
Entro un anno	1.606	1.689	8.145	6.527
Oltre un anno, ma entro cinque anni	3.934	3.681	24.583	21.128
Oltre cinque anni	1.546	1.056	12.193	11.133
TOTALE CANONI DI LEASING	7.086	6.426	44.921	38.788
Oneri finanziari	(660)		(6.133)	
VALORE ATTUALE CANONI	6.426	6.426	38.788	38.788

	31 dicembre 2019			
	Leasing Finanziario		Leasing Operativo	
	Canoni	Valore attuale dei canoni	Canoni	Valore attuale dei canoni
Entro un anno	1.935	1.451	7.881	6.086
Oltre un anno, ma entro cinque anni	3.731	3.114	26.079	21.157
Oltre cinque anni	1.846	1.288	17.524	15.676
TOTALE CANONI DI LEASING	7.512	5.853	51.484	42.920
Oneri finanziari	(1.659)		(8.564)	
VALORE ATTUALE CANONI	5.853	5.853	42.920	42.920

Al 31 dicembre 2020, inoltre, il Gruppo ha prestato fideiussioni a terzi per:

- › garanzie a fronte di obbligazioni di natura finanziaria per Euro 11.022 migliaia (Euro 21.680 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019), delle quali Euro 2.932 migliaia rilasciate nell'interesse di società collegate per scoperti bancari e altre obbligazioni di natura finanziaria (Euro 3.099 migliaia al 31 dicembre 2019);
- › fideiussioni rilasciate a terzi a garanzia del corretto adempimento di contratti commerciali in essere con clienti pari ad Euro 324.376 migliaia (al 31 dicembre 2019 Euro 306.134 migliaia), di cui Euro 1 migliaia rilasciate nell'interesse di società collegate;
- › altre garanzie rilasciate da terzi in favore di società collegate, joint venture e altre partecipazioni per Euro 10.307 migliaia (al 31 dicembre 2019 erano Euro 12.545 migliaia).
- › altre garanzie rilasciate a terzi in sostituzione di cauzioni richieste per l'attivazione di utenze o alla sottoscrizione di contratti di locazione, nonché verso l'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA, per un importo complessivo pari ad Euro 48.299 migliaia (al 31 dicembre 2019 Euro 25.316 migliaia).

Garanzie emergenti dall'emissione obbligazionaria Senior Secured Notes 2017 della CMF S.p.A. e del finanziamento Super Senior Revolving Unicredit Bank A.G.

CMF S.p.A., costituita nel corso dell'esercizio 2017 dalla Capogruppo Manutencoop Società Cooperativa, ha emesso nel corso dell'esercizio 2017 un prestito obbligazionario Senior Secured Notes con scadenza 2022. In data 29 giugno 2017 CMF aveva altresì sottoscritto, con il ruolo di "Parent", un contratto di finanziamento Super Senior revolving per Euro 50 milioni, retto dal diritto inglese, al quale Rekeep S.p.A. ha aderito in qualità di prestatore ("Borrower").

CMF S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali dal 1° luglio 2018, dando seguito a quanto previsto nell'*Indenture* sottoscritto in data 13 ottobre 2017. Successivamente alla fusione anche la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. può accedere alla linea revolving, avendo prestato specifica garanzia personale.

Gli obblighi di pagamento connessi sia al Prestito Obbligazionario sia al Finanziamento Super Senior Revolving (RCF) sono garantiti, a seguito della citata fusione, dalle seguenti garanzie reali costituite:

- › un pegno di primo grado sulla totalità delle azioni di Rekeep S.p.A., riconosciuto dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa;
- › un pegno sulla totalità delle azioni della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A.;
- › una cessione in garanzia dei crediti di proprietà di Rekeep S.p.A., rinvenienti da finanziamenti infragruppo dalla stessa concessi a talune sue società controllate.

Rekeep S.p.A. ha inoltre rilasciato a favore dei soli sottoscrittori del finanziamento Super Senior Revolving un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 su alcuni dei beni mobili dalla stessa detenuti.

Le garanzie sopra elencate saranno attivabili dalle controparti solo nel caso si verifichi uno degli eventi di default previsti dai contratti anzidetti e pertanto sino al verificarsi degli stessi i beni sottoposti a garanzia risultano nella piena disponibilità delle società del Gruppo Rekeep. Al 31 dicembre 2020 non risultano essersi verificati eventi di default.

Con la nuova emissione Senior Secured Notes del 28 gennaio 2021, con cui sono state rimborsate anticipatamente le Notes emesse nell'esercizio 2017, tutte le garanzie elencate sono state cancellate e sostituite da quelle previste nel nuovo Indenture.

36. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti consapevoli e indipendenti. Sia nelle operazioni di natura commerciale che in quelle di natura finanziaria sono applicati i prezzi di mercato.

I prestiti infruttiferi sono erogati solo in caso di finanziamenti effettuati pro-quota dai soci consorziati alle società consortili. Tali prestiti sono stati comunque attualizzati nel bilancio della Capogruppo Rekeep S.p.A..

La Capogruppo eroga, oltre a servizi di natura tecnico-produttiva aventi ad oggetto i servizi di core-business, anche servizi di natura amministrativa ed informatica per alcune società del Gruppo. La Capogruppo ha inoltre in essere alcuni contratti di servizi amministrativi e di locazione con la propria controllante Manutencoop Società Cooperativa.

Infine, in taluni casi la Capogruppo presta servizi ed opere di natura tecnica nei confronti di persone fisiche che ricoprono ruoli apicali all'interno del Gruppo, sulla base di contratti stipulati a condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2020 sono iscritti acconti incassati a fronte di tali servizi per Euro 984 migliaia (Euro 1.311 migliaia al 31 dicembre 2019).

Si riportano di seguito i principali contratti in essere con altre società del Gruppo Rekeep, controllato da Manutencoop Società Cooperativa, con quest'ultima e con le sue controllate:

- › Manutencoop Società Cooperativa ha concesso in sublocazione alla Società la porzione dell'immobile sito in Zola Predosa, via Poli 4 (BO) con destinazione uso ufficio. La locazione ha durata quinquennale ed è tacitamente rinnovabile, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 1.320 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili;
- › Manutencoop Società Cooperativa ha inoltre concesso in locazione a Rekeep S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Mestre (VE), via Porto di Cavergnago 6, con destinazione uso ufficio. Il contratto della durata di nr. 6 anni, tacitamente rinnovabile. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 325 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili.
- › In data 6 luglio 2007 Rekeep S.p.A. ha stipulato un accordo quadro con la propria controllante Manutencoop Cooperativa, al fine di regolare i contenuti essenziali dei successivi atti di somministrazione di lavoro dalla Manutencoop Cooperativa in favore di Rekeep S.p.A. ai sensi del Titolo III, Capo I del D.Lgs. 276/2003. Il contratto ha durata quinquennale, e si intende tacitamente rinnovato, salvo disdetta. Per effetto di tale accordo, che ha natura giuridica di contratto normativo non attributivo di diritti a terzi, Rekeep S.p.A. e la controllante Manutencoop Cooperativa stabiliscono le condizioni che regolano i futuri ed eventuali contratti di somministrazione dei dipendenti soci di Manutencoop Cooperativa, nonché le regole strumentali all'instaurazione e scioglimento di tali contratti;
- › Manutencoop Cooperativa si è impegnata a svolgere, sulla base di contratti stipulati con le singole società del Gruppo Rekeep, la predisposizione delle buste paga;
- › Rekeep S.p.A. ha sottoscritto accordi con Manutencoop Cooperativa e le altre società del Gruppo per la fornitura di servizi di consulenza fiscale.

Il dettaglio dei saldi relativi alle operazioni delle Società del Gruppo con parti correlate è fornito nell'Allegato III al Bilancio Consolidato.

Il Gruppo Rekeep è sottoposto all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa.

Ai sensi dell'art.2497 bis comma 4 del Codice Civile si forniscono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	52	69
B) Immobilizzazioni	316.234	321.247
C) Attivo circolante	30.166	22.688
D) Ratei e Risconti	993	1.109
TOTALE ATTIVO	347.445	345.114
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	5.034	5.713

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Riserve	277.737	280.839
Utile/(Perdita) esercizio	8.381	(3.102)
B) Fondi rischi e oneri	684	148
C) T.F.R.	984	1.280
D) Debiti	53.995	59.594
E) Ratei e risconti	630	642
TOTALE PASSIVO	347.445	345.114
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	34.282	30.658
B) Costi della produzione	(33.230)	(29.797)
C) Proventi e oneri finanziari	9.033	(3.827)
D) Rettifiche valore attività finanziarie	(2.855)	(697)
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.151	561
Utile/(Perdita) dell'esercizio	8.381	(3.102)

Retribuzioni dei componenti degli Organi Amministrativi e di Controllo, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo riportati nel seguito includono i compensi complessivamente erogati ai membri dei menzionati organi aziendali nel corso dell'esercizio 2020, nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, anche per ruoli eventualmente ricoperti in altre società del Gruppo:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
<i>Consiglio di Amministrazione</i>		
Benefici a breve termine	416	416
Benefici successivi	0	0
TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	416	416
<i>Dirigenti con responsabilità strategiche</i>		
Benefici a breve termine	2.787	3.254
Benefici successivi	133	136
TOTALE ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI	2.920	3.389

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
<i>Collegio Sindacale</i>		
Benefici a breve termine	104	133
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	104	133

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi contabilizzati nel conto economico consolidato dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione contabile resi da EY S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019 riesposto
Servizi di revisione contabile	614	515
Servizi di attestazione	34	27
Altri servizi	744	140
TOTALE COMPENSI NETWORK EY S.P.A.	1.392	682

I servizi di revisione contabile includono i compensi corrisposti per lo svolgimento della revisione dei bilanci consolidati annuali ed infrannuali, oltre che del bilancio d'esercizio della Capogruppo e di alcune società controllate.

I servizi di attestazione si riferiscono ai compensi corrisposti per l'emissione di visti di conformità fiscali e per l'esecuzione di incarichi per lo svolgimento di procedure concordate.

Gli Altri servizi riguardano servizi di assistenza inerenti lo start-up delle attività estere del Gruppo.

37. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e di liquidità) è svolta a livello centralizzato dalla funzione finanziaria del Gruppo sulla base di linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che vengono periodicamente riesaminate. L'obiettivo principale di tali linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 la controllante Manutencoop Società Cooperativa ha posto in essere un'operazione di riassetto societario e refinancing dell'intero Gruppo Manutencoop. L'operazione di riassetto societario ha comportato il trasferimento delle azioni detenute dalla Manutencoop Società Cooperativa nella Capogruppo Rekeep S.p.A. in un

veicolo societario di nuova costituzione denominato CMF S.p.A., divenuto la controllante diretta della stessa Rekeep S.p.A.. In particolare, CMF S.p.A. è stata costituita per il lancio di una emissione obbligazionaria Senior Secured finalizzata a riacquistare le Notes già emesse dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013, ad acquistare le azioni detenute dai soci di minoranza nel capitale sociale della Capogruppo Rekeep S.p.A. ed a rimborsare gli altri debiti finanziari dell'intero Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa.

Pertanto, in data 6 luglio 2017, CMF S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario high yield denominato "€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022. Il titolo, destinato a investitori istituzionali e quotato sull'Euro MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange oltre che sull'Extra MOT, Pro Segment, di Borsa Italiana, è stato emesso a un prezzo pari al 98% e cedola al 9,0% fisso annuo a liquidazione semestrale. Contestualmente, utilizzando la restante parte della liquidità acquisita mediante la sottoscrizione delle Notes, CMF S.p.A. ha completato l'acquisto delle azioni detenute da Investitori Istituzionali nel capitale sociale della Rekeep S.p.A. (pari al 33,2%) divenendo azionista unico di Rekeep S.p.A..

Dopo aver conseguito gli obiettivi preposti, come previsto dall'Offering Memorandum dell'emissione obbligazionaria, il 1° luglio 2018 il Gruppo ha dato seguito alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella propria controllata Rekeep S.p.A., ai sensi dell'art. 2501-bis (fusione con indebitamento). La fusione ha determinato l'acquisizione direttamente in capo a Rekeep S.p.A. del prestito obbligazionario high yield denominato "€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022.

Nel corso degli esercizi 2019 e 2020 si è dato seguito ad alcune distinte operazioni di buy-back per complessivi Euro 26,1 milioni di Senior Secured Notes e pertanto al 31 dicembre 2020 il valore nominale outstanding del prestito obbligazionario è pari ad Euro 333,9 milioni.

In data 18 gennaio 2021, inoltre, Rekeep S.p.A. ha annunciato il lancio di un'offerta di Senior Secured Notes per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 28 gennaio 2021 con un'emissione alla pari con scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1 febbraio 2023. Il titolo è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori Senior Secured Notes per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

I proventi dell'offerta delle nuove Senior Secured Notes (Euro 370 milioni complessivamente), insieme alle Disponibilità liquide già presenti nel bilancio della Società, sono stati utilizzati per estinguere le Senior Secured Notes emesse nel corso dell'esercizio 2017, oltre che per pagare i costi relativi al *redemption premium* di tali Notes e ricostituire la liquidità con cui è stata rimborsata la precedente linea RCF.

Gli altri strumenti di finanziamento tradizionalmente utilizzati dalle Società del Gruppo sono rappresentati da:

- › finanziamenti a breve termine e operazioni revolving di cessione pro-soluto e pro-solvendo dei crediti commerciali, nonché di reverse factoring, finalizzati a finanziare il capitale circolante.
- › linee di credito a brevissimo termine utilizzate per esigenze contingenti di cassa.
- › finanziamenti a medio-lungo termine con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti nell'attivo immobilizzato ed in acquisizioni di società e rami aziendali.

Il Gruppo utilizza come strumenti finanziari anche i debiti commerciali derivanti dall'attività operativa. La politica del Gruppo è di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari del Gruppo sono stati classificati nei tre livelli previsti dall'IFRS7. In particolare la scala gerarchica del *fair value* è definita nei seguenti livelli:

- › Livello 1: corrisponde a prezzi quotati sui mercati attivi di passività e attività simili.
- › Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili.
- › Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nella tabella che segue sono riportati i livelli gerarchici per ciascuna classe di attività finanziaria valutata al *fair value* al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

	Livelli di gerarchia				Livelli di gerarchia			
	31 dicembre 2020	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31 dicembre 2019	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico								
Crediti finanziari, titoli ed altre attività finanziarie non correnti	101	101			101	101		
- di cui titoli	101	101			101	101		
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	0	0			0	0		
- di cui titoli	0	0			0	0		

	Livelli di gerarchia				Livelli di gerarchia			
	31 dicembre 2020	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31 dicembre 2019	Livello 1	Livello 2	Livello 3
- di cui derivati di copertura	0	0			0	0		
- di cui derivati non di copertura	0	0			0	0		
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	101	101			101	101		

Le ulteriori attività finanziarie risultanti dal prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria non sono valutate al *fair value* e il Gruppo non detiene alcuna passività finanziaria valutata al *fair value* al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019. Nel corso dell'esercizio in esame non vi sono stati trasferimenti tra i Livelli di valutazione del *fair value*.

Non vi sono stati cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse. Il Gruppo non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta quindi il potenziale rischio di credito.

Categorie di attività e passività finanziarie

La seguente tabella riporta la classificazione delle attività e delle passività finanziarie iscritte nel Bilancio consolidato del Gruppo Rekeep, così come richiesto dall'IFRS 7, ed i relativi effetti economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2020	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Altre partecipazioni	7.130	7.130	
Crediti finanziari non correnti	5.529		5.529
Altre attività non correnti	3.408		3.408
Totale Attività finanziarie non correnti	16.067	7.130	8.937
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	431.121		431.121
Crediti per imposte correnti	10.010		10.010
Altri crediti operativi correnti	25.636		25.636
Crediti e altre attività finanziarie correnti	5.994		5.994
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	90.464		

	31 dicembre 2020	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
Totale Attività finanziarie correnti	563.225	0	472.761
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	579.292	7.130	481.698
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	8.554	5.227	3.327

	31 dicembre 2020	Passività Finanziarie al Fair value a conto economico	Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
<i>PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI</i>			
Finanziamenti non correnti	380.738		380.738
Passività finanziarie per derivati non correnti	0		0
Altre passività non correnti	60		60
Totale Passività finanziarie non correnti	380.798	0	380.798
<i>PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI</i>			
Debiti commerciali e passività contrattuali	412.849		412.849
Debiti per imposte correnti	2.274		2.274
Altri debiti operativi correnti	184.249		184.249
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	50.047		50.047
Totale Passività finanziarie correnti	649.419	0	649.419
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	1.030.217	0	1.030.217
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(54.615)	0	(54.615)

Riportiamo di seguito le medesime informazioni relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

	31 dicembre 2019	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
<i>ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI</i>			
Altre partecipazioni	4.957	4.957	
Crediti finanziari non correnti	4.819		4.819
Altre attività non correnti	97.801		97.801
Totale Attività finanziarie non correnti	107.577	4.957	102.620
<i>ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI</i>			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	412.572		412.572

	31 dicembre 2019	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
Crediti per imposte correnti	10.090		10.090
Altri crediti operativi correnti	31.054		31.054
Crediti e altre attività finanziarie correnti	4.819		4.819
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	97.143		
Totale Attività finanziarie correnti	555.678	0	458.535
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	663.255	4.957	561.155
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	4.136	340	3.796

	31 dicembre 2019	Passività Finanziarie al Fair value a conto economico	Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Finanziamenti non correnti	396.759		396.759
Passività finanziarie per derivati non correnti	0		0
Altre passività non correnti	551		551
Totale Passività finanziarie non correnti	397.310	0	397.310
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Debiti commerciali e passività contrattuali	405.950		405.950
Debiti per imposte correnti	1.280		1.280
Altri debiti operativi correnti	192.465		192.465
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	71.830		71.830
Totale Passività finanziarie correnti	671.525	0	671.525
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	1.068.835	0	1.068.835
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(48.965)	0	(48.965)

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti di conto corrente, finanziamenti bancari a breve (*hot money* e anticipazioni), leasing finanziari e finanziamenti a medio-lungo termine.

Il Gruppo è caratterizzato da un modello *labour-intensive* che non comporta significativi fabbisogni di capitale per investimenti. Tuttavia i clienti delle società del Gruppo sono rappresentati in misura significativa da soggetti pubblici che si caratterizzano per

lunghi tempi di pagamento a fronte dei servizi erogati. Questo aspetto pone il Gruppo nella necessità di finanziare il capitale circolante anche attraverso l'indebitamento bancario.

Il Gruppo dispone a tal fine di linee finanziarie di tipo "*committed*" utilizzabili nella forma del finanziamento o della cessione pro-soluto di crediti commerciali al fine di far fronte ad eventuali necessità finanziarie.

In data 27 dicembre 2018 Rekeep S.p.A. e la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A. avente ad oggetto la cessione pro-soluto e su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 200 milioni. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2016 sempre con Banca Farmafactoring S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 100 milioni per la cessione di crediti vantati verso il solo Sistema Sanitario Nazionale.

Nel contesto della già descritta operazione di *refinancing*, CMF S.p.A. aveva altresì sottoscritto un contratto di finanziamento *Super Senior Revolving* (c.d. "RCF") per complessivi Euro 50 milioni, retto dal diritto inglese, in capo a Rekeep S.p.A. a seguito della citata fusione inversa. In particolare, il Finanziamento Super Senior Revolving è stato concluso fra, *inter alios*, CMF S.p.A., da un lato, e J.P. Morgan Limited e UniCredit S.p.A., i quali agiscono in qualità di Mandated Lead Arrangers, UniCredit Bank AG, Milan Branch, in qualità di Agent e Security Agent, e le banche finanziatrici originarie (Original Lenders), dall'altro lato. Successivamente alla fusione anche la controllata indiretta Servizi Ospedalieri S.p.A. può accedere alla linea revolving, prestando specifica garanzia personale. Nessun importo riveniente da utilizzi ai sensi del Finanziamento Super Senior Revolving potrà essere utilizzato, direttamente o indirettamente, al fine di, *inter alia*, procedere al riacquisto o al riscatto del Prestito Obbligazionario o acquisto di azioni in Rekeep S.p.A.. La linea è stata attivata per un semestre in data 23 marzo 2020 e successivamente rinnovata per un ulteriore semestre in data 23 settembre 2020 per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità ed è stata infine rimborsata in data 31 dicembre 2020.

Il management del Gruppo ritiene che la struttura delle scadenze dell'indebitamento finanziario oltre alla disponibilità delle menzionate linee di finanziamento *committed* permetta di fare adeguatamente fronte alle necessità finanziarie del Gruppo.

Rischio prezzo

I rischi di questa natura ai quali il Gruppo è esposto potrebbero riguardare le variazioni di prezzo:

- › dei prodotti petroliferi, relativamente all'attività di gestione calore,
- › del cotone, in quanto materia prima della biancheria utilizzata per l'attività di *laundry*.

Tuttavia, per quanto riguarda i prodotti petroliferi, tali variazioni sono per lo più assorbite dalle condizioni dei contratti in essere con i clienti in quanto la revisione prezzi è prevista sia contrattualmente, sia dall'art. 115 del D.L. 163 del 12 aprile 2006. Si ritiene pertanto che l'effetto sull'utile dell'esercizio del Gruppo di variazioni di prezzo anche rilevanti sarebbe stato di importo sostanzialmente non significativo.

Rischio di credito

Il mix di portafoglio del Gruppo era rappresentato, in passato, da una prevalenza di contratti con la Pubblica Amministrazione, situazione che non presentava problemi di insolvenza ma richiedeva un continuo contatto col cliente al fine di minimizzare i ritardi burocratici degli Enti e di risolvere congiuntamente problemi legati alla loro gestione finanziaria. Il mix di portafoglio oggi include anche alcuni grandi gruppi industriali e bancari italiani, prevalentemente organizzati in rete sul territorio nazionale.

Non si ravvisano significativi rischi legati alla concentrazione del credito, attentamente monitorata da parte del Gruppo. Stante inoltre la congiuntura economica negativa persistente il Gruppo si è dotato di procedure e strutture specifiche finalizzate alla gestione più efficiente del proprio circolante, oltre che del recupero dei crediti.

Valore equo

Il valore contabile degli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in Bilancio Consolidato non si discosta dal valore equo, incluso il valore di quelli classificati come operazioni destinate alla dismissione. I tassi di interesse applicati, relativi alle attività e passività finanziarie in essere alla data di bilancio sono da considerarsi di mercato.

Si riporta di seguito il confronto tra valore contabile e *fair value* delle principali attività e passività finanziarie:

	Valore contabile		Valore equo	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	90.464	97.143	90.464	97.143
Crediti ed altre attività finanziarie correnti	5.994	4.819	5.994	4.819
Altre partecipazioni di minoranza	7.130	4.957	7.130	4.957
Crediti finanziari non correnti	5.529	4.819	5.529	4.819
PASSIVITÀ FINANZIARIE				
Finanziamenti:				
- Finanziamenti a tasso variabile	9.724	15.247	9.724	15.247
- Finanziamenti a tasso fisso	359.785	390.480	359.785	390.480
Altre passività finanziarie correnti	61.276	62.862	61.276	62.862

Rischio di tasso di interesse

Con l'operazione di refinancing posta in essere attraverso CMF S.p.A. il Gruppo ha riquilibrato la propria struttura finanziaria allungando le scadenze dell'indebitamento a medio-lungo termine e mantenendo una quota di debito a breve equilibrato rispetto alle necessità di finanziamento del proprio capitale circolante.

A seguito della fusione per incorporazione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A. avvenuta in data 1° luglio 2018 la principale fonte di finanziamento del Gruppo Rekeep è costituita dal prestito obbligazionario Senior Security Notes con cedola al tasso fisso pari al 9%. Si segnala che a gennaio 2021 la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha rimborsato il precedente prestito obbligazionario sottoscrivendo un nuovo prestito Senior Secured ad un tasso fisso più conveniente, pari al 7,25%.

Oltre al prestito obbligazionario il Gruppo utilizza quali forme di finanziamento a medio lungo termine i finanziamenti bancari, soggetti all'applicazione di tassi di interesse fissi, e contratti di leasing finanziario soggetti all'applicazione di tassi di interesse variabili.

Le forme di tecniche di finanziamento a breve termine utilizzate dal Gruppo, che risultano essere prevalentemente soggette all'applicazione di tassi variabili identificabili nel tasso Euribor, sono rappresentate da scoperti di c/c, finanziamenti bancari a breve e brevissimo termine (*hot money*) e cessioni di crediti.

Il mix di indebitamento del Gruppo è quindi prevalentemente legato a tassi di interesse fisso, di medio-lungo termine.

Il dettaglio degli strumenti finanziari del Gruppo esposti al rischio di tasso di interesse è esposto alla nota 19, cui si rimanda per quanto concerne i Finanziamenti, e alla nota 10 e 13 a cui si rimanda per quanto concerne rispettivamente *Attività finanziarie non correnti* e *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, Crediti ed altre attività finanziarie correnti*.

Analisi di sensitività del rischio di tasso

La struttura del debito consolidato risente in misura marginale delle variazioni di tasso di mercato, in quanto incentrata prevalentemente su forme di finanziamento assoggettate al pagamento di interessi determinati sulla base di tassi fissi, così come descritto in precedenza. Per la parte restante, il Gruppo predilige finanziamenti a tasso variabile, legati all'andamento dell'Euribor.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile prima delle imposte dell'esercizio, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

	Incremento / Decremento	Effetto sul Risultato al lordo delle imposte
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	+ 150 bps	(2.362)
	- 30 bps	472
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	+ 150 bps	(635)
	- 30 bps	127

La *sensitivity* conferma la rigidità della struttura di finanziamento adottata dal Gruppo Rekeep, che come già ampiamente descritto predilige finanziamenti a tasso fisso e a medio-lungo termine.

Rischio di cambio

Le società del Gruppo hanno scambi limitati con paesi in valute diverse; tuttavia opera localmente mediante società controllate in Paesi che non aderiscono all'Area Euro. In relazione al rischio di cambio si segnala che l'ammontare dei saldi contabili espressi in valuta diversa da quella funzionale è da ritenersi non significativo rispetto al totale dei ricavi del Gruppo.

Pertanto il Gruppo rimane esposto al rischio di cambio sui saldi delle attività e passività in valuta a fine anno.

Il Gruppo non ha sottoscritto né valuta la sottoscrizione futura strumenti a copertura della variabilità dei tassi di cambio.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Il Gruppo verifica il proprio quoziente di indebitamento rapportando il debito netto alla somma del capitale proprio e del debito netto: finanziamenti onerosi, debiti commerciali, altri debiti e fondo trattamento di fine rapporto al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Fondo TFR	11.267	12.443
Finanziamenti onerosi	369.509	405.727
Debiti commerciali e passività contrattuali	412.849	405.950
Altri debiti correnti	184.249	192.465
Altre passività finanziarie correnti	61.276	62.862
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(90.464)	(97.143)
Altre attività finanziarie correnti	(5.994)	(4.819)
Totale Debito netto	942.692	977.485
Patrimonio netto del Gruppo	69.337	151.970
Risultato netto non distribuito	83.154	(3.285)
Totale Capitale	152.491	148.685
CAPITALE E DEBITO NETTO	1.095.183	1.126.170
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	86,1%	86,8%

Rispetto al 31 dicembre 2019, il rapporto di indebitamento risulta sostanzialmente invariato a seguito dell'incremento del debito netto, dovuto, tra l'altro, all'iscrizione di maggiori debiti correnti per l'iscrizione della passività relativa alla cartella per il versamento

della sanzione richiesta nell'ambito del contenzioso relativo alla gara FM4. Tale variazione è accompagnata dalla contestuale contrazione del capitale, a seguito della distribuzione di riserve al socio unico (Euro 13.000 migliaia).

38. ALTRE INFORMAZIONI

Nell'esercizio 2020 alcune Società del Gruppo hanno ricevuto vantaggi economici da amministrazioni pubbliche o enti a queste equiparati così come richiamati dalla legge 4 agosto 2017 n.124 recante "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*".

In particolare, nell'esercizio 2020 alcune società del Gruppo hanno conseguito proventi da crediti di imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione disciplinato dall'art. 125 del Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020).

Inoltre, la Capogruppo Rekeep S.p.A. e la società Medical Device S.r.l. hanno sottoscritto dei finanziamenti agevolati, rispettivamente "Finanziamento Artigiancassa" e "Finanziamento Sabatini", meglio descritti alla precedente nota 16.

Sono infine stati conseguiti ulteriori vantaggi economici di minore entità, per cui si rimanda a quanto eventualmente riportato nel "Registro degli Aiuti di Stato" pubblicato *on-line*.

39. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 18 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha annunciato il lancio di un'offerta di Senior Secured Notes per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 28 gennaio 2021 con un'emissione alla pari con scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1 febbraio 2023. Il contratto (l'"Indenture") è stato siglato tra l'emittente, Law Debenture Trust Corporation p.l.c. in qualità di trustee, Unicredit S.p.A. in qualità di Security Agent e Bank of New York Mellon in qualità di Paying and Transfer Agent. Nell'ambito dell'operazione, inoltre, JP Morgan Securities Plc e UniCredit Bank AG hanno agito in qualità di *Joint Global Coordinators* e *Joint Physical Bookrunners*, mentre Goldman Sachs International e Credit Suisse in qualità di *Joint Bookrunner*. Il titolo è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Le obbligazioni sono state offerte in sottoscrizione e sono state collocate (i) negli U.S.A., esclusivamente a *qualified institutional buyers* ai sensi della Rule 144A del Securities Act e (ii) fuori dagli U.S.A. ai sensi della Regulation S del Securities Act e in particolare in Europa e in Italia esclusivamente in esenzione dalla disciplina in materia comunitaria e italiana di offerta al pubblico prevista dalla Direttiva Prospetti, dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Emittenti.

In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori Senior Secured Notes per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

I proventi dell'offerta delle nuove Senior Secured Notes (Euro 370 milioni complessivamente), insieme alle Disponibilità liquide già presenti nel bilancio della Società, sono stati utilizzati per estinguere le Senior Secured Notes emesse nel corso dell'esercizio 2017 con cedola 9% annuo e scadenza 2022, oltre che per pagare i costi relativi al *redemption premium* di tali Notes e ricostituire la liquidità con cui è stata rimborsata la precedente linea RCF.

Contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha infine sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito senior secured ("RCF") per un importo fino ad Euro 75 milioni, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e delle società da questa controllate. In particolare, il finanziamento RCF è stato concluso fra, *inter alios*, Rekeep S.p.A., da un lato, e Credit Suisse AG Milan Branch, Goldman Sachs Bank Europe SE, JP Morgan AG e Unicredit S.p.A. (in qualità di *Mandated Lead Arrangers*), Unicredit S.p.A. in qualità di *Agent* e *Security Agent*, e le banche finanziatrici originarie (*Original Lenders*), dall'altro lato. Il tasso di interesse applicabile a ciascun utilizzo dell'RCF finanziamento per ciascun esercizio di interesse sarà pari al tasso percentuale risultante dalla somma del margine fissato (pari a 3,5) ed il parametro EURIBOR applicabile.

Zola Predosa, 15 aprile 2021

Il Presidente e CEO

Giuliano Di Bernardo

ALLEGATO I

SOCIETÀ DEL GRUPPO

SOCIETÀ CONTROLLANTE

	Valuta	Sede sociale	Città
Rekeep S.p.A.	Euro	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% Possesso	Valuta
Bologna Strade Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	54,37%	Euro
Catermed S.A.	ul. Traktorowa n. 126/201, 91-204	Łódź (Polonia)	64.2%	PLN
Cefalù Energia S.p.A.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	70%	Euro
CO.GE.F. Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	80%	Euro
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	66,66%	Euro
Consorzio Stabile CMF	Via Marino Stenico n. 26	Trento (TN)	99%	Euro
EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S.	Üniversiteler Mahallesi, Bilkent Plaza, A3 Blok, n. 4	Çankaya/ Ankara	51%	TRY
Ferraria Soc. cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	69%	Euro
Global Oltremare Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
H2H Facility Solutions S.p.A.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
H2H Cleaning S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
ISOM Lavori Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	62,71%	Euro
ISOM Gestione Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	52,97%	Euro
IZAN+ sp. z o.o.	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	100%	PLN
JOL-MARK sp. z o.o.	ul. Portowa n. 16G, 44-100	Gliwice (Polonia)	80%	PLN
KANARIND Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	62,43%	Euro
Kolumna Transportu Sanitarnego Triomed sp. z o.o.	ul. Północna n. 22, 20-064	Lublin (Polonia)	100%	PLN
Infrastrutture Lombardia Servizi Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Logistica Sud Est Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% Possesso	Valuta
Medical Device S.r.l.	Via della Tecnica .52	Montevarchi (AR)	60%	Euro
MSE Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	64%	Euro
Naprzód Catering sp. z o.o.	ul. Stefana Banacha 1A, 02-097	Warszawa (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Cleaning sp. z o.o.	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Hospital sp. z o.o.	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Inwestycje sp. z o.o.	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	100%	PLN
Naprzód IP sp. z o.o.	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Marketing sp. z o.o.	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	100%	PLN
Naprzód Service sp. z o.o.	ul. Traktorowa n. 126/202, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Palmanova Servizi Energetici Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Przedsiębiorstwo Produkcyjno-Handlowo-Uslugowe „Postęp” sp. z o.o.	ul. Portowa n.16G, 44-100	Gliwice (Polonia)	100%	PLN
Rekeep Arabia for Operations and Maintenance Ltd	P.O Box 230888, Riyadh, 11321, K.S.A., 28th floor, Kingdom tower.	Riyadh (Arabia Saudita)	100%	SAR
Rekeep Digital S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Rekeep Facility S.a.s.	52, Boulevard de Sebastopol	Parigi	100%	Euro
Rekeep France S.a.s.	52, Boulevard de Sebastopol	Parigi	70%	Euro
Rekeep Polska S.A.	ul. Żabiniec n. 46, 31-215	Kraków (Polonia)	80%	PLN
Rekeep Rail S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Rekeep Saudi Co. Ltd	P.O Box 230888, K.S.A., 28th floor, Kingdom Tower	Riyadh (Arabia Saudita)	100%	SAR
Rekeep Transport S.a.S.	4 place Louis Armand-Tour de l'Horloge	Parigi	100%	Euro
Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş.	United Plaza Örnektepe Mh. İmrahor Cd. Sivaseli Sk. 4	Istanbul	50,98%	TRY
Rekeep World S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
S.AN.CO S.c.a.r.l.	Via Aurelio Saffi, 51	Bologna	100%	Euro
S.AN.GE S.c.a.r.l.	Viale Sarca 336 – Strada Privata Breda – Edificio 12	Milano	89%	Euro
San Gerardo Servizi Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Servizi Brindisi Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	52%	Euro
Servizi Ospedalieri S.p.A.	Via Calvino 33	Ferrara	100%	Euro
Servizi Sanitari Sicilia Soc.Cons. a r.l.	Via Calvino 33	Ferrara	70%	Euro
Servizi Taranto Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60,08%	Euro
Telepost S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% Possesso	Valuta
Vendi Cleaning sp. z o.o.	ul. Traktorowa n.126/201, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Vendi Marketing sp. z o.o.	ul. Traktorowa n.126, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Vendi Service sp. z o.o.	ul. Traktorowa n.126, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN
Vendi Servis IP sp. z o.o.	ul. Traktorowa n.126, 91-204	Łódź (Polonia)	100%	PLN

JOINT VENTURES CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
AMG S.r.l.	SS Laghi di Avigliana 48/a	frazione Roata Raffo Busca (CN)	50%	Euro
CO. & MA. Soc. Cons. a r.l.	Via del Parco n. 16	Tremestieri Etneo (CT)	50%	Euro
DUC Gestione Sede Unica Soc.cons.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	49%	Euro
Legnago 2001 Soc.cons.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	50%	Euro
Servizi Sportivi Brindisi Soc.cons.r.l. in liquidazione	Via Licio Giorgieri 93	Roma	50%	Euro

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
2High S.r.l.	Via Cartiera n. 120	Sasso marconi (BO)	30%	Euro
Alisei S.r.l. in liquidazione	Via Cesari 68/1	Modena	100%	Euro
Bologna Gestione Patrimonio Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via della Cooperazione 9	Bologna	27,58%	Euro
BGP2 Soc.Cons. r.l.	Via Giovanni Papini n. 18	Bologna	41,17%	Euro
Bologna Global Strade Soc.Cons. r.l.	Via Pila n. 18	Sasso Marconi (BO)	59,65%	Euro
Bologna Più' Soc.Cons.r.l. in liquidazione	Via M.E. Lepido 182/2	Bologna	25,68%	Euro
Centro Europa Ricerche S.r.l.	Via G. Zanardelli n. 34	Roma	21,38%	Euro
Como Energia Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via Pietro Strazzi n. 2	Como	30%	Euro
Consorzio Imolese Pulizie Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via Poiano n. 22	Imola (BO)	60%	Euro
Consorzio Polo Sterilizzazione Integrata a r.l.	Via Facciolati n. 84	Padova	60%	Euro

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
Consorzio Sermagest Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Via Filippo Corridoni n. 23	Roma	60%	Euro
Consorzio Servizi Toscana Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
F.Ili Bernard S.r.l.	Stradella Aquedotto n. 21	Bari	20%	Euro
Gestione Servizi Taranto Soc.Cons.a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	47%	Euro
Gestione Strade Soc.Cons.a r.l.	Strada Manara n. 64/B	Parma	25%	Euro
Gico System S.r.l.	Via Finelli n. 8	Calderara di Reno (BO)	20%	Euro
Global Provincia Di Rimini Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	42,40%	Euro
Global Riviera Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	30,66%	Euro
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	Via Grandi 39	Concordia Sulla Secchia (MO)	41,25%	Euro
Gymnasium Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	68%	Euro
GR.A.AL. Soc. Cons. a r.l.	Via Guelfa 76	Bologna	29,926%	Euro
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l.	Via S. Allende n. 39	Bologna	30%	Euro
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	Corso Einaudi 18	Torino	24,75%	Euro
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l.	Via C. Alberto Dalla Chiesa 23/I	Caltanissetta (CL)	45%	Euro
Manutencoop International Services LLC	Qatar Tower, building 35, street 920, zone 63	Doha (Qatar)	49%	QAR
MCF servizi Integrati Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Newco Duc Bologna S.p.A.	Via M.E. Lepido 182/2	Bologna	24,90%	Euro
Rekeep Austria GmbH in liquidazione	IZ NÖ-Süd Straße 2, Obj. M6/7 - 2355	Wiener Neudorf (Austria)	100%	Euro
Roma Multiservizi S.p.A.	Via Tiburtina 1072	Roma	45,47%	Euro
San Martino 2000 Soc.Cons. a r.l.	Via al Molo Vecchio	Calata Gadda (GE)	40%	Euro
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	Via Emilia 65	Palermo (PA)	49%	Euro
Serena S.r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	50%	Euro
Servizi Napoli 5 Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	45%	Euro
Simagest 2 Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	90%	Euro
Simagest 3 Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	89,99%	Euro
Società Consortile Adanti Manutencoop a r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	50%	Euro
Steril Piemonte Soc.Cons. r.l.	Corso Einaudi 18	Torino	25%	Euro
Tower Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Via Zanardi 372	Bologna	20,17%	Euro
Yougenio S.r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro

ALLEGATO II

VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

	%	Attività nette 31 dic 19	Movimentazioni dell'esercizio					Attività nette 31 dic 20	Valore partecipazione	Fondo rischi
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni Svalutazioni	Fondo Rischi	Effetti a PN			
2High S.r.l.	30%	0	90					90	90	0
Alisei S.r.l. in liquidazione	100%	(87)				(23)		(110)	0	(110)
A.M.G. S.r.l.	50%	2.338		(54)	95			2.379	2.379	
BGP 2 Soc. Cons. a r.l.	41,47%	104			(42)			62	62	
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	27,58%	0			0			0	0	
Bologna Global Strade Soc. Cons. a r.l.	60%	60			(1)			59	59	
Bologna Più Soc. Cons. a r.l.	25,68%	5						5	5	
Centro Europa Ricerche S.r.l.	21,38%	67			(1)			66	66	
Co. & Ma. Soc. Cons. a r.l.	50%	5						5	5	
Como Energia Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	30%	10			(3)			7	7	
Consorzio Imolese Pulizie Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	60%	6						6	6	
Consorzio Polo sterilizzazione Integrata	60%	1						1	1	
Consorzio Sermagest in liquidazione	60%	0						0	0	
Consorzio Servizi Toscana ar.l.	60%	0	6					6	6	

	%	Attività nette 31 dic 19	Movimentazioni dell'esercizio					Attività nette 31 dic 20	Valore partecipazione	Fondo rischi
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni Svalutazioni	Fondo Rischi	Effetti a PN			
DUC Gestioni Soc.Cons. a r.l.	49%	10						10	10	
F.Ili Bernard S.r.l.	20%	1.727		(60)	(164)			1.503	1.503	
Gestione Servizi Taranto Soc.Cons.a r.l.	47%	0	9					9	9	
Gestione Strade Soc.Cons. a r.l.	25%	13						13	13	
GICO Systems S.r.l.	20%	225		(60)	38			203	203	
Global Provincia di Rimini Soc.Cons. a r.l.	42,40%	4						4	4	
Global Riviera Soc.Cons. a r.l.	30,66%	9						9	9	
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	41,25%	4						4	4	
GR.A.AL. SOC.CON.S a r.l.	29,93%	3						3	3	
Gymnasium soc. Cons. A r.l. in liquidazione	68%	7						7	7	
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l. (IVES)	30%	6						6	6	
IPP S.r.l.	24,75%	398			(15)			382	382	
Legnago 2001 Soc. Cons. a r.l.	50%	5						5	5	
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l.	45,00%	5						5	5	
Manutencoop International Services LLC	49%	0	(45)			(55)	45	(55)	(0)	(55)
MCF Servizi integrati Soc. Cons. a r. l. in liquidazione	60%	0	6		0			6	6	

	%	Attività nette 31 dic 19	Movimentazioni dell'esercizio					Attività nette 31 dic 20	Valore partecipazione	Fondo rischi
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni Svalutazioni	Fondo Rischi	Effetti a PN			
Newco DUC Bologna S.p.A.	24,90%	1.613			302		(127)	1.788	1.788	
Rekeep Austria GmbH in liquidazione	100%	0	108		(108)			0	0	
ROMA Multiservizi S.p.A.	45,47%	2.618		0	(1.244)		(23)	1.350	1.350	
San Martino 2000 Soc.Cons. a r.l.	40%	4						4	4	
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	49,00%	5						5	5	
Società - Consortile Adanti Manutencoop a r.l. in liquidazione	50%	10						10	10	
Serena S.r.l.	50%	9						9	9	
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	45%	5						5	5	
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	50%	5						5	5	
Simagest 2 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	90%	45						45	45	
Simagest 3 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	89,99%	45						45	45	
Steril Piemonte Soc. Cons. a r.l.	25%	986			14			1.000	1.000	
T&M Protection Resources Holdings Italy S.r.l.	40%	0	(4)		4			0	0	
Tower Soc.Cons. a r.l.	20,17%	20						20	20	
Yougenio S.r.l. in liquidazione.	100%	0	6.315		(6.315)	(168)		(168)	0	(168)
VALORE NETTO CONTABILE		10.289	6.485	(174)	(7.441)	(246)	(105)	8.806	9.140	(333)

ALLEGATO III

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

SOCIETÀ CONTROLLANTI

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Manutencoop Società	31-dic-19	159	32.014		1.123	31-dic-19	65	8.082	8.943	33.096
Cooperativa	31-dic-20	175	27.024			31-dic-20	57	8.915	5.912	17.040

SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT-VENTURE

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
2High S.r.l.	31-dic-19					31-dic-19				
	31-dic-20		116			31-dic-20			215	
Alisei s.r.l. in liquidazione	31-dic-19					31-dic-19	3			1
	31-dic-20					31-dic-20	3			1
AMG S.r.l.	31-dic-19		270			31-dic-19			293	
	31-dic-20		251			31-dic-20	1		331	
BGP2 Soc.Cons. r.l.	31-dic-19					31-dic-19				
	31-dic-20					31-dic-20				
Bologna Gestione Patrimonio Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-19	60	878			31-dic-19	355		1.043	
	31-dic-20	(148)	244			31-dic-20	165		501	
Bologna Multiservizi Soc.Cons. a r.l.	31-dic-19		40			31-dic-19				
	31-dic-20					31-dic-20				
Bologna Più Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-19					31-dic-19		3	3	2
	31-dic-20					31-dic-20		3	3	2
Bologna Global Strade Soc. Cons. a r.l.	31-dic-19	2.638	4.711			31-dic-19	2.322	336	3.588	
	31-dic-20	457	767			31-dic-20	86	383	1	
	31-dic-19		7			31-dic-19				

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Cardarelli Soc. Cons. a r.l.	31-dic-20					31-dic-20				
Centro Europa Ricerche S.r.l.	31-dic-19					31-dic-19				
	31-dic-20					31-dic-20				
Como Energia Soc.Cons.a r.l.	31-dic-19					31-dic-19			102	
	31-dic-20		7			31-dic-20			111	
Consorzio Imolese Pulizie soc.Cons. in liquidazione	31-dic-19					31-dic-19		36	12	
	31-dic-20					31-dic-20		36	12	
Consorzio Polo Sterilizzazione Integrata a r.l.	31-dic-19					31-dic-19				
	31-dic-20					31-dic-20				
Consorzio Sermagest Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-19					31-dic-19				
	31-dic-20					31-dic-20				
Consorzio Servizi Toscana Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-19					31-dic-19				
	31-dic-20					31-dic-20	282		177	
CO.& MA. Soc. Cons. a r.l.	31-dic-19	360	1.035			31-dic-19	240	20	839	
	31-dic-20	360	1.203			31-dic-20	60	20	568	
DUC Gestione Sede Unica Soc. Cons. a r.l.	31-dic-19	7.075	3.538			31-dic-19	3.877		996	
	31-dic-20	7.141	3.218			31-dic-20	3.140		1.037	
Fr.lli Bernard s.r.l.	31-dic-19	12	34			31-dic-19	41	50	61	
	31-dic-20	60	23			31-dic-20	76	50	32	
Gestione Servizi Taranto Soc.Cons.a r.l.	31-dic-19					31-dic-19				
	31-dic-20	1.570	1.345			31-dic-20	1.584	32	847	
Gestione Strade soc.cons.r.l.	31-dic-19	107	1.273			31-dic-19	57	63	815	
	31-dic-20	223	1.278			31-dic-20	78	63	433	
Gico Systems S.r.l.	31-dic-19	10	1.388			31-dic-19	9		953	
	31-dic-20	6	1.717			31-dic-20	2		984	
Global Provincia di RN Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-19					31-dic-19		70	13	
	31-dic-20					31-dic-20		70	13	
Global Riviera Soc.Cons.a r.l.	31-dic-19		8			31-dic-19			(23)	
	31-dic-20		9			31-dic-20			(14)	
	31-dic-19		(4)			31-dic-19		10	14	

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	31-dic-20		3			31-dic-20		10	16	
GR.A.AL. Soc. Cons. a. r.l.	31-dic-19					31-dic-19				
	31-dic-20					31-dic-20				
Gymnasium Soc. cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-19					31-dic-19	1	8	33	
	31-dic-20					31-dic-20	1	8	33	
MCF Servizi integarti Soc. cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-19					31-dic-19				
	31-dic-20					31-dic-20				
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l. (IVES)	31-dic-19					31-dic-19				3
	31-dic-20	285	274			31-dic-20	114		102	3
IPP S.r.l.	31-dic-19	16				31-dic-19	12	59		
	31-dic-20	15	158			31-dic-20	27	59	149	
Legnago 2001 Soc. Cons. r.l.	31-dic-19		4			31-dic-19	158		54	
	31-dic-20		5			31-dic-20	158		59	
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l.	31-dic-19					31-dic-19			15	
	31-dic-20		4			31-dic-20			19	
Manutencoop International Services LLC	31-dic-19					31-dic-19				
	31-dic-20					31-dic-20				
MCF Servizi integarti Soc. cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-19					31-dic-19				
	31-dic-20					31-dic-20	689		322	
Newco DUC Bologna S.p.A	31-dic-19		15			31-dic-19			51	
	31-dic-20					31-dic-20			51	
Palazzo della Fonte S.c.p.a.	31-dic-19	2.401				31-dic-19	(1)			
	31-dic-20					31-dic-20				
Rekeep Austria G.m.b.H. in liquidazione	31-dic-19					31-dic-19				
	31-dic-20					31-dic-20		8		
Roma Multiservizi S.p.A.	31-dic-19	818	1.124			31-dic-19	3.377		341	
	31-dic-20	716	(569)			31-dic-20	409		627	
San Martino 2000 Soc.Cons. r.l.	31-dic-19	1.585	2.425			31-dic-19	135		1.556	
	31-dic-20	1.555	2.618			31-dic-20	1.114		531	
Serena S.r.l. - in liquidazione	31-dic-19					31-dic-19		3		
	31-dic-20					31-dic-20		3		

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Servizi Napoli 5 Soc.Cons. a r.l.	31-dic-19	1.400	1.322			31-dic-19	2.773		1.731	
	31-dic-20	1.357	1.290			31-dic-20	3.853		2.612	
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	31-dic-19	67		22		31-dic-19	121	776		
	31-dic-20	49	3.944	22		31-dic-20	44	757	2.347	
S.I.MA.GEST2 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	31-dic-19					31-dic-19		75	13	2
	31-dic-20					31-dic-20		75	13	2
S.I.MA.GEST3 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	31-dic-19					31-dic-19		3	3	
	31-dic-20		4			31-dic-20		3	7	
Società Consortile Adanti Manutencoop in liquidazione	31-dic-19					31-dic-19			53	
	31-dic-20					31-dic-20			53	
Steril Piemonte Soc. cons. a.r.l.	31-dic-19		714			31-dic-19	7		496	
	31-dic-20		394			31-dic-20	7		189	
T&M Protection Resources Holdings Italy S.p.A.	31-dic-19	47				31-dic-19				
	31-dic-20					31-dic-20				
Tower Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-19					31-dic-19	33	29		
	31-dic-20					31-dic-20	33	29		
Yougenio S.r.l. in liquidazione	31-dic-19					31-dic-19				
	31-dic-20	684	192	114		31-dic-20	705		232	29

SOCIETÀ CONTROLLATE DA MANUTENCOOP SOCIETÀ' COOPERATIVA

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Cerpac S.r.l. in liquidazione	31-dic-19					31-dic-19	1			
	31-dic-20					31-dic-20	1			
Nugareto Società Agricola Vinicola S.r.l.	31-dic-19	1	5			31-dic-19			5	
	31-dic-20				703	31-dic-20		6		
Sacoa S.r.l.	31-dic-19	43	20			31-dic-19	15			
	31-dic-20	41	24			31-dic-20	12		2	

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Sacoa Servizi Telematici S.r.l.	31-dic-19					31-dic-19				
	31-dic-20					31-dic-20				
Segesta servizi per l'Ambiente S.r.l.	31-dic-19	5				31-dic-19	2			
	31-dic-20	5				31-dic-20	6			

SOCIETÀ COLLEGATE A MANUTENCOOP SOCIETÀ COOPERATIVA O AD ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Consorzio Karabak Società Cooperativa	31-dic-19	73				31-dic-19	26			
	31-dic-20	72				31-dic-20	19			
Consorzio Karabak 2 Società Cooperativa	31-dic-19	5	1			31-dic-19	2			
	31-dic-20	4				31-dic-20	1			
Consorzio Karabak 4 Società Cooperativa	31-dic-19					31-dic-19			1	
	31-dic-20		1			31-dic-20			1	
Consorzio Karabak 5 Società Cooperativa	31-dic-19					31-dic-19			1	
	31-dic-20					31-dic-20				
Consorzio Karabak 6 Società Cooperativa	31-dic-19					31-dic-19				
	31-dic-20					31-dic-20				
Holmo S.p.A.	31-dic-19					31-dic-19				
	31-dic-20					31-dic-20				

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
TOTALE GENERALE	31-dic-19	16.882	50.822	22	1.123	31-dic-19	13.631	9.623	22.004	33.104
	31-dic-20	14.627	45.545	136	703	31-dic-20	12.727	10.530	18.528	17.077

ALLEGATO IV

RICONCiliaZIONE TRA LE VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO
RICLASSIFICATO E LE VOCI DELLO SCHEMA LEGALE

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019 riesposto
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio	97.143	94.733
Flusso di cassa della gestione reddituale:	50.748	55.194
Utile ante imposte	10.986	14.222
Utile (perdita) delle attività discontinue	2.569	2.424
Plusvalenze da cessione di attività operative cessate	(13.589)	0
Altre svalutazioni non realizzate su attività operative cessate	405	0
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività	40.666	37.789
Accantonamenti (riversamenti) fondi	8.236	4.270
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi	585	1.086
Oneri (proventi) delle partecipazioni a PN al netto dei dividendi incassati	7.555	290
Oneri (proventi) finanziari del esercizio	47.130	41.428
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio	(37.786)	(33.904)
Imposte pagate nell'esercizio	(16.036)	(5.055)
Riclassifiche:		
<i>Oneri finanziari netti non monetari contabilizzati nel Prospetto dell'Utile/Perdita di esercizio</i>	<i>(9.587)</i>	<i>(7.357)</i>
<i>Flusso di cassa della gestione reddituale delle attività operative cessate</i>	<i>9.615</i>	<i>0</i>
Utilizzi dei fondi per rischi ed oneri e del fondo TFR:	(6.380)	(6.258)
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi	(1.695)	(2.119)
Utilizzo dei fondi rischi ed oneri	(4.685)	(4.139)

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019 riesposto
VARIAZIONE DEL CCON:	(16.892)	4.634
Decremento (incremento) delle rimanenze	(5.629)	(1.453)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(24.522)	5.978
Variazione dei debiti commerciali	13.259	109
CAPEX INDUSTRIALI E FINANZIARIE:	16.288	(48.934)
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	(5.264)	(7.681)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	(28.921)	(25.020)
Vendite di immobilizzazioni materiali	629	63
(Acquisizioni nette di partecipazioni)	(386)	8.700
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi	(4.360)	2.114
Effetti finanziari aggregazioni di imprese	(6.173)	(10.813)
Attività discontinue	53.935	(2.941)
Riclassifiche:		
<i>Variazione netta del saldo delle attività finanziarie a breve termine</i>	<i>3.241</i>	<i>(2.108)</i>
<i>Effetti finanziari delle aggregazioni aziendali</i>	<i>6.054</i>	<i>(8.484)</i>
<i>Effetti finanziari delle attività operative cessate</i>	<i>8.147</i>	<i>(11.127)</i>
<i>Flusso di cassa della gestione reddituale delle attività operative cessate</i>	<i>(10.615)</i>	<i>0</i>
<i>Riclassifica Debito delle Attività Discontinue</i>	<i>0</i>	<i>8.363</i>
VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE:	39.980	21.647
Variazione del debito per leasing finanziari	573	(1.143)
Accensione (rimborso) del debito per leasing operativi	(8.125)	(6.993)
Acquisizione di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	3.670	0
(Rimborso) di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	(24.963)	(12.199)
Accensione (rimborso) netto di linee di finanziamento bancario a breve termine	3.504	(4.574)
Altre variazioni nette di finanziamenti passivi	(16.451)	6.350
Riclassifiche:		
<i>Oneri finanziari netti non monetari contabilizzati nel Prospetto dell'Utile/Perdita di esercizio</i>	<i>9.587</i>	<i>7.357</i>

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2020	2019 riesposto
<i>Variazione netta del saldo delle attività finanziarie a breve termine</i>	(3.241)	2.108
<i>Elementi non monetari su acquisizioni di diritti d'uso</i>	4.953	6.493
<i>Effetti finanziari delle aggregazioni aziendali</i>	(6.054)	8.484
<i>Effetti finanziari delle attività operative cessate</i>	(1.770)	0
<i>Distribuzione di dividendi deliberati l'esercizio precedente</i>	(13.000)	0
<i>Effetti non monetari su partecipazioni</i>	12.338	0
<i>Distribuzione di riserve e altre variazioni di PN</i>	0	13.000
<i>Riclassifica Debito delle Attività Discontinue</i>	0	(8.363)
ALTRE VARIAZIONI:	(11.463)	(23.872)
Decremento (incremento) delle altre attività operative	5.943	(6.962)
Variazione delle altre passività operative	4.293	2.894
Dividendi distribuiti, deliberati in esercizi precedenti	(13.000)	0
Acquisizione/cessione quote di minoranza di controllate	324	(230)
Differenze da conversione bilanci in valuta estera	646	(81)
Riclassifiche:		
<i>Elementi non monetari su acquisizioni di diritti d'uso</i>	(4.953)	(6.493)
<i>Effetti finanziari delle attività operative cessate</i>	(5.377)	0
<i>Distribuzione di dividendi deliberati l'esercizio precedente</i>	13.000	0
<i>Effetti non monetari su partecipazioni</i>	(12.338)	0
<i>Distribuzione di riserve e altre variazioni di PN</i>	0	(13.000)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	90.464	97.143

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

rekeep 

minds that work

Rekeep S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Rekeep S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Rekeep (il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Rekeep S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota "17. Fondi per rischi ed oneri futuri" e sulla nota "21. Debiti commerciali, passività contrattuali ed altri debiti correnti" del bilancio consolidato in cui gli amministratori descrivono le valutazioni in merito alla sanzione comminata alla Rekeep S.p.A. da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 9 maggio 2019 e ai relativi effetti sul bilancio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Rekeep S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Rekeep S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Rekeep al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Rekeep al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Rekeep al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 31 marzo 2021

EY S.p.A.



Alberto Rosa
(Revisore Legale)

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2020

rekeep 

minds that work

PROSPETTI DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(in Euro)

	NOTE	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	3	7.549.801	7.440.296
Immobili, impianti e macchinari in leasing	4	27.138.483	29.722.725
Avviamento	6	326.421.263	326.421.263
Altre attività immateriali	5	18.057.730	20.573.087
Partecipazioni Controllate, Joint-ventures, Collegate	7	114.153.187	120.062.906
Altre partecipazioni	7	7.009.964	4.695.463
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	8	29.206.551	30.188.317
Altre attività non correnti	9	2.707.511	97.315.218
Attività per imposte anticipate	33	11.160.134	11.284.217
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		543.404.626	647.703.494
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	10	517.045	817.774
Crediti commerciali e acconti a fornitori	11	286.270.770	289.192.950
Crediti per imposte correnti		7.753.005	6.473.758
Altri crediti operativi correnti	12	12.385.498	16.797.511
Crediti e altre attività finanziarie correnti	13	46.130.812	25.264.955
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	14	53.822.821	64.653.659
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		406.879.951	403.200.608
Attività non correnti destinate alla dismissione	15	0	40.142.289
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	40.142.289
TOTALE ATTIVITÀ		950.284.577	1.091.046.391

(in Euro)

	NOTE	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		109.149.600	109.149.600
Riserva sovrapprezzo azioni		145.018.390	145.018.390
Riserve		(92.358.621)	(98.134.262)
Utili (Perdite) accumulati		3.808.987	3.808.987
Utile (Perdita) dell' esercizio		(66.398.856)	5.741.154
TOTALE PATRIMONIO NETTO	16	99.219.501	165.583.869
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	17	5.615.832	6.728.023
Fondo rischi e oneri non correnti	18	21.990.375	22.707.396
Finanziamenti non correnti	19	354.927.809	377.265.176
Passività per imposte differite	33	12.252.699	13.163.836
Altre passività non correnti		32.000	32.000
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		394.818.715	419.896.432
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi rischi e oneri correnti	18	8.700.932	5.449.825
Debiti commerciali e passività contrattuali	21	274.681.436	281.404.455
Debiti per imposte correnti		259.229	0
Altri debiti operativi correnti	22	142.107.739	163.019.148
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	19	30.497.025	55.692.663
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		456.246.361	505.566.090
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione		0	0
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	0
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		950.284.577	1.091.046.391

PROSPETTO DELL'UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

	NOTE	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
RICAVI			
Ricavi da contratti con i clienti	23	676.027.108	688.894.984
Altri ricavi operativi	24	1.035.452	1.282.261
TOTALE RICAVI		677.062.560	690.177.246
COSTI OPERATIVI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	25	(117.145.019)	(114.068.236)
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	26	(234.136.507)	(226.258.795)
Costi del personale	27	(255.438.684)	(278.743.520)
Altri costi operativi	28	(86.618.166)	(4.523.654)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	29	(27.966.333)	(21.746.909)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi		(6.163.699)	(2.911.437)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(727.468.407)	(648.252.550)
RISULTATO OPERATIVO		(50.405.846)	41.924.695
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Dividendi, proventi ed oneri da cessione di partecipazioni	30	20.942.866	11.014.672
Proventi finanziari	31	5.493.433	6.640.433
Oneri finanziari	32	(44.049.473)	(42.674.437)
Utili (perdite) su cambi		254	(15)
Utile (perdita) ante-imposte		(68.018.767)	16.905.347
Imposte correnti, anticipate e differite	33	(9.035.017)	(11.164.194)
Utile (perdita) da attività continuative		(77.053.784)	5.741.154
Risultato delle attività operative cessate	15	10.654.928	(11.164.194)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(66.398.856)	5.741.154

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in Euro)	NOTE	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Utile (perdita) dell'esercizio		(66.398.856)	15.971.159
Altre componenti di conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		0	0
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:</i>			
Utile/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(7.671)	130.560
Imposte sul reddito		42.159	
Effetto netto utili/(perdite) attuariali	17	34.488	(444.440)
Altre componenti di conto economico complessivo del periodo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		34.488	(444.440)
Totale utili (perdite) di Conto economico complessivo al netto delle imposte		34.488	(444.440)
Utile (perdita) complessiva al netto delle imposte		(66.364.368)	15.526.719

RENDICONTO FINANZIARIO

(In migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Utile(perdita) da attività continuative	(77.054)	5.741
Imposte sul reddito di esercizio	9.035	11.164
Utile(perdita) ante imposte	(68.019)	16.905
Utile(perdite) da attività operative cessate	11.060	0
Altre svalutazioni non realizzate su attività operative cessate	(404)	0
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività	27.996	21.747
Accantonamenti (riversamenti) fondi	6.164	2.911
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi	62	123
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi	(1.175)	(52)
Decremento per utilizzo dei fondi rischi ed oneri	(3.630)	(3.284)
Oneri (proventi) finanziari dell'esercizio	38.556	36.034
Flusso di cassa delle attività operative ante variazione del capitale circolante	10.581	74.385
Decremento (incremento) delle rimanenze	301	(176)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	301	17.349
Decremento (incremento) delle altre attività operative	5.162	(4.039)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(6.723)	(3.671)
Incremento (decremento) delle altre passività operative	58.491	(899)
Variazione del Capitale Circolante	57.531	8.565
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio	(36.101)	(33.878)
Imposte pagate nell'esercizio	(12.848)	(8.564)
Flusso di cassa delle attività operative	19.163	40.507
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	(3.923)	(5.276)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	(1.631)	(3.311)
Vendite di immobilizzazioni materiali	139	3.720
(Acquisizioni) Cessioni nette di partecipazioni	45.328	68
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi	(17.648)	(2.885)
Fabbisogno di cassa per investimenti	22.265	(7.684)
Accensione di finanziamenti a medio lungo termine	0	(2.581)
Estinzione di finanziamenti a medio lungo termine	(23.817)	(10.300)

(In migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Accensione/(estinzione) netta di linee di finanziamenti bancari a breve termine	(3.575)	(8.593)
Accensione/(estinzione) di finanziamenti intercompany	(6.816)	(9.063)
Accensione/(rimborso) leasing operativi	(2.460)	(5.493)
Accensione/(estinzione) di altri finanziamenti	(2.591)	4.483
Variazione netta di finanziamenti passivi	(39.259)	(31.547)
Dividendi distribuiti	(13.000)	0
Flusso di cassa per attività finanziaria	(52.259)	(31.547)
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti	(10.831)	1.276
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio	64.654	63.379
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti	(10.831)	1.276
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	53.823	64.654
Dettaglio delle disponibilità liquide ed equivalenti:		
Cassa e conti correnti attivi	53.823	64.654
TOTALE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	53.823	64.654

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(in migliaia di Euro)

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Interessi pagati	(39.330)	(38.244)
Interessi incassati	3.228	4.366
Dividendi pagati	(13.000)	0
Dividendi incassati	21.389	10.418

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
31 dicembre 2018	109.150	145.018	(99.056)	3.809	15.971	174.893
Effetti del cambiamento di principi contabili			(1.635)			(1.635)
1° gennaio 2019	109.150	145.018	(100.691)	3.809	15.971	173.257
Allocazione risultati			15.971		(15.971)	0
Delibera di distribuzione dividendi			(13.000)			(13.000)
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio			(414)		5.741	5.327
31 dicembre 2019	109.150	145.018	(98.134)	3.809	5.741	165.584
Allocazione risultati			5.741		(5.741)	0
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio			34		(66.399)	(66.364)
31 dicembre 2020	109.150	145.018	(92.359)	3.809	(66.399)	99.220

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il Bilancio di esercizio di Rekeep S.p.A. (bilancio separato in base alla definizione utilizzata nello IAS 27) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2021 e dell'Assemblea dei Soci del 15 aprile 2021.

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della Rekeep S.p.A. è interamente detenuto dall'azionista unico Manutencoop Società Cooperativa, che esercita Attività di Direzione e Coordinamento.

La Società redige inoltre il Bilancio Consolidato, che si allega, per espressa previsione statutaria.

1.1 Attività svolta

La società Rekeep S.p.A. è attiva sul territorio italiano nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati alla clientela pubblica e privata, rivolti agli immobili ed ai patrimoni immobiliari, di supporto logistico e organizzativo, per l'ottimizzazione della gestione delle attività che sono svolte con riferimento agli stessi immobili (c.d. "*Integrated Facility Management*").

La Società, pertanto, fornisce un'ampia e coordinata gamma di servizi integrati, finalizzati alla razionalizzazione ed al miglioramento della qualità delle attività non strategiche e ausiliarie dei grandi gruppi privati e degli Enti pubblici.

I servizi di *Facility Management* c.d. "tradizionale" erogati dalla Società comprendono le seguenti attività:

- › pulizia e igiene (c.d. *Cleaning*);
- › servizi tecnici (c.d. *Technical Services*);
- › gestione del verde (c.d. *Landscaping*).

L'attività di *Cleaning* ricomprende i servizi di pulizia e d'igiene, la sanificazione, la disinfezione, la disinfestazione e derattizzazione ambientale, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sanitari e impiega il maggior numero di lavoratori della Società.

I c.d. *Technical Services* costituiscono un insieme di servizi di gestione, conduzione e manutenzione di impianti relativi agli immobili (tra i quali impianti di riscaldamento e condizionamento, di cogenerazione, elettrici, idrici, igienici, telefonici ed elettronici in genere) ivi inclusi:

- › progettazione ed esecuzione di opere di riqualificazione e adeguamento alle normative;
- › progettazione ed installazioni di dispositivi per il risparmio energetico e la riduzione di emissione di agenti inquinanti in atmosfera.

La terza tipologia di attività riconducibile ai servizi di *Facility Management* forniti dalla Società è infine il c.d. *Landscaping* ovvero servizi di gestione del verde che comprendono sia la progettazione che la realizzazione e la manutenzione delle aree verdi per gli immobili, sia servizi al territorio.

Sono infine sviluppate attività di *energy management*, ossia di progettazione tecnica, costruzione e conduzione di impianti di cogenerazione e di conduzione e manutenzione degli impianti stessi per fornire al cliente soluzioni di efficienza energetica.

Al fine di ampliare la gamma dei servizi di *facility management* offerti alla clientela, accanto ai già descritti servizi di *facility management* tradizionale, la Società offre una serie di servizi accessori ed ausiliari, rivolti agli utilizzatori degli immobili, tra cui quelli di portierato reception, centralino e vigilanza, facchinaggio e traslochi interni, gestione delle postazioni informatiche ed altri servizi di supporto.

La Società provvede a svolgere suddette attività di servizi integrati presso, uffici, stabilimenti industriali, magazzini, edifici commerciali e terziari in genere, aree verdi, parcheggi, asili ed istituti scolastici, strutture alberghiere, impianti sportivi, caserme, e strutture assistenziali.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è costituito dal prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, dal Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, e dalle relative Note Illustrative.

Il Bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore equo" (*fair value*).

Gli Amministratori, dopo aver valutato le possibili incertezze sulla continuità aziendale, ivi inclusi i rischi finanziari descritti nella nota 36 e gli altri rischi di mercato connessi ai procedimenti in corso descritti nelle note illustrative 18 e 20, hanno ritenuto di predisporre il presente bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria è presentato secondo la distinzione delle poste patrimoniali tra attività e passività non correnti ed attività e passività correnti. Il Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio è presentato secondo lo schema per natura mentre il Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi ed oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto. Il Rendiconto finanziario è predisposto in base al metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, distinguendo i flussi finanziari da attività operativa, di investimento e finanziaria.

I prospetti del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 sono presentati in Euro. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle Note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.1 Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS). La Società rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto, ai sensi degli art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 del medesimo decreto, la Società ha applicato gli IFRS adottati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio che chiude il 31 dicembre 2005.

2.2 Variazioni di principi contabili e informativa

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del Bilancio d'esercizio sono coerenti con quelli applicati nella redazione del Bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto di seguito specificato per i principi e interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1° gennaio 2020, oltre alle modifiche ai principi già in vigore.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2020 o esercizi successivi

Lo IASB ha emesso delle modifiche ad alcuni principi esistenti, applicabili a partire dal 1° gennaio 2020:

- › *IAS 1 – Presentation of Financial Statements* e allo *IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates*. Lo IASB ha chiarito la definizione di “materialità”, al fine di fornire supporto all'applicazione del principio. Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2020 ma è stata permessa l'adozione anticipata;
- › *IFRS 3 - Business Combinations*. Le modifiche sono volte a chiarire la definizione di attività aziendale. Le imprese applicano le modifiche a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2020;
- › *IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures*, *IFRS 9 - Financial Instruments and IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement*. Il 26 settembre 2019 l'International Accounting Standards Board ha pubblicato la Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7) al fine di tenere conto delle conseguenze della riforma stessa sull'informativa finanziaria nel periodo che precede la sostituzione di un indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistente con un tasso di riferimento alternativo. Le modifiche stabiliscono deroghe temporanee e limitate alle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura. Le imprese applicano le modifiche a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2020;
- › *Amendments to references to the Conceptual Framework in IFRS Standards*. Il 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di migliorare sia le definizioni di “attività” e “passività”, sia il processo per la

valutazione, eliminazione e presentazione delle stesse. Il documento inoltre chiarisce importanti concetti come l'identificazione dei destinatari del bilancio e gli obiettivi che il bilancio si prefigge di raggiungere, e tratta inoltre il tema della prudenza ed incertezza nelle valutazioni per l'informativa di bilancio;

- › *Amendment to IFRS 16 Lease Covid 19 - Related rent concessions.* Lo IASB ha pubblicato in data 28 maggio 2020 un emendamento che chiarisce la circostanza per cui il locatario come espediente pratico può valutare che specifiche riduzioni delle rate (come conseguenza diretta del Covid 19) possano non essere considerate come variazioni del piano, e dunque contabilizzarle di conseguenza. Il presente emendamento è valido dal 1° giugno 2020. I locatari hanno facoltà applicarlo in maniera anticipata dal 1 gennaio 2020 ed è stato omologato in data 9 ottobre 2020.

Non si rilevano impatti significativi dall'applicazione di tali modifiche sul Bilancio dell'esercizio 2020.

Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata

Amendments to IAS 1 - "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current. Lo IASB ha pubblicato in data 23 gennaio 2020 il presente emendamento al fine di chiarire la presentazione delle passività nel bilancio delle società. In particolare: (i) chiariscono che la classificazione delle passività tra correnti e non correnti dovrebbe basarsi sui diritti esistenti alla fine del periodo di predisposizione dell'informativa, ed in particolare sul diritto di differire il pagamento di almeno 12 mesi; (ii) chiariscono che la classificazione non è influenzata dalle aspettative circa la decisione dell'entità di esercitare il suo diritto di differire il pagamento relativo ad una passività; (iii) chiariscono che il pagamento si riferisce al trasferimento alla controparte di denaro, strumenti rappresentativi di capitale, altre attività o servizi. Il nuovo emendamento si applica a partire dal 1° gennaio 2023 (con decisione dello IASB di posticipare la data di applicazione, precedentemente prevista per il 1° gennaio 2022).

Amendments to IFRS 3 - "Business combinations", IAS 16 - "Property, Plant and Equipment", IAS 37 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets", Annual Improvements 2018-2020. Lo IASB ha pubblicato in data 14 maggio 2020 un pacchetto di emendamenti che chiariscono e apportano modifiche minori ai seguenti IFRS standards:

- › *IFRS 3: aggiornamento di riferimenti al Conceptual Framework dello IAS* (nessun cambiamento nel trattamento contabile delle business combinations);
- › *IAS 16:* l'emendamento chiarisce l'impossibilità per una società di dedurre dai costi delle immobilizzazioni materiali le somme ottenute dalla vendita di beni prodotti mentre la società stessa sta predisponendo l'immobilizzazione per il suo utilizzo. La società deve iscriversi separatamente tali vendite come ricavi dai relativi costi, in conto economico.
- › *IAS 37:* l'emendamento fornisce un chiarimento sui costi da includere nella valutazione delle perdite generate da un contratto.

I nuovi emendamenti si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2022.

Amendments to IFRS 4 "Insurance Contracts - Deferral of IFRS 9": lo IASB ha pubblicato in data 25 giugno 2020 un emendamento per supportare le società nell'implementazione del nuovo standard ed a rendere più agevole l'esposizione delle loro performance finanziarie. Il nuovo emendamento si applicherà a partire dal 1° gennaio 2021.

IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures, IFRS 9 - Financial Instruments and IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement. Il 27 agosto 2020 l'International Accounting Standards Board ha pubblicato la Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7) Fase 2 al fine di tenere conto delle conseguenze della riforma stessa sull'informativa finanziaria nel periodo che precede la sostituzione di un indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistente con un tasso di riferimento alternativo. Le modifiche stabiliscono deroghe temporanee e limitate alle disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura. Le imprese applicano le modifiche a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2021;

IFRS17 – Insurance Contracts: In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 Insurance contracts. Il nuovo principio contabile mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. In data 25 giugno 2020 lo IASB ha modificato l'IFRS 17 emanato nel maggio 2017 per favorire l'implementazione dello standard e rendere più semplice la descrizione dei risultati finanziari. L'IFRS 17, incluse le modifiche, sarà applicabile a partire dai bilanci annuali successivi al 1° gennaio 2023.

Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione del nuovo principio sul Bilancio d'esercizio in quanto la Società non svolge attività assicurativa.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del Bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Le principali decisioni, assunte dagli amministratori nell'applicare i principi contabili, basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle relative a stime contabili) con effetti significativi sui valori iscritti a bilancio sono relative all'adozione del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali sotto comune controllo. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risultano nel bilancio consolidato della controllante comune. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione. Le operazioni "Under Common Control" danno luogo all'iscrizione di avviamento nell'attivo fino a concorrenza di quello iscritto nel Bilancio consolidato cui partecipano le società interessate dalla

fusione, ossia quello della Manutencoop Società Cooperativa. L'ulteriore differenza non iscrivibile da luogo ad una riserva negativa di patrimonio netto.

Incertezza nelle stime

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio.

Impairment test

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dei valori iscritti. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2020 il valore contabile dell'avviamento è pari Euro 326.421 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2019): maggiori dettagli sono esposti alla nota 6.

Fondi rischi e oneri e Fondo svalutazione crediti

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. A fronte dei rischi del mancato incasso da clienti sono rilevati svalutazioni in un apposito fondo a rettifica dei crediti commerciali. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del Bilancio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi ad attività contrattuali

La Società utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare la quota di contratti pluriennali relativi alla costruzione e riqualificazione di immobili o di impianti tecnologici per cui esegue lavori di costruzione. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione delle attività contrattuali e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede alla Società di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

Attività per imposte anticipate e probabilità di futuro riversamento delle stesse

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Ipotesi principali applicate alla valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, quali il tasso di turnover futuro e il tasso finanziario di sconto

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni.

A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

2.4 Sintesi dei principali criteri contabili

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene a partire dalla data in cui il bene stesso è disponibile all'uso fino alla data in cui è ceduto o dismesso.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

La vita utile delle varie classi di attività materiali è stimata come illustrato qui di seguito:

	Vita Utile
Impianti e macchinari manutenzione e realizzazione aree verdi	11 anni
Impianti e macchinari manutenzione e costruzione immobili	Da 6,5 a 10 anni
Impianti telefonici	4 anni
Attrezzatura attività di pulizia everde	6,5 anni
Attrezzatura attività gestione impianti tecnologici	3 anni
Attrezzatura attività costruzione e manutenzione immobili	2,5 anni
Altre attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzature di lavanderia	8 anni
Biancheria	Da 2,5 a 4 anni
Automezzi	Da 4 a 5 anni
Mobili e attrezzature uffici	Da 5 a 8 anni
Migliorie su beni di terzi (incluse tra impianti e macchinari)	< tra vita utile e durata contrattuale

Nella voce Immobili impianti e macchinari della situazione patrimoniale-finanziaria sono incluse, oltre agli impianti ed ai macchinari in senso stretto, anche le attrezzature, gli automezzi, le macchine d'ufficio e gli arredamenti.

Gli oneri finanziari derivanti dall'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione (*qualifying asset*), nel qual caso sono capitalizzati. Un *qualifying asset* è un bene che richiede necessariamente un certo periodo di tempo per essere disponibile per l'uso.

La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa, quando sostanzialmente tutte le attività necessarie per rendere il *qualifying asset* disponibile per l'uso sono state completate.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo possa essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate in base alla natura del costo sostenuto nelle immobilizzazioni materiali quando rispettano i criteri di capitalizzazione previsti dallo IAS16. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Avviamento

L'avviamento emergente in un'aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'investimento rispetto alla quota di pertinenza della Società nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e

passività acquisite. Alla data di acquisizione esso è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità.

Successivamente la posta avviamento (costituita dalla sommatoria dei singoli avviamenti iscritti a seguito di ciascuna operazione di aggregazione poste in essere dalla Società ed al termine delle conseguenti fasi di purchase price allocation) è valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. La verifica degli indicatori di perdite di valore è effettuata con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dell'attività iscritta. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. La perdita di valore è determinata come differenza tra il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento (c.d. "impairment test") ed il valore contabile dell'avviamento allocato alla stessa.

Il valore della voce avviamento precedentemente svalutato non può essere ripristinato.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese non soggette a comune controllo sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore accumulati.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella voce di costo '(ammortamenti, perdite di valore) – ripristini di valore delle attività'.

La Società non ha iscritto attività immateriali a vita utile indefinita ad eccezione dell'avviamento.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dalla Società per le attività immateriali:

	Concessioni, licenze, marchi e simili	Altre attività immateriali
Vita utile	Definita	Indefinita
	Software, Marchi e Brevetti	Relazioni contrattuali con la clientela
Metodo utilizzato	Ammortamento in quote costanti nel più breve intervallo tra: > durata legale del diritto; > previsto periodo di utilizzazione	Ammortamento in quote proporzionali al consumo del backlog relativo.
	Code contrattuali	

	Concessioni, licenze, marchi e simili	Altre attività immateriali
	Ammortamento in proporzione alla durata del contratto	
Prodotto internamente o acquisito	Acquisito	Acquisito in aggregazione aziendale.
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore / test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando la Società detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto "test d'impairment". Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

La Società partecipa a diverse joint venture classificabili come imprese a controllo congiunto. Una joint venture è un accordo contrattuale in virtù del quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto; un'impresa a controllo congiunto è una joint venture che comporta la costituzione di una società distinta in cui ogni partecipante ha una partecipazione. Si presume l'esistenza di controllo congiunto per le partecipazioni detenute al 50%.

Per la totalità delle società, il cui elenco è fornito in apposita nota, è stato applicato il criterio del costo.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore

recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nella categoria '(ammortamenti, perdite di valore)-ripristini di valore delle attività'.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi siano stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, nella stessa categoria in cui fu iscritta la svalutazione, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Lo IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- › le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, categoria che ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine;
- › i finanziamenti e crediti, definibili come attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo;
- › gli investimenti detenuti fino a scadenza, ovvero quelle attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissi o determinabili per le quali il proprietario ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.
- › le attività disponibili per la vendita, ovvero quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale la Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Le attività finanziarie detenute dalla Società nell'esercizio in chiusura, al pari di quelle detenute nell'esercizio precedente sono riconducibili esclusivamente alle due categorie dei finanziamenti e crediti e delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

I criteri di valutazione applicati dalla Società sono i seguenti:

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato sono rilevate usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando le attività finanziarie sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

Le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI (FVTOCI), sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite iscritti in una voce separata del patrimonio netto.

La Società per l'esercizio in chiusura, al pari di quello precedente, classifica tuttavia in questa categoria di attività unicamente le partecipazioni detenute con quote inferiori al 20%, le quali sono valutate al costo qualora esso possa essere considerato una rappresentazione del *fair value*. In particolare le società consortili e i consorzi, che non sono quotate in mercati regolamentati ed il cui scopo è quello di regolare i rapporti nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese costituiti per finalità operative di gestione di alcuni appalti di servizi, sono valutate al costo, rappresentato dalla quota di capitale sociale sottoscritta.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di presumibile realizzo (costo di sostituzione).

I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prime (escluso il combustibile)	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato
Rimanenze di combustibile	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato

Il valore netto di presumibile realizzo delle materie prime è rappresentato dal costo di sostituzione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze a 30-90 giorni, sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti. Tale accantonamento è effettuato in presenza di prove oggettive che la Società non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

I crediti e debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno.

Attività contrattuali su commesse di costruzione impianti

Una commessa è un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa ed alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili con attendibilità.

Quando il risultato di commessa è determinabile con attendibilità, le commesse sono valutate in base al metodo della percentuale di completamento; lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa.

La percentuale dello stato avanzamento così determinato è poi applicata al prezzo contrattuale per determinare il valore delle attività contrattuali, classificato alla voce "Crediti commerciali". Quando è probabile che i costi della commessa saranno superiori ai suoi ricavi totali la perdita attesa è rilevata immediatamente come accantonamento. Qualora l'ammontare del prezzo contrattuale già fatturato risulti superiore al valore così stimato, esso è rilevato come debito per la quota che eccede il valore degli stessi ed in quanto tale classificato nella voce "Passività contrattuali".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nella situazione patrimoniale-finanziaria comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Eliminazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) è eliminata dal bilancio quando:

- › i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- › la Società ha trasferito l'attività finanziaria (trasferendo il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività o conservando il diritto a ricevere gli stessi ma assumendo l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte) e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Se, come risultato di un trasferimento, un'attività finanziaria è eliminata nella sua totalità, ma ne consegue che il Gruppo ottiene una nuova attività finanziaria o assume una nuova passività finanziaria, la Società rileva la nuova attività finanziaria, passività finanziaria o passività originata dal servizio al fair value.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria è eliminata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

La Società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato hanno subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento.

L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La Società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo poiché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è

collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate negli OCI, viene fatto transitare da patrimonio netto un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale. I ripristini di valore relativi a strumenti classificati in tale categoria vengono rilevati anch'essi in apposita riserva del patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Una passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro è rilevata quando, e solo quando, la Società è impegnata, in modo comprovabile, a: (a) interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento; o (b) erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. La Società è impegnata, in modo comprovabile, a concludere il rapporto di lavoro quando, e solo quando, ha un piano formale dettagliato relativo al licenziamento (estinzione del rapporto di lavoro) e non ha possibilità di recesso realistiche.

Benefici per i dipendenti

La legislazione italiana (Art. 2120 CC) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata

sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso rientra nei piani a "benefici definiti" nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro e come tale deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

A seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a "contribuzione definita", i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future.

La Società contabilizza gli utili o le perdite attuariali derivanti dall'applicazione del suddetto metodo (PUCM) in una apposita riserva di patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 19. La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente. La Società non ha altri piani pensionistici a benefici definiti di entità significativa.

Leasing

Ai sensi dell'IFRS16 un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo.

All'inizio del contratto l'entità deve valutare se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. L'entità deve valutare nuovamente se un contratto è, o contiene, un leasing solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un leasing, l'entità deve contabilizzare come leasing ogni componente leasing separandola dalle componenti non leasing. Per i contratti contenenti una componente leasing e una o più componenti leasing e non leasing, il locatore deve ripartire il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS15.

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico. I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che la proprietà del bene sarà ottenuta alla fine del contratto.

Alla data di decorrenza, il locatario deve valutare la passività di un leasing operativo al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale. In contropartita a tale passività deve essere rilevato nell'attivo l'asset sottostante che è costituito dal diritto di utilizzo (c.d. ROU, "Right of Use"). Dopo la data di decorrenza il locatario deve valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo

applicando un modello del costo, a meno che si applichi il modello del *fair value* o il modello della *rideterminazione del valore*. La Società non applica tali modelli alternativi.

A seguito dell'introduzione del principio IFRS16 la contabilizzazione del leasing operativo è dunque allineata a quanto previsto dal precedente IAS17: alla data di iscrizione del leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dell'attuale IAS17. La Società ha infine adottato alcune eccezioni consentite dal principio contabile, escludendo dall'ambito di applicazione i leasing che hanno ad oggetto contratti di durata inferiore ai 12 mesi e le locazioni e i noleggi di modico valore (inferiore a USD 5.000). Inoltre la Società ha utilizzato la facoltà consentita di non riesaminare se un contratto è, o contiene, un lease alla data di prima applicazione (IFRS16.C3).

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi

Le principali tipologie di servizio prestate dalla Società, separatamente o congiuntamente nell'ambito di contratti di Servizi Integrati, sono:

- › conduzione e manutenzione di patrimoni immobiliari ed impiantistici, spesso associati alla somministrazione di calore (servizio energia);
- › pulizia e servizi di igiene ambientale;
- › servizi di manutenzione del verde;
- › servizi di progettazione.

La rilevazione dei ricavi avviene in base allo stadio di avanzamento delle operazioni di servizi in corso alla data di bilancio, misurato in percentuale con riferimento a variabili diverse a seconda dei servizi erogati e dei contratti stipulati col cliente (mq, ore, costi sostenuti, giornate di degenza).

Le prestazioni di servizi, che non sono ancora ultimate alla data di riferimento del bilancio, costituiscono delle *attività contrattuali* e vengono classificate tra i crediti commerciali.

I ricavi eventualmente fatturati, alla data di bilancio, in misura eccedente rispetto a quanto maturato in base allo stadio di avanzamento del servizio sono sospesi tra le passività contrattuali, classificati tra i debiti commerciali.

I corrispettivi, anche nell'ambito dei contratti di multiservizi, di regola sono definiti separatamente per ogni tipologia di servizio e l'ammontare di ricavi da attribuire alle singole prestazioni è quantificato in misura pari al relativo fair value.

Quando l'esito di un'operazione di servizi non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Attività di costruzione impianti

La Società rileva i ricavi derivanti da contratti di costruzioni sulla base dello stadio di avanzamento della commessa misurato come percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi stimati per completare l'opera.

Quando il risultato della commessa non è misurabile in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo è detratto dal valore contabile dell'attività cui è correlato e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti attraverso la sistematica riduzione delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate applicando dei criteri di stima per determinare l'importo di competenza dell'esercizio che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- › di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- › con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- › l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- › con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguano, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

Utile per azioni

La Società non ha adottato nel presente bilancio lo IFRS 8 - Informativa di settore e lo IAS 33 - Utile per azione, in quanto obbligatoriamente applicabili per le sole società quotate nei mercati regolamentati; tali informazioni sono state fornite nel bilancio consolidato di Gruppo.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Le situazioni economiche e patrimoniali espresse in moneta estera sono convertite in Euro applicando i cambi di fine periodo per le voci dello stato patrimoniale ed i cambi medi dell'esercizio per le voci di conto economico.

Correzioni di stime ed errori contabili

Alcuni elementi del bilancio non possono essere valutati con precisione e sono dunque oggetto di stime che dipendono dalle future ed incerte condizioni di svolgimento dell'attività aziendale. Tali stime sono destinate nel tempo a subire revisioni per tenere conto dei dati e delle informazioni che si rendono successivamente disponibili. L'effetto del cambiamento di stime contabili deve essere rilevato prospetticamente nell'esercizio in cui si è verificato, includendolo nel risultato economico dell'esercizio e degli esercizi futuri, laddove il cambiamento influisca anche su questi ultimi. La rilevazione prospettica degli effetti della stima significa che il cambiamento è applicato alle operazioni che si sono verificate a partire dalla variazione della stima stessa. La revisione o il cambiamento delle stime contabili è originato da nuove informazioni o da nuovi sviluppi di operazioni di gestione e per tali motivi non rappresentano una correzione di errori.

Gli errori di esercizi precedenti sono omissioni e errate misurazioni di voci nel bilancio dell'entità per uno o più esercizi derivanti dal non utilizzo o dall'utilizzo erraneo di informazioni attendibili che erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi erano autorizzati all'emissione e si poteva ragionevolmente supporre che fossero state ottenute e utilizzate nella redazione e presentazione di quei bilanci. Tali errori includono gli effetti di errori aritmetici, errori nell'applicazione di principi contabili, sviste o interpretazioni distorte di fatti, e frodi. Il bilancio non è conforme agli IFRS se questo contiene errori rilevanti ovvero irrilevanti

se commessi intenzionalmente per ottenere una particolare presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico o dei flussi finanziari dell'entità. Errori potenziali dell'esercizio corrente, rilevati nel medesimo esercizio, sono corretti prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione. Gli errori rilevati negli esercizi successivi, se ritenuti rilevanti e se la correzione è ritenuta fattibile, devono essere corretti nell'informativa comparativa presentata nel bilancio per l'esercizio successivo, rideterminando i valori di apertura di attività, passività e patrimonio netto (restatement).

Il restatement non è applicato e l'errore è rilevato con la modalità prospettica qualora gli errori e le omissioni siano ritenuti non rilevanti.

Omissioni od errate misurazioni di voci sono rilevanti se, individualmente o nel complesso, potrebbero influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o errata misurazione valutata a seconda delle circostanze.

3. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2020, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	325	7.116	7.440
Incrementi per acquisti		1.631	1.631
Decrementi		(139)	(139)
Quota di ammortamento	(25)	(1.358)	(1.383)
Al 31 dicembre 2020	300	7.250	7.550
Al 1° gennaio 2020			
Costo storico	2.166	55.526	57.692
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.841)	(48.411)	(50.252)
VALORE CONTABILE NETTO	325	7.116	7.440
Al 31 dicembre 2020			
Costo storico	2.166	57.157	59.323
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.866)	(49.908)	(51.774)
VALORE CONTABILE NETTO	300	7.250	7.550

Gli incrementi dell'esercizio, pari a complessivi Euro 1.631 migliaia, si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature per i servizi di pulizia e sanificazione ed ad hardware. Sono stati inoltre effettuati nell'esercizio investimenti sugli impianti energetici dei compresori gestiti.

Non sono presenti immobilizzazioni che abbiano subito rivalutazioni nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

	Immobili	Impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2019, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	350	7.161	7.511
Incrementi per acquisti		2.097	2.097
Decrementi		(453)	(453)
Quota di ammortamento	(25)	(1.689)	(1.714)
Al 31 dicembre 2019	325	7.116	7.440
Al 1° gennaio 2019			
Costo storico	2.166	54.623	56.789
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.816)	(47.462)	(49.278)
VALORE CONTABILE NETTO	350	7.161	7.511
Al 31 dicembre 2019			
Costo storico	2.166	55.526	57.692
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.841)	(48.411)	(50.252)
VALORE CONTABILE NETTO	325	7.116	7.440

4. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni in leasing finanziario ed operativo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

	Impianti e macchinari in leasing finanziario	Diritti d'uso su Immobili	Diritti d'uso su impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2020, al netto di ammortamenti accumulati	0	24.871	4.851	29.723
Incrementi per nuovi contratti e adeguamento canoni	476	220	2.787	3.483
Estinzioni anticipate		(893)	(193)	(1.086)
Quota di ammortamento	(48)	(2.987)	(1.946)	(4.981)
Al 31 dicembre 2020	428	21.211	5.499	27.138
Al 1° gennaio 2020				
Costo storico		38.992	17.071	56.063
Fondo ammortamento e perdite di valore		(14.121)	(12.220)	(26.341)

	Impianti e macchinari in leasing finanziario	Diritti d'uso su Immobili	Diritti d'uso su impianti e macchinari	Totale
VALORE CONTABILE NETTO	0	24.871	4.851	29.723
Al 31 dicembre 2020				
Costo storico	476	37.793	19.380	57.649
Fondo ammortamento e perdite di valore	(48)	(16.582)	(13.881)	(30.510)
VALORE CONTABILE NETTO	428	21.211	5.499	27.138

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente all'attivazione di nuovi contratti di noleggio al lungo termine per i mezzi della flotta aziendale (Euro 2.787 migliaia) oltre che di nuove locazioni immobiliari su sedi operative sul territorio italiano per Euro 87 migliaia. Sono inoltre stati incrementati canoni per contratti già in essere a seguito di adeguamento ISTAT per Euro 133 migliaia.

Le estinzioni anticipate dell'esercizio hanno dato luogo a perdite di valore per Euro 1.086 migliaia, di cui Euro 893 migliaia relativi alle locazioni immobiliari.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni in leasing nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

	Diritti d'uso su Immobili	Diritti d'uso su impianti e macchinari	Totale
Al 1° gennaio 2019, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	27.922	5.669	33.591
Incrementi per nuovi contratti e adeguamento canoni	218	1.839	2.057
Estinzioni anticipate	(204)	(188)	(391)
Quota di ammortamento	(3.065)	(2.468)	(5.534)
Al 31 dicembre 2019	24.871	4.851	29.723
Al 1° gennaio 2019			
Costo storico	39.148	17.386	56.534
Fondo ammortamento e perdite di valore	(11.227)	(11.717)	(22.944)
VALORE CONTABILE NETTO	27.922	5.669	33.591
Al 31 dicembre 2019			
Costo storico	38.992	17.071	56.063
Fondo ammortamento e perdite di valore	(14.121)	(12.220)	(26.341)
VALORE CONTABILE NETTO	24.871	4.851	29.723

Nell'esercizio 2019 non erano iscritte attività per leasing finanziari.

5. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2020, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	20.573	326.421	346.994
Incrementi per acquisti	3.938		3.938
Perdite di valore	(15)		(15)
Quota di ammortamento	(6.438)		(6.438)
Al 31 dicembre 2020	18.058	326.421	344.479
Al 1° gennaio 2020			
Costo	91.730	326.421	418.151
Fondo ammortamento e perdite di valore	(71.158)		(71.158)
VALORE CONTABILE NETTO	20.573	326.421	346.994
Al 31 dicembre 2019			
Costo	95.668	326.421	422.089
Fondo ammortamento e perdite di valore	(77.610)		(77.610)
VALORE CONTABILE NETTO	18.058	326.421	344.479

La *Altre immobilizzazioni immateriali*, che ammontano al 31 dicembre 2020 ad Euro 18.058 migliaia, sono costituite principalmente da investimenti in software effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi aziendali. Gli incrementi per acquisizioni dell'esercizio (Euro 3.938 migliaia) sono dovuti quasi esclusivamente ad investimenti in software utilizzati nei sistemi aziendali.

I costi di acquisto di software sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro attesa vita utile pari a 5 anni. Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate rivalutazioni o perdite di valore di immobilizzazioni immateriali.

La quota di ammortamento dell'esercizio ammonta ad Euro 6.438 migliaia, contro un valore di Euro 6.257 migliaia dell'esercizio precedente.

Le code contrattuali, iscritte nelle altre immobilizzazioni immateriali, ammontano ad Euro 2.395 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 2.634 migliaia al 31 dicembre 2019).

L'avviamento al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 326.421 e non ha subito movimentazioni nell'esercizio 2020.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2019, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	21.554	326.421	347.975
Incrementi per acquisti	5.294		5.294
Decrementi	(18)		(18)
Quota di ammortamento	(6.257)		(6.257)
Al 31 dicembre 2019	20.573	326.421	346.994
Al 1° gennaio 2019			
Costo	86.437	326.421	412.858
Fondo ammortamento e perdite di valore	(64.883)		(64.883)
VALORE CONTABILE NETTO	21.554	326.421	347.975
Al 31 dicembre 2019			
Costo	91.730	326.421	418.151
Fondo ammortamento e perdite di valore	(71.158)		(71.158)
VALORE CONTABILE NETTO	20.573	326.421	346.994

6. VERIFICA DELLA PERDITA DI VALORE DEGLI AVVIAMENTI ISCRITTI

Ai sensi dello IAS 36, la voce avviamento non è soggetta ad ammortamento contabile ma a verifica di possibile riduzione di valore con cadenza annuale o qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere tale riduzione. Il test di impairment, predisposto dal Management e presentato al Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio, è stato svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile della voce avviamento ed il valore recuperabile delle singole CGU/ASA cui lo stesso è allocato.

I flussi di cassa della CGU Facility Management, utilizzati ai fini dell'impairment test, sono stati desunti dal Business Plan approvato dal Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. in data 18 marzo 2021 ai soli fini dell'impairment test.

L'avviamento, costituito dalla sommatoria degli avviamenti iscritti nel corso degli anni a seguito delle varie operazioni di aggregazione aziendale (soggette al principio IFRS 3) poste in essere dalla Società è interamente allocato alla CGU *Facility management* ed al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 326.421 migliaia. Esso è il risultato delle varie operazioni di aggregazione aziendale realizzate dalla Società dalla sua costituzione nel 2003, come di seguito descritto:

- › Conferimento 'Palladio', con il quale la neo-costituita Società nell'esercizio 2003 ha acquisito il controllo del ramo d'azienda relativo ai servizi tecnici di *facility management*, precedentemente in capo alla controllante Manutencoop Società Cooperativa (Euro 23.846 migliaia);
- › Fusione per incorporazione della controllata Building Service Management S.r.l. con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2006 (Euro 1.189 migliaia);

- › Fusione per incorporazione della controllata Minati Service S.r.l. con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2008 (Euro 739 migliaia);
- › Fusione per incorporazione della controllata Teckal S.p.A., con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2010, attraverso la quale la Società ha rafforzato la struttura di produzione del *facility management* tradizionale, in particolare nel servizio della gestione calore. Con l'operazione è emerso un avviamento pari ad Euro 52.386 migliaia;
- › Fusione per incorporazione della controllata diretta Altair IFM S.p.A., a sua volta controllante della Gestin Facility S.p.A., con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1 gennaio 2010, che ha permesso alla Società di equilibrare il portafoglio clienti verso i clienti privati di grandi dimensioni. Con l'operazione è emerso un avviamento iscritto per Euro 210.489 migliaia;
- › Trasferimento di ramo d'azienda "Telecom" con il quale in data 1 ottobre 2014 la Società ha acquisito il controllo delle attività relative ai servizi tecnici di *facility management* presso il cliente Telecom Italia, precedentemente in capo alla controllata Manutencoop Private Sector Solutions S.p.A., oggi denominata H2H Facility Solutions S.p.A. (Euro 4.589 migliaia);
- › Fusione inversa per incorporazione della controllante CMF S.p.A. nella controllata Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali a partire dal 1° luglio 2018. L'operazione di tipo "Under Common Control" in quanto posta in essere fra parti sottoposte a controllo comune, ha dato luogo all'iscrizione di un disavanzo da fusione nell'attivo fino a concorrenza di quello iscritto nel Bilancio consolidato cui partecipavano le società interessate dalla fusione, ossia quello della Manutencoop Società Cooperativa (Euro 33.183 migliaia).

La stima del valore d'uso della CGU *Facility management* al 31 dicembre 2020 si è basata sulle seguenti ipotesi:

- › I flussi di cassa futuri attesi per il periodo 2021-2024, estrapolati dal Business plan, sono ottenuti da proiezioni dei flussi finanziari realizzate mediante:
 - determinazione del valore dei margini lordi previsionali secondo la proiezione del backlog dei contratti di servizi in essere cui si aggiungono ipotesi di rinnovi e di nuove acquisizioni di portafoglio,
 - stime delle variazioni del Capitale Circolante Netto sulla base dei giorni obiettivo di rotazione del magazzino, pagamento dei debiti e incasso dei crediti,
 - ipotesi di investimenti coerenti con l'andamento dei ricavi previsionali dei vari settori di business in cui il Gruppo opera,
- › un terminal value impiegato per stimare risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Il terminal value è stato determinato applicando un NOPLAT pari all'EBIT 2024 rettificato degli ammortamenti e degli investimenti medi previsti, netto di un tax rate nominale. Per quanto riguarda i tassi di crescita di lungo periodo è stata considerata un'ipotesi di 1%.
- › i flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso di attualizzazione (WACC) del 6,73% (2019: 7,51%). Il WACC è stato determinato utilizzando la tecnica del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio ("risk free rate") è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani

di lungo termine, mentre il coefficiente di rischio sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati estrapolati dall'analisi di un gruppo di imprese comparabili operanti nel settore facility management Europeo. In aggiunta, al fine di riflettere l'incertezza dell'attuale contesto economico e le future condizioni di mercato, il costo della componente equity del tasso WACC è stato aumentato con un premio per il rischio di 200 punti base in ogni periodo temporale.

Per la CGU analizzata, l'analisi ha confermato che il valore recuperabile eccede il relativo valore contabile non evidenziando pertanto alcuna necessità di apportare svalutazioni. In via prudenziale si è proceduto alla definizione di scenari peggiorativi "Worst Case" con riferimento al WACC, ai tassi di crescita applicati e al peggioramento dei flussi di cassa operativi rispetto alle previsioni, sia con riferimento all'arco piano sia con riferimento al *terminal value*. Simulando tassi di crescita nulli o negativi, anche in combinazione con WACC superiori di due punti percentuali rispetto a quelli applicati (e quindi pari a oltre 8,73%) non si evidenzerebbe comunque la necessità di procedere a svalutazioni in quanto il valore recuperabile eccederebbe il relativo valore contabile.

7. PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, JOINT VENTURES E COLLEGATE

La Società detiene direttamente alcune partecipazioni in società controllate, joint-ventures e collegate che sono valutate, nel bilancio di esercizio, al costo.

La tabella seguente ne riepiloga le informazioni relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta corrispondente alla percentuale di voti spettanti in assemblea, con riferimento alla data del 31 dicembre 2020:

SOCIETÀ A CONTROLLO DIRETTO

Ragione Sociale

	Sede Legale	Quota di Capitale Sociale posseduta
Alisei S.r.l. in liquidazione	Modena (MO)	100%
Cefalù Energia S.p.A.	Zola Predosa (BO)	70%
Co.Ge.F. Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	80%
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	66,66%
Consorzio Imolese Pulizie Soc. Cons. r.l. in liquidazione	Imola (BO)	60%
Consorzio Sermagest Servizi Manutentivi Gestionali in liquidazione	Roma (RM)	60%
Consorzio Servizi Toscana Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Ferraria Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	69%
Global Oltremare Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Gymnasium Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	68%
H2H Facility Solutions S.p.A.	Zola Predosa (BO)	100%

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO**Ragione Sociale**

	Sede Legale	Quota di Capitale Sociale posseduta
Infrastrutture Lombardia Servizi Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
ISOM Gestione Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	52,97%
ISOM Lavori Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	62,71%
Kanarind Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	62,43%
Logistica Sud Est Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
M.S.E. Soc. Cons. r.l. (*)	Zola Predosa (BO)	45%
MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Palmanova servizi energetici Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Rekeep Digital S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
Rekeep Rail S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
Rekeep World S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.	Bologna (BO)	100%
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	Milano (MI)	89%
S.I.MA.GEST2 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	90%
S.I.MA.GEST3 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	89,99%
San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Servizi Brindisi Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	52%
Servizi Ospedalieri S.p.A.	Ferrara (FE)	100%
Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60,08%
Telepost S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
Yougenio s.r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	100%

(*) Quota di partecipazione indiretta 11% detenuta da Rekeep Digital S.r.l.

JOINT VENTURES**Ragione Sociale**

	Sede Legale	Quota di Capitale Sociale posseduta
CO. & MA. Società Consortile a r.l.	Tremestieri Etneo (CT)	50%
DUC Gestione Sede Unica Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (Bo)	49%
Legnago 2001 Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	50%
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	Roma	50%
SCAM S.r.l. - Soc.Cons. Adanti Manutencoop a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (Bo)	50%
Serena S.r.l. in liquidazione	Zola Predosa (Bo)	50%

COLLEGATE**Ragione Sociale**

	Sede Legale	Quota di Capitale Sociale posseduta
2High S.r.l.	Sasso Marconi (BO)	30%
BGP 2 Soc. Cons. a r.l.	Bologna (BO)	41,17%
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a r.l.	Bologna (BO)	27,58%
Bologna Global Strade soc.cons. a r.l.	Sasso Marconi (BO)	59,65%
Bologna Più Soc.Cons. a r.l.	Bologna (BO)	26%
Centro Europa Ricerche s.r.l.	Roma	21%
Como Energia Soc.Cons. a r.l.	Como (CO)	30%
Gestione Strade Soc. Cons. a r.l.	Parma (PR)	25%
Gico Systems S.r.l.	Zola Predosa (BO)	20%
Global Provincia di Rimini Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (Bo)	42,40%
Global Riviera Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (Bo)	23,11%
Global Vicenza soc.cons. a r.l.	Concordia sulla Secchia (MO)	41,25%
GR.A.AL. Soc. Cons. r.l.	Bologna (BO)	29,926%
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l.	Borgo Tossignano (BO)	30%
Logistica Ospedaliera Soc. Cons a r.l.	Caltanissetta (CL)	45%
Newco DUC Bologna S.p.A.	Bologna (BO)	24,90%
Roma Multiservizi S.p.A.	Roma	45,47%
S.E.I. Energia Soc.Cons. r.l.	Palermo (PA)	49%
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (Bo)	45%
TOWER Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Bologna (BO)	20,17%

Di seguito si fornisce la movimentazione dell'esercizio delle partecipazioni in Controllate, joint-ventures e Collegate:

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO	1 gennaio 2020	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2020
Alisei S.r.l. in liquidazione	0					0
Cefalù Energia S.p.A.	0	140				140
Consorzio Sermagest Servizi Manutentivi Gestionali in liquidazione	0					0
Co.Ge.F. s. cons. a r.l.	8					8

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO	1 gennaio 2020	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2020
Consorzio Igiene Ospedaliera s. cons. a r.l.	7					7
Consorzio Imolese Pulizie s.cons.a r.l.	6					6
Consorzio Servizi Toscana s.cons.a r.l.	6					6
Energy Saving Valsamoggia S.r.l.	302	772	(1.074)			0
Ferraria Soc. Cons. a r.l.	7					7
Global Oltremare Soc. Cons. a r.l.	6					6
Gymnasium Soc.cons.a r.l.	7					7
H2H Facility Solutions S.p.A.	12.771					12.771
Infrastrutture Lombardia Servizi Soc.cons.a r.l.	0	6				6
Isom Gestione Soc. Cons. a r.l.	5					5
Isom Lavori Soc. Cons. a r.l.	6					6
Kanarind Soc. Cons. a r.l.	6					6
Logistica Sud Est Soc. Cons. a r.l.	6					6
M.S.E. società consortile a r.l.	5					5
MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l.	6					6
Palmanova servizi energetici. cons. a r.l.	6					6
Rekeep Digital s.r.l.	1.510					1.510
Rekeep Rail S.r.l.	166	1.000				1.166
Rekeep World S.r.l.	11.895			(4.681)		7.214
S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.	5					5
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	9					9
S.I.MA.GEST2 s.cons.r.l. in liquidazione	45					45
S.I.MA.GEST3 s.cons.r.l. in liquidazione	45					45
San Gerardo servizi soc.cons.	6					6
Servizi Brindisi s.cons. a r.l.	5					5
Servizi Ospedalieri S.p.A.	80.570					80.570

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO	1 gennaio 2020	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2020
Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l.	6					6
Telepost S.r.l.	7.299					7.299
Yougenio s.r.l.	628	2.000		(2.628)		0
TOTALE CONTROLLATE	115.350	3.918	(1.074)	(7.309)	0	110.884

JOINT VENTURES	1 gennaio 2020	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2020
CO. & MA. Società Consortile a r.l.	5					5
Duc Dest sede unica Soc. Cons.a r.l.	10					10
Legnago 2001 Soc. Cons a r.l.	5					5
SCAM società consortile r.l.	10					10
Serena s.r.l.	8					8
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	5					5
TOTALE JOINT-VENTURES	43	0	0	0	0	43

SOCIETA' COLLEGATE	1 gennaio 2020	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2020
2High S.r.l.	0	90				90
BGP 2 Soc.Cons. a r.l.	24					24
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a r.l.	6					6
Bologna Global Strade Soc.Cons. r.l.	61					61
Bologna più Soc. Cons. a r.l.	5					5
Centro Europa Ricerche s.r.l.	69					69
Como Energia Soc. Cons. a r.l.	78					78
Gestione Strade Soc. Cons. r.l.	13					13
Gico Systems S.r.l.	29					29
Global Prov.Rimini Soc. Cons. a r.l.	4					4
Global Riviera Soc. Cons. a r.l.	7					7

SOCIETA' COLLEGATE	1 gennaio 2020	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2020
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	4					4
GR.A.AL. Soc. Cons. r.l.	3					3
Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l.	6					6
Logistica Ospedaliera Soc. Cons a r.l.	5					5
Newco Duc Bologna S.p.A.	1.004					1.004
Roma Multiservizi S.p.A.	3.324			(1.534)		1.790
S.E.I. Energia Soc.Cons. a r.l.	5					5
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	5					5
Tower soc. cons. r.l.	20					20
TOTALE COLLEGATE	4.671	90	0	(1.534)	0	3.227

	1 gennaio 2020	Incrementi	Cessioni/ Liquidazioni	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2020
TOTALE CONTROLLATE, JOINT-VENTURES, COLLEGATE	120.064	4.008	(1.074)	(8.843)	0	114.153

Di seguito le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

Yougenio S.r.l.

L'incremento pari ad Euro 2.000 migliaia si riferisce al versamento ad incremento della riserva in conto capitale, come da delibere del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2020 e del 16 giugno 2020. Al 31 dicembre 2019 è stata inoltre contabilizzata una svalutazione della partecipazione pari ad Euro 2.628 migliaia, pari alla perdita maturata al 31 dicembre 2020 ritenuta durevole e non recuperabile.

Yougenio S.r.l. è stata costituita nell' esercizio 2016 ed ha come oggetto sociale servizi "business to consumer" (B2C), erogati presso consumatori privati attraverso una piattaforma di e-commerce. Sino all'esercizio 2019 l'attività della società ha visto un periodo di start-up delle attività, al termine del quale il management ha valutato non strategico l'investimento in tale segmento di mercato, che non ha mostrato le attese sinergie con le attività di *facility management* più tradizionali svolte dal resto del Gruppo controllato da Rekeep S.p.A.. Nonostante le interessanti potenzialità del mercato di riferimento, in particolare del settore in forte crescita della micro-ricettività, l'incremento dei volumi necessario a raggiungere il break-even, avrebbe richiesto un ulteriore step di incremento dei costi fissi e degli investimenti per mantenere alto il livello di delivery del servizio al crescere dei volumi. Inoltre

l'emergenza sanitaria Covid-19 ed il conseguente lock-down hanno sostanzialmente azzerato il mercato del turismo e conseguentemente minimizzato la richiesta da parte del segmento della microricettività, così come gli ordini derivanti dal B2C, comportando una simultanea drammatica riduzione del volume d'affari di Yougenio. Pertanto, nel corso del mese di maggio 2020, i servizi on line della società sono stati sospesi e si sono avviate le opportune considerazioni sui possibili tempi di ripresa dei mercati di riferimento e valutate le possibili opzioni per l'uscita del Gruppo dal mercato del B2C e della microricettività. In data 22 settembre 2020 la società è stata posta in liquidazione con l'obiettivo di completare tale processo nel più breve tempo possibile.

Rekeep World S.r.l.

Al 31 dicembre 2020 è stata inoltre contabilizzata una svalutazione della partecipazione pari ad Euro 4.681 migliaia, pari alla perdita di esercizio ritenuta durevole e non recuperabile.

Rekeep Rail S.r.l.

L'incremento pari ad Euro 1.000 migliaia si riferisce al versamento ad incremento della riserva in conto capitale, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2020.

Energy Saving Valsamoggia S.r.l.

In data 23 dicembre 2020 Rekeep S.p.A. ha ceduto una partecipazione pari al 97,9% del capitale della Energy Saving Valsamoggia S.r.l. (società titolare della concessione di servizi presso il Comune di Valsamoggia (BO) per la gestione integrata dei servizi di approvvigionamento e gestione dell'energia termica e di illuminazione pubblica) a MFM Capital S.r.l. per un corrispettivo pari ad Euro 605 migliaia. E' stata mantenuta una partecipazione minoritaria pari al 1% il cui valore (Euro 23 migliaia) è stato pertanto riclassificato tra le "Altre partecipazioni".

Roma Multiservizi S.p.A.

Al 31 dicembre 2020 è stata contabilizzata una svalutazione della partecipazione pari ad Euro 1.534 migliaia, pari alla perdita di esercizio maturata, ritenuta durevole e non recuperabile.

Altre partecipazioni

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Altre partecipazioni	7.010	4.695
TOTALE	7.010	4.695

Gli investimenti nelle partecipazioni in società delle quali non si detengono quote di collegamento o di controllo sono stati effettuati per motivi strategico-produttivi. Sono inoltre presenti partecipazioni in Consorzi Nazionali Cooperativi e partecipazioni relative a

cantieri di produzione, oppure ad altre attività di minore rilevanza, svolti da società di minore entità che possono fungere anche da subfornitori. Sono inoltre detenute partecipazioni di minoranza in società di project financing.

Tale voce è stata valutata al costo di acquisto o di costituzione in assenza di un mercato attivo di tali titoli che per la maggior parte non possono essere neppure liberamente ceduti a terzi in quanto sottoposti a regole e patti che di fatto ne impediscono la libera circolazione. Si ritiene comunque che tale metodo di valutazione approssimi il fair-value del titolo.

La variazione rispetto al precedente esercizio si riferisce principalmente a:

- › incremento pari ad Euro 100 migliaia per versamenti in conto capitale nel Consorzio Integra Soc. Coop.;
- › incremento pari ad Euro 192 migliaia per versamenti in conto capitale in MFM Capital S.r.l.;
- › L'acquisizione in data 28 febbraio 2020 di una quota pari al 5,96% di EULIQ VII S.A. (che ha poi variato la propria denominazione in Starfire S.A.) per un corrispettivo pari ad Euro 2.000 migliaia. Tale società è controllata diretta AED S.r.l., società che ha acquisito il controllo della Sicura S.p.A., e consentirà a Rekeep S.p.A. di mantenere una partnership industriale con le società afferenti al gruppo controllato da Sicura S.p.A., ceduta nella medesima data.
- › incremento pari ad Euro 23 migliaia per la riclassifica della partecipazione del 1% in Energy Saving Valsamoggia S.r.l., dopo la cessione della quota di maggioranza a MFM Capital S.r.l., come sopra descritto.

8. CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E ALTRI TITOLI

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Finanziamenti verso società del gruppo	26.390	26.963
Finanziamenti verso terzi	232	232
Altri crediti finanziari	2.585	2.994
TOTALE CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E ALTRI TITOLI	29.207	30.188

Il saldo si compone prevalentemente dei finanziamenti concessi ad alcune società partecipate. Alcuni di questi sono infruttiferi in quanto erogati pro-quota da ciascun socio consorziato e sono pertanto oggetto di attualizzazione sulla base della durata residua attesa, applicando come tasso di riferimento l'Eurirs maggiorato di uno spread. Il valore nominale dei crediti infruttiferi al termine dell'esercizio è pari ad Euro 1.313 migliaia, mentre il fondo attualizzazione ammonta ad Euro 29 migliaia.

Nella voce è iscritto in particolare il finanziamento subordinato a favore della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. (Euro 24 milioni al 31 dicembre 2020, invariato rispetto al 31 dicembre 2019) oltre al credito a lungo termine, pari ad Euro 2.357 migliaia, relativo

al prezzo prezzo differito riconosciuto nell'esercizio 2018 sulla cessione di MFM Capital S.r.l. a 3i European Operational Projects SCSp. Tale credito verrà incassato alla chiusura delle fasi di costruzione di alcune società di project financing oggetto di cessione.

Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono da imputare prevalentemente a:

- › un decremento pari ad Euro 565 migliaia sul prestito fruttifero concesso a Energy Saving Valsamoggia S.r.l. per effetto della cessione della stessa a MFM Capital S.r.l.;
- › un decremento pari ad Euro 409 migliaia per la chiusura tramite transazione del credito verso il cessionario di EnergyProject S.r.l., società controllata ceduta nell'esercizio 2013.

9. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Crediti per cauzioni	1.554	96.057
Altri risconti attivi	950	1.053
Altri crediti	204	205
TOTALE ALTRI CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	2.707	97.315

Le altre attività non correnti sono prevalentemente costituite dai depositi cauzionali inerenti alcuni contratti commerciali, da risconti attivi su polizze assicurative pluriennali e da prestiti concessi ai dipendenti.

Le *Altre attività non correnti* includevano al 31 dicembre 2019 Euro 94.611 migliaia relativi alla cauzione da versare ad AGCM in relazione al contenzioso FM4. Al 31 dicembre 2019 la Società aveva infatti iscritto la passività emergente dalla cartella di pagamento emesso dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione avente ad oggetto la sanzione AGCM sulla gara FM4 tra le "Altre passività correnti" per il corrispondente importo (Euro 94.611 migliaia). La cauzione oggetto di rateizzazione era inoltre iscritta nell'attivo patrimoniale poiché costituiva un credito a fronte di somme potenzialmente soggette a restituzione a seguito della definizione del medesimo contenzioso, e comunque non automaticamente azionabili anche a seguito del pagamento dell'intero debito. Per tale ragione tale credito è stato iscritto tra le "Altre attività non correnti".

In seguito all'evoluzione di tale contenzioso, che ha visto solo parzialmente accolto il ricorso della Società e ridefinito le modalità di calcolo della sanzione comminata da AGCM, è stata iscritta nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 una passività pari ad Euro 82.200 migliaia, contestualmente alla eliminazione della cauzione stessa e del debito residuo per il pagamento rateizzato. In data 22 dicembre 2020, infine, l'Agenzia delle Entrate ha trasmesso un piano di rateizzazione aggiornato, sgravando le rate già pagate a titolo di cauzione per Euro 3.010 migliaia.

10. RIMANENZE

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Materie prime (al costo)	517	818
TOTALE	517	818

Le rimanenze finali di materie prime sono costituita prevalentemente dalla giacenza di combustibile presente nelle cisterne dei clienti che hanno affidato alla Società servizi di gestione calore.

11. CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI

I crediti commerciali esposti al netto dei relativi fondi attualizzazione e svalutazione risultano così composti:

	31 dicembre 2020	di cui parti correlate	31 dicembre 2019	di cui parti correlate
Crediti commerciali lordi	223.229	2.325	222.603	552
Fondo svalutazione crediti commerciali	(20.295)		(21.253)	
Acconti a fornitori	3.582		6.488	
Crediti commerciali verso terzi	206.515	2.325	207.838	552
Attività contrattuali	29.111		26.355	
Attività contrattuali	29.111		26.355	
Crediti commerciali verso Controllanti	35	35	43	43
Crediti commerciali verso controllate	42.922	42.922	42.319	42.319
Crediti commerciali verso Joint Ventures	3.358	3.358	4.276	4.276
Crediti commerciali verso collegate	4.288	4.288	8.344	8.344
Crediti commerciali verso consociate	40	40	18	18
Crediti commerciali verso Gruppo Manutencoop	50.644	50.644	55.000	55.000
CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI	286.721	52.969	289.193	55.552

Il saldo dei crediti commerciali e acconti a fornitori, che include anche le attività contrattuali, ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 286.721 migliaia, con un decremento di Euro 2.922 migliaia, rispetto al saldo al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 289.193 migliaia.

Nell'esercizio 2020 la Società ha continuato a utilizzare la cessione pro-soluto di crediti commerciali per lo smobilizzo dei crediti verso terzi. In data 27 dicembre 2018 Rekeep S.p.A. e la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno infatti sottoscritto un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A (che sostituisce il precedente sottoscritto nell'esercizio 2016) avente ad oggetto la cessione su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 200 milioni.

In data 27 giugno 2018, la Società ha altresì sottoscritto un contratto di factoring *uncommitted* con Banca IFIS, destinato alla cessione pro-soluto di crediti commerciali specificamente accettati per le singole operazioni poste in essere. In data 18 dicembre 2018, inoltre, essa ha ottenuto una ulteriore linea per cessioni pro-soluto fino ad Euro 20 milioni su base revolving con Unicredit Factoring S.p.A, anch'essa finalizzata allo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate con il factor.

Infine, la Società ha altresì sottoscritto in data 22 marzo 2019 un contratto di factoring *uncommitted* con Carrefour Italia Finance S.r.l. per la cessione pro-soluto di crediti commerciali vantati verso società del Gruppo Carrefour ed in data 4 dicembre 2019 un ulteriore contratto *uncommitted* con MB Facta S.p.A. per cessione pro-soluto di crediti commerciali vantati verso il Gruppo Telecom. Nel corso dell'esercizio 2020 sono infine state effettuate cessioni spot a Banca Sistema S.p.A. e Prime Revenue Inc..

Di seguito il dettaglio delle cessioni pro-soluto effettuate nell'esercizio:

	Cessioni effettuate nell'esercizio 2020	saldo non ancora incassato dal factor al 31 dicembre 2020	Cessioni effettuate nell'esercizio 2019	saldo non ancora incassato dal factor al 31 dicembre 2019
Banca Farma Factoring S.p.a.	103.539	21.351	120.541	38.543
Banca IFIS	15.090	1.527	3.729	3.293
Unicredit Factoring	14.904	4.306	4.486	4.486
MB Facta	23.826	12.179	4.967	4.705
Carrefour Finance	6.923	4.211	3.045	1.058
Banca Sistema	15.791	4.203		
Prime Revenue	8.476	4.229		
Totale cessioni crediti pro-soluto	188.549	52.006	136.769	52.085

In tutte le cessioni effettuate i crediti sono stati oggetto di *derecognition* ai sensi dello IFRS 9 in considerazione delle caratteristiche delle operazioni ed hanno comportato costi per *interest discount* pari ad Euro 3.067 migliaia e costi per *credit discount* pari ad per Euro 184 migliaia.

I crediti commerciali hanno generalmente scadenza contrattuale dai 30 ai 90 giorni. Una consistente parte della clientela è rappresentata da Enti Pubblici, Enti Locali, Aziende ASL ed Ospedaliere, che notoriamente manifestano rilevanti ritardi nei pagamenti.

A fronte dei crediti in sofferenza di difficile integrale recuperabilità, è stato stanziato uno fondo svalutazione crediti che ammonta al 31 dicembre 2020 ad Euro 20.295 migliaia (al 31 dicembre 2019: Euro 21.253 migliaia) ritenuto congruo rispetto al contenzioso noto alla data di chiusura dell'esercizio.

	31 dicembre 2019	Incrementi	Utilizzi	Riversamenti	Altri	31 dicembre 2020
Fondo Svalutazione Crediti Commerciali	21.253	2.885	(3.579)	(264)		20.295

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda alla nota 35.

L'analisi dei crediti commerciali verso terzi in termini di scaduto, al netto del fondo svalutazione in essere al 31 dicembre 2020 è esposta nella tabella che segue:

	Totale	Crediti commerciali a scadere	Crediti commerciali scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 120 giorni	oltre 120 giorni
31 dicembre 2020	201.348	158.496	8.669	6.242	2.235	2.292	23.415
31 dicembre 2019	201.350	156.603	9.203	4.356	3.651	2.261	29.494

Sulla base dell'andamento storico dei debitori, l'incidenza del rischio di credito è contenuto mentre risulta più rilevante il rischio di ritardato pagamento in quanto tali crediti sono vantati in larga parte nei confronti di enti pubblici.

12. ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Crediti verso dipendenti	31	101
Crediti verso fornitori	1.500	1.388
Crediti verso istituti previdenziali	620	76
Crediti verso controllante	4	6

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Crediti verso controllate	508	530
Crediti verso collegate	135	88
Crediti bancari per conti INPDAP	2.172	2.172
Credito INAIL	1.239	1.084
Crediti per IVA	2.076	6.338
Crediti diversi verso altri	2.949	3.648
Crediti verso Erario	331	331
Credito d'imposta in compensazione	823	1.035
ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI	12.385	16.798

L'importo di Euro 2.172 migliaia per "Crediti bancari per conti INPDAP" si riferisce al saldo dei conti correnti accesi presso Unicredit gestiti in nome proprio e per conto dell'INPDAP, come previsto da un contratto di property stipulato con il suddetto ente dalla società B.S.M. S.r.l. (fusa per incorporazione nel corso dell'esercizio 2006). Attualmente sono in essere alcuni vincoli giudiziari su tali conti in seguito al contenzioso sorto con lo stesso INPDAP. Si è ritenuto pertanto, ai fini di una corretta rappresentazione, classificare tale posta nella voce *Altri crediti correnti*, in luogo delle disponibilità liquide.

Si segnala che i crediti diversi sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 1.909 migliaia (Euro 1.595 migliaia) stanziato a seguito di analisi specifica di tali crediti.

La principale variazione rispetto all'esercizio precedente si evidenzia alla voce Crediti per IVA che si decrementa per Euro 4.263 migliaia. A seguito della dichiarazione annuale IVA 2019 del 22 marzo 2020 sono stati chiesti a rimborso Euro 7.600 migliaia e nel corso dell'esercizio Euro 13.279 migliaia per crediti IVA maturati trimestralmente. Sono state inoltre effettuate cessioni pro-soluto sui crediti IVA per complessivi Euro 24.123 migliaia.

13. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Global Provincia Rimini Soc. Cons. a r.l.	70	70
Consorzio Imolese Pulizie Soc. cons. a r.l.	36	36
Gymnasium Soc.cons. a r.l.	8	8
Gestlotto6 Soc.cons. a r.l.	5	5
Bologna Più Soc. Cons. a r.l.	3	3
Crediti intercompany verso società in liquidazione	122	122
Servizi Ospedalieri S.p.A.	845	776

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	4.845	4.654
Rekeep World s.r.l.	32.399	11.049
Rekeep Digital s.r.l.	2.420	3.747
Yougenio s.r.l.	0	3.331
H2H Facility Solutions S.p.A.	2.367	0
Altri minori	33	0
Crediti c/c finanziari intercompany	42.908	23.556
Karabak Soc. Cons. a r.l.	94	4
Dividendi da incassare	4	4
Crediti da cessione partecipazioni	1.408	1.408
Crediti verso istituti di factoring	1.600	176
CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	46.131	25.265

Nella voce sono classificati principalmente i conti correnti finanziari in essere con Società del Gruppo, con i quali sono regolati i rapporti finanziari. Il saldo dei conti matura interessi pari all'Euribor a 3 o a 6 mesi più uno spread, il prestito è rimborsabile a vista ed ha scadenza annuale, salvo tacito rinnovo.

La voce "crediti e altre attività finanziarie correnti" presenta un saldo pari ad Euro 46.132 migliaia e la variazione dell'esercizio è dovuta prevalentemente a:

- › un incremento pari ad Euro 20.970 migliaia del saldo del conto corrente finanziario intrattenuto con la controllata Rekeep World S.r.l.;
- › un decremento pari ad Euro 1.347 migliaia del saldo del conto corrente finanziario intrattenuto con la controllata Rekeep Digital S.r.l.;
- › un decremento pari ad Euro 3.331 migliaia del saldo del conto corrente finanziario intrattenuto con la controllata Yougenio S.r.l. poiché, a seguito dell'avvio della liquidazione, tale credito è stato ritenuto non recuperabile ed oggetto di svalutazione;
- › un incremento pari ad Euro 1.424 migliaia della voce "Crediti verso istituti di factoring", costituiti dal saldo dei conti pegnati utilizzati per gestire il service degli incassi.

14. DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Depositi bancari a vista e cassa	41.946	44.087
Consorzi conti correnti finanziari	11.877	20.566
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	53.823	64.654

Sui depositi bancari maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine.

Sono in essere alcuni conti di natura finanziaria con alcuni consorzi nazionali, quali il Consorzio Cooperativo Finanziario Per Lo Sviluppo (C.C.F.S.), il Consorzio Nazionale Servizi (C.N.S.) ed il Consorzio Integra, con natura di c/c disponibili su cui maturano interessi. Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 53.823 migliaia (31 dicembre 2019: Euro 64.654 migliaia).

15. ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE E RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

In data 28 febbraio 2020 Rekeep S.p.A. ha ceduto la partecipazione totalitaria in Sicura S.p.A., subholding del gruppo attivo nel settore del facility management come fornitore di servizi di natura specialistica in ambito sicurezza e antincendio. La cessione, a favore del fondo di Private Equity pan-europeo Argos Wityu, ha comportato il riconoscimento di un corrispettivo pari ad Euro 55.041 migliaia, corrisposto dalla società di diritto italiano AED S.r.l.. Ai sensi dell'IFRS5, alla data del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 il valore della partecipazione detenuta in Sicura S.p.A. (pari ad Euro 40.142 migliaia) era stato riclassificato nella voce "Attività destinate alla dismissione". Stante un valore di mercato riconosciuto superiore al valore di carico della partecipazione stessa, non era emersa alcuna svalutazione per adeguamento al fair value.

Non emergevano al 31 dicembre 2019 passività correlate ad attività non correnti destinate alla dismissione.

Risultato delle attività operative cessate

	31 dicembre 2020
Plusvalenza lorda su cessione Sicura S.p.A.	11.194
Oneri su cessione Energyproject S.r.l. (2013)	(205)
Oneri su cessione MIA S.p.A. (2014)	(200)
Utile (perdita) ante imposte delle attività operative cessate	10.789
Imposte sul reddito da attività operative cessate:	
- relative alla plusvalenza da cessione	(134)
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	10.655
<i>Utile per azione base delle attività operative cessate</i>	<i>0,0976</i>
<i>Utile per azione diluito delle attività operative cessate</i>	<i>0,0976</i>

Al 31 dicembre 2020 il risultato delle attività operative cessate è positivo e pari ad Euro 10.655 migliaia. Esso include la plusvalenza generata dalla cessione di Sicura S.p.A. (al netto dei costi accessori dell'operazione e di aggiustamenti sul prezzo al closing definiti con la controparte) pari ad Euro 11.193 migliaia.

Il Risultato delle attività operative cessate dell'esercizio 2020 include inoltre oneri pari ad Euro 404 migliaia emersi in relazione ad operazioni di cessione di esercizi precedenti ed in particolare sulla cessione di Energyproject S.r.l., avvenuta nell'esercizio 2013 e sulla cessione di MIA S.p.A., avvenuta nell'esercizio 2014.

Flussi finanziari generati/assorbiti dalle attività operative cessate

Le attività operative cessate (ed in particolare la cessione di Sicura S.p.A.) hanno generato flussi finanziari per complessivi Euro 53.936 migliaia.

	31 dicembre 2020
Incasso corrispettivo differito cessione Energyproject S.r.l. (2014)	205
Incasso corrispettivo cessione Sicura S.p.A. (2020)	53.732
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	53.936

Si rileva inoltre l'incasso di ulteriori Euro 205 migliaia del corrispettivo differito relativo alla cessione Energyproject, in ottemperanza ad un accordo transattivo siglato ad aprile 2020.

16. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Capitale Sociale - Azioni ordinarie	109.150	109.150

Le azioni ordinarie hanno un valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Le azioni ordinarie emesse e completamente liberate sono in numero di 109.149.600 al 31 dicembre 2020. La Società non detiene azioni proprie.

Riserve e Utili (Perdite) accumulati

Riportiamo nella tabella che segue le movimentazioni intercorse nelle riserve di Patrimonio netto:

	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva legale	Altre riserve	Totale riserve	Utili/Perdite accumulate
Al 31 dicembre 2018	145.018	20.124	(119.181)	45.962	3.809
Effetti del cambiamento di principi contabili			(1.635)	(1.635)	
1° gennaio 2019	145.018	20.124	(120.816)	44.326	3.809
Destinazione risultati esercizi precedenti		799	15.173	15.971	
Effetti economici transitati a patrimonio netto			(414)	(414)	
Delibera distribuzione dividendi		907	(13.907)	(13.000)	
Al 31 dicembre 2019	145.018	21.830	(119.964)	46.884	3.809
Destinazione risultati esercizi precedenti			5.741	5.741	
Effetti economici transitati a patrimonio netto			34	34	
Al 31 dicembre 2020	145.018	21.830	(114.188)	52.660	3.809

La voce “Altre riserve” accoglie dall’esercizio 2019 gli effetti contabili originatisi a seguito dell’adozione del nuovo IFRS 16 – Leasing, utilizzando il “Modified retrospective approach” che prevede l’applicazione retroattiva ai leasing precedentemente classificati come “operativi”, contabilizzando l’effetto cumulativo di tale transizione alla data dell’applicazione iniziale come rettifica del saldo al 1° gennaio 2019 delle riserve di patrimonio netto (negativa e pari a Euro 1.635 migliaia).

Natura e finalità delle riserve

NATURA/DESCRIZIONE				Riepilogo utilizzi dei precedenti 3 esercizi	
	Importo	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	A copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	109.150				
Riserve di capitale:					
- Riserva da sovrapprezzo azioni	145.018	A,B,C	145.018		
Riserve di utili:					
- Riserva legale	21.830	A,B	21.830		
- Riserva straordinaria	43.967	A,B,C	43.967		13.000
- Altre riserve	(158.156)				
- Utili/(Perdite) portati a nuovo	3.809	A,B,C	3.809		
- Utili/(Perdite) dell'esercizio	(66.399)				

NATURA/DESCRIZIONE				Riepilogo utilizzi dei precedenti 3 esercizi	
	Importo	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	A copertura perdite	Per altre ragioni
TOTALE	99.219				
Quota non distribuibile	99.219				
Residuo quota distribuibile	0				
LEGENDA					
Possibilità utilizzazione:					
A: per aumento di capitale					
B: per copertura perdite					
C: per distribuzione ai soci					

17. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La Società non ha in essere piani pensionistici a benefici definiti in senso proprio. Tuttavia il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, dal punto di vista della rilevazione in bilancio, rientra in tale tipologia.

Di seguito è riportato il dettaglio del costo netto del beneficio, incluso nel costo del personale.

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	24	123
Costo netto del beneficio rilevato a conto economico	24	123
(Utili)/perdite attuariali (transitati a patrimonio netto)	8	414
COSTO NETTO COMPLESSIVO DEL BENEFICIO	32	537

Gli oneri finanziari sull'obbligazione, il costo previdenziale ed il curtailment sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e perdite attuariali sono iscritti, come già specificato, direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le variazioni del valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti (TFR) sono le seguenti:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Saldo d'apertura del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti	6.728	7.071
Incremento/ (decremento) per trasferimento	9	(6)
Benefici pagati	(1.152)	(874)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	24	123
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	8	414
SALDO DI CHIUSURA DEL VALORE ATTUALE DELL'OBLIGAZIONE A BENEFICI DEFINITI	5.616	6.728

Le ipotesi principali, utilizzate per la determinazione dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto, sono qui di seguito illustrate:

	2020	2019
Tasso di sconto	-0,20%	0,37%
Tasso di inflazione	1,00%	1,00%
Turnover	6,50%	6,50%

I tassi di sconto utilizzati per la valutazione dell'obbligazione del TFR sono definiti sulla base di curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità, i cui ammontari e scadenze corrispondono agli ammontari ed alle scadenze dei pagamenti dei benefici futuri attesi.

La stima del tasso di turnover varia in funzione dell'età del partecipante al piano, assunta come dato medio in base alla composizione della popolazione.

Si riportano di seguito gli effetti sull'obbligazione del TFR della valutazione in aumento o in decremento dei tassi finanziari, in relazione a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse e delle ipotesi medie di durata della popolazione lavorativa, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

	Tasso di sconto	Tasso di inflazione	Ipotesi attuariali
	+ 0,25 bps	+ 0,25 ppt	+ 2,00 ppt
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	5.518	5.673	5.544
	- 0,25 bps	- 0,25 ppt	- 2,00 ppt
	5.717	5.560	5.705
	+ 0,25 bps	+ 0,25 ppt	+ 2,00 ppt
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	6.637	6.827	6.682
	- 0,25 bps	- 0,25 ppt	- 2,00 ppt
	6.880	6.688	6.830

Si riportano di seguito i dati relativi al numero medio dei lavoratori dipendenti della Società e dei lavoratori somministrati alla Società da Manutencoop Società Cooperativa:

	2020	2019
Dirigenti	31	31
Impiegati	596	637
Operai	11.663	12.562
Numero medio Dipendenti	12.290	13.230

Nell'esercizio 2020 il numero medio dei lavoratori somministrati, inclusi tra quelli riportati in tabella, è pari a 305 unità (nell'esercizio 2019: 356 unità).

18. FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per rischi ed oneri nell'esercizio 2020:

	Rischi su commesse	Cause legali in corso	Rischi su partecipazioni	Contenzioso fiscale	Fondo cause legali dipendenti	Altri fondi rischi e oneri	Totale
Al 1° gennaio 2020	4.346	19.325	401	447	3.333	304	28.157
Accantonamenti	3.855		191		2.252	482	6.781
Utilizzi	(340)	(1.697)			(1.592)	(1)	(3.630)
Riversamenti	(480)					(137)	(617)
Altri	(319)	319					0
Al 31 dicembre 2020	7.062	17.948	592	447	3.994	648	30.691
<i>A breve 2020</i>	<i>7.062</i>		<i>592</i>	<i>447</i>		<i>600</i>	<i>8.701</i>
<i>A medio/lungo 2020</i>		<i>17.948</i>			<i>3.994</i>	<i>49</i>	<i>21.990</i>
Al 31 dicembre 2020	7.062	17.498	592	447	3.994	648	30.691
<i>A breve 2019</i>	<i>4.346</i>		<i>401</i>	<i>447</i>		<i>255</i>	<i>5.450</i>
<i>A medio/lungo 2019</i>		<i>19.325</i>			<i>3.333</i>	<i>49</i>	<i>22.707</i>
Al 31 dicembre 2019	4.346	19.325	401	447	3.333	304	28.530

Fondo rischi su commesse

L'accantonamento pari ad Euro 3.855 migliaia è a fronte di rischi connessi ad alcune commesse in corso per probabili oneri da sostenere, a fronte delle contestazioni della clientela in merito alla rendicontazione di lavori. In particolare, si rilevano accantonamenti per Euro 3.275 migliaia relativi a probabili oneri accessori futuri correlati all'attività di cogenerazione svolta presso due comprensori industriali privati e relativi principalmente ad esercizi precedenti.

Gli altri movimenti costituiscono riclassifiche di parte dei fondi verso altra voce per la conclusione di alcuni contenziosi in corso. Si rilevano infine riversamenti per Euro 480 migliaia a fronte della conclusione positiva di una controversia con un cliente del mercato Sanità.

Gli stanziamenti effettuati rappresentano la miglior stima sulla base delle circostanze note alla data di redazione del bilancio.

Fondo cause legali in corso

In sede di chiusura di bilancio è valutato il rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza in cause legali in corso con clienti, fornitori, dipendenti e altri. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il fondo, pari complessivamente ad Euro 17.498 migliaia, registra decrementi per utilizzi per Euro 1.697 migliaia per la conclusione di un contenzioso con un fornitore avviato in esercizi precedenti.

In data 20 gennaio 2016 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") aveva comminato alla Capogruppo Rekeep S.p.A. (già Manutencoop Facility Management S.p.A.) una sanzione di Euro 48,5 milioni per la violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici (c.d. "Consip Scuole"). La sanzione è stata successivamente ridotta ad Euro 14,7 milioni ed integralmente pagata dalla Società già nel corso dell'esercizio 2019.

In data 7 gennaio 2017 la Società ha notificato all'ente atto di citazione proposto dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, al fine di ottenere l'accertamento dell'illegittimità della risoluzione delle convenzioni e la condanna di Consip S.p.A. a risarcire i danni subiti dalla società stessa. L'eventuale soccombenza nel giudizio instaurato nei confronti di Consip S.p.A. potrebbe inoltre comportare l'effettiva escussione parziale del performance bond rilasciato in sede di gara (pari in origine ad Euro 24,5 milioni). ANAC ha proceduto all'annotazione sul Casellario Informativo della risoluzione contrattuale.

Dando seguito a tale vicenda in data 16 giugno 2017 Consip aveva formalmente comunicato a Rekeep S.p.A. la propria deliberazione in merito all'esclusione della Società dalle gare per nuove convenzioni relative ai servizi di pulizia delle caserme ("Consip Caserme") e di pulizia presso enti del servizio sanitario ("Consip Sanità"), con l'intenzione inoltre di procedere, in questo ultimo caso, ad incamerare la fidejussione prestata dalla Società in fase di gara per un ammontare pari a circa Euro 10,4 milioni (c.d. "bid bond"). Allo stato il provvedimento di esclusione è stato confermato sia dal TAR che dal Consiglio di Stato e pende ricorso giurisdizionale per Cassazione. In seguito alla sentenza del Consiglio di Stato Consip S.p.A. ha richiesto agli enti fidejussori l'escussione delle garanzie (bid bond) prestate nell'interesse di Rekeep per la gara Consip Sanità (pari ad Euro 10,4 milioni) e Consip Caserme (pari ad Euro 3,4 milioni). Rekeep S.p.A., con autonomi ricorsi e motivi aggiunti, ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR Lazio che ha respinto i ricorsi. Con ordinanza del 22 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare presentata dalla Società e sospeso l'esecutività della sentenza impugnata, fissando la trattazione del merito della causa

all'udienza del 7 ottobre 2021. Medio tempore è stato comunque ottenuto decreto Presidenziale monocratico di sospensione delle sentenze impugnate. In data 28 luglio 2020, infine, uno degli enti fidejussori (Atradius) ha notificato a Rekeep ricorso ex art. 702 bis innanzi al Tribunale Civile di Roma al fine di ottenere il versamento delle somme relative alle fidejussioni prestate per la gara Consip Sanità, nelle more dell'escussione da parte di Consip. All'udienza di prima comparizione è fissata per il 24 marzo 2021 il Tribunale ha disposto la conversione del rito sommario in rito ordinario e fissato la comparizione delle parti all'udienza 16 dicembre 2021.

In data 6 marzo 2020, infine, Consip S.p.A. ha comunicato alla Società l'esclusione dalla gara per la pulizia delle sedi museali ("Consip Musei"), con l'intenzione di trasmettere l'atto ad ANAC che potrà procedere all'annotazione nel registro elettronico delle c.d. "Informazioni utili". In data 13 marzo 2020 è stata altresì inviata richiesta di escussione del bid bond relativo a tale gara (pari ad Euro 2,8 milioni). La Società ha impugnato tali provvedimenti avanti il TAR che ha respinto il ricorso. Con ordinanza dell'11 marzo 2021 il Consiglio di Stato ha tuttavia accolto l'istanza cautelare presentata dalla Società e sospeso l'esecutività della sentenza impugnata.

Le gare Consip Sanità, Consip Caserme e Consip Musei non hanno generato Ricavi consolidati sino al 31 dicembre 2020 e non sono ricomprese nel backlog consolidato al 31 dicembre 2020.

Nel bilancio al 31 dicembre 2020 gli Amministratori hanno valutato di mantenere gli accantonamenti per oneri futuri (pari ad Euro 17,5 milioni), tenendo conto anche del rischio di escussione del performance bond e dei bid bond sopra citati e pur in presenza di significativi argomenti con i quali Rekeep S.p.A. potrebbe opporsi giudizialmente all'escussione delle fidejussioni in oggetto.

È inoltre proseguito nell'esercizio 2020 il contenzioso relativo alla sanzione comminata sulla gara "FM4".

In data 23 marzo 2017 AGCM aveva notificato a Manutencoop Facility Management S.p.A. (oggi Rekeep S.p.A.) l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti, oltre che della stessa Società, di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), Manitalidea S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. e successivamente esteso alle società Exitone S.p.A, Manital Società Consortile per i Servizi Integrati per Azioni Consorzio Stabile, Manital S.c.p.a, Gestione Integrata S.r.l, Kuadra S.r.l in Liquidazione, Esperia S.p.A, Engie Energy Services International SA, Veolia Energie International SA, Romeo Partecipazioni S.p.A, Finanziaria Bigotti S.p.A, Consorzio Stabile Energie Locali Scarl per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di facility management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4"). In data 9 maggio 2019, a conclusione del suddetto procedimento, AGCM ha notificato il provvedimento finale ritenendo la sussistenza dell'intesa restrittiva fra alcune delle suddette imprese e sanzionando la Società per un importo pari ad Euro 91,6 milioni.

Con sentenza del 27 luglio 2020 il TAR Lazio ha parzialmente accolto il ricorso proposto dalla Società, pur confermando il provvedimento AGCM nel merito, in relazione a motivi relativi alla quantificazione della sanzione ed ha fissato i parametri per la rideterminazione della stessa in base ai quali AGCM ha determinato la nuova sanzione in Euro 79,8 milioni. La Società ha impugnato sia la sentenza del TAR avanti il Consiglio di Stato (udienza per la discussione del merito fissata per il 30 marzo 2021) che il provvedimento di rideterminazione della sanzione avanti il TAR. In data 22 dicembre 2020, infine, AGCM ha notificato alla

Società il proprio ricorso avverso tale provvedimento del TAR Lazio, richiedendo la conferma del provvedimento sulla gara FM4, inclusa la sanzione originaria pari ad Euro 91,6 milioni.

Rekeep S.p.A., anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che le motivazioni alla base del provvedimento sanzionatorio siano destituite di ogni fondamento. La Società ritiene dunque il provvedimento ingiustificato e si dichiara sicura dell'assoluta correttezza dei propri comportamenti e certa di avere sempre tenuto condotte conformi alle regole del mercato nella Gara Consip FM4. Al 31 dicembre 2019 la Società aveva proceduto ad iscrivere la passività emergente dalla cartella di pagamento emessa dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione tra le "Altre passività correnti" nella Situazione Patrimoniale Finanziaria per il corrispondente importo (Euro 94.611 migliaia). La cauzione oggetto di rateizzazione era inoltre iscritta nell'attivo patrimoniale poiché costituisce un credito a fronte di somme potenzialmente soggette a restituzione a seguito della definizione del medesimo contenzioso, e comunque non automaticamente azionabili anche a seguito del pagamento dell'intero debito. Per tale ragione tale credito è stato iscritto tra le "Altre attività non correnti".

L'iscrizione a ruolo di tale debito è stata resa esecutiva da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito di emissione di cartella di pagamento in data 18 dicembre 2019 per un importo pari ad Euro 94.611 migliaia, comprensivo di Euro 2.756 migliaia di oneri di riscossione (pari al 3% dell'importo del debito iscritto a ruolo). In data 23 dicembre 2019 la Società ha presentato istanza di rateizzazione del pagamento di tali somme, ottenendo formale accoglimento della stessa in data 10 gennaio 2020. Tale provvedimento prevedeva il pagamento di n.72 rate mensili, al tasso di interesse del 4,5%, a partire dal 24 gennaio 2020. La Società aveva avviato il regolare pagamento delle rate, in attesa degli sviluppi del giudizio di merito. Il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19" (c.d. "Decreto Cura Italia") ha tuttavia previsto, tra le altre, la possibilità di sospendere il pagamento dei piani di rateizzazione già accordati da Agenzia delle Entrate. La Società si è avvalsa di tale sospensione ed al 31 dicembre 2020 risultano dunque regolarmente pagate n. 3 rate pari ad Euro 3.010 migliaia che, con la definizione del giudizio di merito, risultano totalmente sgravate nel nuovo piano di rateizzazione. Pur continuando a confidare nella fondatezza della linea difensiva, gli Amministratori, stante l'esecutività della sanzione, hanno iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2020 il debito ed il relativo costo legato all'esborso finanziario previsto nel bilancio al 31 dicembre 2020 per un importo pari a quanto indicato nel nuovo provvedimento AGCM (Euro 79.800 migliaia), anche in considerazione delle incertezze esistenti sull'effettivo esito del ricorso in appello avverso la sentenza del TAR e del ricorso di merito sul nuovo provvedimento AGCM del 29 ottobre 2020. Il pagamento delle eventuali somme iscritte a ruolo potrà avvenire, così come già accaduto per le somme dovute a titolo di cauzione nella prima fase del contenzioso, in forma rateizzata nei tempi e nei modi previsti dalla legge, anche ai sensi dell'art. 19 del DPR 602/1973, del D.M. 6 novembre 2013, integrati dalle Direttive emanate dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione. In data 22 dicembre 2020, infatti, l'Agenzia delle Entrate ha trasmesso il relativo piano di rateizzazione aggiornato, sgravando le rate già pagate a titolo di cauzione per Euro 3.010 migliaia. L'importo del debito iscritto in bilancio comprende maggiorazioni ed oneri di riscossione (pari al 3% dell'importo del debito iscritto a ruolo) per Euro 2.612 migliaia. Si segnala infine che la Società ha ripreso il pagamento delle rate mensili in data 24 gennaio 2021.

In data 28 giugno 2019, Consip S.p.A. ha notificato a Rekeep S.p.A. il provvedimento di esclusione dalla gara FM4 per violazione del disposto dell'art. 38, comma 1 lettera f) del D. Lgs. n. 163/2006, dell'art. 68 R.D. n. 827/1924 nonché dell'art. 38, comma 2 del D. Lgs. n. 163/2006. ed ha contestualmente comunicato l'escussione delle cauzioni provvisorie prestate da Rekeep S.p.A. in fase di gara (pari ad Euro 3,9 milioni). Con riguardo a tale esclusione ANAC ha aperto un procedimento ex art. 38 comma 1-ter del D.Lgs. n. 163/2006. Rekeep S.p.A. ha presentato ricorso innanzi al TAR Lazio in data 3 luglio 2019 per ottenere l'annullamento degli atti di Consip S.p.A. ed il giudice amministrativo si è pronunciato in data 10 luglio 2019 in favore della sospensione degli stessi nelle more del pronunciamento dello stesso TAR sul ricorso contro il provvedimento AGCM, fissando inoltre la camera di consiglio per la decisione sull'istanza cautelare l'11 settembre 2019. In tale sede il TAR Lazio ha parzialmente accolto l'istanza cautelare avverso il provvedimento di Consip S.p.A., disponendo in data 10 luglio 2019 la sospensione della sola escussione delle cauzioni provvisorie fino all'udienza di merito fissata per il 15 luglio 2020, rimandata prima al 2 dicembre 2020, poi al 17 marzo 2021 ed infine al 23 giugno 2021.

In data 4 novembre 2019 la Società ha presentato ricorso al TAR Lazio contro il procedimento aperto da ANAC che, allo stato, è stato cancellato dal ruolo in considerazione della circostanza che, in data 24 gennaio 2020, ANAC ha disposto la sospensione del procedimento in attesa della definizione dei giudizi di primo grado fissati avanti il TAR per i provvedimenti AGCM Consip FM4 e di esclusione dalla gara Consip FM4. Ad oggi, non essendo aggiudicata in via definitiva, i ricavi potenziali della Gara FM4 non sono mai stati inclusi nel backlog del Gruppo Rekeep.

La Società ribadisce di ritenere ingiustificato e sproporzionato il provvedimento di AGCM, contro cui continuerà ad intraprendere ogni azione a tutela dei propri diritti ed interessi. Pur confidando pienamente nelle argomentazioni discusse con i propri legali, a seguito di apposita verifica della pianificazione finanziaria consolidata e delle concrete condizioni per poter far fronte ad eventuali uscite di cassa straordinaria, gli Amministratori non ravvisano incertezze ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale.

La Società ritiene che possa concretizzarsi un generale ritardo nell'aggiudicazione di alcune gare imputabile a situazioni di ulteriore inasprimento dei contenziosi connessi alla partecipazione o alla aggiudicazione delle stesse. Allo stato dei descritti procedimenti non emergono inoltre impedimenti per le società del gruppo Rekeep alla partecipazione ed aggiudicazione di nuove gare bandite dalle Pubbliche Amministrazioni, restando inoltre tuttora valida ogni altra procedura di aggiudicazione di contratti con clienti privati.

Fondo rischi su partecipazioni

Il fondo rischi su partecipazioni, pari ad Euro 592 migliaia, accoglie già dall'esercizio 2019 l'accantonamento per la copertura di perdite future delle società Alisei S.r.l. in liquidazione per un importo pari ad Euro 87 migliaia e S.AN.CO Soc. cons. r.l. per un importo pari ad Euro 314 migliaia. Al 31 dicembre 2020 sono inoltre stati rilevati incrementi pari ad Euro 191 migliaia, di cui Euro 23 migliaia per Alisei S.r.l. ed Euro 168 migliaia per Yougenio S.r.l..

Fondo cause legali dipendenti

Il fondo rischi cause legali dipendenti, pari ad Euro 3.994 migliaia, è relativo alla migliore stima effettuata al 31 dicembre 2020 delle passività ritenuta probabile in seguito alla definizione dei contenziosi giuslavoristici in essere.

Altri Fondi rischi ed oneri

Il fondo, pari ad Euro 648 migliaia, comprende la miglior stima per oneri futuri su alcune commesse. Si evidenziano incrementi dell'esercizio per Euro 482 migliaia (legati a oneri da sostenere su alcune commesse per contestazioni ricevuti da alcuni clienti) oltre a rversamenti per Euro 137 migliaia, principalmente per la definizione di transazioni con un cliente che opera nel settore sanità.

19. FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le voci "Finanziamenti non correnti" e "Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti" sono composte rispettivamente dalla quota non corrente e corrente dei finanziamenti e da altre posizioni debitorie correnti di natura finanziaria.

Di seguito il dettaglio:

	31 dicembre 2020	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	328.082		328.082	
Finanziamento Artigiancassa	1.317	239	1.077	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	6	6		
Conti correnti finanziari Controllate	2.647	2.647		
Conto corrente finanziario Manutencoop Società Cooperativa	174	174		
Capitale sociale da versare in società partecipate	113	113		
Risconti attivi finanziari	(553)	(551)	(2)	
Ratei passivi finanziari	1.336	1.336		
Obbligazioni su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	11.786	11.786		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	4.455	4.455		
Altre passività finanziarie	1.000	1.000		
Passività per reverse factoring	4.570	4.570		
Passività finanziarie per leasing finanziari	424	90	334	
Passività finanziarie per leasing operativi	30.067	4.630	9.028	16.409
PASSIVITA' FINANZIARIE	385.425	30.497	338.519	16.409

Di seguito il dettaglio delle passività finanziarie al 31 dicembre 2019.

	31 dicembre 2019	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	339.905		339.905	
Finanziamento C.C.F.S.	8.889	1.111	7.778	
Finanziamento Artigiancassa	1.556	239	1.317	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	6	6		
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	1	1		
Conti correnti finanziari Controllate	9.583	9.583		
Conto corrente finanziario Manutencoop Società Cooperativa	165	165		
Capitale sociale da versare in società partecipate	3	3		
Risconti attivi finanziari	(831)	(509)	(322)	
Ratei passivi finanziari	1.530	1.530		
Obbligazioni su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	23.747	23.747		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	2.350	2.350		
Debiti per dividendi al socio unico	13.000	13.000		
Passività finanziarie per leasing operativi	33.055	4.467	15.924	12.663
PASSIVITA' FINANZIARIE	432.958	55.693	364.602	12.663

Senior Secured Notes

In data 6 luglio 2017, il veicolo CMF S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario *high yield* denominato "€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022. Il titolo, destinato a investitori istituzionali e quotato sull'Euro MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange oltre che sull'Extra MOT, Pro Segment, di Borsa Italiana, è stato emesso a un prezzo pari al 98% e cedola al 9,0% fisso annuo a liquidazione semestrale. I termini e le condizioni di cui al regolamento del Prestito Obbligazionario sono contenuti nell'*Indenture*, retto dalla legge dello Stato di New York. Tale prestito obbligazionario è stato inizialmente versato da Bank of New York in *escrow account*, sino allo svincolo dello stesso in data 13 ottobre 2017.

Come previsto dall'Offering Memorandum dell'emissione obbligazionaria, il 1° luglio 2018 il Gruppo ha dato seguito alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella propria controllata Rekeep S.p.A., ai sensi dell'art. 2501-bis (fusione con indebitamento), determinando l'acquisizione direttamente in capo a Rekeep S.p.A. del prestito obbligazionario, con i relativi obblighi e le garanzie descritte nel seguito del presente paragrafo e alla successiva nota 34.

A tutela dell'investimento dei sottoscrittori delle Notes (c.d. "*Bondholders*") il regolamento del prestito obbligazionario prevede un sistema di garanzie e di vincoli ("*covenant*"). Sono infatti previsti alcuni limiti all'operatività finanziaria dell'Emittente e delle sue controllate lasciando al contempo al Gruppo libertà di movimento nella misura in cui le operazioni intraprese apportino, almeno potenzialmente, valore aggiunto e flussi di cassa al Gruppo. Tali vincoli si sostanziano in una serie di limiti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento finanziario (*incurrence of indebtedness*) e di effettuare distribuzioni di dividendi, investimenti ed

alcune tipologie di pagamenti al di fuori del c.d. *Restricted Group (restricted payments)*. Sono inoltre presenti prescrizioni in tema di destinazione di somme ricavate dalla cessione di attività immobilizzate, di svolgimento di operazioni straordinarie e di operazioni con parti correlate e rilascio di garanzie reali a terzi su beni aziendali. I vincoli in parola si sostanziano non tanto nel divieto assoluto di svolgere le operazioni citate ma piuttosto nella verifica del rispetto di determinati parametri finanziari (*incurrence base financial covenants*), nella presenza di determinate condizioni o in un limite quantitativo allo svolgimento delle operazioni di cui sopra. Sono infine previsti obblighi informativi periodici con riguardo alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Rekeep. I limiti e le prescrizioni previsti nel regolamento obbligazionario sono in linea con la prassi di mercato per operazioni simili. Il mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno o più *covenant*, oltre ad eventi significativi che manifestino uno stato di insolvenza, costituiscono eventi di default. Per la maggior parte di essi è prevista la possibilità di *remediation* entro un certo periodo di tempo. L'evento di default relativo allo stato di insolvenza o l'assenza di *remediation* degli altri eventi di default costituiscono causa di *acceleration*, ossia la decadenza dal beneficio del termine ed il rimborso anticipato delle obbligazioni. Alla data del Bilancio d'esercizio non si sono verificati eventi di default ed i parametri finanziari, di cui non è richiesta la verifica periodica, risultano comunque rispettati.

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 Rekeep S.p.A. ha inoltre formalizzato l'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per complessivi Euro 10.300 migliaia nominali, successivamente annullate. Un'ulteriore operazione di acquisto sul mercato libero è stata formalizzata nel secondo trimestre 2020 per complessivi Euro 15.800 migliaia nominali e tali Notes sono state annullate in data 7 gennaio 2021. Il prezzo medio ponderato di riacquisto è risultato in tutti i casi inferiore al prezzo di emissione pari, al 6 luglio 2017, al 98%.

Nell'esercizio 2020 gli oneri finanziari maturati sulle cedole delle Senior Secured Notes sono pari ad Euro 30.537 migliaia (Euro 31.576 migliaia nell'esercizio 2019). Le *upfront fees* relative all' emissione delle Senior Secured Notes sono contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato che, in accordo con l'IFRS9, ha comportato nell'esercizio oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 3.977 migliaia, di cui Euro 402 migliaia relativi al write-off della quota relativa alle Notes riacquistate.

Si segnala infine che in data 28 gennaio 2021 e 9 febbraio 2021 Rekeep S.p.A. ha concluso una nuova emissione Senior Secured Notes con scadenza 2026 e cedola 7,25% i cui proventi (complessivamente pari ad Euro 370 milioni), insieme alle Disponibilità liquide già presenti nel bilancio della Società, sono stati utilizzati per estinguere le Senior Secured Notes emesse nel corso dell'esercizio 2017.

Super Senior Revolving Credit Facility (RCF)

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, CMF S.p.A. aveva altresì sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento Super Senior Revolving per Euro 50 milioni (c.d. "RCF"), al quale Rekeep S.p.A. ha aderito in qualità di prestatore ("Borrower").

La linea di credito, della durata di 5 anni (scadenza 15 dicembre 2021), garantisce un fido a vista dell'ammontare massimo di nominali Euro 50 milioni, per l'intero periodo di durata. La linea è stata attivata per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità e garantisce pertanto flessibilità finanziaria. Successivamente alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella controllata Rekeep S.p.A. anche Servizi Ospedalieri S.p.A. può accedere alla Super Senior Revolving, prestando specifica garanzia personale. Il contratto di Super Senior Revolving prevede il rispetto di un parametro finanziario (*financial covenant*) propedeutico alla possibilità di utilizzo della linea concessa. Tale parametro finanziario è in linea con la prassi di mercato per

operazioni di finanziamento similari ed è rilevato trimestralmente sulla base dei dati relativi agli ultimi 12 mesi, come risultanti dalla situazione economica, patrimoniale e finanziaria approvata nel trimestre antecedente la data di richiesta di utilizzo. Alla data del presente bilancio i parametri finanziari risultano rispettati.

La linea è stata attivata per un semestre in data 23 marzo 2020 e successivamente rinnovata per un ulteriore semestre in data 23 settembre 2020 per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità anche in relazione alla difficile congiuntura che accompagna l'emergenza Covid-19 in Italia. Si è dato quindi luogo a chiusura di tale linea di credito in data 31 dicembre 2020, con un impatto in termini di oneri finanziari maturati pro-tempore pari ad Euro 1.670 migliaia. Nell'esercizio 2019 non era stato richiesto alcun tiraggio sull'RCF.

Finanziamento C.C.F.S.

Il finanziamento C.C.F.S. è stato estinto anticipatamente in data 29 giugno 2020.

Lo stesso era stato sottoscritto in data 14 novembre 2017 da Rekeep S.p.A. per un ammontare complessivo di Euro 10 milioni, ad un tasso d'interesse composto da Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread ed era garantito da pegno sulle azioni della controllata H2H Facility Solutions S.p.A., anch'esso estinto in data 9 luglio.

Finanziamento Artigiancassa

In data 21 giugno 2018 la Società ha ottenuto una agevolazione dal "Fondo Energia e Mobilità" della regione Marche, finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'efficienza energetica delle strutture sanitarie. Tale agevolazione è erogata in parte sotto forma di finanziamento da parte di Artigiancassa S.p.A. per un importo iniziale pari ad Euro 1.676 migliaia, di durata 8 anni e pre-ammortamento di 12 mesi. Il finanziamento è infruttifero di interessi e prevede il pagamento di 14 rate semestrali con scadenza 31 marzo e 31 dicembre di ogni anno. Nel corso dell'esercizio 2020 sono state pagate rate per Euro 239 migliaia.

Scoperti di c/c, anticipi e hot money

Gli scoperti bancari e le anticipazioni in conto corrente non sono assistiti da garanzie. La gestione degli stessi è legata a momentanee flessioni di liquidità, nell'ambito dei flussi degli incassi e dei pagamenti alla data di bilancio. Non si evidenziano utilizzi dei fidi al 31 dicembre 2020.

Conti correnti finanziari infragruppo

La voce si compone dei saldi dei rapporti di conto corrente finanziario infragruppo intrattenuti con le controllate Rekeep Rail S.r.l. (Euro 1.026 migliaia) e Telepost S.r.l. (Euro 1.557 migliaia), oltre al rateo di interessi maturati su tali conti finanziari e non ancora fatturati alla data di bilancio (Euro 61 migliaia). E' inoltre iscritto il debito finanziario in conto corrente verso la controllante Manutencoop Società Cooperativa (Euro 174 migliaia).

I debiti finanziari non sono garantiti e sono rimborsabili in un'unica soluzione al termine dell'esercizio, salvo tacito rinnovo.

Capitale sociale da versare in società partecipate

L'importo pari ad Euro 113 migliaia si riferisce al debito per il capitale sociale da versare nella controllata Cefalù Energia S.p.A..

Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha sottoscritto con Banca Sistema S.p.A. un nuovo contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali avente ad oggetto crediti verso le Pubbliche Amministrazioni. Tale contratto ha sostituito la precedente linea di cessione pro-solvendo, sottoscritta nel 2015 con Unicredit Factoring S.p.A.. Nel corso dell'esercizio 2020 sono state effettuate cessioni pro-solvendo di crediti commerciali per un valore nominale dei crediti pari ad Euro 35.615 migliaia. Alla data del Bilancio al 31 dicembre 2020 l'esposizione era pari a Euro 10.438 migliaia (Euro 17.857 migliaia al 31 dicembre 2019 sul contratto con Unicredit Factoring S.p.A.)

Incassi per conto cessionari crediti commerciali

La voce accoglie incassi ricevuti da clienti su crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di *factoring* pro-soluto dei crediti commerciali sottoscritta con Banca Farmafactoring S.p.A., con Banca Sistema S.p.A. e con Banca IFIS S.p.A. in riferimento alla quale la Società svolge il *service* degli incassi. Gli incassi ricevuti (pari ad Euro 4.455 migliaia al 31 dicembre 2020) sono trasferiti al factor nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Risconti attivi finanziari

Al 31 dicembre 2020 la Società iscrive risconti attivi su interessi passivi per Euro 553 migliaia. La voce si riferisce principalmente all'*arrangement fee* inizialmente sostenuta da CMF S.p.A. per la sottoscrizione del Super Senior Revolving (RCF). Nell'esercizio 2017 CMF S.p.A. aveva riaddebitato alla Rekeep S.p.A. tutti i costi inerenti la sottoscrizione di tale linea di credito (pari inizialmente ad Euro 1,0 milioni). Tali costi sono ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito ed al 31 dicembre 2020 residua un saldo pari ad Euro 229 migliaia.

Ratei passivi finanziari

Al 31 dicembre 2020 la Società iscrive ratei su interessi passivi per Euro 1.336 migliaia relativi alla cedola delle Senior Secured Notes in scadenza il 15 giugno 2021.

Obbligazioni derivanti da contratti di reverse factoring

Al 31 dicembre 2020 Rekeep S.p.A. ha in essere alcune linee di reverse factoring con Unicredit Factoring e Banca Farmafactoring, che consentono una maggiore elasticità di cassa rispetto ai pagamenti di alcuni fornitori. Al 31 dicembre 2020 l'esposizione è pari ad Euro 4.570 migliaia.

Altre passività finanziarie

Al 31 dicembre 2020 si registrano altre passività finanziarie pari a Euro 1.000 migliaia. In accordo con le previsioni del contratto di cessione è stato iscritto nel corso dell'esercizio 2020 il debito per aggiustamenti sul prezzo dell'operazione di cessione della Sicura S.p.A. per complessivi Euro 2.110 migliaia, di cui Euro 800 migliaia non ancora pagati al 31 dicembre 2020. Sono inoltre iscritti Euro 200 migliaia a fronte di claim attivato dal cessionario su operazioni di cessione di controllate in esercizi precedenti.

Obbligazioni derivanti da leasing finanziario

I contratti di leasing stipulati non sono garantiti e sono stati sottoscritti Rekeep S.p.A. nell'esercizio su impianti e macchinari utilizzati su alcune commesse. Le accensioni di finanziamenti sono state pari ad Euro 476 migliaia, hanno scadenza triennale e pagamenti mensili. Al 31 dicembre 2020 il debito residuo è pari ad Euro 424 migliaia.

Passività finanziarie per leasing operativi

Al 31 dicembre 2020 la passività finanziaria per leasing operativi è pari a Euro 30.067 migliaia. In particolare, nell'esercizio 2020 si registrano estinzioni anticipate per Euro 1.086 migliaia e incrementi per nuove sottoscrizioni di contratti di locazione di immobili e di noleggio a lungo termine di veicoli e attrezzature pari a Euro 3.007 migliaia, oltre al pagamento dei canoni di affitto e noleggio.

20. PASSIVITA' POTENZIALI

Alla data di approvazione del bilancio emergono per la Società passività potenziali non rilevate in bilancio, per le quali il Management ha giudicato i relativi rischi economici come possibili ma non probabili o per le quali tali rischi non sono quantificabili e rilevabili nel bilancio al 31 dicembre 2020.

Interdittiva ANAC - Santobono Pausilipon Interdittiva ANAC - Santobono Pausilipon

In data 10 novembre 2017 ANAC, a conclusione di un procedimento avviato nel novembre 2016 a seguito di una segnalazione da parte dell'A.O.R.N. Santobono Pausilipon di Napoli, ha disposto un provvedimento sanzionatorio (il "Provvedimento ANAC") nei confronti della Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.), contestando la mancanza di una dichiarazione relativa ad assenza di precedenti penali a carico di uno dei procuratori della Società nella documentazione presentata per la medesima gara, svoltasi nel corso dell'esercizio 2013. Tale procuratore, peraltro, risultava pienamente in possesso dei requisiti di legge. Il Provvedimento ANAC prevedeva, oltre ad una multa di Euro 10 migliaia, l'interdizione della Società da tutte le gare pubbliche per un periodo di 6 mesi a far data dall'annotazione nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici. La Società, che ha ritenuto il provvedimento infondato e basato su errate motivazioni legali, oltre che sproporzionato rispetto all'eventuale infrazione contestata, ha presentato ricorso al TAR Lazio richiedendo altresì al Presidente della competente sezione l'immediata sospensione del provvedimento prima di ogni discussione di merito sul caso (c.d. "domanda cautelare monocratica"). In data 15 novembre 2017 tale domanda è stata accolta e tutti gli effetti del Provvedimento ANAC sono stati sospesi. In data 21 dicembre 2017 il TAR Lazio ha accolto nel merito il ricorso avanzato dalla

Società ed annullato il Provvedimento ANAC. Quest'ultima ha successivamente impugnato la decisione del giudice amministrativo avanti al Consiglio di Stato, formulando istanza cautelare per la sospensione degli effetti della sentenza di primo grado. All'udienza dell'8 marzo 2018 il Consiglio di Stato ha respinto tale istanza, condannando ANAC al pagamento delle spese.

Con sentenza pubblicata il 27 dicembre 2018, tuttavia, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto da ANAC avverso la sentenza del TAR del Lazio del 21 dicembre 2017 che aveva annullato il Provvedimento ANAC.

La Società ha impugnato con successo il provvedimento avanti al TAR, ma in sede di appello proposto da ANAC il provvedimento interdittivo è stato confermato dal Consiglio di Stato e, all'esito dell'esperimento dei mezzi di impugnazione straordinari (ricorso per revocazione e ricorso giurisdizionale per Cassazione), è divenuto definitivo in data 4 dicembre 2020 con il deposito della sentenza della Corte di Cassazione n. 27770/2020. In seguito a tale sentenza è stato dunque rimosso ogni effetto sospensivo della Delibera ANAC n. 1106/2017 che comporta, oltre a una multa di Euro 10.000, l'esclusione, ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016 (il "Codice dei Contratti Pubblici"), della società Rekeep S.p.A. dalle procedure pubbliche di gara e dagli affidamenti in subappalto di contratti pubblici per un periodo di 6 mesi. L'annotazione, precedentemente oscurata da ANAC, è stata pertanto nuovamente inserita nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture a far data dal 25 dicembre 2020 e sino al 17 giugno 2021. Rekeep S.p.A. aveva formalmente richiesto ad ANAC di soprassedere dall'immediato reinserimento nel casellario dell'annotazione fino alla conclusione del procedimento avviato dall'ANAC sull'Istanza di Riesame presentata il 20 ottobre 2020 e, in via del tutto subordinata, di precisare che gli effetti interdittivi di tale annotazione, così come previsto dall'art. 38, comma 4, del "Regolamento per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 213, comma 10, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50", sono limitati alla sola esclusione "dalle procedure di gara o dall'accesso alla qualificazione se la scadenza del termine di presentazione delle offerte o l'istanza di qualificazione ricade nel periodo di efficacia dell'annotazione". ANAC ha riscontrato tale missiva con ulteriore nota trasmessa il 5 gennaio 2021, comunicando altresì di rigettare l'istanza della Società e di voler procedere a reinserire l'annotazione in oggetto poiché ogni diversa formulazione sarebbe non in linea con il principio di necessaria continuità del possesso dei requisiti di partecipazione». La Società ha impugnato tale provvedimento avanti il TAR Lazio che, con sentenza del 29 marzo 2021, ha dichiarato il ricorso inammissibile.

Poiché il Provvedimento ANAC dispone l'interdizione dalla partecipazione alle procedure pubbliche di gara e dagli affidamenti in subappalto di contratti pubblici della sola Rekeep S.p.A., si ritiene che lo stesso non produca un effetto interdittivo per le altre società del Gruppo Rekeep, né che lo stesso produca effetti diretti sui contratti già in portafoglio e ricompresi nel backlog del Gruppo. Inoltre, il Provvedimento ANAC non interdice Rekeep S.p.A. dalla possibilità di partecipare alle gare bandite da privati. La pipeline commerciale del Gruppo (che corrisponde al valore complessivo delle gare indette da enti pubblici a cui il Gruppo ha partecipato e per cui è in attesa del relativo esito) è storicamente segmentata tra le diverse controllate e la controllante Rekeep S.p.A. pesa attualmente meno del 10% della pipeline commerciale a livello consolidato. La Società ha conferito incarico per la presentazione di ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo a tutela dei propri interessi.

PVC notificato nel 2019 dalla Guardia di Finanza

In data 10 aprile 2019 la Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Economico-finanziaria di Bologna ha avviato una verifica fiscale nei confronti di Rekeep S.p.A.. La verifica si è conclusa in data 25 luglio 2019 con la notifica del processo verbale di constatazione

("PVC") nel quale sono emersi alcuni rilievi in materia di IVA su alcuni specifici contratti di fornitura oltre che rilievi in materia di IVA, IRES e IRAP. A seguito di contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate, la Società ha regolarizzato la propria posizione nel corso del 2020.

21. DEBITI COMMERCIALI E PASSIVITA' CONTRATTUALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	31 dicembre 2020	di cui parti correlate	31 dicembre 2019	di cui parti correlate
Debiti commerciali	210.351	1.085	214.521	968
Debiti commerciali verso Collegate e Joint-Venture	9.689	9.689	10.233	10.233
Debiti commerciali verso Controllate	29.704	29.704	28.804	28.804
Debiti commerciali verso Controllanti	4.685	4.685	7.104	7.104
Debiti commerciali verso Consociate	0		5	5
Passività contrattuali per lavori da eseguire	20.253		20.738	
DEBITI COMMERCIALI E PASSIVITA' CONTRATTUALI	274.681	45.163	281.404	47.114

L'importo dei debiti commerciali e passività contrattuali al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 274.681 migliaia rispetto ad un saldo pari ad Euro 281.804 migliaia al 31 dicembre 2019.

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90/120 giorni data fattura.

22. ALTRI DEBITI OPERATIVI CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Debiti verso dipendenti	34.671	36.893
Debiti verso Istituti previdenziali	5.122	6.638
Debiti verso Erario	4.483	4.812
Incassi per conto ATI	10.807	12.382

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Debiti diversi verso Controllate	891	862
Debiti diversi verso Controllanti	15	27
Debiti diversi verso Collegate	2	2
Incassi property per conto committenza	2.176	2.176
Debito cartelle esattoriali da rateizzare (AGCM FM4)	79.402	94.611
Diversi	4.539	4.617
ALTRI DEBITI OPERATIVI CORRENTI	142.108	163.019

Gli altri debiti sono regolati in media a 30 giorni ad esclusione di alcuni debiti quali quelli verso dipendenti per ratei 14° mensilità e ferie non godute, erogabili mediamente in 6 mesi e del debito verso l'Erario per IVA ad esigibilità differita generata negli esercizi precedente e regolata al momento dell'incasso dei crediti.

Al 31 dicembre 2019 la voce comprendeva il debito relativo alla cauzione relativa alla sanzione comminata da AGCM sulla Gara Consip FM4 (di cui alla nota 18 "Fondi rischi ed oneri"). Pur nelle more del giudizio di merito, la Società aveva infatti iscritto la passività emergente dalla cartella di pagamento emesso dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione per il corrispondente importo (Euro 94.611 migliaia). Tale cartella era stata emessa a seguito di cauzione richiesta dalla stessa AGCM a fronte del contenzioso in essere per un importo pari al valore della sanzione (iscritta nell'attivo patrimoniale non corrente).

Con sentenza del 27 luglio 2020 il TAR Lazio ha parzialmente accolto il ricorso proposto dalla Società, pur confermando il provvedimento AGCM nel merito, in relazione a motivi relativi alla quantificazione della sanzione ed ha fissato i parametri per la rideterminazione della stessa. AGCM ha dunque nuovamente determinato la nuova sanzione in Euro 79.800 migliaia. Pur continuando a confidare nella fondatezza della linea difensiva, gli Amministratori, stante l'esecutività della sanzione, hanno iscritto il debito relativo all'esborso finanziario previsto nel bilancio al 31 dicembre 2020 per un importo pari a quanto indicato nel provvedimento AGCM, anche in considerazione delle incertezze esistenti sull'effettivo esito del ricorso in appello avverso la sentenza del TAR e del ricorso di merito sul nuovo provvedimento AGCM del 29 ottobre 2020. Il pagamento delle somme iscritte a ruolo potrà avvenire, così come già accaduto per le somme dovute a titolo di cauzione nella prima fase del contenzioso, ai sensi dell'art. 19 del DPR 602/1973, del D.M. 6 novembre 2013, integrati dalle Direttive emanate dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione. In data 22 dicembre 2020, infatti, l'Agenzia delle Entrate ha trasmesso il relativo piano di rateizzazione aggiornato, sgravando le rate già pagate a titolo di cauzione per Euro 3.010 migliaia. L'importo del debito iscritto in bilancio comprende inoltre le maggiorazioni e gli oneri di riscossione previsti (pari ad Euro 2.612 migliaia). Si segnala infine che la Società ha ripreso il regolare pagamento delle rate mensili in data 24 gennaio 2021.

23. RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Servizi integrati per manutenzione impianti e fabbricati	141.608	130.944
Servizi di pulizia e sanificazione	240.339	276.690
Gestione calore	84.223	91.715
Lavori di costruzione, ristrutturazione fabbricati	64.875	61.323
Lavori realizzazione impianti	36.469	26.720
Servizi verde	3.126	3.797
Servizi facchinaggio	20.639	8.529
Gestione patrimoniale	128	116
Servizi cimiteriali	0	7
Altri servizi	84.620	89.054
RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI	676.027	688.895

I Ricavi dell'esercizio 2020 subiscono una lieve flessione di Euro 12.868 migliaia rispetto a quanto rilevato per l'esercizio 2019.

L'attività svolta dalla Società è caratterizzata per oltre il 50% dalla prestazione di servizi essenziali in ambito sanitario, ai quali si clienti Enti Pubblici (Scuole, uffici pubblici, ministeri etc.) oltre che grandi clienti in ambito GDO e telecomunicazioni.

Deve rilevarsi che partire dalla seconda metà di febbraio 2020 lo scenario nazionale è stato fortemente caratterizzato dalla situazione di emergenza sanitaria derivante dall'estensione dell'epidemia di Coronavirus (COVID-19). Tale emergenza sanitaria, e la conseguente esigenza di contenere quanto più possibile la diffusione del virus, hanno portato il Governo Italiano ad adottare provvedimenti legislativi a carattere di urgenza che hanno comportato un sostanziale lock-down dell'intero sistema economico del paese a partire dalla seconda decade di marzo e fino a tutto il mese di aprile, con l'esclusione delle attività e dei servizi essenziali. Rekeep S.p.A., ha d'altro canto ricevuto richieste di prestazioni e servizi extra, dalle sanificazioni e pulizie straordinarie all'allestimento di reparti ospedalieri e altri interventi manutentivi di natura straordinaria soprattutto in ambito sanitario. D'altro canto si sono registrate riduzioni parziali di attività nel mercato privato ed in quello relativo agli Enti Pubblici non sanitari per la parziale o totale chiusura di uffici, scuole, musei, trasporti e attività commerciali.

Tutti i Ricavi della Società sono maturati su attività svolte nel territorio italiano.

24. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Rifusione danni	130	292
Plusvalenze alienazione cespiti	48	33
Contributi	493	462
Altri ricavi	365	495
ALTRI RICAVI	1.035	1.282

Il saldo al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 1.035 migliaia, contro un valore dell'esercizio precedente pari ad Euro 1.282 migliaia. La voce Altri ricavi si compone principalmente del recupero degli oneri relativi al personale distaccato per un importo pari ad Euro 173 migliaia. Sono inoltre rilevati Euro 493 migliaia di contributi in conto esercizio relativi prevalentemente a contributi su progetti formativi del personale dipendente (Euro 462 migliaia al 31 dicembre 2019).

25. CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Variazione delle rimanenze di materie prime	(301)	176
Acquisto combustibili	(35.214)	(43.071)
Acquisto materie prime	(70.564)	(64.400)
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	(4.876)	(4.899)
Altri acquisti	(6.190)	(1.874)
CONSUMI DI MATERIE E MATERIALI DI CONSUMO	(117.145)	(114.068)

La voce accoglie, tra le altre, i costi per i combustibili (gasolio e metano) oltre che delle utenze e dei carburanti utilizzati prevalentemente nell'ambito delle attività manutentive e di gestione calore rese dalla Società.

26. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Prestazioni di terzi	(132.583)	(126.479)
Prestazioni professionali	(27.944)	(28.008)
Prestazioni consortili	(49.469)	(46.318)
Utenze	(2.054)	(2.260)
Servizi per il personale	(4.997)	(5.256)
Trasporti	(111)	(21)
Manutenzione e riparazione attrezzature	(4.621)	(4.612)
Assicurazioni e fidejussioni	(4.336)	(5.044)
Spese trasferte e rimborsi spese	(1.207)	(1.833)
Pubblicità e promozione	(323)	(305)
Emolumenti sindaci e comitati	(88)	(127)
Servizi bancari	(95)	(90)
Premi e provvigioni	0	(1)
Altri servizi	(902)	(1.147)
COSTI PER SERVIZI	(228.730)	(221.500)
Affitti passivi	(1.712)	(1.147)
Noleggi ed altri	(3.695)	(3.611)
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(5.407)	(4.758)
COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	(234.137)	(226.259)

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la voce ammonta complessivamente ad Euro 234.137 migliaia, contro Euro 226.259 migliaia nell'esercizio 2019. L'incremento è legato prevalentemente all'incremento delle prestazioni società consortili partecipate (Euro 3.151 migliaia) e delle prestazioni di terzi (Euro 6.104 migliaia). Il mix di fattori produttivi impiegati (interni, quali il costo del lavoro, ed esterni, quali le prestazioni) è legato alla distribuzione dei servizi resi che può variare sostanzialmente anche nel breve periodo.

Non si è dato luogo nell'esercizio alla capitalizzazione di costi per ricerca e sviluppo.

27. COSTI DEL PERSONALE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Salari e stipendi	(170.921)	(186.600)
Oneri sociali	(53.902)	(58.887)
Interinali e somministrati	(19.346)	(22.040)
Altri benefici correnti	(604)	(101)
BENEFICI CORRENTI	(244.744)	(267.629)
Trattamento fine rapporto personale dipendente	(62)	(123)
BENEFICI DEFINITI	(62)	(123)
Versamenti a fondi pensione personale dipendente	(10.118)	(10.603)
BENEFICI A CONTRIBUZIONE DEFINITA	(10.118)	(10.603)
BENEFICI DOVUTI PER CESSAZIONE	(484)	(389)
COSTI DEL PERSONALE	(255.439)	(278.744)

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 mostra un decremento di Euro 23.305 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio 2019. La quota di TFR versata all'INPS ed ai fondi pensione integrativi è rilevata tra i benefici correnti. Il numero medio di dipendenti passa da 13.076 unità nell'esercizio 2019 a 12.290 unità nell'esercizio 2020.

La riduzione del costo nell'esercizio è anche correlata all'utilizzo di Cassa Integrazione in Deroga ed altri sussidi all'occupazioni previsti in via straordinaria da misure governative in relazione alla pandemia di Sars Covid-19 che si è evidenziata a partire dal secondo trimestre dell'esercizio.

28. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Oneri diversi di gestione	(2.212)	(2.829)
Multe e penalità	(671)	(315)
Sanzione AGCM FM 4	(82.200)	0
Tributi diversi dalle imposte sul reddito	(1.350)	(1.173)
Minusvalenze alienazione cespiti	(2)	(177)
Credit discount su cessioni di crediti	(184)	(30)
ALTRI COSTI OPERATIVI	(86.618)	(4.524)

Le minusvalenze da alienazione cespiti (Euro 2 migliaia al 31 dicembre 2020 a fronte di Euro 177 migliaia al 31 dicembre 2019) includono la perdita operativa sulla cessione di alcuni cespiti specifici a seguito di mancato rinnovo di alcune commesse.

Nell'esercizio sono stati inoltre iscritti costi per credit discount pari ad Euro 184 migliaia (Euro 30 migliaia al 31 dicembre 2019) riferito al contratto pro-soluto di cessione crediti in essere con Unicredit Factoring S.p.A..

Al 31 dicembre 2020 Rekeep S.p.A. ha iscritto il costo per la sanzione che AGCM ha comminato in relazione ad una presunta intesa restrittiva della concorrenza sulla gara Consip FM4. La Società ritiene il provvedimento ingiustificato e si dichiara sicura dell'assoluta correttezza dei propri comportamenti e certa di avere sempre tenuto condotte conformi alle regole del mercato nella Gara Consip FM4. Pur continuando a confidare nella fondatezza della linea difensiva, gli Amministratori, stante l'esecutività della sanzione, hanno iscritto il costo ed il debito relativo all'esborso finanziario previsto nel bilancio al 31 dicembre 2020 per un importo pari a quanto indicato nel provvedimento AGCM del 29 ottobre 2020 (Euro 79.800 migliaia), anche in considerazione delle incertezze esistenti sull'effettivo esito dei ricorsi in essere ed in pendenza del ricorso di merito su tale provvedimento. Il pagamento delle somme iscritte a ruolo potrà avvenire, così come già accaduto per le somme dovute a titolo di cauzione nella prima fase del contenzioso, ai sensi dell'art. 19 del DPR 602/1973, del D.M. 6 novembre 2013, integrati dalle Direttive emanate dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione. In data 22 dicembre 2020, infatti, l'Agenzia delle Entrate ha trasmesso il relativo piano di rateizzazione aggiornato, sgravando le rate già pagate a titolo di cauzione nel corso dell'esercizio 2020. L'importo iscritto in bilancio comprende inoltre le maggiorazioni e gli oneri di riscossione previsti (pari ad Euro 2.612 migliaia).

29. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITÀ

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Ammortamento attività immateriali	(6.438)	(6.257)
Ammortamento immobili impianti e macchinari	(1.377)	(1.659)
Ammortamento immobili impianti e macchinari in leasing	(4.981)	(5.925)
Svalutazione partecipazioni società del Gruppo	(11.999)	(6.508)
Svalutazione crediti	(2.885)	(2.023)
Riversamento fondo svalutazione crediti	264	625
Altre svalutazioni di attività	(550)	0
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE	(27.966)	(21.747)

La voce Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività passa da Euro 21.747 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad Euro 27.966 migliaia dell'esercizio 2020.

La voce "Svalutazioni partecipazioni Società del Gruppo" è pari ad Euro 11.999 migliaia ed accoglie la rettifica di valore rilevata sulle partecipazioni in Roma Multiservizi S.p.A. per Euro 1.533 migliaia, in Rekeep World S.r.l. per Euro 4.681 migliaia e in Yougenio S.r.l. per Euro 5.785 migliaia (inclusa la svalutazione dei crediti verso la controllata per Euro 3.156 migliaia), in conseguenza di perdite ritenute non recuperabili.

30. DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA CESSIONE PARTECIPAZIONI

La voce è composta da:

- › Dividendi da società del gruppo per Euro 20.489 migliaia (Euro 10.418 migliaia al 31 dicembre 2018)
- › Proventi da cessione di partecipazioni per Euro 900 migliaia, al netto di oneri da cessione partecipazioni per Euro 446 migliaia (Euro 597 migliaia al 31 dicembre 2019)

Si riporta di seguito il dettaglio dei dividendi percepiti al 31 dicembre 2020, con il confronto rispetto all'esercizio 2019:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
H2H Facility Solutions S.p.A.	2.000	597
Servizi Ospedalieri S.p.A.	18.000	8.480
Telepost S.r.l.	0	1.204
Sesamo S.p.A.	67	10
Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l.	14	19
Genesi Uno S.p.A.	33	30
MFM Capital S.r.l.	225	55
Progetto ISOM S.p.A.	90	0
Gico System S.r.l.	60	0
Alessandria Project Value S.r.l.	0	22
Altri minori	0	1
TOTALE DIVIDENDI DA SOCIETA' DEL GRUPPO	20.489	10.418

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri e proventi da partecipazioni al 31 dicembre 2020, con il confronto rispetto all'esercizio 2019:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Cessione Energy Saving Valsamoggia S.r.l.	(446)	0
Premium for yiel cessione MFM Capital S.r.l.	900	0
Earn-out su cessione Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	0	579
Cessione Elene Project S.r.l.	0	13
Altri minori	0	5
TOTALE PROVENTI E ONERI DA CESSIONE PARTECIPAZIONI	454	597

Nel corso dell'esercizio 2020 sono inoltre contabilizzate minusvalenze nette sulla cessione di partecipazioni per Euro 446 migliaia, legate alla cessione ad MFM Capital S.r.l. della Energy Saving Valsamoggia S.r.l.. La Società ha rilevato inoltre un provento pari ad Euro 900 migliaia relativo l'incasso del premium-for-yield riconosciuto sulla cessione di MFM Capital S.r.l. al fondo 3i EOPF. Tale provento non era stato iscritto contestualmente alla cessione poiché legato ad eventi futuri incerti ed indeterminabili verificatisi nel corso dell'esercizio 2020.

Nell'esercizio 2019 era infine rilevato un provento pari ad Euro 579 migliaia relativo l'incasso dell'earn-out sulla cessione di Synchron Nuovo San Gerardo di Monza S.p.A., nell'ambito della medesima operazione con 3i EOPF.

31. PROVENTI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Interessi su crediti commerciali	617	1.891
Interessi su finanziamenti e c/c infragruppo	3.639	2.951
Interessi da attualizzazione crediti infruttiferi	10	12
Interessi su c/c bancari	1	1
Plusvalenze su titoli	1.160	1.598
Altri proventi finanziari	65	188
PROVENTI FINANZIARI	5.493	6.641

I *proventi finanziari* si decrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.148 migliaia, principalmente a fronte di minori interessi attivi da clienti (- Euro 1.274 migliaia) che mostravano nell'esercizio precedente importi significativi relativi a interessi di mora ottenuti a fronte della definizione positiva in sede giudiziale di alcune controversie sorte in esercizi precedenti. Nell'esercizio sono state inoltre rilevate plusvalenze pari ad Euro 1.160 migliaia sull'acquisto di quote del prestito obbligazionario sul mercato

libero per un valore nominale di complessivi Euro 15,8 milioni (Euro 1.598 migliaia nell'esercizio 2019, sull'acquisto di Notes per un valore nominale di Euro 10,3 milioni).

32. ONERI FINANZIARI

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Interessi su Finanziamenti	(32.557)	(31.699)
Oneri finanziari conti finanziari di gruppo	(229)	(376)
Oneri finanziari cartolarizzazione	(3.067)	(2.749)
Altri oneri finanziari	(6.702)	(6.213)
Oneri finanziari su leasing	(1.494)	(1.637)
ONERI FINANZIARI	(44.049)	(42.674)

L'impatto degli *oneri finanziari* per l'esercizio 2020 è pari ad Euro 44.049 migliaia con un incremento pari ad Euro 1.375 migliaia rispetto all'esercizio 2019, quando era pari ad Euro 42.674 migliaia. Gli oneri finanziari maturati sulle Senior Secured Notes nell'esercizio 2020 sono pari ad Euro 30.537 migliaia contro Euro 31.576 migliaia per l'esercizio 2019. Le già citate operazioni di buy-back poste in essere nel corso del primo semestre 2020 (nominali Euro 15,8 milioni) hanno garantito un risparmio sugli oneri finanziari maturati pro-tempore sulle quote riacquistate pari ad Euro 1.039 migliaia.

Le *upfront fees* relative all' emissione delle Senior Secured Notes, contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato, hanno comportato nell'esercizio 2020 oneri finanziari di ammortamento pari ad Euro 3.977 migliaia, di cui Euro 402 migliaia relativi al write-off della quota relativa alle Notes riacquistate (Euro 3.370 migliaia nell'esercizio 2019, con write-off di Euro 387 migliaia sul buy-back dell'esercizio precedente).

Anche i costi iniziali per la sottoscrizione del finanziamento Super Senior Revolving per Euro 50 milioni (c.d. "RCF"), pari all'emissione ad Euro 1 milione, sono ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito. Il costo relativo a tale ammortamento è pari ad Euro 240 migliaia in entrambi i periodi di confronto, cui si aggiungono le commitment fees addebitate dagli istituti bancari (Euro 85 migliaia nell'esercizio 2020 contro Euro 450 migliaia nell'esercizio 2019). La linea è stata attivata per un semestre in data 23 marzo 2020 e successivamente rinnovata per un ulteriore semestre in data 23 settembre 2020 per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità anche in relazione alla difficile congiuntura che accompagna l'emergenza Covid-19 in Italia. Si è dato quindi luogo a chiusura della stessa in data 31 dicembre 2020, con un impatto in termini di oneri finanziari maturati pari ad Euro 1.670 migliaia. Nell'esercizio 2019 non era stato richiesto alcun tiraggio sull'RCF.

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2020 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto di crediti commerciali e di crediti IVA per Euro 3.067 migliaia (Euro 2.749 migliaia al 31 dicembre 2019).

33. IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
IRES corrente	7.995	8.281
IRAP corrente	3.218	3.413
(Proventi) - oneri da consolidato fiscale	(2.252)	(1.256)
Rettifiche imposte correnti esercizi precedenti	819	(92)
Imposte correnti	9.780	10.347
IRES anticipata/differita	(840)	778
IRAP anticipata/differita	95	40
Imposte anticipate/differite relative ad esercizi precedenti	0	0
Imposte anticipate/differite	(745)	817
IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE	9.035	11.614

Imposte correnti

La riconciliazione tra le imposte IRES ed IRAP contabilizzate e quelle teoriche risultanti dall'applicazione al risultato ante-imposte delle aliquote fiscali in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 è la seguente:

<i>Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva IRES</i>	31 dicembre 2020	%	31 dicembre 2019	%
Risultato ante imposte (attività continuative ed attività cessate)	(57.364)		16.905	
Aliquota ordinaria applicabile		24%		24%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
-Differenze temporanee	7.689		(1.181)	
-Differenze permanenti	74.164		18.782	
Reddito imponibile IRES	24.489		34.506	
IMPOSTA/TAX RATE	5.877	ND	8.281	7,18%

<i>Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva IRAP</i>	31 dicembre 2020	%	31 dicembre 2019	%
Risultato ante imposte (att.continulative e d att.cessate)	(57.364)		16.905	
Aliquota ordinaria applicabile				
		2,68%		2,68%
		2,93%		2,93%
		3,10%		3,10%
		3,90%		3,90%
		4,73%		4,73%
		4,82%		4,82%
		4,97%		4,97%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
-Costo del lavoro	255.439		278.744	
-Saldo gestione finanziaria	17.613		25.019	
-Altre differenze tra base imponibile e risultato ante imposte	(143.780)		(239.342)	
Reddito imponibile IRAP	71.907		81.326	
- di cui al 2,68%	1.789		1.820	
- di cui al 2,93%	100		189	
- di cui al 3,10%	47		0	
- di cui al 3,90%	48.020		50.793	
- di cui al 4,73%	1.023		994	
- di cui al 4,82%	23.154		25.135	
- di cui al 4,97%	2.590		2.396	
IMPOSTA/TAX RATE	3.218	4,48%	3.413	4,20%

Il Risultato prima delle imposte dell'esercizio è negativo a seguito della contabilizzazione del costo per la sanzione ACGM (Euro 82.411 migliaia). Nell'esercizio 2020, inoltre, la Società rileva un Risultato ante imposte delle attività operative cessate positivo e pari ad Euro 10.655, comprensivo della già descritta plusvalenza da cessione della partecipazione in Sicura S.p.A..

Rispetto all'esercizio precedente Il Gruppo rileva minori imposte correnti, anticipate e differite per Euro 2.129 migliaia su un Risultato ante-imposte delle attività continuative (che esclude il costo della sanzione ACGM) minore per Euro 2.724 migliaia.

Imposte anticipate e differite

Il dettaglio relativo alle imposte anticipate e imposte differite al 31 dicembre 2020 ed al termine dell'esercizio precedente è il seguente:

<i>Dettaglio imposte anticipate e differite</i>	Effetto fiscale patrimoniale		Effetto fiscale economico	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Imposte anticipate:				
Costi pluriennali				6
Perdite presunte su crediti	3.614	4.463	(848)	232
Fondi rischi ed oneri	3.149	2.470	679	(57)
Svalutazioni elementi dell'attivo				219
Compensi ad Amministratori, Collegio Sindacale e Società di revisione	60	70	(10)	17
Ammortamenti	1	1		1
Interessi passivi		3.068		3.068
Benefici per dipendenti		29		
Deduzione costi per cassa	24	23	2	
Effetti IFRS16 iscritti nel Patrimonio netto	633	633		
Altre differenze temporanee	610	556	12	136
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	11.160	11.284	166	553
Imposte differite:				
Ammortamento avviamenti	(9.875)	(9.619)	234	334
Purchase Price Allocation (PPA)	(1.539)	(1.606)	(67)	(67)
Altre differenze temporanee	(26)	(48)	(1)	(3)
Costo ammortizzato	(814)	(1.892)	(1.078)	0
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	(12.253)	(13.164)	(911)	265
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE	(1.093)	(1.880)	(745)	817

34. IMPEGNI E GARANZIE

La Società ha in essere impegni derivanti dalla sottoscrizione di contratti di leasing finanziario e operativo.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha sottoscritto due contratti di leasing finanziario relativi ad attrezzature utilizzate su commessa, pari a Euro 476 migliaia.

La Società presenta inoltre impegni per la sottoscrizione di contratti di locazione immobiliare per le proprie sedi sul territorio italiano e contratti di noleggio a lungo termine per la flotta aziendale, contabilizzati come leasing operativi in base al principio IFRS16.

Le seguenti tabelle dettagliano l'ammontare dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari ed il valore attuale dei canoni stessi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

31 dicembre 2020				
Leasing Finanziario		Leasing Operativo		
Canoni	Valore attuale dei canoni	Canoni	Valore attuale dei canoni	
Entro un anno	101	90	5.927	4.630
Oltre un anno, ma entro cinque anni	351	334	18.951	16.409
Oltre cinque anni	0	0	9.900	9.021
TOTALE CANONI DI LEASING	452	424	34.778	30.067
Oneri finanziari	(28)		(4.711)	
VALORE ATTUALE CANONI	424	424	30.069	30.069

31 dicembre 2019				
Leasing Finanziario		Leasing Operativo		
Canoni	Valore attuale dei canoni	Canoni	Valore attuale dei canoni	
Entro un anno			5.915	4.467
Oltre un anno, ma entro cinque anni			19.028	15.924
Oltre cinque anni			14.120	12.663
TOTALE CANONI DI LEASING	0	0	39.063	33.055
Oneri finanziari			(6.008)	
VALORE ATTUALE CANONI	0	0	33.055	33.055

Garanzie prestate

La Società ha prestato le seguenti garanzie al 31 dicembre 2020:

- › garanzie a fronte di obbligazioni di natura finanziaria per Euro 7.112 migliaia (Euro 18.055 migliaia al 31 dicembre 2019), interamente rilasciate nell'interesse di società controllate e collegate per scoperti bancari e altre obbligazioni di natura finanziaria (Euro 7.199 migliaia al 31 dicembre 2019);
- › fidejussioni rilasciate a terzi a garanzia del corretto adempimento di contratti commerciali in essere con clienti pari ad Euro 274.375 migliaia (Euro 259.487 migliaia al 31 dicembre 2019), di cui Euro 26.672 migliaia rilasciate nell'interesse di società controllate e collegate (Euro 14.521 migliaia al 31 dicembre 2019);
- › altre garanzie rilasciate da terzi in favore di società collegate, joint venture e altre partecipazioni per Euro 10.307 migliaia (Euro 25.050 migliaia al 31 dicembre 2019).
- › altre garanzie rilasciate a terzi in sostituzione di cauzioni richieste per l'attivazione di utenze o alla sottoscrizione di contratti di locazione, nonché verso l'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA, per un importo complessivo pari ad Euro 47.569 migliaia (Euro 13.116 migliaia al 31 dicembre 2019), di cui Euro 2.559 migliaia rilasciate nell'interesse di società controllate e collegate (Euro 423 migliaia al 31 dicembre 2019).

Garanzie emergenti dall'emissione obbligazionaria Senior Secured Notes 2017 della CMF S.p.A. e del finanziamento Super Senior Revolving Unicredit Bank A.G.

CMF S.p.A., costituita nel corso dell'esercizio 2017 dalla Capogruppo Manutencoop Società Cooperativa, ha emesso nel corso dell'esercizio 2017 un prestito obbligazionario Senior Secured Notes con scadenza 2022. In data 29 giugno 2017 CMF aveva altresì sottoscritto, con il ruolo di "Parent", un contratto di finanziamento Super Senior revolving per Euro 50 milioni, retto dal diritto inglese, al quale Rekeep S.p.A. ha aderito in qualità di prestatore ("Borrower").

CMF S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali dal 1° luglio 2018, dando seguito a quanto previsto nell'*Indenture* sottoscritto in data 13 ottobre 2017. Successivamente alla fusione anche la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. può accedere alla linea revolving, avendo prestato specifica garanzia personale.

Gli obblighi di pagamento connessi sia al Prestito Obbligazionario sia al Finanziamento Super Senior Revolving (RCF) sono garantiti, a seguito della citata fusione, dalle seguenti garanzie reali costituite:

- › un pegno di primo grado sulla totalità delle azioni di Rekeep S.p.A., riconosciuto dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa;
- › un pegno sulla totalità delle azioni della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A.;
- › una cessione in garanzia dei crediti di proprietà di Rekeep S.p.A., rinvenienti da finanziamenti infragruppo dalla stessa concessi a talune sue società controllate.

Rekeep S.p.A. ha inoltre rilasciato a favore dei soli sottoscrittori del finanziamento Super Senior Revolving un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 su alcuni dei beni mobili dalla stessa detenuti.

Le garanzie sopra elencate saranno attivabili dalle controparti solo nel caso si verifichi uno degli eventi di default previsti dai contratti anzidetti e pertanto sino al verificarsi degli stessi i beni sottoposti a garanzia risultano nella piena disponibilità delle società del Gruppo Rekeep. Al 31 dicembre 2020 non risultano essersi verificati eventi di default.

Con la nuova emissione Senior Secured Notes del 28 gennaio 2021, con cui sono state rimborsate anticipatamente le Notes emesse nell'esercizio 2017, tutte le garanzie elencate sono state cancellate e sostituite da quelle previste nel nuovo Indenture.

35. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti. Sia nelle operazioni di natura commerciale che in quelle di natura finanziaria sono applicati i prezzi di mercato.

I prestiti infruttiferi sono erogati solo in caso di finanziamenti effettuati pro-quota dai soci consorziati alle società consortili. Tali prestiti, se di durata pluriennale, sono stati attualizzati nel bilancio della Società.

La Società eroga, oltre a servizi di natura tecnico-produttiva aventi ad oggetto i servizi di core-business, anche servizi di natura amministrativa ed informatica per alcune società del Gruppo. Sono inoltre in essere alcuni contratti di servizi amministrativi e di locazione con la propria controllante Manutencoop Società Cooperativa.

Non vi sono garanzie in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

SOCIETA' CONTROLLANTE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
<i>Manutencoop Società Cooperativa</i>	31-dic-20	125	20.119		703	35	7.277	4.685	14.272
	31-dic-19	124	24.091		961	43	5.548	7.104	28.803
TOTALE SOCIETA' CONTROLLANTE	31-dic-20	125	20.119		703	35	7.277	4.685	14.272
	31-dic-19	124	24.091		961	43	5.548	7.104	28.803

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
<i>Alisei S.r.l.</i>	31-dic-20					3			1
	31-dic-19					3			1
<i>Bologna Strade soc.cons.a r.l.</i>	31-dic-20	68				21			
	31-dic-19	8				9			
<i>Cefalù Energia S.p.A.</i>	31-dic-20	5				5			105
	31-dic-19	1.279		47		1.207	551		

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
<i>Co.Ge.F. Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-20	973	846			2.306		1.305	
	31-dic-19	1.150	918			2.226		1.403	
<i>Cons. Igiene Ospedaliera Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-20	63	156			268		398	
	31-dic-19	62	129			192		231	
<i>Cons. Imolese Pulizie Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-20						36	12	
	31-dic-19						36	12	
<i>Consorzio Stabile CMF</i>	31-dic-20	1.656	2.173	1		2.306	88	1.084	
	31-dic-19	365	1.877			524	63	937	
<i>Cons. Servizi Toscana Soc.Cons.a.r.l.</i>	31-dic-20					282		177	
	31-dic-19	20	68			282		177	
<i>Gestlotto 6 Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-20						5		
	31-dic-19						5		
<i>Global Oltremare Soc.Cons.a.r.l.</i>	31-dic-20		15					85	
	31-dic-19		24					71	
<i>Energy Saving Valsamoggia S.r.l.</i>	31-dic-20								
	31-dic-19	1.279		47		1.207	551		
<i>Ferraria Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-20	4.300	5.143			3.421		2.277	
	31-dic-19	4.304	4.919			3.653		2.852	
<i>Sicura S.p.A</i>	31-dic-20								
	31-dic-19	576	958		90	643	24	1.037	3.015
Gymnasium Soc.Cons.a r.l.	31-dic-20					1	8	33	
	31-dic-19					1	8	33	
<i>Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-20								
	31-dic-19								3
<i>Isom Gestione Soc.Cons.a.r.l.</i>	31-dic-20	14.987	9.438			15.859		5.880	
	31-dic-19	14.143	8.024			9.572		3.325	
<i>Isom Lavori Soc.Cons.a.r.l.</i>	31-dic-20	20	1			535		308	
	31-dic-19	24				521		215	
<i>Infrastrutture Lombardia Servizi Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-20	1.234	894			1.235		894	5
	31-dic-19	1.279		47		1.207	551		
<i>H2H Facility Solutions S.p.a.</i>	31-dic-20	2.871	1		29	1.642	2.421	3	104
	31-dic-19	2.739	3		120	913	46	5	4.364
<i>H2H Cleaning S.r.l.</i>	31-dic-20	130	13			233	1	26	271
	31-dic-19	20	13			83	3	13	22

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
<i>Medical Device S.r.l.</i>	31-dic-20		39			3		46	
	31-dic-19					3			
<i>M.S.E. Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-20		4			78	135	119	
	31-dic-19	103	347			108	256	345	
<i>Palmanova servizi energetici soc.cons. a r.l.</i>	31-dic-20		8			810		596	
	31-dic-19	26	73			807		588	
<i>S.AN.CO. Soc. Conso a r.l.</i>	31-dic-20	37	(9)			11	861	(269)	618
	31-dic-19	37	(54)			33	861	(260)	604
<i>S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-20	22.619	13.318	168		5.600	4.845	7.365	
	31-dic-19	21.899	13.349	164		5.232	4.654	6.353	
<i>Servizi Brindisi soc.cons.a r.l.</i>	31-dic-20		7			264	6	(58)	
	31-dic-19		6			264		(65)	
<i>Servizi Ospedalieri S.p.A.</i>	31-dic-20	1.190	1.569	2.422		452	24.916	503	4
	31-dic-19	979	36	2.329		1.161	24.830	30	4
<i>Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-20	1.068	3.093			592		1.628	56
	31-dic-19	1.511	3.685			464		1.624	56
<i>Simagest 2 Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-20						75	13	2
	31-dic-19						75	13	2
<i>Simagest 3 Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-20		4				3	7	
	31-dic-19						3	3	
<i>Telepost S.r.l.</i>	31-dic-20	700	713		26	253		147	1.591
	31-dic-19	741	507		11	163		254	496
<i>Logistica Sud-Est Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-20	799	2.141			355		802	
	31-dic-19	810	2.055			611		1.023	
<i>Rekeep Digital S.r.l.</i>	31-dic-20	324	2.760	83		118	2.461	1.471	96
	31-dic-19	349	2.206	63		18	3.774	1.466	86
<i>San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-20	3.748	3.739			1.820		2.696	
	31-dic-19	5.372	3.830			4.772		3.129	
<i>Rekeep World S.r.l.</i>	31-dic-20	392		652		36	32.417	14	15
	31-dic-19	211	18	278		42	11.054	31	14
<i>Rekeep Saudi Co.Ltd.</i>	31-dic-20				(95)	95			
	31-dic-19	1.279		47		1.207	551		
<i>Protec S.r.l.</i>	31-dic-20	3							
	31-dic-19	20				24			

SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
<i>Evimed S.r.l.</i>	31-dic-20								
	31-dic-19	27	456			32		426	
<i>MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-20	33				689		322	
	31-dic-19	65	29			797		453	
<i>KANARIND Soc. Cons. a rl</i>	31-dic-20	9.919	6.893			5.590		2.687	
	31-dic-19	10.117	7.219			8.015		4.006	
<i>YOUGENIO S.r.l.</i>	31-dic-20	106	187	114		94	3.164	219	3
	31-dic-19	117	10	101		7	3.330	13	0
<i>Elene Project S.r.l.</i>	31-dic-20								
	31-dic-19	1.558	27	43		408	9	29	
<i>Rekeep Rail S.r.l.</i>	31-dic-20	359		33		274	69		1.028
	31-dic-19	361			3	52	34		1.945
TOTALE SOCIETA' A CONTROLLO DIRETTO E INDIRETTO	31-dic-20	67.605	53.147	3.474	(40)	45.249	71.512	30.789	3.899
	31-dic-19	68.990	50.732	3.025	223	42.842	49.615	29.771	10.611

JOINT VENTURE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
<i>Cardarelli Soc. Cons. a r. l.</i>	31-dic-20								
	31-dic-19		7						
<i>DUC Gestione Sede Unica Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-20	7.141	3.218			3.140		1.037	
	31-dic-19	7.075	3.538			3.877		996	
<i>Legnago 2001 Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-20		5			158		59	
	31-dic-19		4			158		54	
<i>SCAM Soc.Cons. a r.l.</i>	31-dic-20							53	
	31-dic-19							53	
<i>Serena s.r.l. in liquidazione</i>	31-dic-20						3		
	31-dic-19						3		
<i>CO. & MA.Soc. Cons. a r.l</i>	31-dic-20	360	1.203			60	20	568	
	31-dic-19	360	1.035			240	20	839	
TOTALE JOINT VENTURE	31-dic-20	7.501	4.426			3.358	24	1.717	
	31-dic-19	7.576	4.618	0	0	4.124	27	1.844	0

SOCIETA' COLLEGATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
<i>Bologna Multiservizi soc.cons.a r.l.</i>	31-dic-20								
	31-dic-19		40						
<i>Bologna Più Soc.Cons. a r.l. in liquidazione</i>	31-dic-20						3	3	2
	31-dic-19						3	3	2
<i>Como Energia Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-20		7					111	
	31-dic-19							102	
<i>Gico Systems S.r.l.</i>	31-dic-20	6	1.679			2		935	
	31-dic-19	7	1.306			5		919	
<i>Global Provincia di RN Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-20						70	13	
	31-dic-19						70	13	
<i>Global Riviera Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-20		9					(14)	
	31-dic-19		8					(23)	
<i>Global Vicenza soc.cons. a r.l.</i>	31-dic-20		3				10	16	
	31-dic-19		(4)				10	14	
<i>Logistica Ospedaliera Soc.Cons.a r.l.</i>	31-dic-20		4					19	
	31-dic-19							15	
<i>Newco DUC Bologna S.p.A.</i>	31-dic-20							51	
	31-dic-19		15					51	
<i>Roma Multiservizi S.p.A.</i>	31-dic-20	93	961			79		627	
	31-dic-19	164	1.124			2.825		345	
<i>Servizi Napoli 5 soc.cons. r.l.</i>	31-dic-20	1.357	1.290			3.853		2.612	
	31-dic-19	1.400	1.322			2.773		1.731	
<i>TOWER Soc. Cons. a r.l. in liquidazione</i>	31-dic-20					33	29		
	31-dic-19					33	29		
<i>Bologna Global Strade Soc. Cons a r.l.</i>	31-dic-20	457	767			86	383	1	
	31-dic-19	2.638	4.711			2.322	336	3.461	
<i>BGP2 Soc.Cons. a r.l.</i>	31-dic-20	(208)	244					501	
	31-dic-19		878			208		844	
<i>Gestione Strade Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-20	223	1.278			78	63	433	
	31-dic-19	107	1.273			57	63	815	
<i>S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-20	49	3.944	22		44	757	2.347	
	31-dic-19	67		22		121	776		
<i>2High S.r.l.</i>	31-dic-20		116					215	
	31-dic-19								

SOCIETA' COLLEGATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
<i>Imola Verde e Sostenibile Soc. Cons. a r.l.</i>	31-dic-20	285	274			114		102	3
	31-dic-19								
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	31-dic-20	2.262	10.576	22		4.288	1.314	7.971	5
	31-dic-19	4.382	10.673	22	0	8.344	1.285	8.290	2

SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE DI MANUTENCOOP SOCIETA' COOPERATIVA		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
<i>Cerpac S.r.l. in liquidazione</i>	31-dic-20					1			
	31-dic-19					1			
<i>Nugareto Società Agricola Vinicola S.r.l.</i>	31-dic-20								
	31-dic-19		5					5	
<i>Segesta S.r.l.</i>	31-dic-20	5				6			
	31-dic-19	5				2			
<i>Sacoa s.r.l.</i>	31-dic-20	41	19			12			
	31-dic-19	43	20			15			
TOTALE CONTROLLATE DI MANUTENCOOP SOCIETA' COOPERATIVA	31-dic-20	46	19	0	0	19	0	0	0
	31-dic-19	49	25	0	0	18	0	5	0
<i>Consorzio Karabak Società Cooperativa</i>	31-dic-20	72				19			
	31-dic-19	73				26			
<i>Consorzio Karabak Due soc.coop</i>	31-dic-20	4				1			
	31-dic-19	5	1			2			
<i>Consorzio Karabak Quattro coop</i>	31-dic-20							1	
	31-dic-19							1	
TOTALE COLLEGATE DI MANUTENCOOP SOCIETA' COOPERATIVA	31-dic-20	76	0	0	0	19	0	1	0
	31-dic-19	78	1	0	0	27	0	1	0

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
TOTALE PARTI CORRELATE	31-dic-20	77.614	88.287	3.496	663	52.969	80.127	45.163	18.176
	31-dic-19	81.058	90.108	3.048	1.185	55.551	56.472	47.114	39.417

Servizi ed opere di natura tecnica sono talvolta resi nei confronti di persone fisiche che ricoprono ruoli apicali all'interno del Gruppo Rekeep, sulla base di contratti stipulati a condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2020 sono iscritti acconti incassati a fronte di tali servizi per Euro 984 migliaia.

Si riportano di seguito i principali contratti in essere nell'ambito del Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa:

- › Manutencoop Società Cooperativa ha concesso in sublocazione alla Società la porzione dell'immobile sito in Zola Predosa, via Poli 4 (BO) con destinazione uso ufficio. La locazione ha durata quinquennale ed è tacitamente rinnovabile, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 1.320 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili;
- › Manutencoop Società Cooperativa ha inoltre concesso in locazione a Rekeep S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Mestre (VE), via Porto di Cavernago 6, con destinazione uso ufficio. Il contratto della durata di nr. 6 anni, tacitamente rinnovabile. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 325 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili.
- › In data 6 luglio 2007 Rekeep S.p.A. ha stipulato un accordo quadro con la propria controllante Manutencoop Società Cooperativa, al fine di regolare i contenuti essenziali dei successivi atti di somministrazione di lavoro dalla Manutencoop Cooperativa in favore della Controllata ai sensi del Titolo III, Capo I del D.Lgs. 276/2003. Il contratto ha durata quinquennale, e si intende tacitamente rinnovato, salvo disdetta. Per effetto di tale accordo, che ha natura giuridica di contratto normativo non attributivo di diritti a terzi, Rekeep S.p.A. e la controllante Manutencoop Società Cooperativa, stabiliscono le condizioni che regolano i futuri ed eventuali contratti di somministrazione dei dipendenti soci di Manutencoop Società Cooperativa, nonché le regole strumentali all'instaurazione e scioglimento di tali contratti;
- › Manutencoop Società Cooperativa si è impegnata a svolgere, sulla base di contratti stipulati con le singole società del Gruppo Rekeep, il servizio di elaborazione paghe relative ai dipendenti della Società;
- › La Società ha sottoscritto accordi con Manutencoop Società Cooperativa e le altre società del Gruppo, per la fornitura di servizi di consulenza fiscale;
- › A partire dall'esercizio 2004 la Società ha aderito al consolidato fiscale della controllante Manutencoop Società Cooperativa ai sensi dell'art. 117 e seguenti del TUIR. Il contratto è rinnovabile ogni tre anni e si è proceduto nell'esercizio all'estensione per il periodo 2019-2021. I rapporti tra la società consolidante Manutencoop Società Cooperativa e la consolidata, derivante dal trasferimento alla Capogruppo degli imponibili e delle perdite fiscali, generatesi in capo alla consolidata, sono regolati contrattualmente.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa e ai sensi dell'art. 2497bis comma 4 del Codice Civile si forniscono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	52	69
B) Immobilizzazioni	316.234	321.247
C) Attivo circolante	30.166	22.688
D) Ratei e Risconti	993	1.109
TOTALE ATTIVO	347.445	345.114
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	5.034	5.713
Riserve	277.737	280.839
Utile/(Perdita) esercizio	8.381	(3.102)
B) Fondi rischi e oneri	684	148
C) T.F.R.	984	1.280
D) Debiti	53.995	59.594
E) Ratei e risconti	630	642
TOTALE PASSIVO	347.445	345.114
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	34.282	30.658
B) Costi della produzione	(33.230)	(29.797)
C) Proventi e oneri finanziari	9.033	(3.827)
D) Rettifiche valore attività finanziarie	(2.855)	(697)
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.151	561
Utile/(Perdita) dell'esercizio	8.381	(3.102)

Compensi corrisposti ai membri degli organi amministrativi e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo riportati di seguito includono i compensi complessivamente erogati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai membri dei menzionati organi aziendali nel corso dell'esercizio 2020, nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche:

	2020	2019
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Benefici a breve termine	468	468
TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	468	468
COLLEGIO SINDACALE		
Benefici a breve termine	77	109
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	77	109
ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI		
Benefici a breve termine	2.787	2.773
Benefici successivi	133	136
TOTALE ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI	2.920	2.908

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione resi da EY S.p.A e da entità appartenenti alla sua rete:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Servizi di revisione contabile	456	381
Altri servizi	334	57
Altre attestazioni	27	27
TOTALE COMPENSI NETWORK EY S.p.A.	816	465

36. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e di liquidità) è svolta a livello centralizzato dalla funzione finanziaria del Gruppo Rekeep sulla base di linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione che vengono periodicamente riesaminate. L'obiettivo principale di tali linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 la controllante Manutencoop Società Cooperativa ha posto in essere un'operazione di riassetto societario e refinancing dell'intero Gruppo Manutencoop. L'operazione di riassetto societario ha comportato il trasferimento delle azioni detenute dalla Manutencoop Società Cooperativa nella controllata Rekeep S.p.A. in un veicolo societario di nuova costituzione denominato CMF S.p.A., divenuto la controllante diretta della stessa Rekeep S.p.A.. In particolare, CMF S.p.A. è stata costituita per il lancio di una emissione obbligazionaria Senior Secured finalizzata a riacquistare le Notes già emesse dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013, ad acquistare le azioni detenute dai soci di

minoranza nel capitale sociale della Capogruppo Rekeep S.p.A. ed a rimborsare gli altri debiti finanziari dell'intero Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa.

Pertanto, in data 6 luglio 2017, CMF S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario high yield denominato "€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022. Il titolo, destinato a investitori istituzionali e quotato sull'Euro MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange oltre che sull'Extra MOT, Pro Segment, di Borsa Italiana, è stato emesso a un prezzo pari al 98% e cedola al 9,0% fisso annuo a liquidazione semestrale. Contestualmente, utilizzando la restante parte della liquidità acquisita mediante la sottoscrizione delle Notes, CMF S.p.A. ha completato l'acquisto delle azioni detenute da Investitori Istituzionali nel capitale sociale della Rekeep S.p.A. (pari al 33,2%) divenendo azionista unico di Rekeep S.p.A..

Dopo aver conseguito gli obiettivi preposti, come previsto dall'Offering Memorandum dell'emissione obbligazionaria, il 1° luglio 2018 il Gruppo ha dato seguito alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella propria controllata Rekeep S.p.A., ai sensi dell'art. 2501-bis (fusione con indebitamento). La fusione ha determinato l'acquisizione direttamente in capo a Rekeep S.p.A. del prestito obbligazionario high yield denominato "€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022.

Nel corso degli esercizi 2019 e 2020 si è dato seguito ad alcune distinte operazioni di buy-back per complessivi Euro 26,1 milioni di Senior Secured Notes e pertanto al 31 dicembre 2020 il valore nominale outstanding del prestito obbligazionario è pari ad Euro 333,9 milioni.

In data 18 gennaio 2021, inoltre, Rekeep S.p.A. ha annunciato il lancio di un'offerta di Senior Secured Notes per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 28 gennaio 2021 con un'emissione alla pari con scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1 febbraio 2023. Il titolo è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori Senior Secured Notes per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

I proventi dell'offerta delle nuove Senior Secured Notes (Euro 370 milioni complessivamente), insieme alle Disponibilità liquide già presenti nel bilancio della Società, sono stati utilizzati per estinguere le Senior Secured Notes emesse nel corso dell'esercizio 2017, oltre che per pagare i costi relativi al *redemption premium* di tali Notes e ricostituire la liquidità con cui è stata rimborsata la precedente linea RCF.

Gli altri strumenti di finanziamento tradizionalmente utilizzati dalla Società sono rappresentati da:

- › finanziamenti a breve termine e operazioni revolving di cessione pro-soluto e pro-solvendo dei crediti commerciali, finalizzati a finanziare il capitale circolante.

- › linee di credito a brevissimo termine utilizzate per esigenze contingenti di cassa.
- › finanziamenti a medio-lungo termine con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti nell'attivo immobilizzato ed in acquisizioni di società e rami aziendali.

La Società utilizza come strumenti finanziari anche i debiti commerciali derivanti dall'attività operativa. La politica aziendale prevede di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari della Società sono stati classificati nei tre livelli previsti dall'IFRS 7. In particolare la scala gerarchica del *fair value* è definita nei seguenti livelli:

- › Livello 1: corrisponde a prezzi quotati sui mercati attivi di passività e attività simili;
- › Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- › Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nella tabella che segue sono riportati i livelli gerarchici per ciascuna classe di attività finanziaria valutata al fair value al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

	Livelli di gerarchia				Livelli di gerarchia			
	31 dicembre 2020	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31 dicembre 2019	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico								
Crediti finanziari, titoli ed altre attività finanziarie non correnti	101	101			101	101		
di cui titoli	101	101			101	101		
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	0				0			
di cui derivati di copertura	0				0			
di cui derivati non di copertura	0				0			
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	101	101			101	101		

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società non ha fatto ricorso a strumenti derivati di copertura. Nell'esercizio 2020 non vi sono stati trasferimenti tra i Livelli di valutazione del fair value.

Non vi sono stati cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse. La Società non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito.

Categorie di attività e passività finanziarie

La seguente tabella riporta la classificazione delle attività e delle passività finanziarie iscritte in bilancio, così come richiesto dall'IFRS 7, ed i relativi effetti economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2020	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	7.010	7.010	
Crediti finanziari immobilizzati e altri titoli	29.207		29.207
Altri crediti e attività non correnti	2.708		2.708
Totale attività finanziarie non correnti	38.924	7.010	31.914
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	286.271		286.271
Crediti per imposte correnti	7.753		7.753
Altri crediti correnti	12.385		12.385
Altre attività finanziarie correnti	46.131		46.131
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	53.823		53.823
Totale attività finanziarie correnti	406.363	0	406.363
Totale attività finanziarie	445.287	7.010	438.277
Proventi finanziari	5.493	0	5.493

	31 dicembre 2020	Passività Finanziarie al Fair Value a Patrimonio Netto/ Conto Economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	354.928		354.928
Totale passività finanziarie non correnti	354.928	0	354.928
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e passività contrattuali	274.681		274.681
Finanziamenti a breve termine	30.497		30.497
Totale passività finanziarie correnti	305.178	0	305.178
Totale passività finanziarie	660.106	0	660.106
(Oneri) finanziari	(44.049)		(44.049)

Riportiamo di seguito le medesime informazioni relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

	31 dicembre 2019	Attività Finanziarie al Fair value in OCI	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	4.695	4.695	
Crediti finanziari immobilizzati e altri titoli	30.188		30.188
Altri crediti e attività non correnti	97.315		97.315
Totale attività finanziarie non correnti	132.199	4.695	127.504
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	289.193		289.193
Crediti per imposte correnti	6.474		6.474
Altri crediti correnti	16.798		16.798
Altre attività finanziarie correnti	25.265		25.265
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	64.654		64.654
Totale attività finanziarie correnti	402.383	0	402.383
Totale attività finanziarie	534.582	4.695	529.886
Proventi finanziari	6.640	0	6.640

	31 dicembre 2019	Passività Finanziarie al Fair Value a Patrimonio Netto/ Conto Economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	377.265		377.265
Totale passività finanziarie non correnti	377.265	0	377.265
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e passività contrattuali	281.404		281.404
Finanziamenti a breve termine	55.693		55.693
Totale passività finanziarie correnti	337.097	0	337.097
Totale passività finanziarie	714.362	0	714.362
(Oneri) finanziari	(42.674)	0	(42.674)

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti di conto corrente, finanziamenti bancari a breve (hot money e anticipazioni), leasing finanziari e finanziamenti a medio-lungo termine.

La Società è caratterizzata da un modello labour-intensive che non comporta significativi fabbisogni di capitale per investimenti. Tuttavia i clienti sono rappresentati in misura significativa da soggetti pubblici che si caratterizzano per lunghi tempi di pagamento a fronte dei servizi erogati. Questo aspetto pone la Società nella necessità di finanziare il capitale circolante anche attraverso l'indebitamento bancario.

La Società dispone a tal fine di linee finanziarie di tipo "committed" utilizzabili nella forma del finanziamento o della cessione pro-soluto di crediti commerciali al fine di far fronte ad eventuali necessità finanziarie.

In data 27 dicembre 2018 Rekeep S.p.A. e la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A. avente ad oggetto la cessione pro-soluto e su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 200 milioni. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2016 sempre con Banca Farmafactoring S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 100 milioni per la cessione di crediti vantati verso il solo Sistema Sanitario Nazionale.

Nel contesto della già descritta emissione obbligazionaria del 2017 è stato altresì sottoscritto un contratto di finanziamento Super Senior Revolving (c.d. "RCF2") per complessivi Euro 50 milioni, retto dal diritto inglese. In particolare, il Finanziamento Super Senior Revolving è stato concluso fra, inter alios, CMF S.p.A., da un lato, e J.P. Morgan Limited e UniCredit S.p.A., i quali agiscono in qualità di Mandated Lead Arrangers, UniCredit Bank AG, Milan Branch, in qualità di Agent e Security Agent, e le banche finanziatrici originarie (Original Lenders), dall'altro lato. Successivamente alla fusione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A. anche la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. ha avuto accesso alla linea revolving, prestando specifica garanzia personale. Nessun importo riveniente da utilizzi ai sensi del Finanziamento Super Senior Revolving potrà essere utilizzato, direttamente o indirettamente, al fine di, inter alia, procedere al riacquisto o al riscatto del Prestito Obbligazionario o acquisto di azioni nella Società o distribuzioni a CMF S.p.A.. La linea RCF rappresenta una importante elasticità di cassa, attivabile a richiesta entro un numero limitato di giorni lavorativi. Essa è stata attivata per un semestre in data 23 marzo 2020 e successivamente rinnovata per un ulteriore semestre in data 23 settembre 2020 per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità anche in relazione alla difficile congiuntura che accompagna l'emergenza Covid-19 in Italia ed è stata infine rimborsata in data 31 dicembre 2020.

Il management ritiene che la struttura delle scadenze dell'indebitamento finanziario oltre alla disponibilità delle menzionate linee di finanziamento committed permetta di fare adeguatamente fronte alle necessità finanziarie del Gruppo.

Rischio prezzo

L'unico eventuale rischio di tale natura, al quale la Società è esposta, riguarda le variazioni di prezzo dei prodotti petroliferi, relativamente all'attività di gestione calore.

Tali variazioni in alcuni casi sono però assorbite dalle condizioni dei contratti in essere con i clienti in quanto la revisione prezzi è prevista sia contrattualmente, sia dall'art. 115 del D.L. 163 del 12 aprile 2006. Si ritiene pertanto che l'effetto di variazioni di prezzo anche rilevanti sull'utile di esercizio della Società, sarebbe rappresentato da un importo sostanzialmente non significativo.

Rischio di credito

La Società ha in essere contratti con la Pubblica Amministrazione, situazione che non presenta problemi di insolvenza ma richiede un continuo contatto col cliente al fine di minimizzare i ritardi burocratici degli Enti e di risolvere congiuntamente problemi legati alla loro gestione finanziaria.

Non si ravvisano significativi rischi legati alla concentrazione del credito, attentamente monitorata da parte della Società. Stante inoltre la congiuntura economica negativa persistente la Società si è dotata di procedure e strutture specifiche finalizzate alla gestione più efficiente del proprio circolante, oltre che del recupero dei crediti.

Valore equo

Gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si discostano dal valore equo, essendo rappresentati da un tasso di interesse variabile, a breve/medio termine e da tassi di mercato.

Si riporta di seguito il confronto tra valore contabile e fair value delle principali attività e passività finanziarie:

	Valore contabile		Valore equo	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	58.823	64.654	58.823	64.654
Crediti ed altre attività finanziarie correnti	46.131	25.265	46.131	25.265
Altre partecipazioni di minoranza	7.010	4.695	7.010	4.695
Crediti finanziari non correnti	29.207	30.188	29.207	30.188
Passività finanziarie				
Finanziamenti:				
- Finanziamenti a tasso variabile	14.608	42.219	14.608	42.219
- Finanziamenti a tasso fisso	358.573	339.905	358.573	339.905
Altre passività finanziarie correnti	12.244	50.834	12.244	50.834

Rischio di tasso di interesse

Con l'operazione di refinancing posta in essere attraverso CMF S.p.A. la Società ha riquilibrato la propria struttura finanziaria allungando le scadenze dell'indebitamento a medio-lungo termine e mantenendo una quota di debito a breve equilibrato rispetto alle necessità di finanziamento del proprio capitale circolante.

A seguito della fusione per incorporazione di CMF S.p.A. avvenuta in data 1 luglio 2018 la principale fonte di finanziamento della Società è costituita dal prestito obbligazionario Senior Security Notes con cedola al tasso fisso pari al 9%. Con la nuova emissione obbligazionaria del 2021 tale tasso è stato fissato al 7,25%.

Oltre al prestito obbligazionario la Società utilizza quali forme di finanziamento a medio lungo termine i finanziamenti bancari, soggetti all'applicazione di tassi di interesse fissi, e contratti di leasing finanziario soggetti all'applicazione di tassi di interesse variabili. Le forme di tecniche di finanziamento a breve termine utilizzate dalla Società, che risultano essere prevalentemente soggette all'applicazione di tassi variabili identificabili nel tasso Euribor, sono rappresentate da scoperti di c/c, finanziamenti bancari a breve e brevissimo termine (*hot money*) e cessioni di crediti.

Il mix di indebitamento è quindi prevalentemente legato a tassi di interesse fisso, di medio-lungo termine.

Il dettaglio degli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse è esposto alla nota 19, cui si rimanda, per quanto concerne i Finanziamenti, oltre alle poste iscritte nelle voci di bilancio *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* alla nota 14, *Crediti ed altre attività finanziarie correnti* nota 13 e *Attività finanziarie non correnti* nota 8.

Analisi di sensitività del rischio di tasso

La struttura del debito risente in misura marginale delle variazioni di tasso di mercato, in quanto incentrata prevalentemente su forme di finanziamento assoggettate al pagamento di interessi determinati sulla base di tassi fissi, così come descritto in precedenza. Per la parte restante, la Società predilige finanziamenti a tasso variabile, legati all'andamento dell'Euribor.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile prima delle imposte del periodo, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili:

	Incremento / decremento	Effetto sull'utile al lordo delle imposte (in migliaia di Euro)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	+150 bps	(256)
	-30 bps	51
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	+150 bps	(1.418)
	-30 bps	284

Rischio di cambio

La Società è attiva sul territorio nazionale e pertanto non è esposta a rischio di cambio.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni. La Società verifica il proprio quoziente di indebitamento rapportando il debito netto alla somma del capitale proprio e del debito netto. La Società include nel debito netto, finanziamenti onerosi, debiti commerciali, altri debiti e fondi trattamento di fine rapporto, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Trattamento fine rapporto	5.616	6.728
Finanziamenti onerosi	385.425	432.958
Debiti commerciali e altri debiti	416.789	444.424
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(99.954)	(89.919)
Debito netto	707.876	794.191
Capitale	109.150	109.150
Riserve e utili non distribuiti	(9.930)	56.434
Capitale proprio	99.920	165.584
TOTALE CAPITALE PROPRIO E DEBITO NETTO	807.096	959.775
RAPPORTO INDEBITAMENTO	88%	83%

Si evidenzia un incremento del rapporto di indebitamento rispetto al 31 dicembre 2018, dovuto prevalentemente al minore Capitale proprio risultante per la significativa perdita dell'esercizio 2020 (legata all'iscrizione del costo per la sanzione AGCM sulla gara FM4 per cui si rimanda alla nota 18), pur a fronte di minori debiti commerciali ed operativi per Euro 27.634 e minori finanziamenti onerosi per Euro 47.533 migliaia.

37. ALTRE INFORMAZIONI

Nell'esercizio 2020 la Società ha ricevuto alcuni vantaggi economici da amministrazioni pubbliche o enti a queste equiparati così come richiamati dalla legge 4 agosto 2017 n.124 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza".

In particolare, nell'esercizio 2020 Rekeep S.p.A. ha conseguito proventi da crediti di imposta, pari ad euro 12 migliaia, per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione disciplinato dall'art. 125 del Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020).

Sono infine stati conseguiti ulteriori vantaggi economici di minore entità, per cui si rimanda a quanto eventualmente riportato nel "Registro degli Aiuti di Stato" pubblicato on-line.

38. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 18 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha annunciato il lancio di un'offerta di Senior Secured Notes per un valore nominale complessivo pari ad Euro 350 milioni. L'operazione si è formalizzata con successo in data 28 gennaio 2021 con un'emissione alla pari con scadenza 2026, cedola 7,25% fisso annuo (pagabile semestralmente in data 1 febbraio e 1 agosto, a partire dal 1° agosto 2021) e rimborso *non callable* sino al 1 febbraio 2023. Il contratto (l'"Indenture") è stato siglato tra l'emittente, Law

Debenture Trust Corporation p.l.c. in qualità di trustee, Unicredit S.p.A. in qualità di Security Agent e Bank of New York Mellon in qualità di Paying and Transfer Agent. Nell'ambito dell'operazione, inoltre, JP Morgan Securities Plc e UniCredit Bank AG hanno agito in qualità di *Joint Global Coordinators* e *Joint Physical Bookrunners*, mentre Goldman Sachs International e Credit Suisse in qualità di *Joint Bookrunner*. Il titolo è stato ammesso a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Le obbligazioni sono state offerte in sottoscrizione e sono state collocate (i) negli U.S.A., esclusivamente a *qualified institutional buyers* ai sensi della Rule 144A del Securities Act e (ii) fuori dagli U.S.A. ai sensi della Regulation S del Securities Act e in particolare in Europa e in Italia esclusivamente in esenzione dalla disciplina in materia comunitaria e italiana di offerta al pubblico prevista dalla Direttiva Prospetti, dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Emittenti.

In data 9 febbraio 2021, inoltre, la Società ha emesso ulteriori Senior Secured Notes per un valore nominale pari ad Euro 20 milioni ad un prezzo di emissione pari a 102,75% più un ammontare pari agli interessi che sarebbero maturati sulle Notes fino al 9 febbraio 2021 (escluso), qualora fossero state emesse il 28 gennaio 2021. Tali Notes hanno gli stessi termini e condizioni delle precedenti (tasso annuo 7,25% e scadenza 2026) e saranno formalmente iscritte nella medesima serie di queste ultime.

I proventi dell'offerta delle nuove Senior Secured Notes (Euro 370 milioni complessivamente), insieme alle Disponibilità liquide già presenti nel bilancio della Società, sono stati utilizzati per estinguere le Senior Secured Notes emesse nel corso dell'esercizio 2017 con cedola 9% annuo e scadenza 2022, oltre che per pagare i costi relativi al *redemption premium* di tali Notes e ricostituire la liquidità con cui è stata rimborsata la precedente linea RCF.

Contestualmente all'emissione del 28 gennaio 2021 Rekeep S.p.A. ha infine sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento su base revolving che garantirà una linea di credito senior secured ("RCF") per un importo fino ad Euro 75 milioni, da utilizzarsi per finalità di natura generale e di gestione del capitale circolante dell'Emittente e delle società da questa controllate. In particolare, il finanziamento RCF è stato concluso fra, *inter alios*, Rekeep S.p.A., da un lato, e Credit Suisse AG Milan Branch, Goldman Sachs Bank Europe SE, JP Morgan AG e Unicredit S.p.A. (in qualità di *Mandated Lead Arrangers*), Unicredit S.p.A. in qualità di *Agent* e *Security Agent*, e le banche finanziatrici originarie (*Original Lenders*), dall'altro lato. Il tasso di interesse applicabile a ciascun utilizzo dell'RCF finanziamento per ciascun periodo di interesse sarà pari al tasso percentuale risultante dalla somma del margine fissato (pari a 3,5) ed il parametro EURIBOR applicabile.

La Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021 - cfr. art. 1, comma 83), inserendo il comma 8-bis all'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, ha introdotto la possibilità di eliminare le divergenze tra i valori fiscali e contabili in relazione a talune immobilizzazioni immateriali quali l'avviamento e altre attività (anche non tutelabili giuridicamente) risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

In linea generale, il riallineamento opera solo ai fini fiscali e non comporta di per sé, a differenza della rivalutazione, incrementi patrimoniali. In base all'attuale versione della norma che ha introdotto questa possibilità, per ottenere il riallineamento occorre procedere al versamento di un'imposta sostitutiva con aliquota del 3% (da versarsi ratealmente in 3 annualità senza interessi). Occorre inoltre apporre un vincolo corrispondente sulle riserve di patrimonio netto dell'impresa. La riserva vincolata è in regime di sospensione di imposta e può essere affrancata con il versamento di una imposta sostitutiva del 10%. L'opzione per il

riallineamento va esercitata necessariamente per l'intero differenziale tra valore contabile e fiscale delle singole poste e si perfezionata con la presentazione della dichiarazione dei redditi riferita al periodo d'imposta 2020.

La Società ha deliberato di esercitare l'opzione in questione con riferimento ad alcuni degli avviamenti iscritti nel corso degli anni in dipendenza delle varie operazioni di aggregazione aziendale (soggette al principio IFRS 3) da essa poste in essere. Come già evidenziato, detta opzione andrà esercitata in occasione della presentazione della dichiarazione fiscale riferita al periodo d'imposta 2020.

39. DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Nel concludere la relazione sull'esercizio 2020 i Consiglieri invitano ad approvare il Bilancio di Esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2020 e a riportare a nuovo la perdita dell'esercizio pari ad Euro 66.398.855,82.

Zola Predosa, 15 aprile 2021

Il Presidente e CEO

Giuliano Di Ber

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



minds that work

Rekeep S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Rekeep S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. (la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota "18. Fondi per rischi ed oneri futuri" e sulla nota "22. Altri debiti operativi correnti" del bilancio d'esercizio in cui gli amministratori descrivono le valutazioni in merito alla sanzione comminata alla Rekeep S.p.A. da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 9 maggio 2019 e ai relativi effetti sul bilancio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Rekeep S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 31 marzo 2021

EY S.p.A.



Alberto Rosa
(Revisore Legale)

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

2020

rekeep 

minds that work

REKEEP S.p.A. (Società a Socio Unico)

Via Ubaldo Poli n. 4

40069 Zola Predosa (Bologna)

P.Iva – Cod. Fisc. e Iscrizione Registro Imprese di Bologna n. 02402671206

Capitale sociale € 109.149.600 i.v.

“Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Manutencoop Soc. Coop. – Zola Predosa (BO)”

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI IN DATA 15 APRILE 2021

Oggi, giovedì 15 aprile 2021 alle ore 9,00 presso la sede legale in Zola Predosa (BO), Via Poli n. 4, regolarmente convocata a norma di Statuto, mediante spedizione per posta elettronica in data 19 marzo 2021, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Soci di Rekeep S.p.A.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Giuliano Di Bernardo il quale constata che:

- l'unico azionista Manutencoop Soc. Coop., portatore di numero azioni 109.149.600 rappresentative il **100%** del capitale sociale, è presente in persona del suo Presidente Sig. Claudio Levorato;
- il Consiglio di Amministrazione, è presente nella persona di sé medesimo Presidente, e, tramite collegamento audio, del Vice Presidente, Sig. Giuseppe Pinna e dei Consiglieri Sig.ri Laura Duò, Rossella Fornasari, Gabriele Stanzani e Matteo Tamburini; assente giustificato il Consigliere Sig. Paolo Leonardelli;
- il Collegio Sindacale è presente, sempre tramite collegamento audio, nelle persone dei Sigg. Germano Camellini (Presidente del Collegio Sindacale), Marco Benni e Giacomo Ramenghi (Sindaci effettivi).

Il Presidente dell'Assemblea, rilevando che lo statuto vigente non prevede il preventivo deposito delle azioni, accertata l'identità dei presenti - ivi espressamente inclusi coloro che partecipano alla riunione in tele-conferenza come da istruzioni circolate in precedenza - e che ognuno è nella condizione di partecipare alla riunione, seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla stessa, verificata la regolarità della convocazione e la legittimazione all'intervento da parte del Socio di cui sopra, dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita e atta per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Bilancio al 31.12.2020, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente propone all'Assemblea, che approva, la nomina a Segretario del Sig. Claudio Bazzocchi, intervenuto tramite collegamento in audio, che accetta.

Il Presidente dà atto, al riguardo, che la partecipazione all'Assemblea, fatta eccezione per sé e per il Presidente di Manutencoop

Soc Coop. Sig. Claudio Levorato, entrambi presenti nello stesso luogo, avviene per tutti gli altri partecipanti tramite collegamenti in audio conferenza; le modalità di svolgimento sono quelle previste dall'art. 106 punto 2) del D.L. n. 18 del 17.03.2020, *Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*, che permettono, tra l'altro, la presenza del Presidente e del Segretario in luoghi diversi.

- Bilancio al 31.12.2020, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti

Il Presidente dell'Assemblea premette che il Progetto di Bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2021 è stato reso disponibile ai Soci, ai Sindaci e alla società di Revisione nella medesima data.

Il Presidente illustra sinteticamente le principali voci del Bilancio chiuso al 31.12.2020, redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), e la Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori - omessane la lettura col consenso unanime di tutti gli intervenuti essendo tali documenti nella disponibilità dei medesimi.

Il Presidente continua dando, poi, lettura della Relazione rilasciata dalla società di revisione EY S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27.01.2010 n. 39.

Al termine prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, Sig. Germano Camellini il quale - omessane la lettura integrale sempre col consenso unanime degli intervenuti - legge all'Assemblea le sole parti conclusive della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2020 rilasciata ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Il Presidente dell'assemblea, quindi, da ultimo dà lettura della proposta in merito al risultato dell'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione e contenuta nella documentazione di Bilancio sopra illustrata.

Di seguito il Presidente dell'Assemblea, omessane anche in questo caso la lettura col consenso unanime degli intervenuti, illustra sinteticamente il Bilancio consolidato al 31.12.2020, anche questo redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), facendo presente che la Relazione sulla Gestione al consolidato è stata redatta in forma unitaria con la Relazione sulla Gestione al Bilancio d'esercizio sopra illustrata.

Il Presidente continua poi dando atto della Relazione al Bilancio consolidato al 31.12.2020 rilasciata dalla società di revisione EY S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27.01.2010 n. 39.

Il Presidente invita quindi i convenuti ad intervenire sui documenti presentati.

Il Presidente invita l'Assemblea ad approvare, il Bilancio d'esercizio al 31.12.2020 corredato dalle Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di Revisione.

L'Assemblea, con voto palese ed unanime, preso atto:

- del Bilancio d'esercizio al 31.12.2020 corredato dalle Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di Revisione; come pure del Bilancio Consolidato corredato dalle Relazione sulla Gestione e Relazione della società di Revisione;

APPROVA

- il Bilancio d'esercizio al 31.12.2020 corredato dalla Relazione sulla Gestione;
- la proposta di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio pari ad Euro 66.398.855,82.

Alle ore 9:20 l'Assemblea viene formalmente sciolta previa approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Claudio Bazzocchi

Il Presidente

Giuliano Di Bernardo



rekeep.com

